Anno 104 Numero 241

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 8 Novembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.003
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.003
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date speciali aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.L. 80; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Pz. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 180; *Turchia Lt. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,30

Gli europei "quarto mondo,,

« Credevo — disse Alice — *che i liocorni fossero mostri favolosi ». « Bene* — disse il liocorno — *d'ora in poi se tu crederai che io esisto, anch'io crederò che esisti tu ».* La Cina è il nostro liocorno. E i nuovi rapporti con la Cina consentono di valutare meglio i modi d'esistere dei due « sub-continenti » euro-occidentale e cinese. Il retroscena del lungo negoziato di Parigi, pubblicato ieri da questo giornale, ha posto in luce alcuni giudizi interessanti della diplomazia cinese sull'Europa. Secondo i cinesi stiamo sbagliando tutto, mentre i russi vogliono ostacolare l'unificazione europea (dopo aver soffocato qualsiasi fermento nell'Est europeo) e allontanare gli Stati Uniti dall'Europa.

Guardiamo una carta geografica: i sovietici sono a Dresda (meridiano di Trieste), ad Halle (quello di Arezzo), a Lipsia (quello di Roma), a Jena (quello di Firenze), a Weimar (quello di Pistoia), a Gotha (quello di Grosseto). L'Urss esercita sull'Europa occidentale una pressione geopolitica costante: separazione e controllo dell'Est continentale; divisione della Germania; sviluppo di forti partiti comunisti in Francia e in Italia; dilatazione d'un potenziale economico immenso, vicino e complementare alle risorse europee, mentre la spartizione delle sfere « atomiche » d'influenza tra Urss e Stati Uniti (con un confine che attraversa l'Europa) è la sintesi di tutti gli altri dati.

E inoltre, con una flotta di potenza crescente, l'Urss è ormai nel Mediterraneo: può far leva sulla contraddizione permanente fra gli Stati arabi e Israele per estendere la sua influenza, sia pure evitando la guerra, mentre aspetta la crisi della Jugoslavia dopo Tito, l'epilogo del travaglio politico italiano e le nuove « occasioni » che certo non mancheranno dalla Grecia a Cipro e al Nord-Africa. Nell'immediato dopoguerra, l'Urss aveva già tentato d'ottenere l'amministrazione fiduciaria della Tripolitania e il possesso di basi negli Stretti e nel Dodecaneso, per non ricordare la tentata annessione dell'Azerbaigian iraniano.

C'è, bene inteso, la presenza bilanciante degli Stati Uniti: senza gli americani, il Mediterraneo sarebbe già un prolungamento del Mar Nero. Ma non sappiamo se, come e fino a quando tale presenza potrà continuare.

* *

In termini di potenza economico-tecnologica, gli Stati Uniti sono da tempo una comunità continentale omogenea, che alimenta strutture industriali gigantesche, propizie ai colossali investimenti nella ricerca tecnoscientifica: l'esplosione della conoscenza tecnologica di questi tempi non ha luogo dov'ebbe inizio la prima rivoluzione industriale. Ora il rapporto tra Europa e America sfugge anche all'usuale e sbagliato parugone con la colta decadenza ellenica e la rude vitalità romana: se le *élites* di Roma per lungo tempo continuarono a istruirsi in Grecia, oggi sono il Mit e il Cal' Tech' e Harvard ad attrarre gli studenti europei.

La mancata unificazione dell'Europa occidentale, insieme con i moti centrifughi dovuti alle sue crisi nazionali, può relegare questo continente storico alla funzione di Quarto Mondo. Esso assiste, semplicemente, all'ascesa degli Stati Uniti e dell'Urss come società continentali integrate e alle convulsioni del Terzo Mondo. Dinanzi all'Europa, da un lato si bipolarizza la potenza contemporanea e dall'altro il bisogno di visioni « ideologiche » irradianti sembra trasferirsi nei Paesi nuovi (come necessità urgente per sostenere sforzi miti, nel senso strumentale soreliano, la tragica impresa dello sviluppo). E' lo stadio delle fedi insorgenti, nazionali e socialrivoluzionarie, che prevale ora in Cina, nel Sud asiatico, nei Tropici americani, nell'Africa Nera, nella regione araba.

Il mondo sovietico e quello americano sono in diretto rapporto con tali fenomeni, per contenerli o influenzarli alla ricerca d'un equilibrio. L'Europa occidentale li contempla, come echi ripetitivi della sua infanzia politica, o passivamente ne importa le suggestioni destinate a rapido consumo.

L'Europa occidentale oscilla tra nazionalismo (gollista o post-gollista) e federalismo, correnti centrifughe pro-sovietiche ed ecumenismo cattolico. L'Europa non è più centro di potere, né di rivoluzione; non ha più coscienza d'essere una forza e non ha « visioni originali » come nelle età dei grandi puritani o giacobini o dei primi socialisti.

* *

L'indiano Panikkar vide già l'inizio dell'eclisse d'Europa nella prima guerra mondiale, che definì *« guerra civile europea »*. Tale formula venne raccolta poi da molti per indicare l'intero ciclo dei due conflitti mondiali, sino alla rovinosa contrapposizione tra le forze estremiste del fascismo-nazismo e dello stalinismo, alla caduta di potere su scala mondiale e alla crisi finale di sovranità. La potenza s'è trasferita negli Stati Uniti e nell'Urss, mentre in Asia e in Africa si svolgeva l'atto decisivo della ribellione anticoloniale.

Vista dalla Cina, l'Europa dei tempi recenti può esser paragonata al periodo cinese dei « Tre Regni », o dei « Regni Combattenti », oppure all'epoca più vicina dei « Signori della Guerra », anche se nell'era atomica lo stato di guerra che divide l'Europa è « freddo ». Dunque i cinesi domandano: *« Potete ammettere che i nostri figli vivano così? »*.

Tale è il giudizio di chi vede le cose, per sintesi, da lontano. Sempre più spesso ci verrà domandato, e dovremo domandarci, perché la Cina può essere unita e l'Europa no. Persino Hailé Selassié è giunto a porre un quesito simile, sia pure in forma d'augurio, allorché ha detto a Roma, nel brindisi di risposta al presidente Saragat: *« In futuro si parlerà meno dei popoli francese, tedesco, italiano o belga, e si parlerà più del popolo d'Europa »*. Ma questa, come sappiamo, è solo una frase gentile.

Alberto Ronchey

La visita 35 anni dopo la guerra d'Etiopia

Gli incontri del Negus con Saragat e Colombo

Saranno intensificati gli scambi - Addis Abeba chiede l'invio di tecnici italiani per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria - Le vicende dell'obelisco di Axum

Roma, Hailé Selassié

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Nelle intense conversazioni che Hailé Selassié e i suoi collaboratori hanno avuto per tutta la mattinata con Saragat e i ministri italiani, c'è stato un grande assente, l'obelisco di Axum. Non se n'è parlato mai, di comune accordo. Eppure, fino a poco fa, quello stesso obelisco proiettava ombre equivoche, di malumori e di malintesi, nei rapporti tra l'Italia e l'Etiopia. Un argomento quanto mai spinoso e che ha contribuito a ritardare di anni la visita di Stato di Hailé Selassié a Roma. Il fatto che ora la faccenda dell'obelisco sia stata accantonata, sta a indicare che Roma e Addis Abeba hanno eliminato deliberatamente e definitivamente gli ultimi residui deteriori, più che altro emotivi, del passato e vogliono guardare con spirito di amicizia alle molte cose che il presente e l'avvenire prospettano, specialmente per quanto riguarda la collaborazione economica.

Tuttavia, per spiegare come si è arrivato a questo cambiamento di indirizzo, occorre ricostruire le vicende diplomatiche che si collegano a quell'obelisco. Il pietra grigia, alto 24 metri e pesante 140 tonnellate, l'obelisco venne sradicato nel 1937 da Axum, la « città santa » dei copti d'Etiopia, e faticosamente trascinato a Roma. Poiché è vecchio di una quindicina di secoli, nel viaggio da Axum a Roma ebbe a subire considerevoli danni. In seguito fu restaurato con molto cemento e « anime » di bronzo a uncino. Infine fu collocato all'inizio della passeggiata archeologica a testimoniare visibilmente *« la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma »*.

Sei anni dopo la fine della guerra mondiale, l'allora sottosegretario agli Esteri on. Brusasca si recò ad Addis Abeba per riallacciare i rapporti diplomatici tra l'Italia e l'Etiopia.

L'anno successivo, nel gennaio 1952, venne riaperta l'ambasciata italiana ad Addis Abeba. Non solo negli ambienti della Corte, ma dappertutto, anche negli strati più umili, l'ambasciatore Taccoli trovò sentimenti sinceramente amichevoli nei nostri riguardi.

Fu nel marzo del 1956 che venne firmato un accordo per saldare i conti tra le due parti. Il governo italiano si impegnò a versare all'Etiopia un po' più di 16 milioni di dollari e restituire tutti i cimeli storici sottratti nei cinque anni di occupazione italiana: l'obelisco di Axum figurava naturalmente al primo posto.

Le restituzioni avvennero regolarmente, e cominciarono le curiose vicende diplomatiche dell'obelisco di Axum. Stando ai termini dell'accordo, gli italiani avrebbero dovuto portarlo nel porto di Napoli, mentre il successivo viaggio fino ad Axum sarebbe avvenuto a cura e a spese del governo etiopico.

Non era però un'impresa da poco. Legittima era l'ipotesi che durante quel lungo viaggio l'obelisco finisse in frantumi; e a parte le difficoltà tecniche, c'era poi la questione della spesa. Ne valeva la pena? Bisogna tenere presente che obelischi come quello che si trova a Roma ci sorgono a decine ad Axum e dintorni.

A un certo punto il governo etiopico fece sapere che era disposto a lasciarci l'obelisco a condizione che noi gli pagassimo una certa somma. Roma rispose di sì; avrebbe costruito scuole e ospedali in Etiopia per un importo di 170 milioni. E' troppo poco, risposero gli etiopi. Il tira e molla si trascinò poi per anni. Da parte italiana si insisteva nel dire che erano disposti a trasportare a Napoli l'obelisco in qualsiasi momento fosse piaciuto al governo etiopico.

Le trattative furono riprese nel 1961 per iniziativa di Addis Abeba: l'imperatore avrebbe donato l'obelisco all'Italia, e in compenso gli italiani avrebbero costruito opere nell'Etiopia per un importo di circa due miliardi di lire. Il governo di Roma fece una controproposta: un oggetto artistico e opere per 500 milioni. Gli etiopi dissero di no. Affermarono che non volevano più rinunciare al loro obelisco, e che subordinavano la visita dell'imperatore in Italia alla restituzione di quel loro monumento.

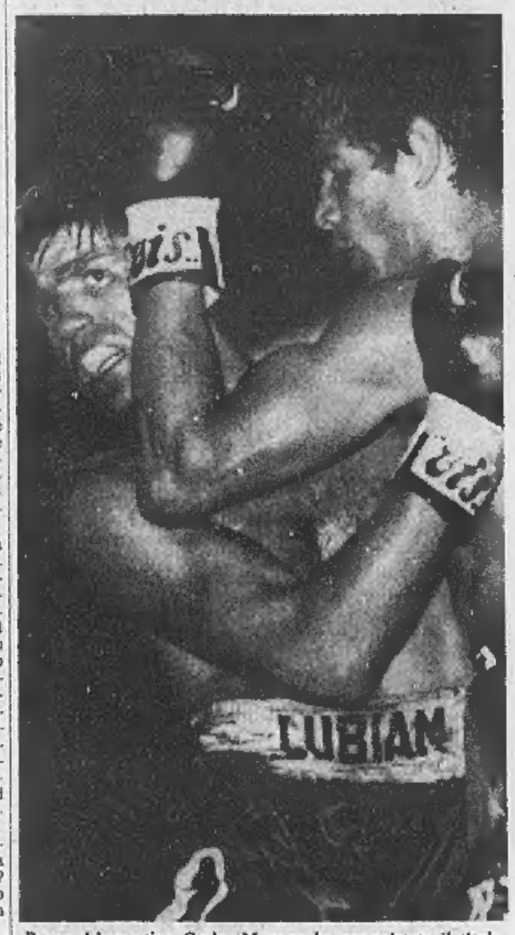
Per dimostrare la nostra buona volontà, nell'aprile dell'anno scorso il nostro ambasciatore ad Addis Abeba consegnò in forma solenne al sindaco di quella capitale il « Leone di Giuda », finito in un deposito di Roma dopo essere stato tolto dalla stele per i caduti di Dogali: subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. In quell'occasione fu deciso di istituire una commissione tecnica italo-etiopica che accertasse la possibilità pratica di rimuovere l'obelisco e di trasportarlo ad Axum.

La commissione deve ancora riunirsi. Come andrà a finire questa storia? E' probabile che l'obelisco resti a Roma e che l'Italia

Nicola Adelfi

(Continua a pag. 2 in quinta colonna)

Benvenuti K. O.



Roma. L'argentino Carlos Monzon ha conquistato il titolo mondiale dei medi battendo Benvenuti per k. o. alla 12ª ripresa. Nella foto: Monzon, a destra, incalza mentre il campione è in grave difficoltà (Tel. Ansa - Il servizio a pag. 17)

Il retroscena del negoziato fra Italia e Cina

L'America, dicevano i cinesi non è il nostro vero nemico

« Non dimentichiamo che fu il solo paese di tutto l'Occidente ad aiutarci nell'epoca colonialista » - Il sogno di Pechino: un'Asia senza americani e un'Europa con gli americani, finché « la calma della Cina eterna non avrà stancato i russi ubriaconi »

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 novembre.

I cinesi dicevano agli italiani, che negoziavano a Parigi, e ai canadesi, che negoziavano a Stoccolma, d'averlo saputo dai francesi. I francesi assicuravano d'averlo saputo dai cinesi. E' la misteriosa origine di un aneddoto.

Un giorno Gromyko riceve ricevuto da Nixon. Entrando nello studio del Presidente americano, il ministro degli Esteri sovietico dice d'esser molto lieto dell'incontro perché aveva fatto un sogno. Sulla Casa Bianca c'era un grande striscione che diceva: « Viva la lotta dei lavoratori uniti sotto la guida dell'Unione Sovietica ». *Nixon, per niente turbato, racconta di aver fatto anch'egli un sogno. Era a Mosca, entrava nel Cremlino, suentolavano bandiere cinesi e c'erano striscioni giganteschi che dicevano:* « Viva la grande patria cinese ».

I diplomatici cinesi raccontavano molto divertiti questa storia. Ne ridevano tra loro e la ripetevano spesso. Dopo qualche giorno, quasi simultaneamente, italiani e canadesi domandarono a loro volta ai cinesi: « E voi, che cosa avete sognato? ». *La risposta fu unica e ferma, forse da lungo tempo preparata:* « I soldati e i contadini non sognano mai ».

I cinesi facevano a parole grandi elogi della saggezza degli interlocutori, avevano però sempre l'aria di considerare gli occidentali privi di vero realismo, facili prede delle illusioni e della propaganda. «Ma voi, dicevano meravigliati, non capite mai di avere sbagliato? ». *Era un'altra difficoltà nelle trattative. Se i soldati e i contadini non fanno mai sogni, sbagliano spesso. I cinesi avevano imposto per mesi una discussione sull'atteggiamento dell'Italia (e del Canada) all'Onu. Volevano chiarimenti e assicurazioni. Un giorno, d'improvviso, annunciarono:* «Abbiamo sbagliato, non occorre discutere dell'Onu». *E posero subito un altro problema, usando una tattica nuova.*

Gli « errori » cinesi

Nel corso delle trattative i cinesi hanno riconosciuto, in via ufficiale o privata, ora con gli italiani, ora coi canadesi, tutta una serie di errori: per la questione di Formosa nel '49 (« ma eravamo molto inesperti »), per i rapporti con l'Urss sotto Stalin, per il « grande balzo », per aver trascurato l'Europa. « Non ce ne preoccupavamo, l'Urss non la minacciava ». *Ma l'errore più grave* « è stato di non esserci fatti capire ». *Si girava sempre intorno ai problemi, facendo interminabili inventari delle virtù degli uni e degli altri e degli errori cinesi. Ogni errore riconosciuto erano settimane perdute. Furono i canadesi ad affrontare un giorno la questione. Dissero in sostanza ai cinesi che era una buona cosa riconoscere gli errori, ma che poi bisognava rimediare. E' troppo giusto rispose il delegato cinese, e prese nota per informarne il proprio governo. La risposta venne alcuni giorni dopo. Era laconica:* « Come fa? ».

« Forti e invincibili »

I francesi, considerati dai cinesi i più esperti, furono pregati di spiegare agli italiani e ai canadesi che una cosa è lo sbaglio occidentale e un'altra lo sbaglio cinese. I soldati e i contadini sbagliano, ma sono « forti e invincibili »: *non devono correggere l'errore, avranno ragione lo stesso. Certo con intenzione, e per far capire qual è la loro vera politica, i cinesi fecero un esempio,* « un piccolo esempio ».

A causa di Formosa, dissero, ci siamo imbarcati in una politica di ostilità irriducibile contro gli Stati Uniti. Siamo molto dispiaciuti perché l'America non è il nostro vero nemico. Ha il torto di partecipare ad attività sovranistiche adesso, ma non dimentichiamo che fu il solo paese occidentale, nell'epoca coloniale, ad aiutarci. « I contadini hanno memoria ». *Usciti dalla rivoluzione, abbiamo commesso un errore grave dovuto ad inesperienza. Ora il nostro obiettivo è la convivenza mondiale, garantita dalla non ingerenza negli affari altrui. Ci rimproverate il nostro linguaggio oltranzista e il nostro isolamento. E' un errore* « necessario », *conseguenza di un altro errore nostro e di errori altrui. Dovremmo per questo tornare indietro? No, puntiamo sulla convivenza pacifica, ma dobbiamo continuare come prima. Anché c'è la questione di Formosa, che significa un problema di unità nazionale. Non c'è rischio alcuno, state sicuri. Tutto si chiarirà molto presto, una generazione, al massimo due. Possiamo aspettare.*

Lo slogan della capacità di attesa della Cina apparve a volte perfino intimidatorio. Ma poco alla volta s'è visto che non è un'attesa inattiva. I cinesi sanno che l'accordo col Canada porterà in Cina molte ditte americane sotto etichetta canadese, minacciano di metterle in loro « lista nera », *ma già hanno promesso licenze e assicurato garanzie: hanno più volte, e con molto scrupolo, spiegato che il diritto cinese riconosce la proprietà dei beni stranieri.*

L'ambasciatore cinese, che condusse la prima fase delle trattative con l'Italia a Parigi, ripeteva spesso, con aria rassegnata, che « il suo governo è pronto a fare molti sbagli ». *Ci si è trovati di fronte ad un miscuglio di orgoglio nazionalistico, di primitivismo, di prudenza e di abilità. Ma, se grande è la loro abilità manovriera, i cinesi sono giudicati, dopo tanti contatti, allo stesso modo dai francesi, dai canadesi e dagli italiani. Sono rivoluzionari, e sono sicuri che,* « forse tra dieci, forse tra mille anni », *la rivoluzione avrà travolto il mondo, Appoggiano i movimenti organizzati e armati, quando rappresentano qualcosa, quando sono dotati* « di un minimo di legittimità ».

Contro i contestatori

Non ammettono la contestazione, di nessun tipo: « Non vorremmo averla da noi ». *Disprezzano tutte le proteste che non comportano rischi e non credono che, in Occidente, le minaranze contestatrici possano,* « col mugno delle parole », *cambiare qualcosa. Mentre le* « guardie rosse » *invadevano Pechino, alcuni del duecento giovani cinesi che studiavano a Parigi tentarono anch'essi una manifestazione nel Quartiere Latino. Il governo francese espulse d'un colpo solo tutti gli studenti cinesi. L'ambasciatore di Mao a Parigi non battè ciglio, non fece viva. L'episodio è stato del tutto ignorato dalla Cina.*

I cinesi non tollerano che, entrando nella scena mon

Michele Tito

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

I contrasti sulla politica del governo

La dc e il psi rispondono ai rilievi del psu e del pri

Il giornale della dc afferma che sui programmi « la maggioranza ha dato sufficienti prove di compattezza » - Mancini: « Indietro non si può tornare.... Si è già perso molto tempo nelle crisi » - Il psu respinge le insinuazioni sull'esistenza di correnti - Preti: « Bisogna sostenere nel suo sforzo l'on. Colombo »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Socialisti e democristiani reagiscono oggi agli aspri attacchi dei repubblicani e dei socialdemocratici alla politica governativa. Non si drammatizza, anzi si tende ad attenuare l'impressione di una situazione « nera ». Si tiene soprattutto conto che, pur nella gravità del dissenso, La Malfa ha detto che il pri non intende aprire la crisi, mentre i socialdemocratici sono impegnati nella preparazione del loro congresso di febbraio. Ma non si può trascurare la « singolarità », come l'ha definita La Malfa, di una coalizione di quattro partiti in cui si fronteggiano ormai due distinte posizioni verso il governo: di insoddisfazione e di critica del pri e del psu (anche se Preti ha una posizione più sfumata), di apprezzamento e di consenso della dc e del psi.

« Indietro non si può tornare », ha detto il segretario socialista Mancini a Bologna. *« Sbagliano in modo grave coloro che cercano in ogni occasione di introdurre elementi di incertezza e di inquietudine. Si è perso già molto tempo nelle crisi ».*

Il giornale della dc replica punto per punto alle valutazioni fortemente pessimistiche dei repubblicani e dei socialdemocratici. Già la costituzione del governo ha consentito una certa ripresa del paese e riaperto una prospettiva d'iniziativa. Sui momenti qualificanti dell'attuazione del programma la maggioranza *« ha dato prove di sufficiente compattezza e omogeneità »*, senza chiusure rigide, ma senza che il dialogo parlamentare decadesse in *« cedimenti inaccettabili »*. Tutto questo non può *« venir sovverchiato e vanificato dalle critiche degli ultimi giorni »*.

E' un discorso pacato, con un richiamo realistico a considerare che *« in quel momento di crisi generale ogni equilibrio risulta obiettivamente difficile da individuare e difendere »*. E contiene l'invito a *« sdrammatizzare »*, a *« non ripartire sempre da zero »*, a cercare ciò che unisce. Ma c'è anche, come spunto polemico, l'avvertimento ad *« impedire che il travaglio interno ad ogni singolo partito prevalga più a meno scopertamente sul vantaggio dell'equilibrio politico »*.

E' un accenno alle voci di dissensi fra Tanassi e Ferri, dopo le dichiarazioni di Orlandi e di altri esponenti socialdemocratici raccolte dal settimanale « Panorama ». Se n'è parlato ieri, in modo assai teso, nella direzione socialdemocratica. Orlandi, capo dei deputati psu, è stato deplorato, perché avrebbe detto che *« il partito deve essere guidato da un uomo che non commetta troppi sbagli e lasci da parte l'oltranzismo »*. Secondo il settimanale, Orlandi avrebbe rimproverato a Ferri le simpatie per i liberali e la rigida chiusura ai socialisti *« che certo non contribuiscono a rafforzarci »*. Soluzione: affidare la segreteria a Tanassi dopo il prossimo congresso.

Oggi sono piovute le smentite da parte di tutti i socialdemocratici citati nel servizio giornalistico. Orlandi, che si trova a Londra, si è messo in contatto con Ferri dicendo che avrebbe mandato un telegramma di smentita, poi ha fatto diffondere una dichiarazione in cui dice di non aver mai fatto una intervista.

Tanassi, chiamato in causa sia pure indirettamente, ha detto: *« Sono tutte fantasie che non meritano neppure una smentita »*. Ferri ha notato che *« finora tutti gli atti della direzione sono stati approvati all'unanimità; se ci sono delle questioni politiche da discutere, ritengo che si debbano discutere nelle sedi di partito »*. Ha aggiunto: *« Affermazioni come quelle che io mi rifiuto di parlare con il psi si smentiscono da sole »*.

E stasera una nota dell'ufficio stampa del psu cita il comunicato di ieri della direzione, approvato all'unanimità, come un segno dell'unità del partito e respinge ogni insinuazione sull'esistenza di correnti. Ufficiosamente, però, si ammette che ci sono nel psu alcuni gruppi, differenziati non tanto per la linea generale quanto per le tattiche da seguire.

A tutti è comune la preoccupazione per la condizione in cui si trova il partito oggi: fortemente critico verso il governo, come dice il comunicato di ieri, ma impossibilitato a svolgere una qualsiasi azione conseguente. Lo ha affermato oggi apertamente Preti: *« Non ci sono alternative: bisogna sostenere lealmente nel suo sforzo l'on. Colombo »*.

Fausto De Luca

UN CIVILE ACCORDO DA RISPETTARE

Le troppe astuzie sul divorzio

« Non mi pare ancora vero che vada a finire bene » disse l'on. Fortuna il 9 ottobre, dopo che la legge sul divorzio era passata al Senato con una solida maggioranza grazie agli emendamenti concordati, mediatore Giovanni Leone, tra laici e democristiani. A distanza d'un mese la sua cautela appare profetica: gli ultimi episodi della lunga battaglia sembrano confermare — malgrado il leale impegno del governo — il suo scetticismo. Domani la Camera riprenderà a discutere la legge emendata dai senatori; ma non è affatto certo che l'approvazione definitiva avvenga, com'era negli impegni e nelle previsioni, entro la fine del mese. Esiste almeno il sospetto che, con la scusa di renderla sempre più perfetta, tra democristiani, monarchici e missini si tenti d'insabbiarla: basta che i deputati cambino una virgola nell'attuale testo e ricomincia la spola tra Montecitorio e Palazzo Madama. Potrebbe durare fino alla fine della legislatura.

Gli antidivorzisti sembrano aver rinunciato all'aperta, e rischiosa, battaglia frontale per ricorrere al gioco più sottile degli emendamenti. Quelli proposti l'altro ieri dalla dc alla Commissione giustizia della Camera sono stati respinti di stretta misura, ma da domani verranno ripresentati in aula: e li appoggerà, all'esterno, una massiccia campagna di propaganda. Si osserva una coincidenza almeno curiosa: i ritocchi chiesti dal dc a Montecitorio sono gli stessi che i laici avevano già respinti al Senato nelle trattative organizzate da Leone, perché tali da alterare profondamente la legge, e che padre De Rosa, sulla *Civiltà Cattolica*, indica come indispensabili per rendere *« meno divorzista »*, da parte cattolica, il ricorso al referendum. E c'è anche un'altra coincidenza, non preordinata ma interessante: poiché incominciano simultaneamente il dibattito alla Camera ed i lavori della Conferenza episcopale italiana, si ritiene che molti vescovi ne approfitteranno per ribadire la richiesta di referendum abrogativo.

Sotto l'aspetto costituzionale, è tutto lecito: che i deputati emendino la legge, che la rivista dei gesuiti propongu un baratto tra emendamenti e uso del referendum, che i vescovi conducano una crociata antidivorzista. Ma ci sono ragioni di opportunità e di moralità politica che impongono severe riserve contro queste manovre. Il gioco delle parti è troppo perfetto. Il prezzo del civile accordo raggiunto a Palazzo Madama era la rinuncia alla prova di forza da parte laica, all'ostruzionismo da parte democristiana: cade la fiducia, condizione di ogni intesa, se i parlamentari cattolici oltranzisti fanno saltare i patti accettati dai dc con un più forte senso dello Stato. E c'è da sospettare un inganno dietro il baratto emendamenti-referendum (anche trascurandone l'aspetto alquanto ricattatorio) osservando che nell'articolo di padre De Rosa esso si unisce all'elogio dei « franchi tiratori », che le proposte di nuovi accordi aprono la strada a manovre dilatorie, e che autorevoli cattolici non si impegnerebbero, in nessun caso, a rinunciare al referendum abrogativo.

Forse la legge Baslini-Fortuna non è la migliore possibile neppure dopo gli emendamenti del Senato: quando sia entrata in vigore, nessun laico rifiuterà di ritoccarla se *« la pratica sperimentazione dimostrerà che ci sono insufficienze da colmare »*. Né i divorzisti rimettono in discussione l'istituto del referendum; ma chiedono che sia applicato secondo lo spirito della Costituzione, per abrogare una legge che alla prova risulti negativa. Il compromesso di Palazzo Madama aveva riportato la controversia sul divorzio al la sua natura di ragionevole confronto su una riforma civile; le furbizie, le manovre ostruzionistiche, gli appelli all'oltranzismo rischiano di ricondurre alla prova di forza e di suscitare un clima da guerra di religione.

Carlo Casalegno

(A pag. 2: Referendum sul divorzio? Ne discutono i vescovi).

IL SOMMARIO

Le città violente: paura negli Stati Uniti per l'ondata criminale. Di Gianfranco Piazzesi 3

Kruscev di nuovo malato: rifiuta il ricovero in clinica. Di Paolo Garimberti 11

Sentinella russa ferita a Berlino: Brandt accusa dell'attentato i neonazisti. Di Tito Sansa 11

Medio Oriente: Dayan disposto a trattare con gli arabi. Di Igor Man 11

La Cina e il Mec: gli scambi attuali e i possibili sviluppi. Di Ennio Caretto 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Agricoltura 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

VOI E NOI

I vitelli gonfiati

Certamente ricorderete tutti la storia dei vitelli gonfiati d'acqua o ingrassati con estrogeni, a rischio della nostra salute e con un danno notevole per i borsellini della spesa. Fu la televisione a denunciare e a documentare l'immensa truffa che veniva consumata quotidianamente e da chi sa quanto tempo da certi allevatori della Valle Padana. In quelle settimane gli Italiani quasi non parlarono d'altro, il consumo della carne di vitello subì una netta diminuzione. Le autorità, come fu chi si sveglia da un lungo sonno senile, ebbero un gran sobbalzo. Anche il Parlamento se ne interessò. Minacce tremende furono pronunciate contro i fraudolenti allevatori. E ai cittadini allarmati, sdegnati, venne data fermissima garanzia che i controlli sarebbero diventati di una severità esemplare, spietata. Poi, più nulla. Lentamente tutta la vicenda venne sistemata ben bene nell'ovatta dell'oblio e accantonata. Ma ecco che ora da Parma mi arriva un settimanale tipograficamente modesto, e tuttavia ricco in ogni sua pagina di malumori radicali, *L'opinione pubblica*. Da una lunga inchiesta del collega Vittorio Martelo apprendo che l'assessorato dell'Annona di quella città ha accertato *« sofisticazioni nell'allevamento di vitelli, con conseguente denuncia di quindici persone, tutti allevatori, di cui uno della provincia di Parma »*. Come giustamente osserva quel mio collega, *« a causa della limitatezza dei mezzi e del personale di controllo »*. Dio solo sa quanti altri casi di sofisticazioni sono sfuggiti e continuano a farla franca *« fra le maglie della giustizia »*.

Dunque, piano piano, alla chetichella, tutto è tornato più o meno come prima. E' probabile che gli allevatori ora si siano fatti più cauti o più furbi. Ma neppure questo può dirsi con certezza. Scrive il mio collega di Parma: *« Un muro di mafia e di omertà protegge gli allevatori disonesti perché il giro d'affari è notevole, a dividersi la torta dei vitelli sono in tanti. I consumatori sono praticamente indifesi »*.

Due sarebbero le sofisticazioni più comuni. Nel caso dei « tirostatici », il vitello diviene idropico e la sua carne contiene acqua in misura estremamente alta. Di conseguenza mettete la fettina di vitella nella padella e la vedete raggrinzirsi, ridursi a un terzo, alla metà. Se questa non è truffa, allora che cosa è una truffa? Nel caso invece degli « estrogeni », si va di male in peggio: si troviamo di fronte a un attentato alla salute pubblica. Qui l'ingrassamento forzato del vitello *« può arrecare gravi disturbi agli organi sessuali dei bambini, se non addirittura favorire l'insorgere del cancro »*.

Strano Paese il nostro. Quando scoppia uno scandalo di questa portata, il nostro sdegno prorompe con la violenza di un vulcano. Però si tratta solo di un fuoco di paglia. Presto ci lasciamo distrarre da altre cose, maguri di terz'ordine, talora futili pettegolezzi.

Per davvero uno strano Paese. Fino a pochi anni fa erano tutti convinti che mafia e omertà fossero fenomeni caratteristici solo di alcune province della Sicilia occidentale. Ora invece puzza di mafia si sente dappertutto: nell'Italia meridionale, in quella centrale e nella settentrionale. Nei bassifondi delle città e nei palazzi aulici. Tra i giovani e tra gli anziani. Sì, la puzza di mafia la sentiamo, ma non ci pare che si faccia molto per scoprirne le origini. Per esempio, non sappiamo più da quanti anni ci viene periodicamente ripetuto che gli archivi della Commissione antimafia parlamentare sono paragonabili a una santabarbara; però adesso, a furia di sentirselo dire, nei cittadini comincia a insinuarsi il sospetto che molta acqua sia stata gettata su quel tremendo deposito di esplosivi. Da chi? E' mai pensabile che la mafia sia riuscita a penetrare persino dentro gli uffici così bene vigilati della Commissione antimafia? Noi non lo pensiamo e tanto meno lo diciamo. Però, appunto per questo, i nostri amici ci prendono in giro dicendo che siamo ingenui come bambini.

Che strano Paese, che Paese strano è il nostro.

La posta di Adelfi

Uno del Piave - Roma.

« La mattina di mercoledì scorso, 4 novembre, mi trovavo per caso a piazza Venezia mentre il presidente Saragat si recava a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Che tristezza nel vedere la piazza così vuota di folla e i passanti così disinteressati alla cerimonia che si svolgeva sull'Altare della Patria! Or dunque, a tanto disuetto per le glorie nazionali ci ha condotti la democrazia? ».

Le rispondo con un ricordo. Anni fa il presidente Gronchi si recò in visita di Stato a Mosca, e durante un ricevimento fu investito in malo modo dall'ospite, Kruscev. Il giorno dopo, forse pentito, il dittatore sovietico fece trovare un mazzo di popolo lungo le strade che l'automobile di Gronchi e quelle del suo seguito avrebbero percorso per raggiungere l'aeroporto. Kruscev glielo fece notare, e Gronchi a un certo punto disse secco: *« Lo so che i regimi come il vostro hanno i mezzi per fare adunate oceaniche »*. Lei è un anziano, e certamente non avrà dimenticato i tempi della « cartolina rossa ». Per conto mio, mi auguro che quei tempi non abbiano più a ritornare.

Nicola Adelfi

L'inchiesta cerca nella mafia

Palermo. Il presunto mafioso Luciano Liggio è sempre introvabile (Foto Team)

Buttafuoco arrestato per il caso De Mauro avrebbe incontrato a Roma Luciano Liggio

Il « boss » mafioso, durante la sua degenza in una clinica della capitale, avrebbe avuto un colloquio con il commercialista palermitano - Se ciò fosse vero, la figura dell'anziano cavaliere e i suoi contatti con la famiglia del giornalista rapito sarebbero avvolti da una luce inquietante - De Mauro sarebbe stato fatto sparire perché « sapeva troppo »

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 7 novembre.

Il legame fra Liggio e Buttafuoco forse c'è, forse è stato trovato. Fra il 1° ottobre e il 19 novembre 1969, durante il ricovero nella clinica romana « Villa Margherita » e appena prima di ritornare alla macchia, il boss mafioso avrebbe ricevuto due visite importanti. Una fece scalpore, e pare fosse quella di un notabile siciliano della dc che è anche deputato nazionale. Della seconda, invece, non si parlò mai. Ora, sembra che il nome del secondo, discreto visitatore, sia scritto a tutte lettere nelle carte della polizia: sarebbe il nome del cav. Nino Buttafuoco, in carcere da quasi un mese per il caso del giornalista scomparso.

Non siamo ancora al legame fra Liggio e De Mauro, né, tanto meno, questo fatto (ammesso che sia vero) basta ad accusare del sequestro anche la « primula rossa » di Corleone. Tantissime cose restano da scoprire e soprattutto da provare. Ma un dato è certo: se ci sono stati, quel viaggio, l'« atto di carità » compiuto nella clinica romana, illuminano di una luce inquietante la figura dell'anziano cavaliere. Una luce che si riflette sinistra sulle sue visite in casa De Mauro, sulle sue domande, sulle sue promesse, in una parola su tutta questa vicenda sempre torbida e allucinante.

Cerchiamo di collocare il presunto incontro Buttafuoco-Liggio nella storia più recente del boss mafioso. Il 10 giugno 1969, appena assolto dalle Assise di Bari, Liggio, munito di foglio di via obbligatorio per Corleone, sosta a Taranto. E' malato di tbc ossea e alla vescica, fisicamente sembra a pezzi, e chiede e ottiene il ricovero nel reparto malattie infettive dell'ospedale civile « Santissima Annunziata ». Lo stesso giorno, a Palermo, su richiesta della procura della Repubblica, il presidente della prima sezione de Tribunale, La Ferlita, emette nei suoi confronti un ordine precauzionale di custodia.

Prendere ordini

L'ordinanza di custodia, in pratica, ha il significato di un ordine di cattura. E' quel che capita, infatti, all'amico di Liggio, Salvatore Rima, scarcerato anch'egli a Bari e anch'egli spedito a Corleone col foglio di via. Appena giunto in paese, il 20 giugno, Rima viene fermato in base all'ordine del Tribunale e rinchiuso nelle carceri di Palermo, in attesa dell'assegnazione al confino. Liggio, che non vuol fare la stessa fine, resiste con ogni mezzo al trasferimento in Sicilia, e il 28 settembre — dopo averne avvisati i questori di Palermo, Bari e Taranto, ed il commissariato di P.S. di Corleone — si fa portare a Roma nella clinica « Villa Margherita » in viale di Villa Massimo. Qui il prof. Ulrico Bracci, urologo di fama mondiale, lo opererà alla vescica.

Quelli di Liggio a « Villa Margherita » non sono certo giorni duri. Mentre a Palermo, fra magistratura, polizia e carabinieri prende il via uno strano balletto fatto di rapporti, ordini, mandati, solleciti, che di lì a poco finirà col rendere possibile la sua seconda fuga, il boss mafioso si riabitua alla vita sotto il sole. Fa il signore, distribuisce mance, ha un romanzetto d'amore con l'infermiera, e soprattutto riprende contatto con gli amici. E' in questa fase, prima o subito dopo l'intervento, che da Palermo sarebbe salito a trovarlo il cav. Buttafuoco.

Perché questa visita? Quale motivo spinge l'anziano tributarista a lasciare il tranquillo studio di via Ruggiero Settimo per contattare un personaggio «bruciato» come Liggio? E' mandato da qualcuno per garantire a Liggio che può riposare tranquillo, che nessuno da Palermo lo disturberà, che — nonostante il sollecito inviato il 10 ottobre dal presidente La Ferlita — né la polizia né i carabinieri daranno esecuzione all'ordinanza di custodia preventiva? Oppure, Buttafuoco va a prendere ordini, va a sentire che cosa Liggio vuole si faccia per lui a Palermo?

Tutte domande per ora senza risposta, sulle quali lavora anche la seconda commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura scesa mercoledì a Palermo per indagare sulle circostanze della fuga di Liggio. Sta di fatto che il boss di Corleone non solo non viene arrestato, ma non è neppure sorvegliato. Così, il 19 novembre 1969, egli lascia la clinica « Villa Margherita » e ritorna per la seconda volta nel nulla.

Sparito nel nulla

Da allora è passato quasi un anno e da questo «nulla», ovattato e ben protetto, Liggio non è più riemerso. Che cosa teme? Qualcuno risponde: teme l'istruttoria per gli assassinii di Stanislao Punzo e del sindacalista Placido Rizzotto, riaperta a Palermo contro di lui ed altri cinque, e in seguito alla quale sarebbe dovuto comparire dinanzi al giudice istruttore Terranova proprio pochi giorni prima di tornare alla macchia. E' così, oppure (ma è meno probabile) Liggio ha semplicemente voluto evitare la « noia » d'un arresto temporaneo?

Sì è vero che da questo « nulla » Liggio è riemerso il 16 luglio di quest'anno, per partecipare a Palermo a un vertice mafioso? Ed è vero, inoltre, che quel giorno sarebbe stato visto uscire da un palazzo del centro di Palermo pieno di uffici e di sedi di partiti? Da quel momento, la « primula di Corleone » sarebbe un'altra volta scomparsa: oggi vivrebbe in Sicilia, in un rifugio lussuoso, protetto da personaggi a metà fra mafia e politica, ma soprattutto difeso da un memoriale fitto di nomi esplosivi, depositato in un luogo sicuro.

Amicizie importanti

Forse sono soltanto fantasie, la figura sinistra di Liggio ne ha sempre autorizzate tantissime. Ad esse oggi si affianca la visita di Buttafuoco. Presa per buona — ma, ripeto, una conferma ufficiale manca ancora —, essa propone alcune considerazioni obbligate. Intanto rivela una dimestichezza del cavaliere con Liggio antica e ben collaudata. Poi, induce a pensare che la Mobile di Palermo abbia visto giusto considerando Buttafuoco non un mitomane o un fanfarone generoso, bensì un uomo « inteso », con amicizie importanti, al corrente di molte cose. Un uomo, quindi, perfettamente in grado — anche per la sua professione di consulente fiscale — di funzionare da ufficiale di collegamento in quell'ambiente — economico-affaristico — di cui ha parlato il presidente dell'Antimafia, e di cui pure Liggio, un boss cresciuto anche economicamente, fa certo parte.

Ma c'è un'ultima, inquietante considerazione. La polizia è sempre più convinta che la scomparsa di De Mauro sia legata ad una fortissima esplosiva che egli avrebbe appreso su questo mondo di « intoccabili », forse tradito si con qualche ammissione incauta o con una vanteria (*« Mauro non è stato attento... »*, si lamentava Buttafuoco). Il giornalista sarebbe stato ucciso perché vedesse al di là dello spiraglio, perché non scoprisse uno spaventoso passaggio di collusioni fra delinquenza e politica.

La polizia ha già delle risposte pronte, però è ancora alla ricerca di prove. Sarà una ricerca lunga, e anche impedita dalla continua pioggia di voci (l'ultima, stasera, contenuta in una lettera anonima all'«Ora», dove De Mauro vive a Brooklyn, dopo un ratto per storie di droga). Quindi, aspettiamo, mettendo sempre in conto che l'indagine potrebbe camminare su una pista tutta sbagliata.

Giampaolo Pansa

Mentre la Camera esamina la legge Fortuna-Baslini

Referendum per il divorzio? Domani discutono i vescovi

Ufficialmente la Conferenza episcopale non si occuperà del progetto di scioglimento del matrimonio - « Ma se non ne parlassimo, ha detto un prelato, il nostro silenzio sarebbe interpretato come un segno di acquiescenza » - Divergenze tra i vescovi sull'opportunità di insistere nella richiesta del referendum abrogativo
***La Civiltà Cattolica* scrive: "Non ve ne sarebbe bisogno se la legge fosse migliorata con alcune modifiche"**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

I vescovi italiani si riuniranno da lunedì pomeriggio a Roma in assemblea straordinaria, mentre la Camera comincerà il dibattito per il voto definitivo sul divorzio. La coincidenza è casuale, perché il convegno dell'episcopato era stato deciso dalla precedente assemblea dello scorso aprile; un nuovo pronunciamento contro il divorzio non è nell'agenda ufficiale dell'incontro, ma è dato egualmente per scontato. « Se ne tratterà », ha detto stamane un autorevole presule, il nostro silenzio sarebbe interpretato come un segno d'acquiescenza ».

Il direttivo dell'episcopato era intervenuto sul problema del divorzio venerdì 9 aprile, contemporaneamente al voto del Senato che approvava la legge con alcuni emendamenti. Fra i responsabili della Conferenza episcopale (Cei) v'erano state discussioni sull'iniziativa mediatrice del sen. Giovanni Leone e sulla linea seguita dai senatori dc. Alcuni l'approvavano, altri la criticavano recisamente. E' probabile che questi contrasti si ripetano nell'assemblea plenaria alla quale sono invitati 306 vescovi, fra « residenziali », cioè capi di diocesi, e « titolari », ossia insigniti d'un titolo di diocesi scomparso.

Le divergenze sussistono non sulla contrarietà di fondo al divorzio, ma sull'opportunità di insistere nella richiesta del referendum abrogativo dopo l'approvazione della legge. Ambienti qualificati della Cei, che rappresentano una parte dell'episcopato, sostengono la necessità di promuovere il referendum. « *C'è tutta una massa di cattolici*, dicono, *che non capirebbero la rinuncia ad una forma di verifica prevista dalla Costituzione su una legge che inciderà negativamente nel contesto sociale italiano e che toccherà le coscienze dei singoli* ». Le stesse fonti si domandano quali conseguenze avrebbe la rinuncia al referendum nel mondo cattolico del paese, e rispondono: « *La gerarchia sarebbe accusata di diserzione di campo con ripercussioni molto rischiose che potrebbero arrivare ad una frattura nella Chiesa italiana* ».

E' un linguaggio che non si sa in quale misura rifletta gli orientamenti dell'episcopato, ma che certamente appare in contrasto con la posizione sinora adottata dalla S. Sede, rispecchiata in una nota di Padre Giuseppe De Rosa sul prossimo fascicolo de *La Civiltà cattolica*, la rivista dei gesuiti italiani sempre ispirata dalla Segreteria di Stato vaticana.

« *Ci sembra*, scrive Padre De Rosa, *che, se la legge fosse ancora migliorata con l'accettazione di alcuni emendamenti, il ricorso al referendum si renderebbe meno doveroso* ». Fra gli emendamenti indica: « *Portare a dieci o almeno a otto gli anni di separazione necessari per fare domanda di divorzio; non concedere il divorzio finché ci sono figli minori di quattordici anni o almeno nel caso che questi subiscano grave danno* ».

In materia specifica di ricorso al referendum *La Civiltà Cattolica* appare quanto mai cauta, se non contraria per due ragioni. Innanzitutto un referendum è « *abbastanza problematico sia perché esso non potrebbe essere attuato prima del 1972, quindi troppo tardi per vincerlo, sia perché una vittoria degli antidivorzisti sarebbe tutt'altro che scontata* ». A riprova De Rosa cita l'inchiesta Doxa del 24 settembre 1970: « *Il 44,9 per cento degli interrogati ha risposto "voterei per mantenere la legge", il 49,5 ha risposto "voterei per abrogare la legge" ed il 5,6 ha risposto: "Non so"* ».

La Civiltà Cattolica prosegue: « *I divorzisti dovrebbero riflettere che il referendum se, come si è visto, comporta incognite per gli antidivorzisti, ne comporta di maggiori per loro: dovrebbero anche convincersi che non conviene all'Italia costringere coloro che si oppongono al divorzio a chiedere il referendum, perché così si creerebbero gli antichi steccati tra cattolici e laici e si instaurerebbe un clima di guerra religiosa all'insegna dell'anticlericalismo di vecchio stampo, il quale non gioverebbe né allo Stato né alla Chiesa* ».

E' evidente che la proposta di emendamenti avanzata da *La Civiltà Cattolica* tende in concreto al rinvio dell'approvazione definitiva del divorzio. Ma dimostra anche una seria preoccupazione per le gravi conseguenze che potrebbe determinare un referendum.

« *Il problema è: divorzio sì, divorzio no* », replicano gli ambienti episcopali su posizioni oltranziste. L'assemblea dei vescovi, che terminerà sabato 14, discuterà ufficialmente: l'introduzione del diaconato permanente (grado minore del sacerdozio da conferire ad uomini celibi o anche sposati ma di età matura); la riforma dello statuto interno della Cei (è un aspetto importante, e non solo tecnico, perché pone, tra gli altri, il problema dei rapporti fra l'episcopato italiano e il Papa primate d'Italia); la posizione delle Acli.

Lamberto Furno

Fortuna: i laici devono respingere le interferenze

Roma, 7 novembre.

L'on. Loris Fortuna (psi), riferendosi agli emendamenti proposti in commissione Giustizia della Camera da alcuni deputati della dc alla proposta di legge sul divorzio, ha detto: « *Siamo in presenza dell'ultimo, ma non perciò meno pericoloso, tentativo di contrabbandare sotto l'aspetto di un preteso perfezionismo un ennesimo e questa volta definitivo sfoltimento della legge sul divorzio. E' ora che con la inusitata mobilitazione di tutte le forze antidivorziste alla Commissione Giustizia, con la sostituzione di commissari di non medesima fede, specie nel campo missino e monarchico e con i rapporti strettissimi tra dc, msi e pdium in questa occasione, tutta la soddisfazione per il comportamento democristiano al Senato si è dispersa* ».

« *E' legittimo perciò il sospetto* — aggiunge Fortuna — *che anche al Senato si sia imbastita una manovra solo per perdere del tempo e per rinviare tutto alla Camera. Se così fosse potrebbe spuntare anche a Montecitorio la tristissima opera dei franchi tiratori. Altrimenti non si spiegherebbe, tra l'altro: la perfetta concordanza tra gli emendamenti presentati dai democristiani e quelli suggeriti testualmente dall'organo dei gesuiti* La Civiltà Cattolica *uscito proprio ora e che minaccia, in caso di non accoglimento degli emendamenti stessi, il referendum e la guerra di religione* ».

« *Di fronte a questa prospettiva*, conclude Fortuna, *il movimento laico ha un compito preciso: quello di respingere le interferenze esterne al Parlamento e assicurare, con la propria compattezza, la grande vittoria laica con l'approvazione del divorzio* ». (Ansa)

Mariotti al congresso dei medici dell'Inail

Pisa, 7 novembre.

Il ministro della Sanità, Mariotti, intervenendo al secondo congresso dei medici dell'Inail, ha sottolineato il contributo positivo che i medici d'istituto hanno dato dal 1964 ad oggi attraverso le loro associazioni alla grande lotta per la riforma sanitaria.

« *Le carenze che ancora oggi i medici di istituto lamentano*, ha detto fra l'altro, *sono senza dubbio carenze dei pubblici poteri, soprattutto se consideriamo che gli enti mutualistici sono enti di diritto pubblico. Il mosaico di enti e di istituzioni, che contribuisce in modo così rilevante alla lievitazione dei costi dell'assistenza sanitaria, può essere ricomposto solo con la istituzione di un servizio sanitario nazionale* ». (Ansa)

Le trattative italo-cinesi

L'America "non è il nostro nemico,,

(Segue dalla 1ª pagina)

diate, si trovino stretti tra le due superpotenze. Ora sono sinceri, perché è nella tradizione della loro origine contadina, quando dicono di aspirare alla convivenza mondiale. Vorrebbero uscire dall'isolamento, aprirsi all'esterno, e cercano di farlo.

Ma gli sbagli cinesi sono sbagli grossi, così sono costretti a condurre due politiche: una per rimanere fedeli agli sbagli ed uno per centrare fuori. Temono più di ogni cosa l'Unione Sovietica, ma avevano fin dall'anno scorso preannunciato « qualche segno » *di distensione:* « uno sbaglio molto utile ». *Non vogliono mai, ma il loro unico sostegno sarebbe quello di un'Asia senza americani e di un'Europa con gli americani, finché* « la minaccia della Cina eterna non avrà stancato i russi ubriaconi ».

m. t.

Commento di «Le Monde»

« Un successo per Pechino l'accordo con l'Italia»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 novembre.

(*l. m.*) L'apertura di normali relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Cina viene considerata un importante successo di Pechino dal quotidiano *Le Monde*, il quale osserva: « *Ridotta alla passività durante la rivoluzione culturale, la Cina sembra non voler affrettare i tempi nel campo delle relazioni internazionali* ».

Sottolinea che la politica estera cinese ha due facce: da un lato, Pechino è solidale con tutti i movimenti rivoluzionari nel mondo, aiuta l'Indocina ed i palestinesi, e si dice pronta ad aiutare eventualmente i coreani del Nord in caso di una nuova guerra; dall'altro lato, si proclama pronta alla coesistenza pacifica con tutti i regimi purché non si immischino nelle sue faccende interne e, soprattutto, non riconoscano il governo di Formosa.

Molti governi desiderano ora normalizzare le loro relazioni con la Cina, secondo *Le Monde*, che scrive ancora: « *E' permesso di pensare che l'esempio dato dai governi di Ottawa e di Roma sarà seguito, in un avvenire non troppo lontano, da altri che, non avendo voluto essere i primi a riconoscere Pechino, non vorrebbero tuttavia essere gli ultimi* ».

Sulla Cina — dove ha compiuto un viaggio di tre settimane — l'ex primo ministro Maurice Couve de Murville ha parlato per due ore ieri sera alla radio « *Europa 1* » e per mezz'ora oggi alla « Radio Lussemburgo ». Egli ha dichiarato di essere stato accolto ovunque con molta simpatia poiché fu il ministro che trattò il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Cina, all'epoca del generale De Gaulle per il quale i cinesi avrebbero « *molta stima* ».

I colloqui del Negus

(Segue dalla 1ª pagina)

costruisca un ospedale o un aeroporto nell'Etiopia. Sarebbe questa la soluzione più ragionevole; è stato infatti calcolato che il trasporto dell'obelisco fino a Napoli costerebbe agli italiani un miliardo di lire, e quello fino ad Axum due miliardi agli etiopi.

Accantonato dunque il grande ingombro dell'obelisco di Axum, vasto è stato il ventaglio di argomenti esaminati nei colloqui di stamane. Hailé Selassié si è svegliato molto presto, prima dell'alba; forse a causa dell'età, ma anche della differenza di due ore tra l'Etiopia e l'Italia. Alle 7 è sceso tutto solo dalle sue stanze e per un'ora si è aggirato nei giardini del Quirinale. Sempre nebbia. Cielo coperto e freddo. Ogni tanto si avvicinava alle ringhiere che si affacciano sul panorama della città; ma più spesso sostava a capo chino come se pregasse.

Più tardi ha indossato un doppio petto scuro con cravatta e gilet di raso nero e con le autorità principali del suo seguito è andato alla « vetrata » per il secondo colloquio ufficiale con Saragat. E' durato un paio di ore. L'argomento principale è stato come collaborare insieme per favorire la pace nel mondo, con particolare riguardo al conflitto nel Medio Oriente. Sia pure con alcune differenze, le posizioni dei due governi coincidono.

In seguito sono stati passati in rassegna i problemi che interessano direttamente i due Paesi, specie quelli economici. Da parte degli etiopi, è stato messo l'accento sul loro desiderio di avere dall'Italia crediti a lungo termine e a un modico tasso per sviluppare l'agricoltura e l'industria. Così anche, gli etiopi vorrebbero l'invio di esperti italiani nel loro Paese per essere aiutati a progredire sul piano tecnico.

Uscito dal Quirinale, Hailé Selassié ha raggiunto Villa Madama per incontrarsi, lui e i suoi più diretti collaboratori, col presidente Colombo e con diversi ministri italiani. Anche qui si è parlato della pace, del Medio Oriente, di intensificazione degli scambi tra i due Paesi, della comunità italiana nell'Etiopia. I settori che presentano maggiori possibilità di collaborazione sono la costruzione di strade, di ospedali e di infrastrutture industriali. Da parte italiana è stato ricordato che la nostra economia sta ora attraversando un periodo delicato. Infine, allo scopo di approfondire il problema in modo più particolareggiato, è stato deciso un incontro tra il nostro ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi e il ministro delle Finanze Mamo Tadesse.

Sempre nel tardo pomeriggio, Hailé Selassié e il suo seguito sono stati ricevuti in Campidoglio. Discorsi molto amichevoli da parte del sindaco e del Negus, e scambio di doni.

La seconda giornata di Hailé Selassié a Roma si è conclusa con un pranzo di gala che egli ha offerto in onore del presidente Saragat in uno dei maggiori alberghi della città. Gli invitati sono arrivati sotto scrosci di pioggia.

n. a.

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE TORINO

28 ottobre
8 novembre 1970

PARCHEGGIO SPECIALE con servizio gratuito di autobus per il Salone

SERVIZIO PARCHEGGI
Orario: 9 - 23.
Tariffe:
Soci A.C.I.
con abbonamento parcheggi: gratuito
senza abbonamento parcheggi: L. 50
Non Soci A.C.I.: L. 100

SERVIZIO « NAVETTA »
Orario: 9,30 - 23,30
Tariffa:
a titolo completamente gratuito sia per l'andata sia per il ritorno a presentazione della tessera da espositore oppure del tagliando di parcheggio rilasciato dal sorvegliante dell'Automobile Club.

In considerazione delle difficoltà di parcheggio nelle immediate adiacenze del Palazzo delle Esposizioni, il Comitato Organizzatore ha istituito ampi speciali posteggi per le vetture dei visitatori in zona Italia '61 (Via Ventimiglia). Il brevissimo collegamento con il Salone è svolto da autobus con servizio gratuito di andata e ritorno. Passaggi ogni dieci minuti ininterrottamente dalle ore 9,30 alle ore 23,30.

Per recarvi al Salone utilizzate anche i mezzi pubblici!
Tram 1 - 1 sbarrato - 15, 16. Autobus 59, 66, 67, 67 sbarrato.

La felicità è alle spalle

Carlo Cassola, in un'intervista uscita qualche giorno fa su un settimanale, ha detto d'aver voluto rappresentare, nel romanzo ultimo, l'infelicità della sorte femminile, sembrandogli le donne «*vittime passive d'un certo ordinamento sociale, ottuso e iniquo*». Che le donne siano vittime, spesso passive, di un simile ordinamento sociale, credo sia sacrosanta verità; però nel suo romanzo ultimo, *Paura e tristezza*, non mi sembra per nulla che sia raccontata l'infelicità femminile; mi sembra che vi sia raccontata semplicemente l'infelicità. E anzi mi sembra che lui, nei suoi libri che amo di più, non abbia raccontato mai niente altro. L'infelicità appare, nel suo mondo poetico, priva di ogni rapporto con gli ordinamenti sociali; inspiegabile, indecifrabile, e del tutto senza rimedio.

La trama di *Paura e tristezza* è quasi invisibile e quasi immobile: una filigrana sottile sottile di avvenimenti minimi, trasparenti e leggeri come l'aria; vicende, sensazioni e parole appaiono lontane in una luce triste e nitida, come è la luce della mattina in certe stanze di paese spaziose e povere, imbiancate a calce; non so perché, ma leggendo i romanzi di Cassola ho sempre l'impressione che sia mattina, quasi mai pomeriggio, mai notte. Il mese è l'ottobre; voglio dire che mi immagino costantemente una mattina soleggiata d'ottobre, sopra colli e boschi rosseggianti di foglie cadute.

A libro chiuso, ci accorgiamo che quella sottilissima filigrana ha intessuto intorno a noi il disegno indistruttibile d'un'intera esistenza. Ci accorgiamo che abbiamo abitato all'interno e nell'intimità di quei paesaggi e di quegli istanti; vi abbiamo bevuto e respirato una strana e misteriosa infelicità. Essa è strana e misteriosa perché non sappiamo identificarla e non sappiamo bene dove sia situata: se negli esseri, o nel tempo, o nelle vicende, che portano insensibilmente verso un destino doloroso, ma sarebbe impossibile immaginarne altre diverse e liete; ci sembra che quella infelicità sia stata creata prima di quelle vicende e di quegli esseri, che soggiorni ovunque sulla terra, e che ogni istante della vita ne racchiuda e ne sprigioni all'infinito nello spazio e nel tempo il germe segreto.

* *

La protagonista è una ragazza, Anna, poverissima e senza padre, «bastarda», come lei stessa dice di sé a chi la interroga; prima è in campagna con la madre, poi a servizio in città presso una vecchia contessa, poi di nuovo in campagna; sposa infine il contadino che l'ha messa incinta; la campagna dove andrà a vivere le mette orrore; d'altronde le avute occasioni che il suo destino le aveva offerto erano o il vivere con quel contadino, che conosceva da tempo, o il vivere in città con un alabastraio, al quale si era prima fidanzata non per amore, ma per una sorta di remissività ai cenni del suo destino, a cui le sembrava dover ubbidire, come aveva ubbidito alla madre nell'infanzia o come ubbidiva ai cenni della contessa; ognuno avrebbe invecchiare ritella nella casa dove serviva, e diventare là una specie di gatto, nel tepore e nel riposo. Prima di acconsentire a sposarsi, vaga a lungo per la campagna e pensa alla morte; si ritrae dal suicidio per un semplice caso.

All'ultimo capitolo, sono passati molti anni; è diventata una donna affaticata, carica di bambini, senza denti e con le gambe gonfie. Dei suoi rapporti col marito non sappiamo quasi nulla, ma li immaginiamo opachi e pesanti. Viene fatto però di pensare che non sia infelice per i suoi rapporti col marito, o perché ha una vita di fatica; se sposava l'alabastraio, o se invecchiava sola nel benessere, sarebbe stata infelice in un modo diverso, ma infelice sempre.

Perché nel mondo poetico di Cassola la felicità è assente: essa esiste solo come un barlume remoto, inconsistente e fuggevole, che si è posato su qualche raro attimo dell'esistenza; attimo che non sembrava, mentre lo si viveva, molto diverso dagli altri, così che era impossibile isolarlo e riconoscerlo, e capire che era per miracolo incolume e libero; ma riappare nella memoria come il solo bene che abbiamo avuto; era estraneo alle vicende della nostra vita feale, perché non approdava a nulla, e risuona nella memoria con l'eco di qualche lieve parola. L'infelicità si propaga e si diffonde con violenza appena vengono chieste o prese determinazioni e pronunciate vere parole: quelle che giudicano, comandano, implorano, quelle che impongono alla vita una svolta e una direzione precisa.

* *

Il limite di questo mondo poetico, mi sembra sia nell'impossibilità di dare una voce e un volto a tutto ciò che la protagonista non riesce né a capire, né ad amare. I due uomini che Anna incontra nella sua vita adulta, cioè il contadino e l'alabastraio, appaiono sfocati perché lei non riesce a raggiungerli nemmeno con la pietà. Essi le ispirano soltanto «paura e tristezza»; così sembra chiudere gli occhi su di loro, come per diffidenza o per orrore; sembra sempre rifiutarsi di guardarli in viso. Per lei, non hanno connotati; ma non li hanno nemmeno per noi; l'autore si è così identificato con Anna, che neanche lui sembra averli amati e pensati come ha amato e pensato gli altri. Questi due uomini agiscono e parlano, vanno e vengono, ma a noi sembra sempre di vederli di spalle. Hanno una pesantezza e una determinazione che li rende estranei a questo mondo poetico. Entro di esso, hanno vita e respiro soltanto le donne, o i ragazzi: tutti quelli che soffrono «paura e tristezza», tutti quelli che, come Anna, guardano in qualche istante la propria sorte come dall'alto d'una collina, e la contemplano la miseria e il mistero. Hanno vita e respiro solo quelli che Anna riconosce come suoi simili: in cui scorge, da lontano o da vicino, un riflesso di sé.

All'ultimo capitolo, Anna è diventata quasi serena, della morta serenità di chi ha perduto se stesso. Nel suo esistere quieto, si aprono a tratti lampi di memorie. Sono però sempre più rapidi; e sempre meno rischiarano la sua storia più profonda, il volto della madre, o l'immagine del ragazzo amato nell'adolescenza, col quale aveva scambiato incerte e timide carezze, e lievi parole. L'aveva amato perché era solo un ragazzo, come lei senza determinazioni; un suo uguale. Il caso glielo aveva presto portato via. La sua memoria sfugge ora questi ricordi, come se temesse che le facessero troppo male; e cerca immagini ancora più remote e inoffensive, come certe giornate dell'infanzia, la vendemmia, i boschi di castagni, la scuola.

A libro chiuso, ci sono chiesta perché trovo questo romanzo tanto bello, e in fondo non lo so. Lo trovo bello anche se ci sono qui due errori, quei due uomini che sono dentro la storia e non acquistano mai una fisionomia. O meglio, riguardo all'alabastraio, c'è un momento solo in cui sembra acquistare una fisionomia, e ad un tratto esistere; ed è all'ultimo, quando Anna se lo rivede davanti dopo tanti anni, capitato per caso nella sua casa di contadina. Lui sembra nemmeno riconoscerla; e invece poi da una mezza parola, da un sospiro, si capisce che l'ha riconosciuta. E' un momento bellissimo; e all'improvviso, su questo alabastraio che non avevamo mai ben capito, si è posata la luce della pietà. A libro chiuso, ho pensato che la bellezza di questo libro è soprattutto legata alla sua linea narrativa: una lenta, inesorabile discesa di un essere umano verso la fine dello spirito e la disperazione assoluta, cioè verso l'incoscienza.

Quando avevo aperto questo libro per cominciare a leggerlo, mi ero sentita respinta dalla prima frase. La prima frase era: «*Un giovedì pomeriggio tre alabastrai facevano merenda alle balze*». Non avevo nessuna voglia di sapere qualcosa su questi tre alabastrai (da un articolo di Citati, ho visto che anche lui si era sentito respinto da questa prima frase). Abbiamo nelle orecchie milioni di romanzi che cominciano su per giù in questo modo, e non crediamo che da una narrazione in terza persona, da un tono così impersonale, piano e paziente, possa scaturire nessuna vita.

* *

Dopo una pagina, leggevo e amavo *Paura e tristezza* e non potevo lasciarlo. E ogni tanto pensavo che, per scrivere ogni un romanzo, bisogna aver davvero fede nel miracolo della poesia. Sapere che è là, alla portata del nostro pensiero, e nessuno ci potrà impedire di andarle incontro. Noi abbiamo sempre la sensazione che i nostri strumenti per raccontare siano consumati e logori, che tutte le frasi siano morte. Ci siamo messi in testa un mucchio di sciocchezze, e le alimentiamo in noi senza nemmeno avvedercene. In fondo, non scriviamo romanzi perché non sappiamo come cominciarli, da che terreno partire, ci sembrano chiuse e usate tutte le strade che portano alla poesia. Ogni strada o sudicia ci sembrano piatti e incolori e ci ispirano gelo e ribrezzo.

Anche lui, Cassola, avrà forse provato un vago ribrezzo e gelo, ma se n'è infischiato. Noi ci siamo messi in testa che non si può più incominciare un romanzo così: «*Era una giornata piovosa*». Perché? Perché siamo stupidi. Qualunque frase piatta, impersonale, insignificante, può essere la prima frase d'una storia che ancora non era stata mai raccontata.

Natalia Ginzburg

PAURA NEGLI USA PER L'ONDATA CRIMINALE

Le città violente

In sette anni i delitti sono aumentati del 183 %: la polizia sembra impotente, i cittadini si difendono da soli o ingaggiano agenti privati - Si pensa di frenare la delinquenza comune con leggi severe - Più difficile battere il terrorismo politico; ma è opera di pochi, rabbiosi perché non hanno presa sulla società

New York. Una marcia per la pace in Vietnam: ai margini, curiosità e inquietudine (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, novembre.

Il dilagare della violenza è stato uno dei temi più importanti dell'ultima campagna elettorale. Nixon e Agnew ripetevano in ogni comizio che i reati comuni e il terrorismo politico avevano ormai creato una situazione intollerabile. Molti giornali hanno parlato di «guerriglia urbana».

Le cifre sono terrificanti. Negli ultimi sette anni l'indice di criminalità è salito al 183 per cento. A Washington, nei primi sei mesi di quest'anno, si è avuta una media settimanale di 5 omicidi, 6 episodi di violenza carnale, 283 rapine e 442 grossi furti. Si calcola che l'attività dei delinquenti comuni produca alla nazione un danno economico di 51 miliardi di dollari all'anno.

Eccessiva impunità

La polizia sembra ormai impotente a garantire al cittadino le più elementari misure di sicurezza. Quasi tutti i reati restano impuniti. Per ogni cento crimini, si hanno dodici arresti; e solo metà delle persone fermate finiscono dinanzi al giudice. Rapinatori e assassini godono ormai di una impunità quasi assoluta: hanno tre probabilità su cento di finire in carcere.

Molti abbandonano il centro della città ed emigrano in periferia; chi resta cerca di difendersi da solo. A New York come a Chicago gli abitanti di ogni quartiere ingaggiano poliziotti privati. Almeno un terzo delle famiglie americane tiene in casa una pistola. Nella sola California si vendono 14 mila rivoltelle al mese. Time ha scritto: «E' ancora più difficile vincere la guerra ai crimini che non la guerra in Indocina». Secondo il figlio di Stevenson, eletto senatore mercoledì scorso, «le strade delle città americane sono ormai più pericolose che quelle di Saigon».

Almeno in America è arduo stabilire una precisa linea di demarcazione tra crimini comuni e reati politici. Non sempre si può sapere se chi ha sparato al poliziotto era un rapinatore oppure il militante di una organizzazione estremista. Comunque, gli agenti assassinati sono tanti. Charles O'Brien, un alto magistrato della California, deponendo dinanzi al Senato ha detto: «Nel mio Stato, ormai, vengono uccisi due agenti al mese. Voglio essere più preciso: nei primi mesi di quest'anno ne sono stati ammazzati 15». Un rapporto dell'Fbi informa che nel '69 sono stati assassinati 86 poliziotti; il 34 per cento in più dell'anno prima. Nel 1970 siamo già a quota 67 e almeno in sedici casi si tratta certamente di omicidi a sfondo politico.

Questo è il punto: quest'anno sedici poliziotti sono morti non durante un conflitto a fuoco, bensì nel corso di «attacchi non provocati». Qualcuno ha sparato dal tetto «due uomini in uniforme», oppure una voce al telefono aveva parlato di un incidente d'auto e quando due agenti in motocicletta sono sopraggiunti, dall'auto ferma in mezzo alla strada è partita una raffica di mitra. Alcuni attribuiscono questi delitti alle «pantere nere» che nei loro giornali hanno lanciato slogans irresponsabili, e si pensa a un cinico piano per scatenare una repressione da parte della polizia e aumentare la tensione politica e sociale.

I franchi tiratori

Secondo altri, le «pantere» avrebbero soltanto una responsabilità indiretta: autori di questi delitti sarebbero gruppi di giovani e persino di adolescenti che prenderebbero alla lettera la loro retorica rivoluzionaria. In ogni caso, il risultato non cambia. Edmund Yones, ispettore della polizia di Los Angeles, ha dichiarato: «Tre anni fa l'attacco di un franco tiratore a un poliziotto era impensabile. Oggi è routine».

Negli ultimi quindici mesi, fino allo scorso aprile, nei 50 Stati americani furono depositate 4330 bombe; ora nelle stazioni di polizia, nell'atrio di un grattacielo, persino nell'istituto di ricerca di una università. Quaranta i morti, 384 i feriti. Le prossime statistiche riveleranno se questo genere di attentati è ancora in aumento.

L'Fbi, in un rapporto pubblicato proprio in questi giorni, attribuisce la rapida escalation del terrorismo ai «weathermans», una frazione estremista del S.D.S., il «movimento studentesco» americano. Questi giovani, più «sinistra dei comunisti filocinesi, hanno creato una organizzazione paramilitare piccola ma fanatica, che intende applicare i metodi della guerriglia urbana per provocare una rivoluzione negli Stati Uniti. I "weathermans" hanno sempre sottolineato la necessità di uccidere i poliziotti e di istruirsi nell'uso degli esplosivi».

Il quadro è fosco, ma la situazione è forse meno grave di quanto questi dati potrebbero far credere. La criminalità può essere facilmente curata con più severe misure di ordine pubblico. Per spiegare l'aumento dei furti e delle rapine non basta elencare cause sociali, come il problema negro e la droga. Qualche volta il delinquente agisce per disperazione, ma più spesso è sospinto verso il delitto dalla certezza quasi assoluta dell'impunità. Tutti i politici ormai se ne rendono conto. Durante la campagna elettorale non sono stati soltanto Nixon e Agnew a parlare di leggi e di ordine, anche i democratici hanno riconosciuto la necessità di provvedere di polizia e la magistratura di poteri più ampi. Già alcune leggi, inconcepibili fino a un anno fa, sono passate al Senato con una maggioranza schiacciante; altre ancora più severe sono in preparazione e verranno certamente approvate.

Il terrorismo politico, potenzialmente più pericoloso, non può invece essere affrontato e tanto meno eliminato con semplici misure di polizia: però l'attività degli estremisti non mette in alcun modo in pericolo la solidità delle istituzioni. Anzi, alcuni importanti elementi lasciano credere che l'America non sia affatto alla vigilia di un'esplosione rivoluzionaria. I terroristi sembrano particolarmente attivi proprio perché hanno i giorni contati.

Fuga in avanti

Si tratta, anzitutto, di infime minoranze. Secondo le stime più allarmiste, i «weathermans» non sono più di 350; le «pantere nere» non superano il migliaio. I «weathermans» sono quasi tutti studenti di origine borghese che hanno giocato alla rivoluzione fino al punto di scottarsi le dita; sono apprendisti stregoni travolti dal vortice del terrorismo, che hanno perduto qualunque contatto con la società e in cui vorrebbero creare una coscienza rivoluzionaria. Essi sono ormai totalmente sconfessati anche dagli altri gruppi radicali studenteschi. Le «pantere nere» dapprima avevano trovato un certo credito tra i giovani del ghetto, e un sondaggio rivelò che il 26 per cento della popolazione di colore guardava con una certa simpatia alle loro imprese. Ma anche le «pantere» incominciano ad essere in crisi: restano ancora prigioniere del loro estremismo, ma d'altra parte capiscono che dovrebbero rinunciare agli slogans irresponsabili, se davvero vogliono trovare uno sbocco politico alla loro azione.

Di solito si considera il terrorismo come il primo passo sulla strada della rivoluzione. Con le bombe e con gli attentati, gruppi minoritari si impongono all'attenzione delle masse, che passeranno dalla loro parte quando la polizia avrà incominciato la controffensiva. Ma negli Stati Uniti si è assistito, semmai, al fenomeno opposto. I tumulti nei ghetti e le sommosse nelle università hanno preceduto le bombe e le uccisioni dei poliziotti; i gruppi radicali sono divenuti tanto più estremisti quanto più si allontanavano le prospettive di un'azione rivoluzionaria. Bombe e assassinii, in larga misura, sono una fuga in avanti. Si ha l'impressione di assistere a un fenomeno di rabbia vana, di frustrazione collettiva, più che all'esecuzione di un crudele ma coerente disegno eversivo.

In questi anni di crisi, che la guerra nel Vietnam ha fatto sembrare persino agonizzanti, la società americana si è mostrata più solida e sensata del previsto. Anche quando tutte le università erano in subbuglio e i ghetti in fiamme, i movimenti estremisti non sono mai stati una vera avanguardia rivoluzionaria; la convergenza fra radicali e liberali è apparsa soltanto occasionale, e limitata alla protesta contro la guerra nel Vietnam.

Oggi che i radicali sono isolati, per le istituzioni americane si profilano semmai il pericolo opposto, non meno grave. La dinamica degli attentati produce fatalmente in ogni tessuto sociale l'insorgere di anticorpi che combattono i virus del terrorismo. Ma talvolta il rimedio può essere peggiore del male.

Le ultime elezioni

La strada della repressione politica è sempre pericolosa. Esasperato dai continui assassinii dei poliziotti, due mesi fa un alto funzionario della polizia di Washington aveva detto ai giornalisti: «La gente comincia ad essere furibonda. Se continua questo stato di cose, tra cinque o dieci anni scoppierà una guerra civile». Essendo di gran lunga più numerosi, i bianchi prevarranno sui negri, i moderati sugli estremisti. Ma con la loro vittoria avverrà uno Stato fascista».

Il buon senso degli americani ha già reso alquanto improbabile questa profezia. Le bombe degli studenti non hanno messo in crisi gli elettori del partito democratico, come sperava Spiro Agnew; la retorica rivoluzionaria delle «pantere nere» non ha arrestato il graduale processo di integrazione politica della gente di colore. Nelle nuove amministrazioni locali degli Stati del Nord, molti negri occupano posizioni più importanti. Nel Sud, dove i negri sempre più esercitano il diritto di voto, è in corso un fenomeno che può risultare di grande portata sociale. In Georgia, in Florida, nella Carolina del Sud, nell'Arkansas, sono stati eletti giovani governatori democratici, che hanno condotto una campagna elettorale su basi nuove, chiedendo la questione razziale e insistendo sull'ovvia considerazione che tutti i lavoratori, i negri come i bianchi, hanno almeno un interesse comune: l'espansione industriale dei loro Stati.

I candidati più razzisti, come il repubblicano Watson della Carolina del Sud e il repubblicano Cramer in Florida, non sono stati eletti. Oswald Faubus, il celebre governatore democratico dell'Arkansas, che qualche anno fa si battè contro l'integrazione nelle scuole, ha subito una sconfitta ancora più dura: è stato sconfessato dal suo stesso partito.

Gianfranco Piazzesi

L'URSS HA FESTEGGIATO I 53 ANNI DELLA RIVOLUZIONE

Missili e chitarre per il Natale rosso

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 novembre.

La Russia socialista compie oggi cinquantatré anni. Mosca ha festeggiato questo Natale bolscevico con un rituale pagano, che, come nella Roma imperiale, esalta la grandezza dei condottieri politici e la potenza delle armate. I ritratti degli undici «Cesari» — i membri del Politbjuro del partito, ai quali è affidata ufficialmente la direzione collegiale della politica del paese — dominano i nodi stradali di Mosca. Sono enormi ritratti a carboncino di un artista un po' rozzo nel tratto, ma fedelissimo al modello, benché un po' troppo generoso nell'abbassare l'età media dei membri del Politbjuro. Lenin è dovunque, pensoso ed austero come detta l'iconografia ufficiale. Un suo ritratto, alto venti metri, copre l'intera facciata del museo storico, all'ingresso della Piazza Rossa, i Fori Imperiali della Russia socialista.

Mosca è splendida, bianca di neve e rossa di bandiere e striscioni in gloria della grande rivoluzione socialista d'ottobre. Lo sfavillio delle luci mercia il cupo grigiore del cielo, riscuote la gente dal torpore della prima, grande nevicata invernale. La via di Gorkij è coperta di un tetto luminoso, affollata da una fiumana di gente di giorno e di notte.

Una grande kermesse

Oggi è una grande festa politico-ideologica, ma è anche una grande festa del popolo, qualcosa come Natale e Capodanno insieme. Fino a tarda notte, gruppi di giovani che con le chitarre camminavano con passo allegro lungo la Gorkij si radunavano a cantare attorno al monumento a Majakovskij. Una grande folla stazionava sulla Piazza Rossa per assistere ai preparativi della parata militare e popolare di stamane. La polizia, severa custode della quiete pubblica, lasciava fare... Ma a mezzanotte, rispettando i regolamenti di una burocrazia che è puritana anche nei riguardi delle feste popolari, tutte le lumiarie si sono spente: un chiaro invito alla folla di tornare a casa. Sono rimasti solo i più giovani, a cantare nelle strade i motivi dell'amore e dell'esilio di Vladimir Vissotskij, il Bob Dylan sovietico.

Stamane, Mosca si è svegliata all'alba, con dieci gradi sottozero, per correre nella Piazza Rossa, come invitava ieri il grande titolo della prima pagina della *Pravda*: «*S prazdnikom, tovarishi!*» (Alla festa, compagni). La parata si è iniziata alle dieci, con puntualità cronometrica, salutata da una lunga salva di cannoni. «*Gloria alla grande rivoluzione socialista!*», diceva il maresciallo Grechko, ministro della Difesa, passando in rassegna i reparti delle varie armi su una grigia *limousine* scoperta. E le truppe rispondevano con fragorosi «*Urrah*» — il grido della carica dei cosacchi — che si spandevano nella grande piazza e giungevano fino al «maneggio» e al «Bolshoi».

«*L'Unione Sovietica* — ha detto Grechko, parlando dal balconata del Mausoleo di Lenin — *dispone di potenti forze armate, dotate di materiale di prim'ordine*». E, subito dopo, è cominciato l'assordante carosello dei mezzi corazzati, l'impressionante sfilata di missili mastodontici: i «Sam-2», i «Sam-3», i giganteschi «SS-9» intercontinentali a testata nucleare. In pochi minuti, l'esercito ha dato un saggio della sua spaventosa potenza.

Quando è finita la cupa passerella delle armi, è esplosa una gioiosa *kermesse* popolare: balletti, esibizioni di atleti, sfilate di carri allegorici delle fabbriche moscovite, e poi una fiumana di folla anonima, con fiori, bandiere rosse, trombe, che, per quasi due ore, ha inondato la Piazza Rossa per salutare i dirigenti del Cremlino.

Ecco il lungo inverno

Ora è sera e Mosca è deserta. La grande festa continua nelle case, nella cena tradizionale — come il nostro «cenone» di San Silvestro — che s'inizia alle sei e terminerà a mezzanotte. Le donne hanno preparato i piatti tradizionali: antipasti freddi, come i *cholodets* (gelatina di carne di maiale), aringhe e patate lesse, che si sposano benissimo con la vodka, e poi, lo *shashlik* (spiedini di carne, cipolla e pomidori), la *baranina s cesnokom* (coscia di montone con aglio), la torta «Napoleone». Manca il caviale, e non è il primo anno, perché ormai appare introvabile nei negozi di Mosca: quasi l'intera produzione è destinata all'esportazione e quel poco che si trova ha prezzi spaventosi, anche quattro rubli l'etto.

Con le celebrazioni del 7 novembre s'inizia il lungo inverno russo. Mosca si racchiude in se stessa, come se entrasse in letargo, e la grande festa familiare di stasera è anche la festa del focolare domestico, del caldo rifugio dal rigido inverno. Il focolare, dicono i russi, è come la stella cantata da Majakovskij: «*Ascolta / se le stelle risplendono / significa che qualcuno ne ha bisogno / significa che è necessario / che ogni sera / almeno una stella / brilli sopra il tetto*».

Paolo Garimberti

Laterza

18 17 16 15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

La letteratura italiana
Storia e testi
diretta da Carlo Muscetta

Autori: Raffaele Amaturo, Franca Angelini Fraisse, Alberto Asor Rosa, Marcello Aurigemma, Nicola Badolato, Antonia Benvenuti Tiseoni, Nino Borsellino, Gaetano Compagnino, Arnaldo Di Benedetto, Maria Teresa Lanza, Lucia Lugnani, Romano Luperini, Carlo A. Madrignani, Giancarlo Mazzacurati, Nicolò Mineo, Walter Moretti, Carlo Muscetta, Guido Nicastro, Emilio Pasquini, Giovanni Pirodda, Antonio E. Quaglio, Giuseppe Savoca, Emanuella Scarano Lugnani, Elsa Sormani, Achille Tartaro, Francesco Tateo, Roberto Tiseoni, Maria Tropea.

18 VOLUMI

di pp. 600 circa, illustrati in bianco e nero e a colori, rilegati, con astuccio, lire 10.000 a volume.

PREZZO DELL'INTERA OPERA LIRE 180.000:
PREZZO DI PRENOTAZIONE, ESCLUSIVAMENTE IN LIBRERIA FINO AL 31 DICEMBRE 1970, LIRE 162.000.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Castellano

L'esclusiva per la vendita a rate in tutta Italia è affidata alla organizzazione VE. RA. S.I. Via L. Menabrea 4, p. 50136 Firenze. Un opuscolo di 64 pagine illustrativo dell'opera sarà inviato a coloro che spediranno questo tagliando.

Editori Laterza
Gestione Grandi Opere', Ltd.
Via Dante 51, 70121 Bari

Mittente:
Cognome
Nome
Via
Codice postale
Città

La Giunta approva il bilancio per il '71

"Il Comune deve assumere funzioni di guida della città"

Lo dice l'assessore Valente nella relazione sul bilancio - Il documento s'inquadra nel programma pluriennale secondo criteri di priorità - Il problema più urgente: decongestionare l'area metropolitana - «L'imposta di famiglia (quindici miliardi) può essere aumentata»

La Giunta ha approvato, dopo approfondita discussione, il preventivo del Comune per il 1971. Il documento, presentato un mese fa al sindaco dall'assessore per il bilancio e la programmazione dr. Valente, venne illustrato in seguito ai sindacalisti, agli industriali, ai commercianti ed agli artigiani, instaurando così una procedura democratica che ha ottenuto ampio consenso. In un'apposita seduta di Giunta, Valente ha svolto ieri la relazione conclusiva politico-amministrativa a cui è seguito il voto unanime dell'assemblea.

Il preventivo per il prossimo anno è in pareggio: 162 miliardi 696 milioni in entrata e in uscita 155 miliardi tenendo conto delle contabilità speciali) con un incremento di 10 miliardi e mezzo rispetto al bilancio '70. La parte ordinaria è di 90 miliardi 313 milioni di spese correnti 83 miliardi 650 milioni di introiti. Il disavanzo economico di 6 miliardi 658 milioni risulta coperto con supercontribuzioni applicate a termini di legge. Le entrate tributarie ordinarie sono di 53 miliardi 751 milioni; i proventi per la parte straordinaria ammontano a 57 miliardi 769 milioni.

Tra le voci più significative delle entrate tributarie '71: *imposta di famiglia* 15 miliardi (2,1 miliardi in più rispetto al '70); *imposte di consumo* 21 miliardi supercontribuzioni comprese (gettito 1,3 miliardi in più). Le entrate per compartecipazioni ai contributi erariali supereno di 4,4 miliardi gli introiti dell'anno precedente (6,6 miliardi) sia per naturale incremento, sia perché comprendono per la prima volta in questo capitolo due voci: il sovrapprezzo sulla benzina (3,1 miliardi) stanziato dalla legge 22 dicembre '69 e l'addizionale all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica dovuta dall'Enel (100 milioni).

Nel quadro delle spese obbligatorie, quelle per il personale ammontano a 37 miliardi. Il maggior onere a confronto del '70 è di circa 5 miliardi dovuto a molteplici cause tra cui: copertura di posti vacanti, nuove nomine, aumenti regolamentari di stipendio, assunzioni avvenute per concorso nel '70, ristrutturazione delle carriere, maggior spesa per il personale didattico in seguito all'apertura di nuove scuole, aumento dei contributi Inadel.

Il dr. Valente ha detto: *«Il bilancio preventivo '71 fa parte del programma pluriennale che la Giunta ha presentato al Consiglio comunale, con scelte prioritarie d'intervento secondo un disegno generale di programmazione, che comprende gli obiettivi da raggiungere, insieme alle valutazioni finanziarie e ai tempi di realizzazione»*. Ha svolto poi alcune considerazioni, come *«prima parte di un disegno che dovrà essere completato, e adattato secondo le necessità meglio accertate con opportune analisi, perché le scelte si armonizzino con i mezzi (sempre troppo scarsi rispetto alle esigenze) e con i fini da raggiungere»*.

Secondo le inchieste Ires l'area ecologica torinese rappresentava nel '61 il 53,5 per cento del reddito prodotto in Piemonte, il 52 per cento della mano d'opera industriale, il 46 per cento della popolazione. Questi coefficienti si sono dilatati nel '69. *«Tale concentrazione* — ha proseguito l'assessore — *ha determinato molte insufficienze della città nel settore dei servizi pubblici in carenza di un piano di programmazione»*. Qualunque ipotesi si possa fare per il futuro *«esiste il problema di un controllato decentramento industriale dell'area torinese, per cui è indispensabile che gli enti pubblici operino con strumenti di programmazione sia per gli insediamenti in altre aree piemontesi, sia contro un eventuale slittamento dei programmi di sviluppo fuori dai confini nazionali»*. Ha proseguito: *«La nostra volontà è di portare il Comune in una posizione di sempre maggiore intervento nella realtà torinese, a contrasto delle attività svolte da privati e a guida dello sviluppo cittadino»*.

Il più grosso problema che ci sia di fronte *«è la congestione dell'area metropolitana, conseguente a un irrazionale sviluppo industriale: bisogna ristabilire l'equilibrio tra quest'area e il resto del Piemonte»*. L'evoluzione demografica è condizionata dall'occupazione, però *«entro un certo ambito territoriale la scelta del luogo di residenza è condizionata, più che dalla vicinanza al posto di lavoro, dalla disponibilità di abitazioni a prezzi accessibili»*. Ne deriva la necessità di una politica della casa, *«non solo per gli affitti ma anche per gli insediamenti, i servizi e i collegamenti, lo sviluppo culturale e il decentramento»*.

L'assessore si è soffermato anche sulla politica delle entrate comunali, *«in particolare per quanto si riferisce alla volontà di rivedere i criteri dell'imposizione diretta, e di adeguare gli effettivi redditi all'imposta di famiglia»*. Ha affermato: *«Questa imposta può essere notevolmente aumentata perseguendo gli evasori fiscali in massima parte riconoscibili in chi gode di più elevati redditi, ma è necessario che a tutta la popolazione si riscuoti l'interesse per le attività dell'amministrazione, continuamente impegnata anche in settori non di sua diretta competenza: costruzione di scuole, assistenza scolastica, decentramento dei servizi (anagrafe, igiene e sanità, attività commerciali)»*.

Oggi ultimo giorno del Salone dell'Auto

Successo di folla e di affari

Stasera alle 23 si chiude il Salone dell'automobile. E' già tempo di bilancio. *«Siamo pienamente soddisfatti* — afferma il direttore dott. Giovannetti —. *Al momento della chiusura avremo certamente superato i cinquecentomila visitatori, una quota non inferiore a quella dello scorso anno, nonostante che quest'anno la festività dei Santi sia caduta di domenica e che, quindi, si sia perduta una giornata di grande afflusso, almeno 80 mila biglietti. Se siamo allo stesso livello, è segno che si è recuperato nei giorni feriali»*.

La soddisfazione non è soltanto degli organizzatori. Il pubblico ha potuto ammirare delle vetture nuove, degli accessori e delle attrezzature nuovi e un'esposizione ampliata con l'aggiunta dei padiglione 32, che è stato occupato dalle roulotte; inoltre i visitatori si sono trovati a disposizione un parcheggio molto ampio, a Italia 61, collegato con il Salone attraverso pullman navetta.

Gli espositori sono, in genere, contenti dell'andamento commerciale. L'interesse per la rassegna si è tradotto in notevoli affari. Un carrozziere che si dedica a modelli fuori serie ha raccolto ordini per 500 vetture che, per le dimensioni della sua fabbrica, si possono considerare eccezionali. Questo ed altri industriali sono preoccupati per le consegne, temendo di non poter soddisfare la fretta del pubblico.

Il successo del Salone si misura anche attraverso il grande quantitativo di corrispondenza giunto in questi giorni alla direzione da ogni parte del mondo: gente che chiede informazioni tecniche e cataloghi; molte lettere vengono dai Paesi d'oltre cortina i quali, va sottolineato, hanno tenuto particolarmente d'occhio la nostra manifestazione inviando delegazioni tecniche: ne sono giunte dalla Russia, dalla Polonia, dalla Bulgaria, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia e dalla Romania.

Nel pomeriggio di oggi, nell'Auditorium del Museo dell'Automobile, avrà luogo la premiazione del «Gentiluomini della strada», riconoscimento a coloro che si sono prodigati in atti di soccorso e di umana solidarietà, in occasione di incidenti stradali. Sedici le medaglie d'oro, due alla memoria.

La giustizia è in azione con energia e rapidità

Quattordici persone sono in carcere nelle indagini per l'orefice ucciso

Per tre l'accusa è di omicidio a scopo di rapina - Gli altri sono arrestati per furto, detenzione d'armi, favoreggiamento - Dei 19 personaggi solo 5 sono a piede libero; uno è ricercato - Domani confronto per il "4° uomo"

Diciannove personaggi sono entrati nell'inchiesta per l'assassinio dell'orefice Baudino. Sedici sono stati arrestati (e due sottanto finora rilasciati), uno è ricercato, due hanno sfiorato il carcere, sottraendovisi solo perché hanno parlato. E' un duro colpo per la malavita.

I mandati di cattura per omicidio a scopo di rapina sono per ora tre: Giorgio Panizzari, Beppe Cardillo, Sebastiano Di Luciano. C'è il sospetto che esista un «quarto uomo» e forse anche un quinto. Domani in questura ci sarà un confronto per tentare di stabilire questa circostanza: due degli arrestati, Michele Rauti e Claudio Prestigiacomo, verranno presentati — con tutte le garanzie previste dalla procedura — ai testimoni che videro i banditi in via Lanusei, prima e dopo la rapina.

Ma c'è un altro candidato: Giuseppe Licciardello. Sebbene abbia presentato un alibi che pare reggere, i sospetti sul suo conto non potranno essere cancellati finché non sarà interrogato. Ed è latitante. L'unico di questa vicenda che sia riuscito finora a sottrarsi alla giustizia. Ecco, in ordine cronologico, i protagonisti della vicenda.

BARBARA LIVERA — Vent'anni, bruna, procace, è l'amica di Beppe Cardillo e viveva nell'alloggio di via S. Gottardo trasformato in deposito della refurtiva. Qui la polizia il 13 ottobre sequestra abiti rubati per quindici milioni: è la riserva della banda che, privata di questa risorsa, deciderà di rischiare assaltando l'oreficeria. Nella perquisizione si trova anche una pistola, la sua munizioni e la Livera viene arrestata per detenzione di armi.

GEMMA VOYAT — Ventun anni, divideva con Barbara Livera l'alloggio di via S. Gottardo e ne condivide ora l'accusa per detenzione di armi.

RENATO ANGELI — Ventitré anni, amico della Voyat. Capita nell'alloggio di via S. Gottardo durante la perquisizione e risulta implicato nel furto dei vestiti. E' uscito dal carcere meno di un mese prima, il 14 settembre. Era detenuto per furto e torna alle «Nuove».

ADRIANA ALOSI — Diciassette anni, a quattordici la madre l'ha sorpresa con un capellone nell'armadio e da allora ha abbandonato la famiglia ed è entrata nell'ambiente. Commessa nella *boutique* di Licciardello, indossava uno degli abiti rubati: questo particolare ha messo la polizia sulle tracce della refurtiva. E' stata scarcerata il due novembre. La madre dice: *«Da più di un anno, per noi è come fosse morta»*.

RITA GORGONI — Ventun anni, una bellezza vistosa. Amica di Giorgio Panizzari, da una mese era stata cacciata dall'attico di corso Monte Cucco. Il giovane vi ha portato una nuova conquista: Rosanna Longo. Malgrado questo affronto quando la polizia, il giorno stesso della rapina, viene a chiederle notizie di Panizzari, nega di conoscerlo. Ma ha il suo nome tatuato sotto un seno: arrestata per favoreggiamento.

PAOLO SOLINAS — Venticinque anni, elettrauto in via Sistapér, commercia con le auto usate che prostitute e sfruttatori cambiano di frequente. Giorgio Panizzari gli confida di aver ucciso un uomo, chiede un milione per fuggire e lo ottiene nel giro di un paio d'ore in cambio della sua vettura. Solinas è arrestato per favoreggiamento.

GIORGIO PANIZZARI — Ventun anni. Il sedici ottobre si costituisce e tenta di scagionarsi con un alibi pietoso. Era drogato al momento della rapina. Di lui il capo della Mobile dott. Montesano dice: *«Tipico delinquente precoce»*. A dodici anni entra in correzionale; dal riformatorio passa al carcere. Negli anni è stato in libertà pochi mesi. Ha scritto: *«Il furto spicciolo è un sistema per fare l'ergastolo a rate. Meglio rischiarlo per qualcosa d'importante»*. Il suo alibi crolla, e per omicidio.

BEPPE CARDILLO — Venticinque anni, da sei vive rubando. Prima auto, poi negli alloggi, infine nei negozi. Gira armato, è coinvolto in risse. Si è costituito lo stesso giorno di Panizzari. In carcere per omicidio: la stessa madre ha smentito il suo alibi.

SEBASTIANO DI LUCIANO — Venticinque anni, è il terzo arrestato per omicidio. Era già ricercato per un altro tentato omicidio: una sparatoria in un *night*. Lo chiamano *«il pistolero»* perché una pistola non gli basta: gira con due. Come i suoi compagni, è uno di quei delinquenti di mezza tacca a *che cercano di affermare la loro personalità nel giro delle prostitute: innamorati della pistola, pastiglia di metedrina in vena per sentirsi qualcuno»*. Sono ancora parole del dott. Montesano.

LUCIANA BASSANI — Ventisette anni, bionda, altera. Nel giro delle *«call-girls»* la chiamano la maestrina. E' effettivamente diplomata, ha abbandonato insegnamento, marito e una figlia per darsi al marciapiede. E' la proprietaria dell'attico in cui si nascondeva Di Luciano: arrestata per favoreggiamento. C'è il sospetto che sia andata a ispezionare l'oreficeria Baudino prima dell'assalto.

ANTONIO MIRINGELLA — Ventiquattro anni, ladro, detto «Bob Taylor» per la sua bellezza un po' stellla. Convive con la Bassani e non lei ha offerto ospitalità a Di Luciano. Arrestato per favoreggiamento.

MIRELLA PRESTIGIACOMO — Vent'anni, madre vedova, dieci fratelli, molte fughe di casa che la portano nell'alloggio di Rita Gorgoni e Giorgio Panizzari. Sa molte cose su quel che è avvenuto in questo alloggio prima e dopo la rapina, ma è reticente. Falsa testimonianza.

CLAUDIO PRESTIGIACOMO — Diciassette anni, ha già cominciato a rubare auto, sembra che nell'ambiente goda fama di asso del volante, malgrado la giovane età. Guidava la vettura dei rapinatori?

MICHELE RAUTI — Trent'anni, vive di espedienti. Sembra abbia dormito nell'attico di Panizzari la notte prima della rapina e ci sia tornato subito dopo, per il cenone che ha riunito sei o sette persone dopo l'assassinio. E' il quarto uomo?

NATALIA MEMMOLA — Sedici anni, ha esordito scappando di casa e facendosi passare per Maria Teresa Novara, che allora tutti cercavano. Amica di Rauti, viveva con lui, nell'alloggio di via Dina. Il Tribunale dei minorenni l'ha definita irrecuperabile. Falsa testimonianza, poi scarcerata.

VINCENZO DI BLASI — Ventitré anni. Amico di Di Luciano, quando viene fermato per essere interrogato su questa relazione, è in compagnia di una donna e viene arrestato perché colpito da mandato di cattura per tentato omicidio.

La galleria non sarebbe completa, senza ricordare «Romina», al secolo Maria Grazia Noto, vent'anni, che tenta di confermare l'alibi di Panizzari e ritratta in tempo per sfuggire all'arresto. Infine, Rosanna Longo, detta «Rosy», un'altra ragazza di cui la famiglia dice: *«Per noi, è morta»*.

Mirella Prestigiacomo, l'amica dei banditi, arrestata per falsa testimonianza

Ogni giorno scippi, uno dei reati più vili e brutali

Un'altra donna con la gamba fratturata per difendere la borsa dagli scippatori

La terza nella settimana - Si aggrappa alla porta dell'auto degli aggressori e rotola, rompendosi una gamba - Altre tre donne scippate; a una macellaia di Porta Palazzo rapinate 800 mila lire

Ogni giorno, scippi. Quanti non si sa, perché parecchie vittime non presentano nemmeno denuncia. Fino a pochi anni fa questa parola — scippo — era sconosciuta. Allora c'era il «furto con destrezza», si temevano i borsaioli. Poi la malavita è diventata più brutale in tutte le sue manifestazioni e il è diventato scippatore.

«Scippo» è parola napoletana che significa «strappo». A Napoli si scippavano donne in strada strappando loro gli orecchini e fuggendo. Adesso quasi più nessuna donna porta orecchini, ma tutte hanno la borsetta, che è facile preda. Talvolta le conseguenze sono gravi: la vittima per difendere la borsetta cade ed è ferita, più o meno seriamente. Qualcuna è morta: per lesioni o di crepacuore.

E' uno dei reati più vili perché compiuto contro donne in genere sole. I malviventi preferiscono aggredire quelle più anziane, perché ritengono che vi è meno pericolo, giudicando scarsa la loro resistenza. Arraffano borsette dove il più delle volte vi sono poche centinaia di lire, ma può esserci anche una fotografia — ed è l'unica — di un figlio morto. E riceviamo parecchie lettere di donne scippate: *«Fate un appello ai ladri: che mi restituiscano almeno la fotografia...»*. Ma chi è tanto vile da aggredire una vecchia in strada, è sordo a questi appelli.

Tre donne anziane, questa settimana, sono state ricoverate all'ospedale per fratture riportate durante lo scippo. L'ultimo caso è di ieri mattina.

Doratice Allasia Borio, 63 anni, abitante a Nichelino, in via Cacciatori 73, verso le 8 esce di casa per andare al supermercato. Ha la borsa della spesa, dentro il portamonete con 23 mila lire. Ma dopo pochi passi le si affianca una «Flavia» blu con due capelloni: *«In un primo momento ho creduto volessero chiedermi un'informazione* — dirà poi — *ma quando ho visto sbucare dal finestrino un braccio, istintivamente ho stretto l'impugnatura della borsa»*. Ma subito uno strattone la fa barcollare e, per non cadere, la donna si aggrappa alla portiera della macchina. Il guidatore accelera, la «Flavia» acquista velocità e trascina la sventurata.

«Fermatevi — grida — *non fatemi del male»*, ma i malviventi sembrano non udirla, ridono. *«Ho visto la morte in faccia* — racconta la donna — *e mi sono lasciata cadere a terra, ma non ho salvato la borsa»*. Accorrono passanti, cercano di rialzarla, ma lei urla: nella caduta si è rotta la gamba destra. E' ricoverata al Centro traumatologico e guarirà in due mesi. Dei malviventi, nessuna traccia. Si ritiene che la «Flavia» sia stata rubata.

★ Una donna di 31 anni è stata scippata a Moncalieri da due giovani su una «850». E' Maria Ghisalberti, abita con il marito e due figlie in via Settembrini 16. L'altra mattina verso le 11 rincasava con la pesante borsa della spesa: *«Camminavo in fretta* — racconta — *le mie bambine erano ammalate e dovevo dar loro una medicina. Ho sentito un'auto frenare alle mie spalle, uno strattone alla borsa mi ha fatto quasi cadere»*.

E' rimasta per qualche secondo a guardare l'auto che si allontanava verso Trofarello. *«Mi hanno rubato solo 8 mila lire e le chiavi di casa* — dice la donna — *ma il gesto di quei ragazzi mi ha fatto piangere tutto il giorno»*.

★ Scesa in strada con il cane, una donna è stata rapinata da 3 giovani fuggiti su un'Alfa «1750». Si chiama Lidia Mazza, 60 anni, corso Galileo Ferraris 99. E' accaduto ieri alle 18,45 in via Colombo. Racconta la signora Mazza:

— La sorveglianza è ammalata, sono uscita per acquistare il pane e ho portato con me il cagnolino. Ho visto un'auto sui 17-18 anni che mi seguiva: alta e magra, capelli ricci, maglione nero. Mi ha afferrato la borsetta, con uno strappo me l'ha presa. La via era piena di gente, nessuno ha fatto in tempo a intervenire. E' balzato sull'auto che ha imboccato corso Peschiera a forte velocità. A bordo c'erano altri due giovani.

La derubata è salita in casa, ha telefonato alla polizia. Pochi minuti dopo sul posto c'era già una radiomobile, è stata perlustrata la zona, dei rapinatori nessuna traccia. La signora Mazza ha denunciato l'aggressione al commissariato San Secondo. Nella borsetta aveva 40 mila lire, la patente e un blocchetto d'assegni.

★ Quarto scippo alle ore 20,50, vicino alle Torri Palazzo. Vittima la signora Franca Rubatto, 33 anni, corso Belgio 68, titolare col marito Carlo di una macelleria nel mercato coperto di Porta Palazzo. Mentre il marito riassetta la bottega prima di chiudere, la donna si dirige verso piazza Cesare Augusto, dove è parcheggiata la loro auto. Nella borsetta porta l'incasso della giornata, 800 mila lire, e due braccialetti d'oro. Cammina svelta, un po' preoccupata perché la zona è deserta. Racconta:

— All'improvviso ho sentito dei passi veloci alle mie spalle. Con la coda dell'occhio ho visto arrivare un giovane alto, vestito di scuro.

Istintivamente la Rubatto stringe la borsa al petto e accelera l'andatura. Ma l'uomo le si affianca: le dà una spinta che la fa barcollare, agguanta la borsetta, gliela strappa con furia. Il balzo è spezzato.

— Non ho avuto il tempo di reagire. Il ladro è salito su una Vespa arrivata in quel momento con un altro giovane.

La scena è vista dal guidatore di un motofurgone che si lancia dietro lo scooter. Breve inseguimento: la motoretta, più maneggevole, acquista vantaggio e si perde nel traffico. Piangente, la donna torna dal marito. Insieme vanno a denunciare la rapina al commissariato Monviso.

Lidia Mazza e Maria Ghisalberti, aggredite in strada - La macellaia Franca Rubatto

Specchio dei tempi

Il no dell'illuminista alla legge del taglione - «Chi non ha il libretto è perduto» - I piccoli cresi dell'Enel - Contro la proliferazione umana, fonte di ogni male - Un elmo per il vecchio dragone (lo sogna anche di notte)

Un lettore ci scrive da Milano:

«La continua affluenza a *La Stampa* di lettere invocanti il ripristino della pena di morte è un fenomeno che preoccupa e spaventa. Vorrei perciò far sentire una voce dissenziente. Non starò a ripetere tutte le argomentazioni degli avversari della pena di morte; a tale scopo mi limiterò a rinviare alla lettura (o ri-lettura) dell'opera di colui che per me resta uno dei più grandi fra gli italiani: Cesare Beccaria.

«Vorrei però mettere in evidenza due punti. In primo luogo, vi è una stretta correlazione confermata dalla storia, fra pena di morte e sistema politico autoritario; non dobbiamo mai dimenticare che la pena di morte era stata in Italia re-introdotta dal fascismo, mentre il liberalismo del Risorgimento l'aveva abolita, e altrettanto ha fatto la Costituzione repubblicana. Oggi la pena di morte viige naturalmente in tutti i regimi totalitari, sia fascisti, sia comunisti; in questi ultimi essa è anzi largamente usata nei confronti di reati politici (!).

«In secondo luogo, è necessario ribadire il principio — che discende da un chiaro comando di Cristo — che non si deve rendere male per male: la vendetta — è questa, e non altro, che viene infatti con tanta insistenza invocata — non produce e non può produrre alcun bene, ma mette in moto un'inarrestabile spirale di odio e di rancore. Il male non può dare alcuna soluzione ai problemi sociali: la pena e l'odio finiscono sempre cattivi consiglieri. Alla barbara concezione della pena come taglione ritengo sempre necessario contrapporre l'idea della pena che ci è stata prospettata dall'illuminismo, che attribuisce ad essa scopi sociali positivi, di prevenzione e di emenda».

Mario A. Cattaneo
(Professore straordinario di Filosofia del Diritto nell'Università di Sassari)

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Ho visto trasmesse dalla televisione le due puntate sulla Cina di Mao e francamente sono rimasta stupefatta. Dopo vent'anni di regime comunista in che consiste il benessere del popolo? Nelle campagne lavorano ancora con i sistemi antichi; non una macchina d'aiuto, nulla, solo i libretti in mano con le massime di Mao!

«Non parliamo della seconda trasmissione dedicata agli operai delle industrie. Vanno a lavorare tutti appiedati per stipendi irrisori. Questa è la Cina di Mao?

«Da noi, in Italia, quanti operai vanno al lavoro in automobile ed alla domenica con la famiglia vanno in gita su quattro ruote? Questo fa piacere ed è il progresso che cammina. Ma allora non si deve riconoscere che la Democrazia è un gran bene? E la libertà quale dono rappresenta? Se in Cina uno non la pensa come Mao, senza il libretto fatale in mano, che cosa gli succederà? Desidererei un giudizio».

Rosa Parodi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di dipendenti Enel della Centrale termica di Chivasso, i quali, avendo letto l'articolo del 1° novembre "Lettere di piccoli imprenditori" di cui una a firma del signor Aldo Aglietta di Biella, si chiedono come la gentilissima ed altrettanto veneranda sorella del signor Aglietta, ex impiegata comune dell'Enel, percepisca a L. 240.000 mensili, possa aver percepito una indennità di liquidazione di L. 30.000.000.

«Secondo l'art. 41 del contratto di lavoro dei dipendenti Enel, per percepire una tale liquidazione un lavoratore dovrebbe prestare servizio presso l'Ente per ben anni 100; ciò a noi sembra un'assurdità. Saremmo ben felici se quanto asserisce il signor Aglietta fosse vero. In quanto, come semplici dipendenti godremmo del medesimo trattamento riservato ad una comune impiegata. Ci domandiamo, quindi, se ciò è dovuto ad errore o se si vuole ricominciare una denigratoria campagna ai danni dei dipendenti Enel notoriamente conosciuti come dei "cresi"».

Seguono undici firme

Un lettore ci scrive:

«Ho udito che nel a duemila saremo al mondo sette miliardi! E che, già fin d'ora, roviniamo a tal punto l'ambiente in cui viviamo, da essere obbligati a cercare mezzi per la depurazione delle acque e dell'aria (mezzi che io, modestamente, ritengo inutili, costosi, inapplicabili o che, in generale ritengo palliativi).

«L'uomo, tranne alcune nobili eccezioni, non è "farina da far ostie" e ha un meraviglioso cervello che però non usa sempre a dovere. Egli ha già invaso quasi tutta la crosta terrestre sviluppando un nervosismo generale, un'aumentata delinquenza, una mancanza di rispetto reciproco, un egoismo dilagante. Sembrami che, a tale deplorevole stato di cose, possa contrastare un unico rimedio: la diminuzione di proliferazione.

«Certamente, tale rimedio, darebbe i suoi frutti solo a lunga scadenza. La limitazione delle nascite occorrerebbe propagandarla con tutti i mezzi, in scala mondiale e specialmente nei punti più congestionati. Le madri di quindici figli andrebbero compiante, non ammirate. Ottenendo la limitazione delle nascite, tutti i problemi che attualmente ci assillano, sarebbero risolti.

«I mezzi per realizzare la proliferazione esagerata sono molti. Il migliore, ma il più difficile da attuarsi sarebbe la castità (dono di pochi). Orsù, scherzando, che io mediti in opera la castità da molti anni e senza essere un santo provando alcun sacrificio, forse perché... ho ottant'anni! Ma chi non ha la mia virtù? Dovrebbero dare il premio Nobel all'inventore della pillola».

Carlo Gherardi

Un lettore ci scrive:

«Sono un "ragazzo" del '99, assiduo ed affezionato lettore de "*La Stampa*". Da diversi anni voleso esprimerti un mio desiderio. Nel 1916 mi arruolai volontario nel 1° Regg.to Dragoni (Nizza), mi congedai nel 1921. Sono in possesso delle onorificenze di Cavaliere colle relative medaglie. Il mio desiderio è questo, di poi farmi venire in possesso di un elmo. Eccolo, lo sogno anche di notte. Sarebbe per me un caro ricordo. Mi faresti felice. Colla speranza che vorrai darmi questa gioia ti ringrazio molto».

Segue la firma

Accordo tra i partiti alla Regione per sveltire i lavori dello Statuto

Calleri propone di sospendere i lavori «per un confronto anche nella maggioranza» - La verifica è durata ore - Il documento sarà approvato martedì

Chi presiede la prima riunione del Consiglio regionale? Su questa domanda alla quale lo Statuto non dà risposta si è scatenata ieri mattina la prima vera battaglia dell'assemblea. I missini avevano già pronto un emendamento: *«Il consigliere più anziano»*. E' stato respinto dopo un duro intervento del vice-presidente dell'assemblea, Santoronzo, quindi si è passati alla proposta Bianchi, Simonelli, Debenedetti e altri: *«La presidenza provvisoria del Consiglio è assunta da uno dei suoi componenti secondo le norme espresse dal regolamento»*.

E' stata approvata, ma durante la discussione è venuto fuori il problema che già da alcuni giorni si sentiva nell'aria. *«Non possiamo continuare a lavorare in questo modo* — ha detto il presidente della Giunta, Calleri — *c'è tutta una serie di articoli che chiedono un serio controllo di tesi anche nell'interno della maggioranza»*. Il comunista Berti aveva parlato di *sproblema di poltrone*. Calleri risponde che *«si tratta invece di trovare il punto di massima convergenza con tutte le forze politiche. Se c'è la volontà di confrontarsi non passiamo farci trascinare dal "calore di accelerare" per approvare lo Statuto entro il 30 novembre. Contrattiamo le nostre tesi e presentiamo delle proposte concordate»*.

Ha chiesto quindi un rinvio dei lavori. E' stata concessa una sospensione fino alle 18, secondo la richiesta del socialista Nesi. Si è riunita la «conferenza dei capigruppo» prevista dal regolamento per decidere il calendario dei lavori, poi alle 16 c'è stato un incontro della maggioranza. La seduta è ripresa due ore dopo, colle stanchezza, ma soltanto per constatare il presidente Viglione di annunciare una seconda sospensione. Un'ora, per un nuovo confronto di tesi fra tutti i gruppi.

L'accordo è stato trovato su una serie di emendamenti per gli articoli dal 13 al 28, cioè fino all'elezione della Giunta. Intanto è stata assicurata la rappresentanza della minoranza nell'Ufficio di presidenza ed è stata abolita la maggioranza di due terzi, cioè qualificante, per il presidente. E' sufficiente quella semplice. Infine è stata ritirata la proposta Simonelli Rivalta per prolungare la nomina a tutta la legislatura regionale. Si è ritornati sul termine di 30 mesi.

Su queste basi la discussione è proseguita senza scosse. Il Consiglio tornerà a riunirsi domani, il primo articolo in discussione sarà il ventinovesimo: «La Giunta è e il suo Presidente». La bozza proposta afferma: *«La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione. E' composta dal Presidente e dagli assessori, in numero da 6 a 14»*. Sono due in meno degli attuali, ma pare che anche su questa riduzione i capigruppo abbiano trovato un accordo.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	8.263.000
11	111	7	167.500
10	1218	52	15.200

Il monte premi è di 81.977.058

La colonna vincente risulta: 1X1 . 2XX . XXX . 112

Estrazioni del Lotto

(7 novembre 1970 - n. 45)

Bari	14	8	64	55	3
Cagliari	47	12	51	62	81
Firenze	24	61	48	52	71
Genova	65	87	82	16	49
Milano	36	32	15	76	58
Napoli	40	4	88	6	84
Palermo	51	59	2	65	52
Roma	35	70	16	71	12
Torino	53	29	24	18	49
Venezia	11	66	81	54	68

temperatura di ieri

massima +8,7
minima +5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,9; press. 741,2; umidità 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con residue precipitazioni nevose a carattere nevoso al disopra dei 1500 metri. Visibilità ridotta per banchi di nebbia, venti deboli in pianura, forti sui rilievi. Temperatura in leggero aumento. Temperatura a Caselle: massima +9,4; min. +0,3; media +8,2. Sole: sorge 7,17; tram. 17,9. Temperatura dell'anno scorso: mass. +6,6; minima +6.

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13): **Officine**: via Montenovegno 39 (852-785); c. Massea 12 (793 090); v. Barbaresco 35 (870-3091); via Dandolo 39 (320-345); **Elettrauto**: v. S. Secondo 73 (366-745); v. Vittorio 140 (252-2327); c. Brescia 43 (852-694).

Voli trisettimanali per la Spagna e linea diretta Torino-Francoforte

Sono le principali novità che l'Alitalia riserba a Caselle per la primavera '71 - Il collegamento con Barcellona (con DC 9) avrà il capolinea a Venezia - Anche un cargo domenicale sulla rotta per la Germania

L'Alitalia ha varato un primo schema dell'orario che andrà in vigore nella primavera '71. Contiene due novità per Torino: una linea che per la prima volta collega la nostra città con la Spagna e voli diretti per Francoforte, in sostituzione di quelli che adesso fanno scalo a Linate.

La linea per la Spagna porterà a Barcellona, piattaforma per la penisola iberica, le Baleari, le Canarie, l'Africa Settentrionale e il Centro e Sud America. Sarà inaugurata il 1° aprile, voli tre volte alla settimana in ciascun senso. Essa rientra nel quadro di sviluppo della rete delineato l'anno scorso a *La Stampa* dal dott. Andò, direttore dell'Alitalia per il territorio nazionale. Il piano prevede l'alleggerimento progressivo del traffico continentale via imperniato su Linate e Fiumicino, mediante linee che partono da altri scali italiani e si affacciano sui paesi stranieri passando attraverso *gateways* (scali) diversi da quelli di Milano e Roma.

Il DC 9 che verrà impiegato sulla nuova rotta avrà come capolinea Venezia, altra città che viene così a inserirsi nella rete aerea riguardante Torino. Decollerà dall'aeroporto Marco Polo alle 17,50 di lunedì, mercoledì e domenica, arriverà a Caselle alle 18,50, ripartirà alle 19,30 e arriverà a Barcellona alle 21. Il volo in senso contrario avverrà lunedì, martedì e giovedì: Barcellona p. 8,10, Caselle a. 9,30, p. 10,10, Venezia a. 11,05.

Il collegamento diretto quotidiano Torino-Francoforte sarà invece istituito il 30 maggio, con l'adozione dell'ora estiva. L'aereo DC 9 decollerà da Caselle alle 5,45 e arriverà a Francoforte alle 9 (corrispondenti alle 10 in Italia), ripartirà alle 18,30 (19,30 italiane) e sarà a Caselle alle 20,40. Il volo diretto cesserà il 26 settembre.

Sempre sulla rotta di Francoforte, è prevista un'altra innovazione: dal 1° aprile un volo cargo in collaborazione con la Lufthansa. Il collegamento avverrà in un primo tempo soltanto la domenica con partenza da Francoforte alle 14,40 e arrivo alle 16,50 a Caselle, dove l'aereo DC 9F ripartirà alle 18,30 per Roma. Se il servizio avrà successo, sarà integrato dal volo Caselle-Francoforte.

Per il trasporto aereo delle merci è da segnalare che dal 29 maggio l'Alitalia prevede di sostituire il quadrimotore DC 8F impiegato sulla linea Torino-Roma con un più veloce e capace DC 9F a reazione. I voli osserveranno un orario simile a quello attuale (Fiumicino p. 23,50, Caselle a. 1, p. 3,25, Roma a. 4,25).

Accoltella tre persone e scompare con l'amica

Padre, madre e figlio sono stati accoltellati da uno sconosciuto davanti alla loro casa. Fortunatamente hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Paolo Giacchetta, 42 anni, Immacolata Trecca, 44 anni, e Paolo Giacchetta, 19 anni, abitano in corso Brescia 4 bis. Con loro viveva anche una cognata, Santa Trecca, 34 anni, che ieri ha deciso di lasciare la casa e abitare per conto suo.

Verso le 19 e ricomparsa nell'alloggio accompagnata da un giovane sui 25 anni. «Sono venuta a prendere i miei vestiti». Immediata la ferma sulla soglia e rifiuta di farla entrare; ne nasce una discussione che prosegue in strada. Quando arrivano il marito ed il figlio, lo sconosciuto estrae un coltello, li ferisce lievemente tutti e tre, poi fugge in auto.

L'on. Paietta all'Alfieri

L'on. Gian Carlo Pajetta della direzione centrale del pci, parlerà oggi alle 9,30 all'Alfieri durante la manifestazione organizzata per il 53° anniversario della Rivoluzione di Ottobre. Parteciperà una delegazione del comitato centrale del pc dell'Urss, guidata dai dirigenti Kuskov e Mavrukin.

Saper spendere bene

Guai del riscaldamento

Fiumi di proteste per i rincari, varianti, rispetto all'anno scorso, dal 25 al 40 % secondo i combustibili - I motivi spiegati dagli esperti - Anziani coniugi in una vecchia casa: lunghe giornate vuote - In cucina: la verde anima dell'aglio

La prima quota del riscaldamento ha colto molti di sorpresa. I più hanno pensato a un errore nella cifra dovuta e si sono riproposti di chiedere spiegazioni alla ditta o all'amministratore. *« E' certo una truffa perpetrata a mio danno* — ci hanno scritto — *l'aumento rispetto all'inverno '69 è eccessivo »*. E sui nostri tavoli sono piovute decine di lettere come questa, preoccupate, incredule. Scegliamone qualcuna.

« L'anno scorso pagavo 280 lire il metro cubo — protesta la signora Maria D'Andrea — *ora 380. La casa dieci inquilini ed è di 3 mila metri cubi complessivi. E' possibile? »*. La signora Angiesio ha rifiutato la proposta dell'impresa che comportava un aumento del 40 per cento. *« La caldaia era a carbone* — dice — *il fuochista è un vecchio pensionato che non ha una gran paga. Com'è giustificabile un tale aggravio? Qual è il massimo aumento possibile? »*. Un'altra lettera indignata: *« Sono un'inquilina che si è vista aumentare del 70 per cento la spesa del riscaldamento rispetto allo scorso anno. E' vero che si è rifatto l'impianto per la conduzione a gasolio, ma nessuno tra coloro che conosco ha avuto un tale divario. Come si può spiegare? »*. E il signor Aldo Vitello: *« Era proprio indispensabile costringerci ad usare il gasolio? Si è pensato ai soldi che dobbiamo tirar fuori? »*.

★★ La legge *« antismog »* del 1966 si è proposta la difesa della salute pubblica. Le scorie dei combustibili, i fumi densi delle ciminiere, i gas di scarico delle auto formano sulle città pesanti cappe di smog, che i raggi del sole penetrano a stento. L'aria che respiriamo è insidiata dalla presenza di sostanze nocive. I medici hanno rilevato lo stretto legame tra inquinamento atmosferico e alcune delle malattie più temibili, come il cancro. Non siamo ancora ai clamorosi episodi americani di *pea-soup*, ma procediamo inevitabilmente sulla stessa strada. A questo punto un intervento dello Stato era indispensabile.

Da quest'anno la legge 615, con il regolamento approvato nel '67, dispone che gli impianti di riscaldamento con potenzialità da 30 mila a 500 mila chilocalorie adottino il gasolio, o altri combustibili il coke metallurgico e da gas, antracite, kerosene, legna, carbone di legna, metano, ecc. che danno maggiori garanzie contro la contaminazione atmosferica. Il rincaro delle gestioni è avunque sensibile. Infinite le polemiche.

Paghiamo il prezzo per l'aria più pura

Si può discutere sull'opportunità di applicare le nuove norme cominciando dalle case di media grandezza, o sul privilegio accordato a scuole e edifici pubblici. Sulla necessità di un'applicazione più graduale o sull'urgenza che la legge diventi operante anche negli altri settori previsti: industrie o veicoli a motore. Ma non si può contestare il provvedimento che tende a garantire il benessere collettivo. L'aumento delle quote di riscaldamento e lo scotto che si paga per il contributo alla purezza dell'aria. E' il prezzo per una migliore abitabilità dei grandi centri urbani, quindi per la nostra salute.

Ciò premesso, ci siamo rivolti a imprese ed esperti del settore per conoscere entro quali limiti i rincari possano considerarsi legittimi, sia per gli impianti a carbone, sia per quelli a gasolio. A ciascuno degli interpellati abbiamo sottoposto i quesiti dei nostri lettori.

« Il carbone coke — ci ha spiegato il titolare di una grande ditta — *è rincarato quest'anno del 30-60 per cento. Diminuiscono le importazioni, aumentano le richieste, scarseggia la mano d'opera per la lavorazione del carbone e per il trasporto dei sacchi. Il 40 per cento indicato da alcuni lettori è, secondo me, abbastanza contenuto »*. Analogo parere ha espresso il titolare di un'altra azienda: *« Non ha motivo di lamentarsi chi paga 350 lire al metro cubo per il riscaldamento a carbone. E' coke ha un alto potere calorifico e il vantaggio indiscutibile di una combustione esente da gas nocivi, ma le forniture sono in diminuzione su scala mondiale. Il prezzo sale. Questo tipo di riscaldamento è destinato ad estinguersi ben presto »*.

Un tecnico ci ha precisato: *« Per gli impianti a olio combustibile, costretti ora ad adottare il gasolio, sono necessarie molte trasformazioni: bruciatore, opere edili, una completa revisione e ammodernamento della centrale termica. Tutto ciò oltre all'aumento del 30-60 per cento circa delle spese di gestione. Ma un aumento del 70 per cento* — come ha indicato una delle lettrici di questa rubrica — *è da considerare esorbitante »*.

I prezzi ufficiali per i combustibili

Dal *« Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino »*, edito quindicinalmente dalla Camera di Commercio, abbiamo ricevuto i rincari subiti dai vari combustibili; le cifre si riferiscono alla prima metà del mese di ottobre. Il gasolio oscillava nel '69 tra 23,50 e 25,50 lire al litro secondo il quantitativo, nel '70 tra le 27-28 lire. L'olio combustibile fluido nel '69 costava 17.500 lire la tonnellata (grandi quantità) e 19.500 (piccole quantità), quest'anno ha raggiunto rispettivamente 19.000 e 21.200 lire la tonnellata.

Per il carbone in pezzatura normale si è passati da 25.550 lire a 36 mila la tonnellata nell'ottobre di quest'anno. L'aumento del prezzo all'ingrosso per il carbone è stato quindi del 41 per cento circa. Questo dato dovrebbe rassicurare la signora Angiesio sull'onestà dell'impresa a cui è affidata la gestione del riscaldamento nel suo condominio. Le diamo un consiglio: accetti la quota fissata; il suo rifiuto di pagare non servirebbe a nulla, senza la maggioranza della metà più uno tra gli abitanti dello stabile.

Anche all'Unione Nazionale Consumatori ci hanno confermato un aumento almeno del 30 per cento sulla conduzione a carbone (*« Se pure sarà sufficiente »*) e del 25-30 per cento per quelli a gasolio. *« Non è chiaro solo quel 70 per cento denunciato da una inquilina lettrice di "Saper spendere bene". Forse nel prezzo di gestione è compreso anche l'ammortamento del bruciatore e la trasformazione dell'impianto, ripartito ad esempio in due sole annualità. In questo caso le spese aumenterebbero rispetto alla normale gestione, di un quarto almeno. Ma se si tratta di un inquilino in casa d'affitto, il problema non lo tocca: la trasformazione è a carico totale del proprietario. L'inquilino è tenuto a pagare "per consuetudine" soltanto un fondo per la manutenzione ordinaria ed eventuali ripartizioni »*.

Tra le direttive di massima per il riscaldamento nelle case civili, contenute in un accordo tra le categorie interessate (Associazione installatori, proprietari, inquilini, commercianti, imprese e il Comune di Torino), del quale ha preso atto anche la Camera di Commercio, non si accenna a quando l'inquilino debba pagare per l'ammortamento dell'impianto. Si precisa che dalla manutenzione ordinaria è escluso *« qualsiasi lavoro di entità per riparazioni o sostituzioni di parti di caldaie o di radiatori o di altri organi vitali al funzionamento dell'impianto »*.

Tutto ciò rientra nella manutenzione straordinaria a carico della proprietà, ma tra le norme dell'accordo, aventi solo valore indicativo, si legge: *« Con diritto di rivalsa — nel solo caso degli alloggi con affitto vincolato — dell'80 per cento nei confronti dell'utenza: ciò in analogia al disposto dell'art. 19 della legge 23 maggio 1950 numero 253 »*.

Sarà opportuno che la nostra lettrice si rivolga all'amministratore dello stabile e alla proprietà per avere tutte le spiegazioni del caso. Agli altri non resta che rassegnarsi.

Vive fuori dal mondo con il fuoco e la quiete

Lettere come quelle di Nina Buffo ci portano una ventata di profumi antichi, di cui abbiamo perduto quasi il ricordo: *« ...ora siamo soli e nella nostra vecchia casa non c'è più da fare. Io e mio marito abbiamo tanto tempo libero, lui in specie. Dopo letto il giornale — e tutti e due lo divoriamo dalla prima all'ultima parola — non so più che cosa fare. Ci sapete indicare un lavoro-hobby che vada bene per entrambi per riempire lunghi pomeriggi e le lunghissime serate del prossimo inverno? »*.

Nella bella stagione Nina si occupa dei nipotini, il marito dell'orto e del giardino. *« Tra zappare, seminare, cogliere, strappare erbacce, il tempo passa. Ma a giorni non ci sarà che il compito di gettar legna nella stufa. Invece, se si potesse avere un lavoretto da fare, con coscienza e bene, un piccolo guadagno che non guasta mai nella vita dei pensionati, e anche la soddisfazione di essere utili alla comunità, sarebbe molto bella. Non so, per esempio confezionare tappeti, giocattoli o qualche altra cosa. Che non si tratti però di maglia o di uncinetto o di cucina: questi sono i miei hobby quotidiani, non condivisi da mio marito, naturalmente... »*.

★★ Dove abitano questi due lettori (la lettera è senza indirizzo) che mentre noi ci arrovelliamo incalzati dall'ansia, dalle molte cose da fare, non hanno altri compiti se non di *« gettare la legna nella stufa »*? Certo fuori dal mondo, in un angolo sereno di campagna, ultimo rifugio della pace e del silenzio. Nessun problema di smog, per loro, quieti davanti al fuoco acceso a leggere il giornale e a sospirare la primavera. Vogliamo suggerire qualche soluzione alla signora Nina e a suo marito per riempire le ore del lunghissimo inverno?

Maria Grazia ha qualcosa da dire sulla bagna caôda

In quante case si approfitta dei primi freddi per riunirsi in allegre tavolate domenicali intorno ai tegamini della bagna caôda? Ne abbiamo parlato a lungo, Maria Grazia Torretta però ha l'asso nella manica: *« Anni fa; quando con meno esperienza mi applicavo tra i fornelli, mia suocera mi ha svelato alcuni piccoli segreti per rendere la "bagna" più digeribile e il profumo dell'aglio (durante e dopo) meno penetrante »*. Aggiunge: *« Il successo è assicurato, la gioia degli amici davanti al tegamino fumante e il recipiente di terracotta perfettamente vuoto a fine pranzo sono il migliore plauso alla cuoca »*. Ascoltiamo dunque.

Operazione preliminare — La sera precedente il convito accingersi con pazienza alla pulitura dell'aglio (una testa a persona) aprendo ogni spicchio a metà e togliendo il cosiddetto *germoro*, cioè la parte interna più verdolina (è un po' noiosa, ma assicura la perfetta digeribilità e diminuisce molto le conseguenze dell'alito pesante). Quando l'aglio è pulito lo si lascia immerso nel latte fino al momento di cuocere la bagna.

Preparazione — Colare il latte dall'aglio e versare gli spicchi in un recipiente adatto. Unire altro latte, cuocere per mezz'ora, fino a che il tutto abbia assunto la consistenza di una purea. Schiacciare quindi con una forchetta, accuratamente, per eliminare gli eventuali grumi rimasti. Nel frattempo si saranno raschiate, pulite e diliscate le acciughe (60-100 grammi a persona) che si faranno sciogliere a parte nel burro fuso, a fuoco lento, rimestando fino a ottenere una crema.

Nel tegame di portata, possibilmente di terracotta e un po' rastremato verso l'alto, versare la crema bianca dell'aglio e quella scura delle acciughe. Aggiungere poi l'olio, sì da ottenere un composto semiliquido, scaldare a fuoco lento per un'ora. Aggiungere, dieci minuti prima di servire, adagio e rimescolando, panna liquida in misura di circa un quarto per sei persone.

Ultimo tocco: la tavola sarà apparecchiata con i fornelletti e i tegamini di terracotta individuali, decorata con i tovaglioli di verdura crude. Buon appetito e cordialità da Maria Grazia, cuoca raffinata per merito della suocera.

Simonetta

I dipendenti della Tobler difendono il loro lavoro

Dichiarano: « La società ha chiesto il concordato, ma la situazione produttiva è buona »

I dipendenti della Tobler sono preoccupati per il posto di lavoro. In un comunicato sindacale si ricorda che la società svizzera, proprietaria del pacchetto azionario, ha presentato richiesta di *« concordato preventivo »*. La nota aggiunge: *« La situazione produttiva della Tobler è soddisfacente. Risultano immagazzinati e già venduti prodotti finiti per 1,2 miliardi. Ma non possono essere recapitati perché non ci sono trasportatori disposti a farlo dopo la richiesta di concordato preventivo »*.

Una delegazione di dipendenti, accompagnata dai segretari Bordon della Uil e Frasca della Cgil, si è recata in prefettura. Alla vertenza sono interessati l'assessore Fantino e l'Ufficio provinciale del lavoro che promuoverà un incontro a Torino con il ministro Donat-Cattin. La nota sindacale annuncia: *« Verranno prese tutte le necessarie iniziative per salvaguardare l'occupazione Tobler »*.

Ospedalieri — Hanno deciso di scioperare martedì e mercoledì. Secondo le disposizioni Cgil, Cisl e Uil, gli uffici amministrativi e sanitari dovrebbero rimanere chiusi eccetto quelli di accettazione e state civile. Gli infermieri e gli addetti ai servizi generali garantiranno soltanto le prestazioni urgenti. La vertenza riguarda l'applicazione del contratto e le modalità dei concorsi interni.

Officina 54 Fiat Mirafiori — Dopo l'indagine dell'Ispettorato del lavoro i sindacati hanno chiesto all'azienda di avviare trattative per il miglioramento dell'ambiente. La Fiat ha risposto che applicherà le modifiche richieste dall'Ispettorato. I sindacalisti considerano questo atteggiamento una rottura delle trattative ed hanno sollecitato l'intervento del Comune. L'ufficiale sanitario ha fatto un sopralluogo a Mirafiori e confermato le indicazioni dell'Ufficio del lavoro. Domani alle 9 i rappresentanti dei metalmeccanici esamineranno la situazione con l'assessore Fantino.

Dial (impresa pulizia impianti tecnici) — Ha licenziato 60 operai che eseguivano lavori nello Mirafiori. In un volantino di «Lotta continua» si accusa la ditta di aver reagito con il licenziamento allo sciopero proclamato per ottenere aumenti salariali. Il manifestino annuncia per stamane alle 9,45 al cinema Roma (via S. Donato 40) un'assemblea proletaria di protesta ».

Nel viaggio da via Delle Orfane a corso Lecce

Sull'auto dell'amico indossava la minigonna da lavoro notturno

Lui ha 5 figli, lei una bambina - Ogni sera l'uomo l'accompagnava sul marciapiede - Tenta di difendersi: « Sono un cliente », ma è smentito e arrestato - Anche la donna finisce in carcere per favoreggiamento

Una passeggiatrice ed il suo amico sono stati arrestati ieri notte, dopo un veloce inseguimento, dai brigadieri Iarrera e Galliteli, della « Mobile ». Lui è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione, lei trattenuta in arresto per l'ingenuo tentativo di difendere il suo accompagnatore.

Da qualche tempo i sottufficiali tenevano d'occhio Ada Urraci, 34 anni, via delle Orfane 27, separata dal marito e con un bambino a carico. Abitualmente sostava in corso Lecce angolo corso Appio Claudio, e si faceva notare per il suo squallido atteggiamento. Indossava una ridottissima minigonna che le fasciava appena i fianchi. Gli agenti accertavano che la donna, quando usciva di casa per salire su una 124, era correttamente vestita con una gonna normale: durante il viaggio in auto si cambiava per il « lavoro ».

L'altra sera le mosse di Ada Urraci sono state attentamente seguite e controllate. E quando, verso le 1,15, è salita sulla solita 124, che era venuta a prenderla, i poliziotti hanno intimato l'alt.

L'uomo al volante, invece di obbedire, è partito come un fulmine ma i due brigadieri non si sono lasciati sorprendere. Dopo un breve, rapido inseguimento la 124 è stata superata e costretta a fermarsi.

L'automobilista, Angelo Federico, 34 anni, via Maria Vittoria 16, sposato e padre di 5 figli, ha tentato di giustificarsi dicendo: « Sono un cliente occasionale, questa donna non la conoscevo nemmeno, l'accompagno a casa solo per farle un piacere ». L'Urraci, interrogata dal funzionario dott. Favi, ha confermato la versione del Federico ed è stata arrestata per « favoreggiamento personale ». Sulla 124, fra l'altro, i sottufficiali della « Mobile » avevano trovato la « minigonna da lavoro » dell'Urraci e, nelle tasche del Federico, le chiavi dell'alloggio della donna.

Al mattino, dopo una notte in camera di sicurezza, Ada Urraci ha ammesso di aver acquistato la 124 con soldi suoi. Forse, il magistrato, dirà qualcosa di più.

Ada Urraci, 34 anni, e l'amico Angelo Federico, arrestati

Incontro per gli affitti delle case di via Sansovino

Dichiarazioni degli inquilini e del presidente dell'Istituto

Una delegazione di inquilini delle case popolari di via Sansovino si incontrerà domani con il presidente dell'Istituto avv. Dezani e i rappresentanti dei sindacati per il problema degli affitti. Anche il Consiglio comunale, nella prossima seduta, affronterà la questione.

Perché protestano gli inquilini. « Dal primi di giugno — sostengono — abbiamo deciso in assemblea di non pagare gli affitti troppo alti ed abbiamo inviato all'istituto, a mezzo vaglia postale, importi ridotti. L'avv. Dezani sa che non possiamo pagare di più ed era d'accordo che versassimo soltanto 19 mila lire al mese ». Su 320 famiglie, 250 risultano « morose ».

Così invece, la vicenda l'Istituto Case Popolari: « Gli alloggi di via Sansovino e piazza Cirene sono stati assegnati in aprile; i beneficiari hanno firmato i contratti di locazione, impegnandosi a pagare i canoni mensili pubblicati sui bandi. A giugno gli inquilini hanno inviato affitti ridotti del 40 per cento, che sono stati rispediti ai mittenti contestando loro l'inadempienza. Contro 250 l'ufficio legale ha proceduto per morosità. Nella seduta del 10 ottobre il consiglio di amministrazione, all'unanimità ha deciso di compiere accertamenti sulle possibilità economiche delle singole famiglie, e di proseguire l'azione legale contro coloro che fossero in grado di pagare. Sono risultati diciannove redditi superiori alle 300 mila mensili per famiglie di 4-5 persone, con punte di 380-420 mila per nuclei di 6-7 persone. Possono sostenere un affitto che al massimo è di 28 mila lire, per tre camere e servizi ».

Cinque vittime innocenti delle malvagità dei banditi

I figli del carabiniere assassinato a Gavi chiedono sempre: "Papà quando ritorna?,,

La signora Vaccarella è ritornata nella casa dove per 7 anni è vissuta felice con il marito - Ora cercherà un lavoro per mantenere i 4 figli - Ieri « Specchio dei tempi » le ha consegnato 6 milioni e 773 mila lire offerte dai lettori

La vedova Maria Vaccarella con i suoi quattro figli: « Ora tocca a me mantenerli »

Tre bambini giocano nel salotto, il quarto — un piccino di 43 giorni — dorme tra le braccia della mamma, succhiando il « biberon ». Un'atmosfera serena. Fa pensare alle famiglie che aspettano il ritorno del loro sostegno dalla fabbrica o dall'ufficio, per mettersi a tavola e parlare dei compiti assegnati dalla maestra ai figli più grandi, dei problemi quotidiani, dei progetti a breve scadenza.

Ma le voci di questi tre bambini sono incrinate da pause di silenzio, la donna che stringe l'ultimo nato è vestita di nero. Il colore del lutto accentua il suo volto esangue. Sono nell'alloggio della signora Caterina Procaccini, vedova dell'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, assassinato da malviventi la mattina del 18 ottobre mentre sventava il saccheggio di una villa a Gavi Ligure.

Sono venuto a consegnare alla giovane sposa — ha ventotto anni, la tragedia lascia tracce indelebili nel suo sguardo smarrito, sulle labbra che non riescono più a sorridere — le offerte pervenute a *Specchio dei tempi* fino a ieri sera: 6 milioni e 773 mila lire. La signora è appena rientrata a Gavi da Ponte di Benevento, luogo d'origine di Vittorio Vaccarella. Insieme con le quattro creature aveva accompagnato in treno al paese, vi è rimasta per riprendersi dall'angoscia e confortare l'anziana suocera.

Sapeva dello slancio generoso dei nostri lettori e della popolazione di Gavi (la sottoscrizione aperta dal Comune ha raccolto 8 milioni di lire, un altro paio di milioni sono giunti ai carabinieri da ogni parte d'Italia), ma ignorava che la partecipazione al suo dolore fosse così vasta.

« Il denaro, tutto il denaro di questo mondo non vale una vita umana — dice, accarezzando il bimbo che continua a dormire nelle sue braccia, — *Soprattutto la vita di un uomo che difendeva gli onesti contro i delinquenti. Ma questa grande prova di comprensione mi aiuterà ad allevare i figli, educarli come avrebbe fatto Vittorio. Ricordo che quando è stata approvata la legge che assegna 4 milioni alle famiglie dei caduti per causa di servizio, mio marito ha commentato ridendo: "Vedi! Se mi ammazzano avrai un bel gruzzolo". Gli ho risposto che preferivo mangiare pane e cipolla, piuttosto di ricevere quella somma in cambio della sua esistenza. Purtroppo, era quasi un presentimento »*.

Claudia, nove anni e mezzo, e Loredana, sei, lunedì mattina torneranno a scuola. Flavio, due anni e mezzo, interrompe le corse attorno al tavolo per informarmi: *« Quando sarò più alto anch'io andrò a scuola »*. La madre li guarda, gli occhi si velano di pianto, spiega sottovoce: *« Erano tutti affezionati al papà. Claudia e Loredana sanno che è morto, ma non capiscono cosa voglia dire esattamente essere morti. Qualche volta mi chiedono: "Come mai papà non pranza più con noi, in cielo?" »*.

Caterina Vaccarella è una donna dall'animo solido. Superata la crisi tremenda, pensa al futuro. *« Voglio restare qui, a Gavi. Non potrei staccarmi dai ricordi di questi sette anni che sono stati i più belli per me e Vittorio. Lui sarebbe potuto rimanere nel grado altri 13 anni, ma ne aveva già 20 di servizio e l'anzianità gli dava diritto alla pensione anche subito. Il suo sogno era trovare un posto in qualche azienda. Con la stipendio e la pensione, avremmo tirato avanti senza difficoltà. Vedere i figli crescere, prendere un diploma, farsi una posizione. E' crollato tutto, ma devo lottare perché i nostri propositi si avverino egualmente. Tra qualche mese, quando il piccolo Vittorio sarà slattato, cercherò un lavoro. Qui, o a Noli, o a Serravalle. Anche questo mi aiuterà a riacquistare la calma e la fiducia »*.

E' ora di pranzo. Claudia, Loredana e Flavio guardano la mamma per avvertirla che desiderano sedersi a tavola. Come tutti i giorni. Ma a tavola c'è un posto vuoto: quello che occupava Vittorio Vaccarella, appuntato dei carabinieri, alla cui memoria è stata assegnata la croce di Gavi. E' finito per mano di chi uccide a tradimento, sparando alle spalle.

Giorgio Lunt

Ha scagliato nella Dora un bel cucciolo di lupo

Il cane salvato dai pompieri e da una guardia zoofila

Liberarsi di un cane è molto facile: basta portarlo al canile o regolarlo a qualche conoscente. Ma c'è chi invece preferisce farlo nel modo più crudele: armarsi di bastonate, cospargerlo di benzina e dargli fuoco, o anche buttarlo nel fiume: questo è successo ieri a un lupetto di cinque mesi, un bell'animale dal pelo fulvo. Il suo padrone per disfarsene lo ha gettato nella Dora, dal ponte di via Cigna.

La bestiola non è morta, ha avuto la forza di nuotare senza farsi travolgere dalla corrente e raggiungere un isolotto. Ha cominciato poi a guaire disperatamente, fino a quando un passante lo ha visto e ha telefonato ai Vigili del fuoco. Con i pompieri è arrivata anche la guardia zoofila Beppe Trappo: il cane è stato salvato. Adesso si trova in un canile rifocillato e curato.

Due bombe sotto il balcone

Una di mortaio era inoffensiva, ma l'altra pur arrugginita poteva scoppiare - Chi le ha messe?

Una bomba da mortaio ed un proiettile anticarro sono stati trovati l'altra sera nel cortile di via Peyron 44. Erano in una cassetta da frutta abbandonata sotto un balcone del piano rialzato, tra piastrelle di marmo e mattoni. Ha fatto la scoperta l'idraulico della casa, Tommaso Nicino, 60 anni, via Citrario 38, chiamato per alcune riparazioni alle tubature, mentre posava accanto alla cassetta i pantaloni da lavoro.

Dice la custode, Teresa Benna, 70 anni: *« Dapprima ho creduto che scherzasse, e anzi ci ho fatto caso. Poi ci ho ripensato e ieri mattina ho informato i vigili. Per fortuna i bambini non possono più andare a giocare nel cortile, è chiuso. Altrimenti quegli ordigni, posati bene in vista, avrebbero senza dubbio attirato la loro curiosità »*. Il commissariato ha mandato sul posto un artificiere. La bomba era inoffensiva perché priva di carica; pericoloso invece il proiettile anticarro, anche se già arrugginito.

La polizia non ha ancora potuto stabilire chi ha messo le bombe nella cassetta, che da un paio d'anni si trova nel cortile. Oggi interrogherà gli inquilini dello stabile.

Arrestata una zingara per furto in una casa

Una girovaga, Bianca Duccio Tomaselli, 26 anni, sposata e madre di due bambini è stata arrestata ieri a mezzogiorno dai carabinieri di Poirino, per furto in un alloggio. Il marito, Demetrio, 32 anni, l'aveva accompagnata da Chieri, dove la carovana di cui fanno parte ha impiantato le giostre. Con la scusa di vendere calze è entrata in casa di Maria Ghignone, via Indipendenza 62, che era uscita per pochi minuti lasciando la porta accostata.

La Duccio si è impadronita di un orologio d'oro, un medaglione d'argento, una collana di perle e 3 mila lire. E' stata arrestata poco dopo in un bar dal maresciallo Guadagno, avvertito dai vicini della derubata.

★ Un rappresentante di 28 anni, Francesco Sarapano, è stato arrestato ieri alle 17 da un agente del commissariato Castello. Aveva appena truffato Maria Peccolo, titolare di una cartoleria in Pa 12, e Venusta Serra, giornalaia col chiosco al numero 21 della stessa via. Dalla prima aveva acquistato due tuccuini per cento lire ed aveva pagato con mille lire. Ricevuto il resto ha affermato di aver dato 5 mila lire; la donna gli ha creduto. Attraversata la strada ha ripetuto il trucco a un agente lo ha fermato.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 13,30:

Piazza Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Berthollet 30; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 13; c. Vercelli 111; v. Garessio 37; v. Reveglia 17; v. della Rocca e dei Mille; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 140/C; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Taranto 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. c. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 246; v. Cortemilia 1; v. Britanza 22; v. Chivasso 33 bis; c. Francia 177.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Le offerte per la famiglia dell'appuntato Vaccarella

Ecco l'elenco delle offerte ricevute per gli orfani dell'appuntato Vaccarella:

A. e L. in occasione delle loro nozze d'oro L. 50.000; Da parte di W. e M. 50.000, Franco 20.000; Alla memoria di Angela e Mario 10.000; Un gruppo di bamboine di Muncalieri per gli orfani di Gavi Ligure 14.000; Marescalchi Luciano 10.000; Una Mamma di Pino Torinese 10.000; F. L. 10.000; M. D. R. 10.000; Alessandra e Luigi in memoria del caro Papà 10.000; Alessandro 10.000; Famiglia Durandi 10.000.

Brigadiere Bongiovanni Adolfo, Almese 5000; Gino e Tina 5000; Bresciani, Asti 5000; Una Maestra torinese 5000; Matteo e Francesco 5000; Riccardo in memoria di Nonni e Nonnine 5000; Un Papà 5000; N. N. 3500; Rosa 2000; Sacco Carlo 1000; In onore del buon Papà Giovanni XXIII, Dina C. 1000.

N. N., Roma 200.000; In memoria di questo valoroso, B. I., Sanremo 20.000; Un Savonese da Firenze 20.000; Nonna Marcella 10.000; Paolo e Giacinto Cochis 10.000; B. F. 10.000; Lisetta C. C. 10.000; Due pensionati C. 10.000; A. O. 10.000; M. S. V. 10.000; Famiglia Colonna 10.000.

In memoria della Signora Margherita Ochetti in Galla 7000; Una Nonna 5000; N. N. 5000; La moglie di un appuntato P. S. 5000; Giacomo e Maria Lucente in suffragio dei propri in ricordo del fratello e cognato Maresciallo dei Carabinieri 5000; In memoria di Franco 5000; N. N. 5000; Sonia e Mauro, Saluzzo 5000.

Solavaggione 3000; N. N. 2000; Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione, Mondovì Breo 2000; In suffragio di Ala Giuseppe, Cantoira 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Maria e Claudio, Trieste 2000; Lina a Papa Giovanni XXIII 1500; In memoria di Giacomo Barberis 1000; Fam. M., Rimini 1000.

O. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Salari Rosa, Oleggio 10.000; Piero e Elena M. 5000; Anna Maria 5000; Ricordando i miei defunti, Nonna di Nini 5000; Ricordando Antonio 5000; Dario, Stefano, Alessandro per i figli del carabiniere Vaccarella 5000; Ricordando i genitori Luigia e Giuseppe Dantonia 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina 5000; P. L. 5000; D. G., Bordighera 2000; S. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Tumagno in memoria dei genitori 2000; R. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Un pensionato per la guarigione della moglie ammalata 1000; Una pensionata, R. V. 1000; In onore di S. Antonio, Rita Gherlone 1000.

Totale	L. 713.000
Totale prece.	L. 6.060.000
Totale generale	L. 6.773.000

ECHI DI CRONACA

Pozzo di Sichar Boutique
..... L'utile e l'inutile..... Regali per ogni occasione. Novità per matrimoni. Bomboniere. C. Vitt. Emanuele 48 (1° piano). Tel. 885.217 - 540.585 - 701.797.

TV tecnico TV
tel. 255.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

perforatrici I.B.M.
Il 16-11 avranno inizio corsi diurni accelerati. Le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, telefoni 889.968 - 889.870.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

tendaggi - moquettes
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, v.a Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Köhne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.585 - 701.797.

avviamento all'intendimento della musica
Presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione (via Bricherasio 8) martedì 10 nov. alle 21,15 avrà luogo la prolusione al corso di musica.

TV centro assistenza TV tel. 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.237.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, lisse e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Un nome e due indirizzi da ricordare!
MARCHISIO PELLICCERIE
di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)
e VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
Provenienti direttamente dai luoghi d'origine
1000 PELLICCE DI ALTA MODA
pronte da provare
COMBINAZIONI FANTASIA NOVITA' - MIDI - MAXI
Ricordate!
MARCHISIO PELLICCERIE
VIA GARIBALDI 4
VIA ARSENALE 38
Una vostra visita ci è gradita.

BLACK & WHITE scotch whisky
SONO STUFO DI MANGIARE CIBO PER CANI / AL GIORNO D'OGGI TUTTI ORMAI MANGIANO "CONIGLIO IN AGRO-DOLCE" "TACCHINO RIPIENO" "ANATRA ALL'ARANCIA"!
BLACK & WHITE
POTEVA ANDARTI PEGGIO!
"BLACK & WHITE"
POTEVI NASCERE CONIGLIO, PER ESEMPIO!
"BLACK & WHITE"

Le manifestazioni musicali

Jazz e Beethoven in due concerti

Stasera alle 21 al teatro Gobetti il pianista Renato Sellani, accompagnato da Giorgio Azzolini (basso) e Gil Cuppini (batteria), terrà un concerto jazz. Sellani, uno dei più raffinati pianisti italiani di questo genere, ha scritto le musiche di scena ed ha elaborato i brani originali tedeschi per il *Puntila e il suo servo Matti* di Bertold Brecht che lo Stabile di Torino rappresenterà tra qualche settimana. Il programma del concerto prevede musiche di Ellington, Symes, Golson, Newley, Fontana, Davis, Weill, Kern, Faure, Bacharach, Jobim, Strayhorn, Evans, Rota e dello stesso Sellani.

Il pianista Dino Ciani riprenderà oggi alle 17 al Conservatorio il ciclo delle sonate di Beethoven per l'Unione Musicale. Sono in programma quattro Sonate: sol magg. op. 31 n. 1; re min. op. 31 n. 2; mi bemolle magg. op. 31 n. 3 e do magg. op. 53 « Aurora ».

All'Auditorium, domani sera alle 21,30, concerto di musiche da camera con il Quartetto n. 9 in re min. di Donizetti; il Quartetto in mi bemolle magg. n. 1 di Cherubini e il Quintetto in fa min. op. 4 per pianoforte, due violini, viola e violoncello di Sgambati. Gli esecutori sono: Enrico Lini (pianoforte), Renata Zanni Del Vecchia, Bruno Landi, Ermanno Molinaro, Luigi Poeaterra, Gianfranco Autiello (violini), Carlo Pozzi (viola) e Giuseppe Petrini (violoncello).

L'organista Roberto Cognazzo si esibirà, martedì alle 21,30, al Conservatorio, per il Centro culturale Fiat. In programma musiche di Zipoli, Pescetti, Bach, Dandrieu, Clerambault, Daquin, Frank e Alain. Per i non iscritti al Centro Fiat sono disponibili i biglietti di invito in via Carlo Alberto 59.

Arthur Rubinstein sarà mercoledì sera ospite dell'Unione Musicale al Conservatorio. Il famoso pianista eseguirà, alle 21,15, un programma interamente dedicato a Chopin: una Fantasia, quattro Preludi, due Mazurke, una Polacca, due Ballate, una Berceuse ed uno Scherzo.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian in « A tutto sprint ». Prenotazioni presso teatro telefono 555.440. Ultimi 8 giorni.

CARIGNANO: da domani sera, ore 21,15, Cesa presenta Bal Vallone in « Proibito? Da chi? », 2 tempi di Bal Vallone, con Elsa Vazzoler, Francesco Benedetti, Milla Sannoner; regia dell'Autore. Vendita biglietti « La Stampa » telefono 555.115.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Terga 30, ang. c. Francia, t. 723.000): tutte le sere Cabaret di Felice Andreasi e Lauretta Guidetti. Domani alle 16.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Terga 30, ang. c. Francia, t. 723.000): tutte le sere Cabaret di Felice Andreasi e Lauretta Guidetti. Domani alle 16 « Gulliver ». Sab. 28 alle 16 parte di Gulliver sarà interpretata da Lupi Luigi VIII in persona.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 Margherita Guetter « La signora delle camelie » di Trionfo-Conte da Dumas con Valeria Moriconi, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Enzo Ilaliò; edizione Teatro Stabile Torino. Prenotazioni Teatro Stabile Torino, via Rossini 8, tel. 879.342/43. « La Stampa », tel. 535.115. Spett. in abb.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 15,30 « Anne anne cero », di F. Della Corte, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Erba, tel. 660.407. Ore 22 recital di Renzo Giovampietro. Brell, Trilussa, Pascarella.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da mere. 11 nov. Teatro Piemontese presenta « Il Pidocchio » di C. M. Pensa con Gipo Farassino. Anteprime: oggi ore 15,30 e martedì 10 nov., ore 21. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/45.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: oggi ore 17 Beethoven nell'interpretazione del pianista Dino Ciani. Sonate Op. 31 n. 1-2-3; Op. 53 (Aurora). Ingr. unico L. 2000.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Vietato il traffico... al Valentino ». Orario: 15; 18; 21,20.

52° Salone Internazionale dell'Automobile

CineFiat presenta

Documentari sull'automobile

TEATRO NUOVO *(via Petrarca 37b)*

Ingresso libero

Orario: 10 - 12,30; 16 - 23

TEATRO CARIGNANO

Domani sera, ore 21,15

CISCA presenta

RAF VALLONE in *Proibito? Da chi?*

due tempi di RAF VALLONE

con

Elsa Vazzoler — Francesco Benedetti — Milla Sannoner

Regia dell'Autore

Vend. bigl. La Stampa, t. 535.115

Teatro ALFIERI

Oggi, ore 15,30 e 21,15

stasera conisco di

RAFFAELE PISU — ROSSELLA COMO

RIC e GIAN

in « *A tutto sprint* »

ULTIMI 8 GIORNI

Pren. botteghino Teatro t. 535.440 e Teatro Erba, telefono 660.407

Unione Musicale - Conservatorio

Mercoledì 11, ore 21,15

RUBINSTEIN

Interprete di CHOPIN

Prev. p. Castello 20, t. 544.523

TEATRO STABILE GOBETTI

Questa sera: Eccezionale Concerto

JAZZ

Sellani - Azzolini - Cuppini

Pren.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corsa al galoppo. Premio Nuova Ippodromo Live - 4.000.000.

CIRCO HEROS (P. d'Armi, t. 328.217): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15 circolo riservato.

ADRIANO (Sacchi 66): 16 e 21 Crotta.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso, 16 e 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 16 e 21 Complessi Guido e i Mack 9.

ARLECCHINO: 15,45 e 21 I Santoni.

BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.

CASTELLINO: 15,45-21 Marco Fattori.

CLUB 84: ore 15,45 e 21 Gruppo Un.

EDEN: ore 16 e 21 Beri Beri Band.

FARO: ore 16 e 21 La Strana Gente.

FORTINO: 16 e 21 Banghi, valzer, fox.

GARDEN INVERNALE (cap. 52 short.): ore 16 e 21 La Belle Epoque.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Les Amigos.

GAY SALA (via Pomba 2): ore 16 e 21 Franco e i Guardi.

HOLLYWOOD: ore 16-21 Los Santos.

LA PERLA: ore 16 e 21 I Da Di Do.

LE ROI: ore 16 e 21 I Lucent.

MASSAUA: ore 16 e 21 Gianni's Men.

PRINCIPE: ore 16-21 Compl. Vincenzi.

REPOSI: ore 15,45 e 21 The Rentor's.

TROCADERO: 16 e 21 Umberto Benni.

TAVERNETTA DANZE (Settimo Tor., v. Pesaro 14): oggi ore 16-21 Episodi 583.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere « La nuova Generazione ».

BOCCACCIO (Mongalieri 145, 683.660).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 Sleeping Car.

GOLDEN BOY (v. Venaria 169).

MACK 1 (v. Cameana 11).

ROUGE NOIR (via Fréjus 60): ore 16 e 21 Memorial Bar.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Fred Vignale.

SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.416): ore 16 e 21.

SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): 21 Bernard Thomas.

SWING CLUB (v. Buttero 15): Quintetto Camasca-Scaiegni.

VOOM VOOM (v. Barge 30, t. 531.040): ore 16 e 21 Demetrio.

WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internaz. Vito Ruttigliano e i Messengers.

AL 71 (Murazzi Po 71): ore 16 e 21 La festa elaborazione. Ristorante « Lo Zingaro ». Telefono 854.305.

ABATJOUR (Sacchi 26, 541.025): 16-21

ASYLUM (Valla 30): 15-21 Disc Jockey.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.213. Trofeo Pino 109.

BAMBOLE (Sacchi 16, 551.528): 16 e 21.

HOLIDAY (Vino 3, 311.736): 16 e 21.

LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 16-21.

SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30.

WHISKY NOTTE (telefono 687.565): ore 16 e 21 I Bora Bora.

le roi

Valzer, Tango, Polka, Mazurka

BAL MUSETTE con NUNZIO GALLO

e la sua orchestra

e la partecip. del Compl. caratteristico

LA CAMPAGNOLA

MERCOLEDI' 11, ore 21

Cavalieri: gradito abito scuro

Dame: seta e lizza seta

danze arlecchino

Ore 15,45 e 21: Successo de

I SANTONI

Mercoledì: ELEGANTE SERATA della SETTIMANA di

BALLO LISCIO con DUE ORCHESTRE

A mezzanotte: Torsellini e tutti

danze REPOSI

Ore 15,45 e 21: SUCCESSO

THE RENTOR'S

danze castellino

Ore 15,45 e 21: REPLICHE

MARCO FATTORI

danze club 84

Ore 15,45: Balli per i giovani

Ore 21: Tutto Ballo liscio

SHAKER Club

Via C. Battisti 3 - telef. 530.416

Ore 16: I VENUS

Da giovedì

ROMANO MUSSOLINI

HENGHEL GUALDI

Gil Cuppini - Giorgio Azzolini

LA PERLA

Mercoledì alle Vecchie Glorie tutto *Tango Valzer Polka Mazurka*

NINO GALLO

annuncia il costante

TULLIO PANE

in un eccezionale RECITAL

e NELLA COLOMBO

G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

PRINCIPE

Ore 16 e 21

Successo del COMPLESSO

VINCENZI

LA PERLA

Ore 16: Tutti e tutti per i giovani

Ore 21: CANTATE CON NOI

GUIDO CHIRI

e I DA DI DO

CRAZY

Ore 16: Matinée; ore 21

SLEEPING CAR

el Forastero

Ore 16 e 21,30

UMBERTO BENNI

MACK1

Via Carlevaris 11 - tel. 535.352

Ore 16 e 21: Ultimi 2 Recitals di

WESS

e GLI AYREDALES

e le favolose

LES CLAUDETTES di CLAUDE FRANÇOIS

GOLDEN BOY

Via Venaria 165: ore 16 e 21

MISTER BIANCO

e RENATO 33

WHISKY NOTTE

Telefono 687.565: ore 16 e 21

I BORA BORA

KILT

Vincenzo Parri 12: ore 16 e 21

THE AFRICAN PEOPLE

vi attendono per un arrivederci

FARO

Salotto di Torino: ore 16 e 21

LA STRANA GENTE

PLANETARIO Jet

Dancing - v. Cavalcanti 5, cap. 56 da corso Castelfidardo - piazza Cernaia

Ore 15,45 e 21: TRATTENIMENTI

THE CHEEPS

Planetario Jet Dancing

Via Cavalcanti, 5

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE, ore 21

SERATA dedicata ai BALLI dagli ANNI 30 agli ANNI 60

Ballo liscio, Tango, Valzer, Twist, Samba, Cha cha cha, ecc.

Esibizione della giovanissima coppia

SERGIO e ANTONELLA

INGRESSO GRATUITO

Complesso THE CHEEPS

Cavalieri: abito scuro

Dame: seta o lizza seta

LE GRILLON

Ristorante Dancing - Nichelino

Ore 15,30: trattenimenti

Ore 21: ingresso omaggio dame

Renato e I Red Jokers

canta DARIO

Sala GAY

I GIUSTI

Per chi balla la vita è ancora bella. M.° Gay

Villa GAY

DISCOTECA

GLI ULTIMI SUCCESSI DISCOGRAFICI

LIBERTY

Borgaretto: 15,30 pomeriggio sprint

ITALO ZULIAN e i DANDY

Ore 21: MINICACCIA AL TESORO

Dame omaggio

GIAGUARO

Str. Torino 207, Chieri, t. 942.232

Ore 15,45 e 21

SIX K SIX

scandinavia

NIGHT - CONDOVE

I favolosi

MARY and TANINO

entusiasmano

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 660.501): Pers. dipinti di Antonio Meeli.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Personale Mario Michelotti. Or. 17-20.

CASSIOPEA: personale di « Sandeo ». Orario 16-20. Festivi 10-12.

GALLERIA ZABERT (p.za Cavour 10): Maestri Olandesi, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi.

LA CONCHIGLIA (Garibaldi 55, tel. 530.356): Personale Alvaro Cargnel.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Le Corbusier tutti, sculture, pastelli, grafica, arazzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: dipinti e disegni del Simbolismo.

GALLERIA ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): mostra di Silvia Rocci.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): « L'uso creativo di Severini », 26 opere dal 1914 al 1962. Ore 10-13, 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Personale di Mario Oppezzo.

IL RIBOTTO (Roma 154, terzo ammezzato): dipinti, disegni, grafica.

LA BUSSOLA (v. Po 46): Esordienti disegni di Picasso. Orario 11 - 13.

LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Picon, Claude Fouchcquet.

MARIANI: Santa Debussy.

SETTEBELLO (v. Goito 4): Mostra del pittore Bissoni.

TORRE (Arc. Albertina 5 bis, 657.857): Picasso: Portraits Imaginaires. Litogr.

VIOTTI (v. Viotti 8/a): personale Riccardo Taubes.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 17 e 21,15: Omaggio ad Arturo Ambrosio: « Nozze d'oro » di L. Maggi, « La meridiana del convento », di F. Bodolfi, « Cenere », di F. Marl., « Amos pedestre », di Bolzoni.

Museo dell'Automobile

Corso Unità d'Italia 40

Orario continuato

9,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Uomini e cobra », Kirk Douglas, Henry Fonda. Tech. Vietato 14. Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,50.

ASTOR: « Splendori e miserie di Madame Royale », U. Tognazzi, M. Rocci. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: « Ernst Thälmann », di Borowczyk, con Marcelle Marstralami, Billie Whitelaw. Premio miglior regia Cannes '70. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 10,45, 12,15, 14,15, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

CORSO: « Barbalino », Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. Orario: 14,20, 17,30, 19,40, 22,50.

CRISTALLO: « Quando le donne avevano la coda », Giuliano Gemma, Senta Berger, L. Buzzanca, F. Wolff. Fantascientifico. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.

DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.

GIOIELLO: « Arrivo Charlie Brown », cartoni animati. Technicolor. Inizio ore 14,30, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.

IDEAL: « Watertoo », Reg Stuppo, C. Plummer, Orson Welles. Technicolor 70 mm. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.

LUX: « Le cinegne sono buone », di Piero Germi, con G. Morando, S. Cutuli, N. Manfredi. Colori. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

METROPOL: « Angeli della violenza », Tom Stern, Jeremy Slate. Technicolor.

NAZIONALE: « El Condor », Lee Van Cleef, L. Brown, C. Null. Tech. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

RIPOSI: « Tora! Tora! Tora! », 20 non stereofonico. Technicolor. Orario: 14 fo,30, 19,40, 22,30.

ROMANO: « Arriva Charlie Brown », Technicolor. Apertura 14,30, ult. 22,40.

VITTORIA: « Bonnibs, i marinai della domenica », di Walt Disney, con R. Morse, S. Power. Colori. Dramma. 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « Città violenta », Charles Bronson, T. Savala. Colori. Viet. 14.

ARLECCHINO: « Soldato blu », C. Bergen, F. Stroter, D. Pleasence. Tech. V. 14. Or: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.

AUGUSTUS: « Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs », Sidney Poitier, M. Landau. Tecn. Vietato minori 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.

CAPITOL: « Airport », Dean Martin, Burt Lancaster, Jean Seberg. Colori.

ERBA: domani Stanlio e Ollio in « La ragazza di Boemia ».

MAFFEI: « I killers della luna di miele », S. Stoler. Technicolor. Viet. 18. Or: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MASSAIA: « Tom e Jerry c'ero 2 volte », cartoni animati. Tecln. Ap. 15.

SPLENDOR: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson, M. Jobert. Sconsr. technicolor.

BEINASCO

ITALIA: « La sottana degli sfratti », Terence Hill. Technicolor.

BERTOLINO: « Tom e Jerry nelli un formaggino a cena ». Colori.

CASELLE

ITALIA: « Lisa dagli occhi blu », Marie Versini, Silvia Dionisio. Tech.

ROMA: « I 2 gladiatori », Giuliano Gemma, Rex Harrison. Technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: « 2 sergenti gen. Custer », Franchi, Ingrassia. Colori.

LEINI'

AMBRA: « La sonno chiamato cavallo », R. Rorro. Technicolor.

MAPPANO

JOLLY: « Se incontri Django cercati un posto per morire », Technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « 5 ciac scrivolsero il West », A. Saltalo, F. Wolff. Colori.

EXCELSIOR: « Uno strano tipo », A. Celentano, C. Mori, S. Tarantia. Ap. 14.

ITALIA: « C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara ». Colori.

JOLLY (c. Verolengo 130, t. 260.310): « I girasoli », Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Technicolor.

LUNI: « La freccia del gladiatore », technicolor. « Kamago », technicolor.

LUTRARIO: « Viva le donne », Linda Fonda, F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

MASSAIA: « Tom e Jerry c'ero 2 volte », cartoni animati. Tecln. Ap. 15.

SPLENDOR: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson, M. Jobert. Sconsr. technicolor.

BEINASCO

ITALIA: « La sottana degli sfratti », Terence Hill. Technicolor.

BERTOLINO: « Tom e Jerry nelli un formaggino a cena ». Colori.

CASELLE

ITALIA: « Lisa dagli occhi blu », Marie Versini, Silvia Dionisio. Tech.

ROMA: « I 2 gladiatori », Giuliano Gemma, Rex Harrison. Technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: « 2 sergenti gen. Custer », Franchi, Ingrassia. Colori.

LEINI'

AMBRA: « La sonno chiamato cavallo », R. Rorro. Technicolor.

MAPPANO

JOLLY: « Se incontri Django cercati un posto per morire », Technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: « 5 ciac scrivolsero il West », A. Saltalo, F. Wolff. Colori.

EXCELSIOR: « Uno strano tipo », A. Celentano, C. Mori, S. Tarantia. Ap. 14.

ITALIA: « C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara ». Colori.

NAZIONALE: « Quei temerari sulle loro assurde scatenate carriole ». Colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Rosolino Paternò soldato », Nino Manfredi. Colori.

PARROCCHIALE: «30.000 dollari sporchi di sangue», M. Ford.

PANCALIERI

IDEAL: « 007 si vive solo 2 volte ». Colori.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Ballata della cieca serpa nome », D. Lorwood. Colori.

POIRINO

ITALIA: « Ceci lanna i nostri Supermen », G. Martin, B. Harris. Tecln.

S. MAURO

RIVIERA: « C'è un uomo nel letto di mamma », D. Day, B. Keith. Colori.

SETTIMO

BECCARIS: « La moglie più bella ».

GARIBALDI: « L'uccello dalle piume di cristallo ». Technicolor.

MODERNO: « Il grande ginoma ».

ORATORIO: « Satiricosissimo », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori.

TESTONA

FULGOR: « Pendolino », George Peppard, Jean Seberg. Colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.J.S. — Salone dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal, ore 11,30); Ippodromo di Vinovo: ore 14,15 (Enal 25% alla cassa); Circo Heros (Enal 30% alla cassa); Teatro Morlaneschi Giandujia (Enal 30% alla cassa).

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
al GRANDE IDEAL
Uno spettacolo unico nella storia!
Il film che si ricorderà per tutta la vita!
Nello splendore del 70 mm.
e con la magia del suono stereofonico
Il film che non ha e non avrà l'uguale

WATERLOO

DINO DE LAURENTIIS
ROD STEIGER - CHRISTOPHER PLUMMER
« WATERLOO »
ORSON WELLES NEL RUOLO DI LUIGI XVIII
SUSAN GEORGE - IVO GARRANI - DIANA HAWKINS - VIRGINIA MCKENNA
JEAN D'YDEWALTY
PANAVISION — METROCOLOR
DURO INTERNATIONAL FILMS

INIZIO FILM: 14,20 - 17 - 19,40 - 22,20

al CRISTALLO
GRANDE STREGANZA !!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
Non si rideva così dall'età della pietra

QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA
EASTMANCOLOR
con
GIULIANO GEMMA
SENTA BERGER
LANDO BUZZANCA
Reg. Pasquale Festa Campanile
Orario:
14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30
Vietato ai minori di anni 14

ARLECCHINO
ESPLOSIVO !
La critica mondiale
lo ha definito
il più grande mito
straordinario
« western »
della storia
del cinema
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore

SOLDATO BLU
con
GENEVIEVE BUJOLD
In COLOR

15.000 torinesi hanno già decretato il successo del colosso dell'anno
al NAZIONALE
IMMENSO, VARIO, AUDACE, VIOLENTO
QUALCOSA DI NUOVO...
QUALCOSA DI GRANDE OGGI NEL WEST!

LEE VAN CLEEF è EL CONDOR
TECHNICOLOR - Versione integrale

HOLLYWOOD - VINZAGLIO - COLOSSEO
CONTINENTAL - MASSAUA

KLAUS KINSKI in

LA BELVA
GABRIELLA GIORGELLI - PAUL SULLIVAN - STEVEN TEDD
e la partecipazione di
GIANNI PALLAVICINO - LEE BURTON - LUISA RIVELLI
regia di MARIO COSTA - EASTMANCOLOR TECHNISCOPE

MAFFEI
esplode a Torino come a New York il più forte film dell'anno

I KILLERS DELLA LUNA DI MIELE
WARREN STERLE — SHIRLEY STOLER — TONY LO BIANCO — MARY JANE HIGBY
LEONARD KASTLE

STATUTO
● HUMOUR
● SEXY
● SUSPENSE

URSULA ANDRESS
COLPO DA 500 MILIONI ALLA NATIONAL BANK

DA MARTEDI'
nei due cinema più eleganti di Torino
IL CAPOLAVORO DELL'IRONIA ALL'ITALIANA
Ma chi l'ha detto che non si può parlare di cose serie senza farci una risata?
Un film prodotto e diretto da MARCO VICARIO

il prete sposato
UNA PRODUZIONE ATLANTICA CINEMATOGRAFICA
EASTMANCOLOR

SUCCESSO AI CINEMA
ALEXANDRA • FIAMMA • FARO
IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE DELL'ANNO

dopo "IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA" "A.A. OPERAZIONE GATTO" e "UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO" ecco, per la gioia dei grandi e dei piccini...
DEAN JONES OVVERO L'INAFFERRABILE INVINCIBILE Mr. INVISIBILE
DEAN JONES — CASTORE MOSCHIN — "L'INAFFERRABILE INVINCIBILE" "MISTER INVISIBLE" — CON SUE GEORGE SCHNEIDER — E CON PETER CARSTEN — dal libro di "POMERINE"

AUGUSTUS
Un agghiacciante delitto compiuto nel cuore della notte
SIDNEY POITIER
MARTIN LANDAU

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa, da Roma.
12 —: « La Chiesa in missione ».
12,30: « Oggi cartoni animati ».
12,55: « Canzonissima il giorno dopo ».
13,30: Telegiornale.
14 —: « A - come agricoltura ».
15 —: Ripresa sportive: a) Vaprio d'Agogna: corsa ciclocampestre; b) Napoli: Premio ippico Freccia d'Europa.
16,45: La tv dei ragazzi: « I mille volti di mister Magoo ».
17,15: « Pippi Calzelunghe », « Una gita in pallone ».
17,45: « 90° minuto », risultati e notizie sul campionato.
17,55: « Il gioco del numero », trasmissione a quiz.
18,10: « La carretta dei comici », con Peppino De Filippo, avventure tra verità e fantasia.
19 —: Telegiornale.
19,10: Registrazione di un tempo di una partita.
19,55: Sport, Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Un certo Harry Brent », telefilm giallo di Francis Durbridge, con Alberto Lupo, Marzia Ubaldi, Roberto Herlitzka, Ennio Balbo, Ferruccio De Ceresa, Valeria Fabrizi; regia di Leonardo Cortese. Terza puntata. La misteriosa ragazza bionda uccide Sam Fielding e poi muore in carcere, avvelenata. Gli indizi mettono al centro della vicenda un certo Harry Brent, proprietario di un'agenzia di viaggi.
22 —: « Prossimamente », programmi per sette sere.
22,10: « La domenica sportiva », cronache filmate e commenti.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Scimiliano », spettacolo musicale di Palasport di Torino con Little Tony, Michel Delpeche, Gli African People, I Mister Blue, Gli Shoes, il Balletto Val d'Akragas e l'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Mario Bellugi.
22,20: « Cinema '70 », a cura di Alberto Luna.
23,05: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Cerimonia ecumenica; 13,35: « Telerama »; 14: « Amichevolmente », 16,40: « Vita alle Falkland »; 17,05: Telefilm; 18: Sport; 19,10: « Piaceri della musica »; 19,40: « La parola del Signore »; 19,50: « Sette giorni »; 20,20: Telegiornale; 20,35: « L'etichetta »; 21,45: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio ore: 8 - 13 - 15 - 20 - 23	Giornale radio ore: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 16,25 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24	Giornale radio ore: 21
6,00 Mattutino musicale	6,00 Il mattiniere	9,25 Il museo d'arte moderna di New York
7,20 Musica espresso	7,35 Billardino a tempo di musica	9,30 « La Voce dell'America »
7,35 Culto evangelico	7,50 Canta Anna Identici	9,45 Piace de l'Etoile
8,30 Vita nei campi	8,40 Il mangiadischi	10,00 Concerto di apertura: Bruckner; Strauss
9,10 Mondo cattolico	9,35 Gran Varietà, con R. Vianello, M. G. Buccella, S. Mondaini, E. Pandolfi, M. Raiteri, E. M. Salerno, U. Tognazzi, V. Valeri, B. Valeri, G. Vanoni	11,05 Presenza religiosa nella musica: Buxtehude - Bach
9,30 Santa Messa	11,00 Chiamate Roma 3131	12,10 Il comune professo
10,15 Salve, ragazzi!	12,00 Antepr. sport	12,20 L'opera pianistica di Maurice Ravel
10,45 Hot line	12,30 Partita doppia	13,00 Intermezzo: Pergolesi; Beethoven; Haydn
11,35 Il Circolo dei gentitori	13,50 Il gambetto	14,00 Folk-Music
12,20 Vetrina di Hit Parade	14,00 Canzonissima 1970	14,05 Orchestra filarmonica nazionale di Varsavia
13,15 Buon pomeriggio	14,30 La Corrida	15,30 Per non morire
15,10 Canzoni allo stadio	15,20 Canzoni napoletane	17,15 Quintetto Cannonball Adderley
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto	16,30 Domenica sport	17,30 Discografia
16,30 Pomeriggio con Mina	17,30 Pagine da operetta	18,00 Cieli letterari
17,35 Formula uno, con P. Villaggio	18,00 Le nuove canzoni	18,30 Musica leggera
18,30 Direttore Karl Böhm	18,40 Aperitivo in musica	18,45 La storia drammatica e curiosa della laguna veneta
19,30 Interludio musicale	19,13 Stasera siamo ospiti di...	19,15 Concerto di ogni sera: Albeniz; Strawinsky
20,20 Ascolta, si fa sera	20,10 Tutto Beethoven	20,15 I 25 anni delle Nazioni Unite
20,25 Batto quattro, con G. Bramieri, G. Cinquetti e G. Morandi	21,50 Il Gattopardo	20,45 Poesia nel mondo
21,15 Violoncellista Paul Tortelier	22,40 Autunno napoletano	21,30 L'ora della pubblicità
21,50 Donna '70	23,10 Buonanotte Europa	
22,10 Canti popolari del vecchio Piemonte		
22,40 Prossimamente		
22,55 Palco di proscenio		

Prima a Canzonissima, in coppia con Reitano

Ritorna la Pavone

Ha presentato « Stai con me », versione di un successo americano - Al secondo posto la favorita Orietta Berti con Nino Ferrer, al terzo Lara Saint-Paul con Bobby Solo - Interruzioni nella ripresa dovute a una papera della Carrà e a una manica di Corrado

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Rita Pavone e Mino Reitano, i due personaggi più applauditi al Teatro delle Vittorie, e che figurano tra i più votati dalle giurie, sono stati dalla sorte riuniti in coppia e in tal modo guidano la classifica provvisoria della quinta puntata di Canzonissima. Orietta Berti, nonostante le previsioni, è stata tra le donne quella che ha ottenuto meno voti. *« La cosa non mi sorprende* — ha detto — *anche l'anno scorso, tranne per la finale, sono sempre finita ultima nelle votazioni del Teatro delle Vittorie, ma poi ricuperavo con le cartoline. E' singolare il fatto che la gente quando deve giudicarmi in pubblico non mi vota, come se si vergognasse. Credo che se le votazioni fossero segrete arriverei sempre prima! ».*

La cantante emiliana, che domani sera canterà a Bielli, e comunque seconda nella classifica a coppie avendo avuto in sorte come *partner* Nino Ferrer, protagonista oggi di una acrobatica interpretazione: ha eseguito *Viva la campagna* cadendo e rotolandosi sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie.

La graduatoria provvisoria della quinta puntata vede pertanto in testa la coppia Rita Pavone-Mino Reitano con 133 mila voti, secondi sono Orietta Berti e Nino Ferrer con 122 mila voti. Terzi: Lara Saint-Paul e Bobby Solo con 118 mila voti. Individualmente l'interprete più votato dalle due giurie romane è risultato Mino Reitano. Seguono Lara Saint-Paul (ha superato la Pavone con i voti dei giornalisti) e Nino Ferrer con [illegible] mila voti, Rita Pavone con 64 mila, Orietta Berti con 56 mila e Bobby Solo con 52 mila.

Tra i componenti la giuria popolare (vengono sorteggiati attraverso le liste elettorali di Roma) c'era oggi anche un parlamentare, l'on. Paolo Alatri, comunista, professore di storia moderna, il quale ha accordato tre voti a Rita Pavone e a Nino Ferrer, due a Lara Saint-Paul e a Mino Reitano ed uno ad Orietta Berti e a Bobby Solo.

L'unica canzone nuova presentata nel corso di questa quinta puntata era *La pura verità*, di Mino Reitano. Tutte le altre per un verso o per un altro erano già note: quella di Bobby Solo, *Ieri sì*, è un grosso [illegible] di Charles Aznavour, quella di Berti, *Tipitipitì*, è dell'ultimo Festival di Sanremo, quella di Nino Ferrer, *Viva la campagna*, è la sigla della trasmissione televisiva *Io, Agata e tu*.

Un discorso a parte meritano i brani di Rita Pavone e di Lara Saint-Paul. *Stai con me*, interpretata dalla cantante torinese, è la versione italiana di *Stand by me*, un successo di Ben E. King, che qualche anno fa Adriano Celentano lanciò (con un inciso da lui studiato) con il titolo *Pregherò*. L'interpretazione, non eseguita dal vivo, è adeguata al personaggio della « Pavone adulta » che vuole sostituire quello superato di « Fel di carota » o di « Gianburrasca ».

Altra bella canzone è *Dove volano i gabbiani*, eseguita da Lara Saint-Paul. Il motivo ricalca un pezzo corale dell'ungherese Zoltan Kodaly. *I pavoni*, che quest'estate figurava tra i brani d'obbligo del concorso polifonico di Arezzo.

Per cause diverse la registrazione dello spettacolo di questa sera si è protratta più a lungo del previsto: la messa in onda di Canzonissima è cominciata mentre il regista Romolo Siena stava ancora effettuando alcuni *collages*. Alle interruzioni contemplate dal programma di lavorazione, come quella imposta per preparare il balletto finale *Gente matta*, se ne sono aggiunte altre; le cause: una papera di Raffaella Carrà (conversando con Nino Benvenuti ha chiamato l'avversario argentino Ronzon anziché Monzon), la sarta di Corrado che aveva cucito troppo la [illegible] della giacca che la Carrà doveva strappare e Tomas Milian, convocato all'ultimo momento per sostituire Monica Vitti, il quale ha preteso, per comprensibili ragioni, di esibirsi senza il pubblico poiché non aveva avuto il tempo di provare il suo intervento. La presenza in studio del pubblico crea sempre, anche negli attori, un certo panico, soprattutto quando si deve improvvisare.

L'interruzione più lunga è avvenuta per colpa delle telecamere, dei microfoni e dei tecnici: essi, lavorando sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie, riducono al minimo la visibilità del pubblico e dei giornalisti che siedono in platea. Oggi la protesta di un giornalista ha provocato la reazione di un tecnico, in difesa del quale è intervenuto con un linguaggio inurbano un discografico. Bilancio di questo singolare « caso », che ha paralizzato per un quarto d'ora la registrazione di Canzonissima: minaccia di querela al discografico che è il marito di Lara Saint Paul; e intervento della commissione interna della Rai-tv contro il giornalista perché gli sia vietato l'accesso al Teatro delle Vittorie.

Una trasmissione realizzata, come si vede, in una atmosfera piuttosto nervosa. Gli unici a non risentirne sono stati Corrado e Orietta Berti; tutti gli altri protagonisti dello spettacolo apparivano piuttosto preoccupati: secondo gli esperti, la puntata di questa sera sarebbe stata vista da oltre 25 milioni di telespettatori, poiché alla solita platea si dovevano aggiungere quegli sportivi che per Nino Benvenuti sono rimasti a casa.

Canzonissima è così arrivata alla penultima puntata del ciclo eliminatorio: sabato prossimo sarà di scena Claudio Villa. Intanto si sono già qualificati per il secondo turno Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Little Tony, Peppino di Capri, Michele, Tony del Monaco, Gianni Nuzzaro, Giorgio Gaber, Marisa Sannia, Carmen Villani, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Dalida, Ornella Vanoni, Mirna Doris e Patty Pravo. Dell'ottava puntata, tenendo conto dei voti-cartolina, dovrebbero qualificarsi Rita Pavone, Orietta Berti, Mino Reitano e Nino Ferrer.

Ernesto Baldo

Padre e figlia, due mode

Roma. Marcello Mastroianni si veste all'antica per andare a passeggio con la figlia Barbara. Lei è di un'altra generazione, si attiene ai canoni dell'ultima moda (Tel. Team)

PRIME SULLO SCHERMO

Teppisti alleati dei poliziotti

« Angeli della violenza »: di Lee Madden

(Metropol) — I soliti teppisti americani, scatenati « trucassoni sulle loro eccentriche motociclette dall'altissimo manubrio, stavolta non si sfogano esclusivamente in dispettose bravate. Coinvolti loro malgrado in una rapina a un casino di Las Vegas, non vogliono che il nome collettivo dell'eccentrica brigata (« Hell's Angels »: *Angeli dell'inferno*) sia imbrattato per opera di due forestieri infiltratisi nel gruppo e sospettati come autori materiali del grosso colpo.

Perciò, supponendo la polizia abbastanza svelta nel mettere le mani sui due rapinatori in fuga, gli « Angeli dell'inferno » — diventati nell'edizione italiana del film *Angeli della violenza* —, si sostituiscono allo sceriffo e ai suoi uomini nel rombante inseguimento.

A modo suo, il racconto è ricco di *suspense* e non ti vantaggioso sapere in anticipo come vada a finire. Tanto più che c'è un deserto di mezzo (affine a quello di *Zabriskie Point*) e i rapinatori, due fratellastri ricchi e complessati, hanno agito non tanto per la bramosia d'intascare 600 mila dollari, quanto per dimostrare che con un po' d'audacia e fortuna ogni aggressione riesce.

Film a colori d'azione e di movimento, con qualche indugio psicologico nella caratterizzazione dei due imprevedibili delinquenti (gli altri sono chiassosi e pittoreschi cialtroncelli di complemento), *Angeli della violenza* non sempre ottiene dalla grezza regia di Lee Madden un'adeguata predisposizione dei diversi effetti, ma si lascia guardare senza noia per la varietà dei fatti narrati. Gli interpreti, tutti giovani, sono abbastanza in vena.

vice

Smentite le voci

La « Rizzoli cinema » continua la produzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

L'inquietudine è stata fugata: le pessimistiche previsioni sulla futura attività della Rizzoli cinematografica hanno fatto uscire dal riserbo il nuovo presidente, Andrea Rizzoli. *« Ma quanta fretta!* — si è lamentato — *Lasciatemi fare il punto della situazione! Lasciate che ritrovi la tranquillità necessaria per ben lavorare! ».*

Le intenzioni del figlio e successore di Angelo Rizzoli sembrano essere delle più rassicuranti. Un suo portavoce, l'avv. Eraldo Leoni, annuncia che ci saranno novità all'interno dell'azienda, ma in senso positivo: di incremento e sviluppo, lavoro d'équipe con decisioni prese collegialmente, secondo le moderne tecniche di impresa. I progetti che oggi vengono presi in esame — egli ha spiegato — riguardano la stagione '71-'72, perché il listino '70-'71 è già completo. Non c'è quindi fretta. Nonostante questo, nell'ultimo mese sono stati presi vari impegni: la produzione di un film scritto e diretto da Pietro Germi, la comproduzione con la Francia di un film di José Giovanni — il regista del *« Clan dei siciliani »* — dal titolo *« Andata e ritorno »*, la produzione di una serie di telefilm tratti dall'*« Isola misteriosa »* di Giulio Verne, d'intesa con gli enti televisivi di vari Paesi (con la Rai-tv si è ancora in trattative).

« Licenziamenti in vista non ce ne sono — ha rassicurato il legale dell'azienda —, *Prevediamo un incremento del personale. E' anche allo studio un aumento del capitale della "Cineriz", da 240 a 600 milioni di lire ».*

l. m.

Tre mostre d'arte

Lo scultore Sandro Cherchi, presentando i 37 lavori di Mary Morgillo alla galleria « Franco » (via Accademia Albertina), *sottolinea che nelle opere di questa pittrice non vi è nulla di quello che si suol vedere nei lavori delle « signore che dipingono », ma un piglio coraggioso e libero. Chissà se Cherchi riuscirà a farsi perdonare questa sua affermazione dalle molte colleghe che si dedicano alle arti figurative: certo ha voluto sottolineare con ciò la forza e la drammaticità, quasi virile, di questa artista. Una espressionista che lavora d'impeto e che sa far emergere da un colore intenso e franco le sue figure vive e palpitanti.*

* *

La galleria « Torre » (via Accademia Albertina 3), *terminata la mostra di Miretta Bozzini — un'allieva di Menzio che, dopo un periodo di « omaggi » al maestro, sta cercando con meditato puntiglio, non privo di sensibilità, un personale modo di esprimersi — presenta i « Portraits imaginaires » di Picasso. La serie comprende 29 litografie a colori eseguite nel 1969. Il « grande vecchio » (almeno secondo la presentazione), ha voluto che queste litografie fossero tirate in 250 esemplari per soddisfare (dato il minor costo) una più larga cerchia di collezionisti.*

* *

Fra le altre mostre segnaliamo quella di Claude Fouchécourt che alla galleria « La Lanterna » (via Santa Croce, Moncalieri) *espone paesaggi e nature morte che sembrano uscire dalle nebbie di un sogno.*

a. m.

Formata la commissione per il Festival di Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 7 novembre.

(m. r.) Il comune di Sanremo, contrariamente a talune voci in corso, non intende organizzare il Festival della Canzone. La commissione selezionatrice delle domande pervenute finora, è già stata formata e comprende sei consiglieri della maggioranza, quattro della minoranza più il sindaco. La prima riunione della commissione si terrà il 10 novembre.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Per far ridere, si mangia il gesso

Le deprimenti battute di « Canzonissima », con l'eccezione di qualche cauta frecciata verso gli uomini politici e la censura - L'abominevole gioco delle pentole e la Pavone truccata da bimbo dello *Zecchino d'oro*

Cresce tutto « Canzonissima: *secondo quanto comunica la Rai, crescono le cartoline-voto, che arrivano a valanghe, crescono gli spettatori, che ormai danno luogo ad adunate oceaniche in ogni parte d'Italia, cresce l'interesse, cresce l'entusiasmo,* [illegible] — *sempre secondo la Rai — gli indici di gradimento. Ma la trasmissione?*

Ieri sera ha preso la parola Raffaella Carrà, per prima. E la sua battuta d'inizio è stata: « Adesso vi presento una promessa della tv... Corrado! ». E Corrado è comparso fingendo di ballare, con ancheggiamenti e scambiettamenti. Alcune piroette della procace e volonterosa Carrà, Corrado che si spolvera con un fiore e poi, dopo questa introduzione [illegible] brillante, comincia la sfilata delle cantanti. « Orietta Berti, ti prendono un po' troppo in giro, no? ». « Eh, ma scherzano... ». « Sei l'unica a pensare che scherzino... ». Ed è già un tratto notevole di humour.

Spunta Rita Pavone truccata da bambina, di quei bambini che partecipano allo « Zecchino d'oro ». Dice: « Sono contenta di essere tornata qua, davanti al pubblico italiano »; e reclamizza una commedia musicale di cui tra breve sarà la protagonista. Infine, Lara Saint-Paul. Corrado fa sapere che la Saint-Paul è diventata madre. La Saint-Paul raccomanda alla sua bambina di andare a letto subito dopo la canzone di mamma, e annuncia il titolo del motivo, « Dove volano i gabbiani ». Per il povero Corrado gli autori dei testi hanno preparato una battuta infame: « Nel caso si dovrebbe dire... quando volano le cicogne! ».

Votazioni, tabelloni ecc. Alla Carrà viene riserbato uno scherzetto, quello della bacchetta magica, semplicemente pietoso. Guai se non avesse le gambe che ha. Rimarrà nel ricordo degli spettatori per il fisico che si ritrova, e basta.

Gioco delle cantanti, con pentole: abominevole. Indi un barlume con una scenetta tra Corrado e l'onnipresente e tuttofare Carrà: c'è qualche frecciatina — cautissima, totalmente generica e assolutamente innocua — nei confronti degli uomini politici, della censura, della difesa della lira e della riforma fiscale. Una cosetta da niente, ma per lo meno c'è stato un tentativo, per quanto flebile e, per quanto « autorizzato », di satira. Be', la parola satira è veramente eccessiva. Diciamo ironia, blanda, sopra un vago spruzzo che con benevolenza, proprio nello sforzo di cavar fuori un qualcosa di buono, potremmo anche definire satirico.

Signori uomini all'assalto. Chi ne realmente all'assalto è Nino Ferrer: ruzzola (come da copione) per la scala, canta da seduto, da sdraiato, da inginocchiato. Indubbiamente crea del movimento. Ecco Bobby Solo. Gli chiede la Carrà: « E la famiglia? Sta bene la famiglia?», e lui « Okey! ». La Carrà: « E i bambini? »; e lui: « Credo che siano a letto... ». Fine. Si vede che non era umanamente possibile sfruttare di più il personaggio. Indi, Mino Reitano. Quasi commovente la pastosa Raffaella nella sua ansia di scuotere questi divi della musica leggera che non vogliono saperne di dire decentemente due battute.

Ancora votazioni. Alla lavagna c'è Corrado che per far ridere scrive dei numeri romani e ostentatamente [illegible] già il gesso.

Intermezzo sportivo. Collegamento con Nino Benvenuti: serio, s'intende. Benvenuti parla dell'avversario Monzon, di cosa si prova prima di salire sul ring, delle donne che si occupano di pugilato. E' un intermezzo che, fatto così, risulta un po' estraneo, un po' troppo di maniera. Comunque, ovazioni di rito.

Ospite d'onore: Tomas Milian, che arriva a cavallo. Dialogo secondo la migliore tradizione di Canzonissima. « Ah, un cavallo... — dice Corrado — che bel modello... ed è di pelle naturale... [illegible] esiste solo di questo colore o c'è anche bicolore?... [illegible] si pagano molti supplementi? Ha delle innovazioni? ». « Sì — dice l'altro — ha il tergicristallo... ». Pubblicità cinematografica del film « Pancho Villa » come prima, nel balletto [illegible] infamia e senza lode, era stata fatta la pubblicità di « Borsalino ». E anche qui il copione, crudele e stolido, ha obbligato Corrado a chiedere: « Pancho o Claudio Villa? ». Tomas Milian ha cantato dignitosamente una canzone e Corrado è ritornato in scena rimorchiandosi non più il cavallo ma un somarello. « Mi hanno consegnato questo — ha dichiarato — e m'hanno detto che è l'unica bestia che posso cavalcare ».

Su tale esilarante motto di spirito s'è praticamente chiusa la quinta puntata di Canzonissima. Cresce, secondo la Rai, il pubblico, crescono le cartoline, crescono i consensi. E intanto la rivista seguita a sfrangiarsi. Non c'è un'idea, non c'è un testo, i due presentatori sono abbandonati alle loro risorse personali che non sono poi straordinarie. E' uno show che si riduce ad una specie di carosello di pubblicità cinematografica inframmezzato di canzonette. Ma i voti affluiscono in maniera trionfale, ci saranno centinaia di milioni da distribuire. La faccenda dello spettacolo passa in seconda linea: anche lo spettacolo è deplorevole, che importa alla Rai?

Ugo Buzzolan

Adesso Tamara Baroni si dà alla musica leggera

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 7 novembre.

(c. b.) *Il 19 novembre, in un noto dancing modenese, debutterà come cantante di musica leggera l'ex Miss Cinema d'Italia Tamara Baroni, protagonista di alcuni film girati in comproduzione italo-tedesca per circuiti di seconda categoria, e recentemente coinvolta nel piccante « scandalo di Parma ».*

Tino Ninzoli, un press-agent dell'ex Miss Cinema Italia, ha annunciato che Tamara (dopo aver tentato con scarso successo le carriere di attricetta e fotomodella) punta ora tutte le sue carte sulla propria voce.

La Baroni, che da molte settimane sta già provando con un'orchestra emiliana di Parma, aveva annunciato per oggi un provino generale, che è stato però rinviato.

Diretto da [illegible] *Karajan*

«Crepuscolo degli dei» senza costumi né scene

Vienna, 7 novembre.

Il crepuscolo degli dei di Wagner è stato presentato all'Opera di Vienna senza costumi e senza scenografie. Tutti gli interpreti, guidati da Birgit Lindholm e Hans Beirer, si sono esibiti in abiti borghesi; seduti su normali sedie, si alzavano quando toccava a loro cantare. Ha diretto l'orchestra Herbert von Karajan.

Questa spartana rappresentazione è dovuta alla decisione del personale di scena di lavorare soltanto le 43 ore settimanali previste dal contratto, rinunciando agli straordinari. Tre spettacoli sono già stati annullati, ma il ciclo wagneriano dovrà essere salvato ad ogni costo. La direzione dell'Opera spera di assumere altro personale entro la fine dell'anno.

(Ansa)

Cinema International Corporation

al VITTORIA
nuovo appuntamento
WALT DISNEY
per il divertimento più gradito 1969 « Maggiolino tutto matto »
1970

al CORSO
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!

al DORIA
Vi farete le più belle risate della vostra vita
Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle passibilità umane...

Vietato ai minori di anni 14

ORFEO: sempre grandi film
Oggi OLINKA BEROVA

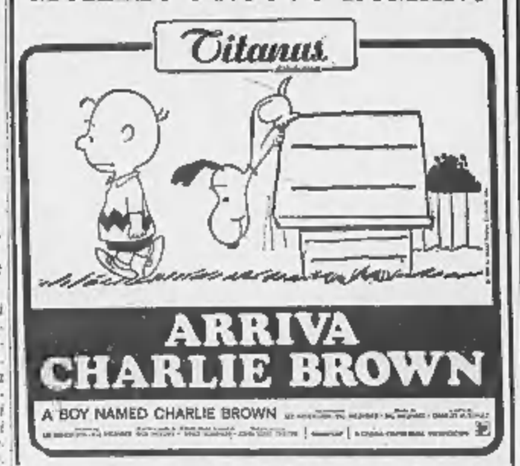
LE CALDE NOTTI DI POPPEA
VIETATISSIMO
COMICISSIMO
TECHNICOLOR

LUX: STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO
Dopo Celentano-Serafino, ecco MORANDI
nuovo « asso » nella manica di GERMI
ANGELO RIZZOLI presenta un film di
PIETRO GERMI

le Castagne sono buone
con GIANNI MORANDI • STEFANIA CASINI
FRANCO FABRIZI · NICOLETTA MACHIAVELLI
CINERIZ
EASTMANCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO MINORI ANNI 14

Senza dubbio « da vedere questo Tora! Tora! Tora! *»*
La Stampa
TRIONFA DA 5 SETTIMANE
al REPOSI
In 70 mm con la magia del suono stereofonico
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

TRIONFA AI CINEMA
GIOIELLO e NUOVO ROMANO


ARRIVA CHARLIE BROWN
A BOY NAMED CHARLIE BROWN
La colonna sonora originale del film è incisa su dischi CBS
Il tema del film è cantato da JOHNNY DORELLI

La Perla Principe
OGGI
Il più grande successo dell'anno!
I premio assoluto al festival di Cannes

MASH
cambia locale e si veste per l'occasione
MASH
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

dal 1896 parchetti di classe
TINDELLA
nuovo numero telefonico 830.803
VIA BAVA 44 10124 TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 15-20; festi. 10-13; t. 545.666

Incontro col regista, tornato al palcoscenico

Strehler al lavoro

In un teatro di Prato, sta allestendo una nuova edizione dell'« Albergo dei poveri » di Gorki: l'opera con cui, 23 anni fa, aprì il Piccolo di Milano - « Da allora è passata una vita » - Poche speranze, molte amarezze, e una fede sempre viva nell'arte della scena - La compagnia è una cooperativa, nessuno guadagna più di 25 mila lire il giorno - « Eppure gli Stabili danno ad alcuni attori 100 mila lire per sera »

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 7 novembre.

14 maggio 1947: a Milano, con *L'albergo dei poveri* di Gorki messo in scena da Giorgio Strehler, nasce il « Piccolo Teatro »; 13 novembre 1970: a Prato, con lo stesso dramma, anche se il titolo è mutato, e con lo stesso regista, si apre la seconda stagione di « Teatro e azione », il gruppo che Strehler ha riunito intorno a sé due anni fa quando ha lasciato, tra non dimenticate polemiche, la condirezione del « Piccolo ».

« Che cosa c'è stato tra il 1947 e oggi che possa dare un senso a questa ripresa del testo di Gorki? » chiedo a Strehler durante una prova sul palcoscenico del « Metastasio » a sei giorni dalla prima rappresentazione. « *Ma una vita* — tuona lui — *un uomo che ha fatto centosettanta spettacoli* » ed è chiaro che non intende rispondere a una domanda, buttata lì solo per avviare il discorso, o per accendere la miccia, quanto prevenire le obiezioni di coloro che ricameranno su questo ritorno alle origini per ripetere che Strehler è ormai finito, che non ha più niente da dire, che non fa altro che commemorarsi.

Un uomo finito? Davvero non ho avuto questa impressione vedendolo provare per sei, sette ore e poi, ancora, ascoltandolo per altre tre ore filate mentre parlava di sé e del teatro, delle sue speranze (poche) e delle sue amarezze (molte). Le prove di Strehler sono sempre lezioni di altissimo teatro, anche quando tendono irresistibilmente a trasformarsi in un vero e proprio *recital* sul tema « Come Lavora Un Grande Regista », se Strehler ha che vi assistono persone estranee allo spettacolo. Strehler recita con gli attori, ne anticipa e ne accompagna le battute, su ognuna delle quali, fosse anche di una sola parola, è capace di fermarsi a lungo rifacendo e moltiplicando la storia del personaggio a cui essa tocca e magari dell'interprete che deve pronunciarla.

Poche ore con questo regista che cammina instancabilmente su e giù per la platea, sale e scende mille volte la scaletta che porta in palcoscenico per correggere un'intonazione o inventare un gesto, e subito si capisce che davvero sia il teatro, la fatica che esso costa, il lavoro di scavo e di approfondimento che può essere fatto su un testo, e non importa se lo spettatore non lo saprà mai, è un suo diritto non saperlo, importa che percepisca l'insieme che è, appunto, il risultato di cento e cento particolari amorevolmente e accanitamente studiati, provati e riprovati.

Perché ancora Gorki, dunque? « *Non nego* — spiega Strehler — *che in principio vi fosse un fatto sentimentale. Quando mi offrirono, o meglio fecero finta di offrirmi, la direzione dello Stabile di Roma, mi venne in mente che mi sarebbe piaciuto ricominciare con lo stesso lavoro con cui vent'anni prima avevo inaugurato il primo teatro italiano a gestione pubblica del dopoguerra* ». Ma dopo? Be', Strehler si è rifiutato il testo, ne ha riesplorato il retroterra — Mosca 1902, il Teatro d'Arte, Stanislavski, la cui fotografia nella parte di Satin campeggia ora sul manifesto dello spettacolo — e si è accorto, ad esempio, che il titolo originale « Nadne » (*Nel fondo*) aveva un significato più indefinito, e più universale, di quello assunto nelle versioni tedesche e francesi, e l'ha ripristinato.

Arrischio un'interpretazione: « Si può dire allora che in questi venti anni ci sono stati i "barboni" del *Nord Milan*, i vagabondi di Beckett, magari anche gli *hippies?* ». Sì, in un certo senso si può dirlo, e a questo punto è chiaro che Strehler non si limiterà affatto a ripetersi. Lui stesso, del resto, ricorda confusamente la sua messinscena del '47, sa soltanto che era tremendamente naturalistica (« *Dopo tanto fascismo* — dice — *eravamo tutti affamati di realtà* »), mentre questa non lo sarà (« *nemmeno il testo lo è* ») anche se ci saranno i suoni e i rumori della vita: il treno, ad esempio, il cui passaggio tecnici e attori imitano a turno tra le quinte con mezzi rudimentali e che tuttavia, assicura Strehler, nessuna registrazione dal vivo riuscirebbe a riprodurre meglio.

Artigianato? Strehler ne è fiero: « *La nostra è una cooperativa, il foglio-paga degli attori è di 360 mila lire, quello dell'intero gruppo di 28 persone, tecnici compresi, è di 542 mila lire, nessuno prende più di 25 mila lire al giorno, l'allestimento è costato 11 milioni* ». Una pausa, poi soggiunge: « *Ma nessuno ci ha aiutato, il premio di avviamento lo danno dopo due mesi di repliche, se non fosse stato per i 30 milioni del Comune di Prato che si è unito a noi per avviare un tentativo di decentramento regionale (ma prima lo spettacolo andrà in tournée, il 24 di questo mese sarà al Carignano di Torino), non avremmo potuto nemmeno incominciare* ».

Ora Strehler sbotta: « *Eppure gli Stabili danno ad alcuni attori anche centomila per sera* (tra parentesi, altro che Santa Giovanna « dei milioni », come è stato malignamente ribattezzato l'ultimo suo spettacolo, Strehler è sicuro che la paga più alta era meno della metà), *il teatro italiano affonda, non esiste più, se si va avanti di questo passo, potrebbe essere la mia ultima regia* ». Ecco, gli è scappata. No, non voleva dirlo, forse neppure lo pensava. Ma si può comprendere la pena di un regista che il mondo ci invidia e di cui tuttavia ci si ricorda soltanto per attaccarlo o per stupirsi che rifiuti lo Stabile di Roma (quando gli stessi che glielo offrono danno l'impressione di fare di tutto per impedirgli di accettare).

No, Nel fondo non sarà l'ultimo spettacolo del gruppo « Teatro e azione », né l'ultima regia di Strehler da noi. Ma si conoscono le offerte vantaggiosissime che egli ha ricevuto, e continua a ricevere, da altri paesi. « *Se in Italia non mi vogliono* — conclude scuotendo malinconicamente la testa — *potrei un giorno dire di sì a Berlino o a Londra o a New York* ».

Alberto Blandi

Artisti e oratori

Sylva Koscina e Giorgio Albertazzi prima dell'incontro con il pubblico al Circolo della stampa (Foto Moisio)

Da domani al Carignano

« Proibito? Da chi? » con Raf Vallone

Raf Vallone si ripresenterà al pubblico torinese domani sera al teatro Carignano con la commedia *Proibito? Da chi?*, scritta, diretta e interpretata da lui stesso; accanto al protagonista saranno Elsa Vazzoler, Francesca Benedetti e Mila Sanzovo. Le scene sono di Misha Scandella. Oggi pomeriggio (ore 15,30) si tiene l'ultima replica di *Margherita Gautier* con Valeria Moriconi.

Domani sera alle 21, al Gobetti, il Zimmetheater di Tubinga rappresenterà *Play Strindberg*, arrangiamento di Friedrich Dürrenmatt dalla *Danza di morte* di August Strindberg. La compagnia tedesca, ospite dello Stabile, ha per interpreti Cécile Cordon (Alice), Sven-Christian Kolneder (Edgar) e Benno Felling (Kurt). Lo spettacolo è recitato in lingua tedesca. L'ingresso è libero: i biglietti d'invito si ritirano al Teatro Stabile, via Rossini 8.

Per la stagione in abbonamento dello Stabile continuano al Teatro Erba le repliche di *Alene anno zero* di Francesco Della Corte, con la regia ed interpretazione di Renzo Giovampietro. All'Alfieri, fino a domenica, la rivista «A tutto sprint» con Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian.

Mercoledì sera torna al Gobetti il teatro piemontese con Gipo Farassino. Andrà in scena *Il Pórdiso*, riduzione della commedia *Povercrist* di Carlo Maria Pensa, con la regia di Gualtiero Rizzi.

Il musicista "scoperto„ da Pancho Villa

E' morto solo e povero l'autore di "Granada„

Nessuna delle donne che aveva amato era ad assisterlo - La storia romanzesca di un matrimonio « per forza » - L'unione con Maria Felix

(Nostro servizio particolare)

Città del Messico, 7 nov.

L'autore di *Granada* è morto a settant'anni, in ospedale. Si chiamava Agustin Lara: compositore, paroliere, cantante e pianista era famoso tra i popoli di lingua spagnola, ma se n'è andato in solitudine povero e senza amici. Nessuna delle donne che hanno condiviso con lui gli anni della celebrità e della ricchezza è andata ad assisterlo. Agustin era stato un amatore prodigo e disinteressato, ha sperperato vere fortune per le sue compagne, ma non ne è stato ben ripagato. Il pubblico messicano ha appreso con commozione la notizia della sua fine.

Lara era nato il 30 ottobre del 1900 nello Stato di Vera Cruz. La sua vocazione di adolescente non era stata quella del musicista, ma del guerrigliero. S'arruolò nell'esercito rivoluzionario di Pancho Villa e ne condivise disagi e pericoli. Un giorno Villa in senti cantare in mezzo alla truppa. Gli si avvicinò e gli disse con schiettezza il suo parere: « *Tu non sei fatto per le armi, devi dedicarti alla musica, la tua fortuna è lì* ». Lara pensò che il consiglio era autorevole e abbandonò senza vergogna il fucile per il pianoforte. Cominciò una carriera piena di successi, scriveva canzoni con facilità, di getto.

La più celebre diventò *Granada*. Non c'è cantante di belle speranze che non la ponga, ancora oggi, nel suo repertorio. In Italia un altro Villa, Claudio, ne ha rinnovato con acuti e gorgheggi la fama vincendo una Canzonissima. Altri titoli della produzione di Lara, improntata ai caratteri di un romanticismo popolare: *Solamente una vez, Armillita, Silverio, Noviliero, Mujer, Madrid, Farolito*.

Una canzone, *Maria Bonita* è dedicata al nome di una attrice celebre, Maria Felix, che fu legata per un lungo periodo all'autore. La Felix è la donna più nota nel gentile gruppo delle amate di Lara: dicono le cronache che egli si sposò una sola volta, costretto dalla situazione. Nel 1939 giunse, a bordo di un piroscafo, nel porto venezolano di La Guayra. Era con lui l'innamorata di allora, Carmen Zozoya. Agustin aveva fissato una camera matrimoniale in un albergo, ma non poté entrarvi celibe. Gli spiegarono cortesemente che le leggi venezolane non permettono il libero amore negli alberghi, per avere la stanza doveva essere regolarmente sposato. Lara s'era ormai compromesso, si sposò. Le nozze vennero celebrate sulla nave.

Carmen Zozoya non ha mai voluto dare il divorzio. Questo gli procurò delicati problemi nei suoi rapporti sentimentali. Un giorno in un bar di dubbia reputazione suscitò la gelosia di una donna che lo amava. La focosa gli lanciò sul viso una bottiglia, lasciandogli una cicatrice serpeggiante che correrà fino all'ultimo. Tutte le unioni, legali e no, non diedero a Lara la felicità di essere padre. Adottò due bambine, ma ne ebbe, si dice, nuovi grattacapi. La madre delle due fanciulle continuò a richiedergli somme di denaro a titolo di alimenti.

Dai disagi che gli davano donne e figlie, lo consolavano i riconoscimenti che gli venivano da tutto il mondo: ricevette onorificenze da alcuni capi di Stato. Il municipio di Granada, nel 1965, gli diede la cittadinanza onoraria.

Lara tuttavia è morto quasi solo. Era stato ricoverato il 16 ottobre all'ospedale anglo-americano di Messico per la frattura del femore. Non è stato possibile operarlo, soffriva di cuore. E' morto dopo ventidue giorni. Solo una delle sue donne, dicono, gli ha fatto una rapida visita.

r. s.

Weekend / Sale da ballo

La miss in passerella

Anna Zamboni, la torinese Miss Italia '69, seconda classificata alla finale di Miss Europa, deposto lo scettro e la corona del suo effimero regno, si cimenta con il mondo dello spettacolo. Venerdì ha fatto il suo debutto in un cabaret realizzato da Franco Roggero allo *Scotch Club* di Rivoli, un nuovo locale. La Zamboni ha dimostrato di possedere le qualità della *show-girl*, anche se la sua esibizione è limitata ad un paio di balli: la danza di Zorba ed una samba « vecchia maniera ».

Roggero ha recitato poesie di Prévert, Lorca e Brecht. Mattatore della serata l'imitatore Mario Olfidani. Onesti gli altri: gli *chansonniers* Alex ed Ulpio; i prestigiatori Richard and Monica; il trio *folk dancer* Laila, Bruno e Lisetta. Lo spettacolo si replicherà stasera e domani.

Wess e gli Airedales al *Mack 1*. Lo spettacolo è arricchito dalla presenza delle Claudettes, le ragazze del balletto di Claude François. Una ragazza bionda, una mulatta ed una negra: tre corpi agilissimi scatenati negli *shakes*. Wess si riconferma ogni sera fra i più validi interpreti di *rhythm and blues*.

Luisella Guidetti si è ripresentata al pubblico della sua città dopo la lunga parentesi estiva. La cantante della mala si esibisce sulla pedana del più caratteristico locale torinese, *da Gipo*, con Felice Andreasi. Uno spettacolo leggero che diverte il pubblico. Al *Mini Cabaret Bamby*, canzoni in dialetto interpretate da Renzo Gallo, Fiallis e Beppe 'd Muncalé, Gianni Andreis debutta ai *Templari Club*. Al *Florida* Guido e i Black 9.

Nevil Cameron canta al 7+ di Moncalieri; i Volti 70 al Gipsy di Collegno; il complesso Six K Six suona al *Glaguaro* di Chieri. Paolo Comorio e il Trio dell'Elefante al *Macumba* di Pinerolo, dove è allestita una mostra permanente di artigianato africano. Il complesso Bora Bora si esibisce al *Whisky Notte*; Umberto Benni al *Trocadero*; i Los Santos all'*Hollywood*; The African People al *Klit*.

Al *Tuxedo*, ieri sono stati premiati col Tuxedo d'oro Raffaele Pisu, Rossella Como e i cantanti Ric e Gian. Al *2000* suona il complesso La nuova generazione; La strana gente debutta al *Faro*; la formazione degli Sleeping Car al *Crazy*. Mister Bianco e Renato 33 sulla pedana del *Golden Boy*; il complesso Vincenzi al *Principe*; Guido Chiri e i Do Re Do al *La Perla*. All'*Arlecchino* debuttano i Santoni; Marco Fattori al *Castellino*; The Rentor's al *Club Reposi*. La Bert Bert Band suona all'*Eden*.

f. for.

Rinviata la decisione sul direttore del Regio

(a.) Nulla di fatto per la nomina del nuovo direttore dell'Ente Regio. Il consiglio di amministrazione si è riunito ieri ma ha rinviato ogni decisione. Dice un comunicato: « *Si è ritenuto di aggiornare la riunione al 21 del mese anche per poter raccogliere i curriculum vitae di tutti coloro che aspirano a questa carica* ». Nella seduta è stata esaminata la situazione finanziaria dell'ente. La Giunta municipale ha dato una fidejussione di 200 milioni per l'anticipo ottenuto dalla Cassa di Risparmio che consente la « *tranquillità finanziaria fino alla fine del corrente esercizio* ». Il sovrintendente ha dato relazione su come sono stati ripartiti i tributi del ministero dello Spettacolo « *contributi che per il nostro ente registrano un notevolissimo incremento rispetto al biennio scorso* ».

Accademia delle Scienze — Domani alle 17, cerimonia inaugurale del 188° anno di attività. Il professor Italo Lana parlerà su « Scienza e tecnica a Roma da Augusto a Nerone ».

Unione Culturale - Club Turati — Sul tema « Legge del profitto e giustizia del lavoro » si terrà domani sera nella sede dell'Unione Culturale, alle 21, (Palazzo Carignano, via Cesare Battisti, 4), il quarto dibattito del ciclo « Le istituzioni tra legalità e violenza ». Parteciperanno Giovanni Berlinguer, Piero Boni, Angelo Converso e Renato Rozzi.

Pro Cultura — Domani alle 17 nella sala di via Cernaia 11, il Maestro Ennio Bassi terrà la terza conversazione su « Il quartetto, dalle origini al primo Romanticismo », con illustrazioni musicali.

Corso di bridge — Venerdì 13 novembre, al circolo del bridge di via Legnano 24 inizierà il corso di perfezionamento tenuto dalla signora Lidia La Cognata.

Vivace incontro con i tre artisti al Circolo della stampa

Albertazzi, Lionello, Sylva Koscina difendono i guadagni degli attori

« A un certo punto della carriera, arriviamo a una certa valutazione: è il corrispettivo di quello che rendiamo » - L'attrice sul cinema erotico: « Sono stata fra le prime a spogliarmi sullo schermo: ma ora si esagera »

Albertazzi è allegro, Lionello serio, Sylva Koscina un po' esitante. Sono dietro il tavolo del Circolo della stampa, per loro si è riscosso un pubblico foltissimo, e l'incontro sembra l'occasione più innocente per una festosa serata mondana. Belle signore, giovani; toilettes che gareggiano con quella dell'attrice. La Koscina in un abito nero, corto, un po' nude e un po' no; Albertazzi una giacca di velluto su una camicia fantasia; Lionello è in corretto grigio. Tutto secondo le regole. Sylva Koscina risponde con disinvoltura alle domande sulla vita privata, Lionello lascia che si ricordi, senza reagire, una sua antica partecipazione a «Canzonissima». Albertazzi si spinge addirittura a difendere la sua recente presenza alla mostra di musica leggera veneziana. Ma poi arriva una domanda fuori dall'etichetta, e la serata si accende.

Il fisco e tutto

« E' vero che oggi il teatro e il cinema sono in crisi perché i compensi agli attori erano diventati troppo alti? »

Un momento di imbarazzo fra il pubblico, i tre artisti sulla pedana si guardano, Lionello è il primo a prendere il microfono:

« E perché gli attori non dovrebbero guadagnare? Sono liberi professionisti, come tante delle persone che probabilmente mi stanno di fronte. A un certo punto della carriera noi arriviamo a una valutazione, e il corrispettivo di quello che rendiamo. Certo, ci sono degli attori che guadagnano molto; ma io li difendo, anche se purtroppo non faccio parte di questa categoria. Questi signori rendono, e quindi devono essere pagati. Io lavoro da vent'anni in teatro. Se avessi fatto il rappresentante di stoffe, oggi sarei Ermenegildo Zegna; ho fatto l'attore, e sono qui. Ho una famiglia da mantenere, come tutti voi; l'estate scorsa l'ho mandata al mare, come anche voi avete fatto. Io no. Io sono rimasto a Roma, a organizzare una compagnia, che poi non si è formata. Quattro mesi di lavoro, che non mi ha pagato nessuno ».

Albertazzi, mentre parlava Lionello, sembra avere preparato dei conti:

« Si ricordano sempre gli attori che guadagnano tanto, che sono pochi; ci si dimentica di quelli che guadagnano poco, e sono tanti. E' vero, ci sono le cifre di un milione di dollari a film, per Liz Taylor e Sophia Loren (ma anche qui c'è una nemesi, perché poi arrivano i ladri a rubare i gioielli); sono due casi, in tutto il mondo. In Italia gli attori sono cinquemila, la maggior parte non lavora più di cinque-sei mesi l'anno. Le paghe, anche quando sembrano alte, vanno suddivise, per il periodo di disoccupazione. Eppure noi non ci lamentiamo; perché facciamo il mestiere che ci piace. Il nostro lavoro è una scelta, non una punizione, come per la maggior parte della gente ».

L'attore controlla il pubblico, si accorge che la battuta è arrivata fino alle ultime file, e la rilancia:

« Quando io recito, mi diverto anche che mi dico: ma come, e poi mi pagano pure? E invece mi pagano proprio. Quanto? non lo so, bisognerebbe chiederlo al mio segretario. Non tanto, mi sembra. L'anno scorso, se divido la cifra sui dodici mesi, ho guadagnato 500 mila lire il mese. All'ufficio del fisco sanno tutto, perché ogni volta che prendiamo una cifra, dobbiamo firmare dei contratti. Non possiamo fare come altre categorie di professionisti, che prendono i soldi con una mano, senza far registrare niente. Ma io non ho paura di quel signore che sta là, dietro una scrivania, e ogni tanto mi manda a chiamare. Posso dimostrargli quali sono state le mie esigenze, i viaggi che ho dovuto fare, senza essere stato rimborsato da nessuno. Anche lui dev'essere contento di vedermi; forse si sente più importante, a trovarsi davanti un attore conosciuto ».

« Ho sempre pagato »

Lo sfogo più deciso viene da Sylva Koscina. L'attrice era intervenuta nel dialogo all'inizio della serata con voce un po' spaurita, come se non si sentisse a suo agio dietro un microfono. Ma l'argomento la tocca da vicino, e s'improvvisa oratrice:

« Io non ho mai avuto le spalle protette da nessuno, ho sempre fatto tutto da sola. Ho lavorato come una bestia, non avevo un produttore che mi imponesse ai registi, o un regista che mi imponesse ai produttori. Ho girato dei brutti film, certo, alcuni erano delle vere porcherie: ma erano le mie parti che mi affidavano. L'uomo con cui sono vissuta quindici anni non apparteneva a una famiglia ricca, non era neppure ingegnere, come è stato detto. Tutto quello che ho, lo devo a me stessa, compreso il vestito che porto, compreso l'anello che ho al dito: è un regalo che mi sono passata io. E' vero, oggi ci sono nel cinema cinque o sei attori che dettano legge, che condizionano il mercato: i produttori non vogliono rischiare, e puntano su quei nomi. Io non sono un'attrice che condiziona il mercato, io mi adatto soltanto subito certe posizioni di forza ».

Oggi la Koscina guarda con una certa malinconia al mondo del cinema, sembra preferire la televisione; come Albertazzi e Lionello, che stanno preparando con lei a Torino il «Topaze» di Pagnol.

« Veramente — precisa l'attrice — la mia aspirazione sarebbe quella di fare del teatro; ma non posso accettare le parti che fino adesso mi hanno offerto. Mi prendono per un oggetto, da mettere sul cartellone. E io ho le mie porcherie accettare di farle solo sullo schermo, non sul palcoscenico. Al teatro ci credo ».

La ballata della Koscina provoca l'ultima domanda, attesa fin dall'inizio della serata:

— Signorina Koscina, che cosa pensa del cinema erotico?

« Penso che possa andare bene, come qualsiasi altro tipo di cinema, se fatto come si deve. Io sono stata fra le prime attrici, forse perché madre natura me l'ha permesso, a presentarmi spogliata. Ma adesso mi pare che si stia degenerando. Il pubblico italiano davanti al sesso era come il bambino davanti alla marmellata: quando ha avuto in mano il barattolo, ha voluto mangiarla tutta d'un colpo. Così sono venute a mancare le idee, il cinema va verso una vera e propria pornografia ».

La Koscina si interrompe, guarda le eleganti signore delle prime file: « Alcune così mi dicono; io certi film non li ho mai visti ».

E la serata si chiude, fra quel vago profumo di marmellata che l'attrice ha diffuso intorno.

Giorgio Calcagno

Il concerto Garcia Asensio per il Regio

Musiche spagnole al Palasport

Di scena la Spagna nell'ultimo concerto sinfonico dell'orchestra del Regio, tenutosi al Palazzo dello Sport. In apertura di programma la *Sinfonia sevillana* di Joaquin Turina non avrà probabilmente persuaso nessuno che questo gentile e compito musicista possa mettersi sullo stesso piano del grande Manuel de Falla, che occupava la seconda parte del programma con le splendide suites dal balletti *L'Amore stregone* e *Il cappello a tre punte*. Manuel de Falla è la Spagna genuina, che parla il suo linguaggio musicale puro, intessuto di vocaboli originali, non inquinato da nessuna influenza estranea. In Turina il lessico musicale spagnolo sembra velato da una patina di pedanteria e di maniere musicali apprese a Parigi alla Schola Cantorum di Vincent d'Indy. Ben altrimenti spregiudicata e carnale, invece, la rapsodia *España* del francese Chabrier, che giustamente è stata inclusa in questo panorama di musiche spagnole (e ci sarebbe potuto stare anche il *Bolero* di Ravel).

Dirigeva il giovane maestro spagnolo Enrique Garcia Asensio, ora in forza alla Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione spagnola, premio Iris nel 1962, premiato all'Accademia Chigiana di Siena nel '63, e al concorso Mitropulos di New York nel 1967. Tanti riconoscimenti segnalano senz'altro un direttore di buon livello. Ma, forse preoccupato per la rimbombante acustica della sala, ha diretto queste partiture, così colorite, con una castigata compostezza di cui si è giovata la pura poesia melodica dell'*Amore stregone*, ma non lo scatenato movimento del *Cappello a tre punte* né la sensualità timbrica di *España*.

Direttore ed orchestra sono stati cordialmente applauditi dal pubblico abbastanza numeroso che si era raccolto nell'immenso circo sportivo. Il concerto verrà ripetuto nella settimana prossima a Borgosesia e a Valenza, e giovedì ancora a Torino, nella sala del Conservatorio.

m. m.

Al Salone:
CONCORSO A PREMI
giornale TUTTOMOTORI
Ogni sera estrazione a sorte di 2 autoradio Autovox Bikini
Hanno vinto ieri sera i numeri:
N. 42.531
Sig. Salvatore Mariani
N. 48.355
Sig. Corrado Sorace

all'ASTOR: CLAMOROSO!
LA PIU' PRESTIGIOSA INTERPRETAZIONE DI
UGO TOGNAZZI
NEL FILM CHE HA APERTO UNA NUOVA SPLENDIDA PAGINA DEL CINEMA ITALIANO
splendori e miserie di MADAME ROYALE
TECHNICOLOR
con la partecipazione di MAURICE RONET
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AMBROSIO: formidabile successo!
In questo film vi sono soltanto carogne!

UOMINI E COBRA
TECHNICOLOR PANAVISION
Vietato anni 14 Orario: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

Ariston
La più esaltante interpretazione di
CHARLES BRONSON
TELLY SAVALAS
JILL IRELAND
CITTA' VIOLENTA
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

CAPITOL
127 minuti di tensione
Dean Martin
Burt Lancaster
Jean Seberg
AIRPORT
TECHNICOLOR

MASSIMO - Fortino NUOVO
MICHAEL CAINE - CLIFF ROBERTSON
NON È PIÙ TEMPO D'EROI
TECHNICOLOR

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Talbone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia dr. Navaro via S. Bonfanti. Lunedì 9, ore 9-12.
GENOVA: Ag. Gen. Farmacia Internazionale, via L. Frugoni 15, tel. 561 503. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.

TV QUESTA SERA IN INTERMEZZO 2° canale

LE AVVENTURE DE
IL GENERALE PEJO
CHE VI RICORDA
Aranciata • Limonata • Chinotto
Cedrata • Gin Fizz
Ginger • Acqua Tonica
Bitter e Ginger aperitivi analcoolici
Pejo Cola
Acqua oligominerale Pejo
BEVETE TRANQUILLI! E' PEJO

ANALISI

La lezione di ginnastica

(Molti la considerano erroneamente superflua - Mancano ottomila palestre)

Dopo le Olimpiadi di Roma del 1960, si disse che, finalmente, l'opinione pubblica italiana aveva compreso la differenza tra tifo e sport. L'entusiasmo e la partecipazione degli italiani ai Giochi olimpici aveva fatto sperare che anche l'Italia avrebbe iniziato una politica dello sport. Dieci anni dopo, le cose sono rimaste pressoché immutate: agli stadi di calcio colmi di folla fa riscontro una esigua minoranza di giovani che praticano lo sport: pochissimi gli impianti sportivi costruiti; nella scuola l'educazione fisica è rimasta la « cenerentola ».

Neanche la mentalità è cambiata: è recente l'iniziativa di un assessore del Comune di Roma che, per sopperire alla deficienza edilizia, aveva preparato un progetto di costruzione di aule prefabbricate nei cortili e nelle palestre delle scuole. Questa iniziativa rispecchia la considerazione che, in generale, presidi e professori hanno dell'insegnamento dell'educazione fisica: è ritenuta una materia più o meno inutile, quasi un riempitivo dell'orario settimanale delle lezioni. Se non fosse obbligatoria, la maggior parte delle scuole l'abolirebbe.

Pedagogisti, medici, psicologi sono d'accordo nell'affermare che le attività fisiche e sportive non possono essere disgiunte dal processo educativo. La scuola dovrebbe far comprendere ai ragazzi quanto sia importante per la loro formazione l'educazione fisica, dovrebbe abituarli alla pratica sportiva. Ma questo non accade.

Fin dalle elementari il ragazzo si accorge che la scuola non dà alcuna importanza all'educazione fisica: il maestro non è preparato all'insegnamento, le palestre sono insufficienti. Nelle Medie e nelle Superiori, presidi e professori considerano la lezione di educazione fisica come un'ora di riposo, e gli insegnanti di questa materia, anche i più impegnati, finiscono col rassegnarsi, dopo essersi convinti che nulla possono contro simile mentalità.

E' stato accertato che mancano ottomila palestre e che, su ventimila insegnanti, solo seimila hanno la richiesta preparazione: in questo dopoguerra, migliaia di giovani diplomati (maestri, ragionieri, geometri), che non riuscivano a sistemarsi, si sono trovati ad insegnare educazione fisica; poi, con la frequenza di un corso estivo e le solite leggine, sono passati di ruolo.

Nel 1950 sorsero nelle nostre scuole i Gruppi sportivi, che avrebbero dovuto incoraggiare i giovani alla pratica sportiva. L'accordo raggiunto tra ministero della Pubblica Istruzione e Coni ha mostrato tutti i suoi limiti. Col passare del tempo i Gruppi sportivi hanno finito coll'accentuare l'attenzione verso i giovani in possesso di doti naturali, un compito, questo, che contrasta con le finalità dell'educazione fisica. Il Coni è stato accusato di voler perseguire nella scuola finalità ad esso estranee.

Recentemente la Fisam (Federazione italiana delle scienze e delle attività motorie) ha inviato al ministro Misasi una lettera con la quale chiede che venga rivista l'impostazione dei Gruppi sportivi. *« I Gruppi*, si legge, *debbono essere considerati nel contesto scolastico come strumenti didattici e, quindi, devono prescindere da finalità agonistiche e selettive, per puntare alla partecipazione di tutti gli alunni. Il Gruppo sportivo assume una funzione determinante ed imprescindibile, in l'obiettivo fondamentale della sua attività diventa motivo pedagogico-sperimentale per la formazione globale del giovane. S'impone una loro organizzazione democratica con l'elezione diretta dei rappresentanti delle tre componenti scolastiche, cioè degli alunni, dei genitori, dei professori ».*

Al fallimento dell'insegnamento dell'educazione fisica si è aggiunto quello dei Gruppi sportivi. Il risultato è che centinaia di migliaia di ragazzi affollano gli studi come tifosi, ma non esercitano nessuno sport. Gli stranieri ammirano Di Hissi, Dionisi, Arese, Gentile, Paola Pigni, e, forse, pensano che l'Italia sia un Paese con una grande attrezzatura sportiva; invece non abbiamo piscine, palestre, campi sportivi: dietro questi ammirevoli atleti c'è il vuoto.

Felice Froio

(A pag. 17: Attività sportiva e Regioni - Ieri a Torino riuniti i delegati di Piemonte e Liguria).

"La riforma universitaria in vigore l'anno prossimo,,

Ricevendo il Comitato universitario Colombo ha confermato la volontà politica del governo di approvare al più presto le nuove norme - Forse gli insegnanti sospendono le agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Il presidente del Consiglio Colombo ha confermato la volontà politica del governo di approvare al più presto la riforma universitaria, in modo che diventi operante col prossimo anno accademico. L'ha comunicato oggi ai rappresentanti del Comitato nazionale universitario coi quali ha avuto un lungo colloquio a Palazzo Chigi.

Colombo ha precisato che lo slittamento nell'applicazione di alcune norme particolarmente gravose per l'erario non significa che il governo voglia accantonare questa *« improcrastinabile riforma »*, bensì l'esigenza del necessario raccordo dei tempi di applicazione del riordinamento universitario con la situazione finanziaria.

I dirigenti del Comitato nazionale universitario nel corso del colloquio avevano ricordato a Colombo che nello scorso giugno era stato revocato lo sciopero dopo che il governo si era impegnato sull'immediata approvazione della legge « Codignola » e su una sollecita iscrizione nell'aula del Senato, della riforma universitaria.

Le assicurazioni date oggi dal Presidente del Consiglio dovrebbero evitare lo sciopero ad oltranza preannunciato dal Comitato universitario. In un documento diffuso dopo l'incontro, i dirigenti delle cinque associazioni hanno preso atto *« con soddisfazione delle dichiarazioni e degli impegni assunti dal Presidente del Consiglio »*.

Il Comitato nazionale universitario osserva che l'approvazione in sede referente della legge « Codignola » da parte della Commissione del Senato rappresenta un primo risultato della lotta intrapresa dai docenti impegnati nello sciopero. Riferendosi all'ordine del giorno col quale si lascia al ministro della Pubblica Istruzione il diritto di bandire subito un certo numero di concorsi a cattedra il comunicato dice: *« Si tratta di un risibile compromesso imposto dalla destra politica e accademica, che segna l'estremo limite di decadimento della politica scolastica in Italia. Accade così che le leggi si barattano con determinate cattedre i cui beneficiari sono facilmente individuabili ».*

f. f.

Il Consiglio di Stato conferma

Sospesi gli esami di libera docenza

Per la sessione 1969 - Accolto il ricorso di un gruppo di professori aggregati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

(d. l.) Il Consiglio di Stato, nella seduta di ieri, ha confermato la sospensione degli esami di libera docenza della sessione 1969. La sospensiva era stata notificata al ministero della Pubblica Istruzione il 3 ottobre, dopo che era stato accolto il ricorso di un gruppo di professori aggregati, i quali avevano impugnato il decreto di nomina delle commissioni giudicatrici. I ricorrenti sostenevano che la decisione del ministro di escludere dalle commissioni gli aggregati era illegittima, in quanto nessuna distinzione poteva essere fatta tra professori di ruolo e aggregati.

Il ministero, di fronte alla decisione del Consiglio di Stato, ha tentato di trovare una soluzione: ha ritenuto che sarebbe stato sufficiente sospendere gli esami di abilitazione limitatamente alle materie di cui facevano parte i professori aggregati che hanno presentato ricorso.

Il Consiglio di Stato ha invece confermato che la sospensione è globale; l'unica eccezione può essere fatta circa quelle materie per le quali non esistono professori aggregati. Questa condizione sussiste solo per un quarto delle commissioni (circa 130) e pertanto rimangono sospesi gli esami di 370 commissioni.

Nelle scuole medie

Lecito per i supplenti avere due stipendi

Roma, 7 novembre.

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune disposizioni di legge che vietano il cumulo del trattamento economico dei professori incaricati o supplenti di scuola media con quello derivante da altro rapporto di impiego con lo Stato.

« In base alla disciplina generale, dice la sentenza, *il titolare di due rapporti d'impiego, anche se non può conservare integralmente entrambi gli stipendi, qualora nel loro complesso superino le 750 mila lire annue, può tutt'al più vedersene ridotto di un terzo uno di essi ».*

Invece per quanto riguarda i professori non di ruolo, con orario complessivo di venti ore settimanali, in caso di cumulo con altro impiego pubblico, lo stipendio del professore, quale che sia l'ammontare viene scomposto in paga oraria e la retribuzione oraria viene proporzionalmente ridotta.

Questa interpretazione, conclude la Corte Costituzionale, non ha alcuna giustificazione razionale.

f. f.

Lo scontro a fuoco avvenuto alla periferia di Bologna

Ucciso a raffiche di mitra un ladro che fuggendo spara ai carabinieri

Un complice è rimasto ferito - Erano con altre due persone su un'auto che aveva forzato un posto di blocco - Poco prima avevano svaligiato due bar - Con tutta probabilità sono girovaghi accampati nella zona - Perlustrate le carovane mentre continuano le battute

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 7 novembre.

Stamane, poco prima dell'alba, alla periferia di Bologna, ladri e carabinieri si sono affrontati a raffiche di mitra. Uno dei ladri è morto e un suo complice è rimasto ferito. La vittima non è stata ancora identificata.

Alle 3,30 a Portomaggiore di Ferrara, alcuni ladri (pare cinque, altri sostengono fossero quattro), giunti su una « Maserati », rubata il giorno prima a Bologna, in via Guidotti, a Giovan Battista Galeati, hanno svaligiato due bar, rubando denaro contante. Con la vettura, che è targata Milano, si sono poi diretti a Bologna.

I carabinieri, avuta notizia del furto, hanno istituito posti di blocco. La « Maserati » incappava in una pattuglia, ma i ladri, invece di fermarsi, puntavano la vettura contro un sottufficiale che si trovava in mezzo alla strada con la paletta dello « stop ». Il carabiniere si gettava da un lato e finiva, incolume, nel fossato.

Cominciava allora l'inseguimento. I carabinieri, ritenendo che la « Maserati » fosse diretta all'autostrada per Bologna, si recavano al casello, ma gli addetti li informavano che la vettura non era transitata. I carabinieri, con la loro « Giulia », ritornavano sulla strada statale ferrarese e incrociavano la « Maserati ». Facevano dietro-front e riprendevano l'inseguimento. Ma la « Maserati », grazie alla sua velocità e alla nebbia, riusciva a dileguarsi.

Venivano allora informati, via radio, i carabinieri di Bologna, che disponevano una vasta serie di posti di blocco. Alle 4,30, alla periferia cittadina, all'incrocio fra le vie Ferrarese-Del Gomito ed Aposazza, la Maserati incappava in una pattuglia. Un carabiniere, a lato della via, imbracciava un mitra; il secondo, in mezzo alla strada, teneva in una mano la paletta dello « stop » e nell'altra la pistola. I ladri, vistasi la strada bloccata, svoltavano a destra e durante la curva un giovane, sporgendosi dal finestrino, sparava contro i carabinieri fre colpi di pistola.

La risposta era immediata; i due uomini della pattuglia aprivano il fuoco con mitra e pistola: dodici colpi raggiungevano l'auto dei ladri. La Maserati proseguiva la sua corsa ancora per duecento metri ed andava poi ad arrestarsi sotto il ponte della tangenziale. Qui, protetti dalla nebbia e dall'oscurità, quattro uomini fuggivano nella campagna. I carabinieri raggiungevano poco dopo la vettura abbandonata, aprivano gli sportelli, e trovavano riverso sui cuscini un giovane ormai cadavere. Gli occhi erano spalancati; un rivolo di sangue gli colava dalla nuca fin sul tappeto della vettura.

Trasportato al policlinico Sant'Orsola, i medici constatavano che per il giovane non c'era più nulla da fare. La salma era avviata all'istituto di medicina legale. In tasca non gli sono stati trovati documenti di identificazione. Dimostra ventidue - ventiquattro anni; è biondiccio e le caratteristiche somatiche, oltre che il vestiario, lo fanno emigliare ad un girovago.

Mentre sul posto giungevano i carabinieri, la Maserati veniva esaminata attentamente. Sei colpi sparati dai carabinieri l'avevano raggiunta al lunotto posteriore, al serbatoio della benzina, alla carrozzeria. I ladri hanno abbandonato la refurtiva (il denaro rubato nei bar di Portomaggiore) ed una pistola calibro 7,65. Un impermeabile gualcito, ritrovato sulla vettura, è stato fatto annusare ad alcuni cani poliziotti. Gli animali si sono diretti verso l'esitazione ad una « Mini Minor », abbandonata a poca distanza dalla Maserati, e trovata con le portiere forzate.

I ladri devono aver tentato di rubarla, ma non ci sono riusciti, perciò si sono dati alla fuga per i campi. Una donna, interrogata più tardi, ha detto di avere visto, alla luce incerta dell'alba, due uomini che si muovevano nella nebbia: li ha scambiati per cacciatori.

Mentre le ricerche dei ladri erano in corso, nella tarda mattinata, un giovane di 21 anni si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni in Persiceto (un centro a venti chilometri da Bologna), chiedendo di essere medicato per una ferita da arma da fuoco alla spalla sinistra. E' stato identificato per Raimondo Relandini, da Comacchio, un girovago senza fissa dimora. La prognosi è di tre settimane. Gli inquirenti accertavano che il giovane era sull'auto dei ladri e le indagini si spostavano nella zona.

I carabinieri stanno controllando tutte le carovane di nomadi accampate alle porte di Bologna, che sembrano composte di sole donne; infatti, gli uomini sono scomparsi. Si indaga anche per accertare se l'episodio di stamane sia da mettere in relazione con una rapina compiuta a Lavino di Zola, nel Bolognese, giorni fa, pare da girovaghi.

Lamberto Sapori

I dati della p. s.

Quindicimila gli amnistiati

A Napoli il maggior numero di scarcerazioni

Roma, 7 novembre.

Circa 15 mila detenuti sono stati scarcerati in seguito alla concessione dell'amnistia e alla riduzione della custodia preventiva. La cifra è stata resa nota dall'ufficio studio della direzione generale della Pubblica Sicurezza.

Il maggior numero di scarcerazioni si è avuto in alcune province dell'Italia meridionale e insulare. In seguito all'amnistia e all'indulto (concessi, il 22 maggio scorso, a 13.689 detenuti) sono usciti dalle carceri di Napoli 1851 reclusi. Ecco altri dati: Salerno 698, Palermo 548, Catania 543, Cagliari 525, Nuoro 262. Anche in alcune città dell'Italia centrale e settentrionale il numero degli scarcerati è stato rilevante: 595 a Milano, 411 a Roma, 311 a Torino, 252 a Genova.

Come è noto, il provvedimento di clemenza si estendeva a tutti i reati per i quali è stabilita una pena detentiva non superiore a 3 anni, ed inoltre ai reati di furto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione.

Meno rilevante è stato il numero dei detenuti scarcerati in seguito alla legge del 7 luglio 1970, che ha ridotto la durata massima della custodia preventiva a 6 mesi per i reati che comportano una reclusione non superiore a 4 anni, a 3 mesi se la legge prevede una pena minore, a 2 anni se la pena prevista non è inferiore a 20 anni o all'ergastolo. Questo provvedimento ha favorito complessivamente 1191 detenuti. (Ansa)

Il "pirata,, aereo che fuggì dagli Stati Uniti

Per Minichiello chiesti sei anni "Merita le attenuanti,, dice il p m

L'ex « marine » italo-americano non è accusato del dirottamento del « jet »: deve rispondere di sequestro di persona, violenza privata, introduzione in Italia di un'arma da guerra - Mercoledì la sentenza

Roma. Il presidente del tribunale ascolta la deposizione di Maria Minichiello, madre del « pirata » (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Sei anni, 5 mesi di reclusione e 240 mila lire di multa: il pubblico ministero, dott. Antonio Scopelliti, ritiene che questo sia il giusto prezzo dovuto da Raffaele Minichiello per saldare il suo debito contratto con la giustizia. Il tribunale mercoledì prossimo dirà se è d'accordo con questa richiesta.

I giudici, secondo le conclusioni alle quali è giunto questa sera l'accusatore al termine della requisitoria, dovrebbero articolare in questo modo la condanna dell'ex marine, che ha dirottato un « Boeing » per fuggire dagli Stati Uniti: 1 anno e 8 mesi per avere sequestrato l'equipaggio dell'aereo ed il vice questore dott. Pietro Gulì, del quale Minichiello si servì come ostaggio nel tentativo di arrivare al suo paese natale, Melito Irpino, non appena giunse all'aeroporto di Fiumicino la mattina del 1° novembre dello stesso anno; 1 anno per violenza privata; 5 mesi per avere opposto resistenza al dott. Gulì, che stava per arrestarlo; 1 anno e 4 mesi per avere introdotto in Italia un'arma da guerra; 8 mesi per avere detenuto un fucile mitragliatore senza autorizzazione; 1 anno e 4 mesi per porto abusivo di armi.

« Raffaele Minichiello, *questa la tesi sostenuta dal Pubblico Ministero*, merita di essere giudicato con molta comprensione, perchè il suo gesto nella storia della pirateria aerea è del tutto particolare; merita quindi la concessione delle attenuanti generiche. Ma questo non significa che il suo reato non sia grave e che, pertanto, non debba essere punito severamente ». *Si deve tenere conto, comunque, che Raffaele Minichiello beneficia automaticamente del condono di due anni, e questo significa che, in pratica, la sua condanna, secondo la richiesta del Pubblico Ministero, si riduce a 4 anni e 5 mesi di reclusione.*

Il pubblico ministero ha avuto bisogno di un'ora circa per illustrare ai giudici del tribunale la propria opinione e la propria richiesta. Il problema da risolvere sotto il profilo giuridico non ha rappresentato per lui una grande difficoltà. Tra l'altro, nel periodo istruttorio non è stata presa in considerazione la circostanza che tra tutte, forse, era la più grave: quella relativa al furto dell'aereo.

Non è stato possibile contestare a Raffaele Minichiello questo reato. Infatti, premesso che il furto dell'aereo può essere punito soltanto se si tratta di un velivolo che batta bandiera italiana, il gesto compiuto dall'ex marine non poteva essere ritenuto una rapina. Ma non vi sono dubbi che il reato è stato compiuto nel cielo di Los Angeles e che Minichiello è cittadino italiano: due elementi questi che presupponevano, perchè fosse possibile un procedimento penale, una speciale autorizzazione del Ministro della Giustizia, che non è stata mai concessa. Al dott. Antonio Scopelliti, pertanto, non è rimasto che spiegare le ragioni che giustificano la contestazione e quindi la eventuale condanna per tutti gli altri reati.

Stabilite tutte le responsabilità di Minichiello sotto il profilo giuridico, il pubblico ministero ha invitato il tribunale a considerare il problema anche dal punto di vista morale. « Minichiello, *ha sottolineato*, non è un normale dirottatore. Nella storia della pirateria aerea ha un ruolo preciso, che assunse per circostanze particolari. Giovanissimo, andò negli Stati Uniti pieno di speranze. Ottimo è scuolo, tranne che in storia, imparò subito la lingua inglese. Per gli Stati Uniti andò nel Vietnam, volontario. Ma rientrando in California non trova tracce in banca di 300 dollari che egli ha risparmiato in guerra. Protesta, tenta di rubare in uno spaccio per avere indietro il danaro, che gli è stato sottratto, corre il rischio di essere condannato. Allora reagisce e ruba l'aereo per tornare a casa, nel suo paese natale. Quando fu arrestato dice rivolto ai carabinieri: "Paisà, perchè mi fermate? Che cosa ho fatto?". Non vi sono dubbi che il reato compiuto da Minichiello è grave, ma per questo la sentenza del tribunale non è facile, perché non è possibile non tenere conto dei motivi che hanno sospinto il giovane ». *Mercoledì la sentenza.*

Guido Guidi

Rimesso in libertà Inzolia coinvolto nel caso Fenaroli

Giudicato in appello come complice nel delitto Martirano, fu condannato a 13 anni - La condotta esemplare gli ha fatto ottenere la liberazione condizionale

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 7 novembre.

Carlo Inzolia, di 38 anni, condannato a 13 anni (quattro condonati) di reclusione perché ritenuto complice nell'omicidio di Maria Martirano, moglie di Giovanni Fenaroli, è stato scarcerato oggi pomeriggio a Saluzzo dove era detenuto dal '66.

Assolto nel giudizio di primo grado dalla Corte d'Assise di Roma, il ragioniere Carlo Inzolia nel processo d'appello (celebrato a Roma nel '63) era stato condannato a 13 anni di reclusione. Dopo che la Cassazione aveva respinto il ricorso presentato dai suoi legali, il ragioniere era stato arrestato nel luglio del 1966 e rinchiuso nel carcere di Saluzzo.

Alla « Castiglia » (il penitenziario della nostra città), il detenuto ha lavorato per i quattro anni di reclusione quale segretario amministrativo della ditta per conto della quale i detenuti fabbricano penne a sfera. Il direttore del carcere, dott. Giuseppe Ortoleva, aveva proposto due mesi fa al ministero, tenendo conto della condotta esemplare dell'Inzolia, che fosse adottato nei riguardi del detenuto il provvedimento di liberazione condizionale.

Stamane, il dott. Ortoleva ha ricevuto dal ministero il telegramma con il quale gli si comunicava che la domanda era stata accolta. Nel pomeriggio Inzolia è stato rimesso in libertà ed ha raggiunto Milano, dove abitano la moglie e i suoi due figli.

Carlo Inzolia era stato accusato di essere stato il tramite tra il mandante ed il sicario che uccise la moglie di Giovanni Fenaroli, come aveva sostenuto anche le sue rivelazioni il rag. Egidio Sacchi. Inzolia si protestò sempre innocente, sostenendo di essere estraneo al delitto.

v. i.

Il processo domani al Tribunale di Asti

Generale, due colonnelli e maresciallo imputati per la morte di un militare

(Nostro servizio particolare)
Asti, 7 novembre.

Un generale, due colonnelli, un maresciallo ed un imprenditore edile vengono processati domani dal tribunale di Asti perché ritenuti responsabili di omicidio colposo, di truffa ai danni dell'amministrazione militare, di falso ideologico aggravato. Sono il gen. Antonio Casertano, di 55 anni, residente a Padova, comandante della regione militare Nord-Ovest; il col. Antonino Greco, di 53 anni e il col. Pasquale Valentini, di 49 anni, entrambi in servizio presso la scuola di guerra di Civitavecchia; il maresciallo Nicola Del Raso, di 51 anni, abitante ad Asti; l'imprenditore edile Agostino Quattordio, di 56 anni, da Castellazzo Bormida.

La vicenda risale al dicembre 1964, quando i tre ufficiali appartenevano al 21° reggimento fanteria « Cremona », di stanza ad Asti, il Casertano come colonnello comandante e gli altri due come tenenti colonnelli. Nel comprensorio della caserma « Colli di Felizzano », che ospita appunto il 21° fanteria, era in corso la demolizione di una palazzina, un tempo occupata dagli ufficiali civili. L'incarico era stato affidato all'impresario Quattordio, che si era assunta anche la direzione dei lavori.

Nel pomeriggio del 10 dicembre, alle 16,45, una parte della palazzina crollava rovinosamente, travolgendo i soldati Giovanni Puggioni, di 21 anni, da Sassari; Leonardo Nolè, di 22 anni, da Potenza e Domenico Casanova, di 20 anni, da Altamura (Bari). Il Puggioni giunse cadavere all'ospedale, mentre gli altri due militari, gravemente feriti, si ristabilirono dopo lunghe cure.

Il col. Casertano, con la collaborazione del ten. col. Greco e Valentini, svolse una inchiesta, i cui risultati furono trasmessi alla procura militare di Torino e alla procura della Repubblica di Asti. Nei rapporti si scrisse che il Puggioni, benché avvisato del pericolo di crolli, era penetrato nella palazzina di sua iniziativa, « per curiosità ».

La procura della Repubblica di Asti non si accontentò di quelle sommarie indagini. Due magistrati vollero approfondire le cause della tragica fine del giovane soldato.

Interrogati Domenico Casanova, Leonardo Nolè ed altri soldati i magistrati vennero a sapere che era stato ordinato loro di procedere alla demolizione della palazzina. Mentre lavoravano avvenne il crollo.

g. a.

Ragazzo di dieci anni muore travolto da un'auto

Don odossola, 7 novembre.

(g. b.) Uno scolaro di dieci anni, Lorenzo Del Sindac, investito da un'auto mentre andava a scuola e morto poco dopo il ricovero all'ospedale. L'auto era guidata dal commerciante novarese Mauro Buffelli, di 27 anni.

La tragedia sulla Torino-Piacenza

Tradito dalla donna volle "farla finita,,

Una telefonata rivelò al commerciante che Maria Angela aveva un amante - L'uomo allora l'ha uccisa

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 7 novembre.

Luigi Di Gregorio, il commerciante in francobolli che ieri mattina ha ucciso a rivoltellate in auto, sulla Torino-Piacenza, Maria Angela Renzani, di 23 anni, togliendosi poi la vita, ha agito sconvolto dalla gelosia. Poche ore prima della tragedia aveva avuto conferma che la donna con cui viveva da sei anni, lo tradiva.

Giovedì scorso, nel primo pomeriggio, Luigi Di Gregorio, a Genova, aveva ricevuto da un conoscente una telefonata. L'interlocutore, dopo essersi presentato e avere parlato di una relazione con la Renzani, gli avrebbe proposto di rinunciare a Maria Angela in cambio di una forte somma di denaro. Poi il ricevitore venne riattaccato.

La telefonata deve avere sconvolto Luigi di Gregorio; l'uomo già sospettava ed era tormentato dalla gelosia. Più volte aveva accusato l'amica di tradirlo, si erano anche separati per qualche mese. Lui era andato a vivere con la madre della donna e con la figlioletta nata dall'unione. Consuelo di 3 anni; lei aveva preso casa per conto suo.

In seguito si erano riavvicinati, ma era un rapporto instabile, tormentato. Dopo la telefonata, sembra che il primo impulso del Di Gregorio sia stato di recarsi dal conoscente che gli aveva fatto la proposta e sfogare contro di lui la frustrazione e l'ira. Poi cambiò idea, decise di farla finita e preparò la lettera indirizzata alla « spocera » e trovata nella valigetta che era sul sedile posteriore della « spider 124 » Fiat.

« Il comportamento di Maria Angela, i dispiaceri che mi procura rendono impossibile l'esistenza. Non posso sopportare oltre — scrisse a Teresa Balletto, madre della giovane donna —. *Non ce la faceto più. Ho deciso di farla finita ».* Mise la lettera in una busta, la ripose nella valigetta assieme ai francobolli, poi con Maria Angela, come se nulla fosse accaduto, partì in auto per Torino a cercare un alloggio. Sembrava non avere rinunciato a trasferirsi nel capoluogo piemontese. Che cosa i due abbiano fatto a Torino non è stato possibile sapere: unica cosa certa è che poco dopo mezzanotte erano sulla via del ritorno lungo l'autostrada.

Durante il viaggio devono aver parlato della telefonata, forse la donna ha risposto con arroganza. Il Di Gregorio allora ha fermato l'auto su una piazzuola. Era esasperato ed ha deciso di farla finita, come aveva scritto nella lettera. Ha estratto la pistola e l'ha puntata su Maria Angela. La donna ha tentato di difendersi: il commerciante spara e una pallottola trapassa la mano di Maria Angela. Poi partono altri colpi: due si conficcano nel costato sinistro della donna; uno, quello mortale, le trapassa la gola. Un disperato, inutile gesto di difesa devia la rivoltella ed un proiettile ferisce la caviglia destra dell'uomo. L'arma è scarica. Luigi Di Gregorio riempie il caricatore, punta la rivoltella alla tempia destra e preme il grilletto: la pallottola gli trapassa il cranio. La morte deve essere stata istantanea.

Nella valigetta, assieme alla lettera indirizzata a Teresa Balletto, è stato trovato anche il diario che Luigi Di Gregorio teneva dal luglio scorso, un grosso fascicolo di fogli protocollo.

Il corpo della donna, composto nell'obitorio del cimitero di Alessandria, è stato riconosciuto ufficialmente dalla madre, quindi è stato rimosso il nulla osta per i funerali; domani mattina la salma sarà traslata a Genova. In serata invece è giunta da Pizzone (Catania), dove l'uomo aveva ancora la residenza, la vedova del Di Gregorio, Maria Grazia Pascale, di 35 anni. Il marito l'aveva abbandonata otto anni fa, all'inizio del 1962, quando l'ultima dei quattro figli, Margherita, che è ammalata di cuore, aveva appena tre mesi.

f. m.

E tornato in patria il grande regista Oej Ciornik, celebre per il suo ultimo film « L'incendio del ghiacciaio ». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli in vendita in tutte le farmacie.

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per sovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e telerie di ricamo. Servizi tav. e te. lavorati a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, Ente assicurato
Corso Vittorio Emanuele 101
Telefoni 511.024 530.082

NON ERA UN FISCHIETTO
che aveva in bocca: era la protesi mal sigillata. Ma tutto cambiò d'incanto con la super-polvere Orasiv.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Nel centro e alla periferia di Roma

Duemila baraccati occupano 3 palazzi

Per evitare l'intervento della polizia una delegazione è andata dal prefetto e dal sindaco - Una donna: «Ho vissuto 38 anni nelle baracche; per una stanza e cucina senza bagno pagavo 14 mila lire il mese»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Stanchi della vita nelle baracche, duemila abitanti delle borgate romane hanno occupato la notte scorsa tre grandi edifici, due in centro, il terzo in periferia. Hanno lasciato con poche cose le bidonvilles fatiscenti ai margini della città e, sfondati i portoni, si sono installati in due enormi stabili di via Cavour e in un casermone di cemento, appena ultimato, della Magliana, uno dei più recenti esempi di speculazione edilizia romana.

Questa di occupare edifici ancora liberi o in restauro è una storia che si ripete già da tre anni ai primi freddi. Anche stavolta è accaduto in via Cavour, nei pressi della Stazione Termini: è la zona costruita dai piemontesi subito dopo il loro ingresso a Roma con larghe strade a scacchiera e grandi casermoni, destinati alla media borghesia degli impiegati che nel corso del secolo hanno lasciato il quartiere per trasferirsi in palazzine più moderne. Al loro posto sono subentrati operai, piccoli bottegai, manovali ed ora ex baraccati. I tre palazzi di proprietà dell'Immobiliare dall'ottobre scorso sono occupati da seicento famiglie delle baracche e il fenomeno si estende agli altri stabili appena un appartamento si rende libero.

Al numero 216 e 218 i nuovi inquilini hanno esposto grandi striscioni: «*Una casa*, vi è scritto, *per i 70.000 baraccati romani*». E in un altro: «*Basta con gli affitti alle stelle, il governo intervenga contro i parassiti degli affitti*». Il palazzo al n. 216 è un ex convento delle suore «Oblate». «*Volevano costruirci un grande albergo*, dice Alberta Garbini di 38 anni, *e noi siamo venuti con i nostri letti. La mia baracca l'ho lasciata a mia cognata. Se viene la polizia a mettermi fuori mi debbono trovare una casa: non possono lasciarmi per la strada*».

I corridoi dell'ex convento fervono di attività. E' trascorsa la prima notte di occupazione e già ci si comincia ad organizzare. Gruppi di uomini e donne dipingono le porte, qualcuno anche le pareti, scrivono il nome della famiglia sull'ingresso. Già si parla di indire un'assemblea.

Per evitare l'intervento della polizia, una rappresentanza degli occupanti s'è recata stamane in prefettura; un'altra ha chiesto udienza al sindaco; una terza è stata ricevuta dal presidente della Provincia e una quarta nella sede della Regione. Alla Provincia, hanno chiesto al presidente Ziantoni di impiegare al più presto i seicento milioni stanziati in bilancio per la costruzione di nuove case. Hanno minacciato, in caso contrario, di occupare il portone del palazzo. Manifestazioni si preannunciano per i prossimi giorni e già si stanno preparando i cartelli per marciare su piazza del Parlamento e sulla piazza del Campidoglio.

Abbiamo parlato con qualche occupante del palazzo di via Cavour 216. Silvana Franciotti dice: «*Mario, mio marito è impiegato in una ditta di pulizie a Fiumicino. Guadagna 110.000 lire il mese e quindici già se ne vanno per raggiungere il posto di lavoro. Se dalle 95 che restano tolgo trenta o quarantamila lire di affitto che cosa do ai miei cinque figli? Io sono nata in una baracca del Prenestino: ci sono rimasta per 38 anni, poi, con Mario, avevamo affittato un appartamento: 30.000 lire il mese. Troppo per noi, ma volevamo fare un sacrificio per togliere dall'umidità i nostri bambini. Da tre mesi siamo tornati nelle baracche, non avevamo pagato la pigione e ci avevano dato lo sfratto. Ma sa quanto pagavamo per una baracca di una stanza e cucina, senza bagno? 14.000 lire il mese. Così abbiamo deciso di occupare*».

«*Con mia moglie e quattro figli abitavamo al Borghetto Latino*, dice il disoccupato Angelo Corigliano, *due figli mi sono morti di polmonite in due anni: in inverno la pioggia passava il tetto della baracca e, senza le fognature, l'acqua mi entrava dalla strada. Quest'anno ho deciso di andarmene: via Cavour è per noi una fortuna: i miei figli avranno come gli altri una casa e non busceranno la polmonite*».

Della borgata Gordiani è invece Rita Capontini: «*Mio marito è in prigione per un furto involontario. Aveva trovato ventimila lire in un locale pubblico e hanno detto che le aveva rubate. Ho due bambini e mi aspetto un altro: ho lasciato la baracca perché mia sorella veniva ad occupare e non sapevo dove lasciare i bambini per andare a lavoro servizio*».

Ognuno con una sua storia, i baraccati che occupano i tre edifici si dicono stanchi delle promesse. «*Ora che abbiamo una casa siamo decisi a difenderla con i denti*».

Francesco Santini

Al Tribunale di Pavia

Continua il processo per il «sangue annacquato»

Pavia, 7 novembre.

E' proseguito oggi dinanzi ai giudici del tribunale di Pavia l'interrogatorio degli imputati per lo scandalo del «sangue annacquato». Sono state ascoltate Luigia Emanuelli e Gesuina Brusoni di 23 e 31 anni, ex impiegate presso la sezione pavese dell'Avis e il centro immuno-trasfusionale. Negli scorsi giorni erano stati sentiti l'ex presidente padre Vincenzo Conti, l'ex amministratore dott. Alfio Stracuzzi e il prof. Guglielmo Bedarida, già direttore tecnico. Rimangono ancora da ascoltare i coniugi rag. Temistocle Galandra, ex direttore amministrativo e Ottavia Curbis, che era responsabile della ragioneria. Tutti sono imputati di frode in pubbliche forniture e di somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. Come è noto il prof. Bedarida accusa di illecito gli ex amministratori e impiegati dell'Avis. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Su tutte le Regioni, nuvolosità irregolare anche estesa con qualche pioggia. Tendenza a peggioramento con precipitazioni sulla Sardegna, la Toscana e le Regioni nord-occidentali. Successivamente il peggioramento si estenderà alle rimanenti Regioni. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	1	10	Pescara	10	18
Trento	4	12	L'Aquila	7	15
Verona	7	15	Roma	8	15
Trieste	10	15	Campob.	8	13
Venezia	10	14	Bari	12	17
Milano	7	15	Napoli	15	19
Genova	11	14	Potenza	7	12
Bologna	4	14	Catanzaro	15	17
Firenze	6	18	Reggio C.	14	22
Pisa	8	18	Palermo	17	21
Ancona	13	16	Catania	11	19
Perugia	10	16	Cagliari	10	21

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	9	12
Londra	8	9
Berlino	−2	3
Amsterdam	4	11
Bruxelles	8	11
Madrid	11	21
Mosca	−5	0
Stoccolma	−4	3
New York	7	12
Los Angeles	17	20
Chicago	9	16
Miami	11	22
Tokio	9	18
Hongkong	22	26
Buenos Aires	20	28
Montreal	−2	7
Toronto	0	12
Rio de Janeiro	17	27

Entrerà in funzione nel 1972

Un nuovo complesso della "Fiat" a Lecce

Produrrà macchine per il movimento della terra - L'investimento è di 28 miliardi - Dichiarazioni dell'ing. Gioia, direttore generale Fiat

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 7 novembre.

L'industria moderna raggiunge il Salento, la punta estrema della Puglia. Oggi, nel palazzo barocco dell'amministrazione provinciale di Lecce, alla presenza del sottosegretario alla Difesa Guadalupi, e delle maggiori autorità pugliesi, è stata firmata la convenzione fra il Consorzio dell'Area di sviluppo industriale e la Fiat-Macchine movimento terra S.p.A. Lecce, riguardante la realizzazione di un complesso industriale per la produzione di macchine per il movimento della terra.

L'impianto si estenderà sulla superficie complessiva di 760 mila metri quadrati, alle porte del capoluogo, sulla superstrada che conduce a Brindisi e Bari. L'investimento è di 28 miliardi; l'occupazione prevista inizialmente è di duemila unità, fra tecnici e maestranze qualificate, con possibilità di raggiungere le tremilacinquecento a completo funzionamento della fabbrica.

«*La produzione*, dicono i dirigenti della Fiat, *sarà distribuita tra tipi diversi di macchine per il movimento terra e di trattori, sia a cingoli che su ruote, caricatori e apripista. Vi saranno le lavorazioni della carpenteria pesante per i telai, i carrelli, gli attrezzi e le parti fusi, la lamiera e quelle meccaniche, fino al montaggio finale delle macchine, la verniciatura e prove sul terreno*».

Nel Salento, terra tipica di coltivazione del tabacco levantino, nasceranno finalmente le fabbriche. I lavori per la creazione dell'impianto sono già iniziati, ed il Consorzio dell'Area di sviluppo industriale sta procedendo alla realizzazione delle necessarie infrastrutture: approvvigionamento idrico, raccordi ferroviari e stradali, condotte elettriche e telefoniche. Per la manodopera si fa conto della disponibilità locale, sia quella qualificata, sia per quella da avviare ai appositi corsi di addestramento professionale, perché sia pronta nel momento in cui l'impianto entrerà nella fase operativa, cioè nel 1973.

Sempre in provincia di Lecce la Fiat ha localizzato la più grande ed estesa pista per collaudo ed esperimentazione di motori veloci e pneumatici. L'opera avrà uno sviluppo di ben ventisette chilometri con un lungo tratto rettilineo ed un secondo circolare, su una superficie di oltre 700 ettari. Per realizzarla sono stati stanziati sette miliardi di lire.

A questa iniziativa, assieme alla Fiat, partecipa la società Pirelli. Questi impianti si aggiungono a quelli già annunciati e in via di realizzazione in Puglia: tre stabilimenti a Bari, un complesso per motori d'aviazione a Brindisi, e in collaborazione con l'Efim a Matera, in Basilicata, una fabbrica per la produzione nel settore ferroviario.

«*La decisione della Fiat*, ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale di Lecce prof. Grasso, *segna la fine dell'isolamento geografico ed economico del Salento, ed è un momento tangibile del nuovo concetto di spostare i capitali là dove vi siano serie possibilità di utilizzare la manodopera*».

L'ing. Niccolò Gioia, direttore generale della Fiat, presente alla cerimonia insieme con l'ing. Giuseppe Fulcheri, direttore delle nuove iniziative Fiat, ha illustrato il programma di realizzazione industriale in Puglia e nel Mezzogiorno, che comporta investimenti complessivi per 250 miliardi. «*Si tratta di impianti*, ha affermato l'ing. Gioia, *ad alto contenuto tecnologico, capaci di assorbire alle aliquote di manodopera, che in tal modo potranno impegnata produttivisticamente nella propria terra, senza emigrare nelle zone lontane*».

«*Ci auguriamo*, ha detto ancora il direttore generale della Fiat, *che le autorità di governo provvedano con sollecitudine ad attuare l'auspicato provvedimento finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, allo scopo di realizzare le opere di infrastrutture utilissime per le numerose iniziative produttive in corso di realizzazione nelle regioni del Mezzogiorno*».

Mario Dilio

Il panico aumentato per gli "avvertimenti" d'un astrologo

Notte d'incubo nel paese del Casertano sconvolto dalle continue scosse sismiche

La previsione di un disastro ha indotto molte famiglie ad allontanarsi dal centro - Altre persone hanno atteso l'alba sulle strade, attorno ai falò - Non è accaduto nulla - La situazione, comunque, rimane grave

Mignano. Abbandonate le case, la gente ha trascorso la notte della paura in improvvisate tendopoli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 7 novembre.

A Mignano Montelungo, il paese del Casertano sconvolto da circa due mesi da continue scosse sismiche, questa notte non si è dormito. Le previsioni dell'astrologo tedesco Ernest Richter Wilhein, che ieri sera con un telegramma al sindaco preannunciava per le prossime ore un disastroso terremoto e la distruzione totale del piccolo centro, hanno suscitato vivo allarme tra la popolazione.

La paura ha avuto il sopravvento, si è impasta ad ogni logica. Sopraffatti dal panico, gli abitanti di Mignano hanno pensato soltanto a come fronteggiare l'imminente oscuro pericolo. Un vento furioso ed una pioggia torrenziale hanno contribuito a rendere l'atmosfera più cupa e tesa.

Molte famiglie, nel tentativo di porre fra sé ed il terremoto il maggior numero possibile di chilometri, si sono allontanate in fretta e furia. Altri, più scettici sul disastroso evento, hanno atteso svegli. Radunati sulle strade intorno a grossi falò ed avvolti nelle coperte sotto teli impermeabili, hanno fatto l'alba. Con loro erano il sindaco Mattia Guadagno, un insegnante elementare di 44 anni, pattuglie di carabinieri e militari.

Per fortuna, la previsione dell'astrologo era sbagliata: non è accaduto nulla. Stamane la pioggia è cessata, ma il cielo è minaccioso. La vita ha ripreso lentamente a scorrere, qualche nucleo familiare è rientrato. L'incubo, tuttavia, rimane. Nel paese, uno dei Comuni più antichi della zona, la terra continua a tremare. I geologi sono espliciti: ci saranno altri movimenti sismici. Mignano, incassato in una profonda gola, circondato dai monti, è interessato da un vasto movimento di assestamento delle masse calcaree che costituiscono la catena dell'Appennino.

Il dott. Giuseppe Nista, di 39 anni, inviato nel 1964 per conto dell'Unesco nel Congo, sta controllando il fenomeno con una équipe di studiosi. «Non si tratta di terremoti di natura vulcanica — dice — poiché l'unico cratere della zona, Roccamonfina, è spento da oltre 30 mila anni. Queste crisi di ripetuti sismi sono provocate da un assestamento tettonico, da un nuovo equilibrio che si va determinando nelle viscere della terra ad una profondità compresa tra i 300 e gli 800 metri. Quando finirà? Chi può dirlo? Del resto, questa zona dell'Appennino fin dal lontano passato è soggetta a questi movimenti tellurici».

Attraversando il paese, si assiste ad uno spettacolo di desolazione: ovunque sorgono tende, nelle quali hanno trovato riparo le famiglie che il terremoto ha privato della casa; i pochi negozi sono chiusi. Le ripetute scosse sismiche hanno reso pericolante il ponte San Ferdinando, che congiunge la strada provinciale al paese. Non vi possono transitare camion e mezzi pesanti, ma soltanto pedoni e qualche veicolo leggero. Il commercio è in grave crisi. Se si pensa che il reddito pro capite della popolazione è calcolato sulle 300 mila lire annue, si può facilmente intuire quali conseguenze abbiano avuto sulla vita di questo centro prevalentemente agricolo le masse di terremoto. Dal 27 settembre ad oggi se ne sono contate complessivamente 252, fra il sesto e il secondo grado della scala Mercalli. Soltanto 81 fabbricati sono usciti indenni. Centoventisette sono invece sgomberati per danni gravissimi, 492 hanno subito lesioni e crolli più lievi. Su 773 nuclei familiari, 619 sono senza un alloggio.

La popolazione anagraficamente risulta di 3350 abitanti, ma in effetto è di gran lunga inferiore. Mignano è l'esempio tipico dei paesi dell'«osso dell'Appennino: i giovani, valide braccia per i campi, sono quasi tutti emigrati, lasciando al paese donne, vecchi e bambini. Tutti si arrangiano come possono.

Adriaco Luise

Un rappresentante di Alessandria

Ha denunciato una rapina di gioielli per 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 7 novembre.

Un rappresentante di pasticceria, Sergio Brizzi, di 44 anni, abitante ad Alessandria in via Donizetti 49, verso le 11,30 di stamane si è presentato sconvolto alla stazione carabinieri di Gambolò, dicendo di essere stato rapinato da cinque individui mascherati. (Ha precisato fra l'altro: «*Avevano il viso parzialmente coperto da una calza e due impugnavano una pistola tamburo*»). L'episodio è avvenuto a lato della statale Milano-Alessandria, dove il rappresentante era stato costretto a dirigersi sotto la minaccia delle armi.

Sulla sua auto, una «1100», il Brizzi teneva la valigia con il campionario dei gioielli, per un valore di circa 50 milioni di lire. Ha aggiunto che i banditi viaggiavano su due vetture «Alfa Romeo», una delle quali era targata Como e l'altra Novara. Della prima ha rilevato il numero.

«*Ero di ritorno in auto da Milano* — ha raccontato il rappresentante — *quando, superato l'abitato di Gambolò, sono stato stretto da due "Alfa Romeo" che mi seguivano, e che mi hanno costretto a fermarmi*». I banditi gli hanno quindi intimato di abbandonare la statale, sotto la minaccia delle armi, di imboccare un viottolo di campagna che corre parallelo alla statale e di arrestarsi dopo avere percorso più di un centinaio di metri. A questo punto, è stato derubato della valigia contenente i gioielli.

g. r.

Industriale di Torino morto in uno scontro

Stradella, 7 novembre.

(g. m.) Un industriale di Torino, il quarantenne Giorgio Bertoli, abitante in via Tiziano, ha perso la vita nel primo pomeriggio di oggi in un incidente stradale presso Stradella. Alla guida della sua «Giulia» il Bertoli era partito nella tarda mattinata per Piacenza imboccando l'autostrada dei vini: alle 13,30 circa è uscito al casello fra Broni e Stradella, e si è scontrato con un camion carico di pietrisco.

Sedicenne uccide col fucile il padre che lo maltratta

A Colliano, in provincia di Salerno - La vittima era un bracciante - Il corpo trovato da un pastore

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 7 novembre.

(a. l.) Un bracciante agricolo, Gerardo Fasano di 45 anni, è stato ucciso con due colpi di fucile al petto dal figlio Antonio, di 16 anni. Il fatto è accaduto vicino a Colliano, un paese montano di duemila abitanti ad oltre sessanta chilometri da Salerno.

Dopo avere commesso il delitto, Antonio Fasano è tornato a casa e ha detto alla madre, Concetta Luongo di 43 anni, che gli aveva chiesto notizie del padre: «*Papà mi ha mandato a casa; ha detto che non gli servivo più*». Dopo alcune ore, però, un pastore ha scoperto il cadavere di Gerardo Fasano.

I carabinieri hanno interrogato il giovane Antonio che dapprima ha dichiarato di non sapere con chi il padre si fosse incontrato; poi è caduto in diverse contraddizioni e, infine, ha confessato. Ha dichiarato di essere stato maltrattato dal padre; deciso a vendicarsi si è recato nel rifugio di un pastore ed ha preso un fucile. Tornato sul luogo dove il genitore stava lavorando, gli ha sparato contro a bruciapelo. Il giovane è stato arrestato e, stamane, trasferito al carcere dei minorenni di Napoli.

L'uomo lascia altri sette figli, due dei quali lavorano in Germania come muratori.

Offriva spettacoli tv registrati: denunciato

(Dalla redazione romana)
Roma, 7 novembre.

L'ufficio legale della Rai ha denunciato alla procura della Repubblica di Napoli un commerciante napoletano di elettrodomestici che ha proposto di offrire in omaggio ai clienti che acquisteranno un apparecchio video-registratore i nastri magnetici con la registrazione di spettacoli trasmessi dalla televisione.

Il commerciante napoletano aveva offerto la registrazione dell'incontro di calcio Austria-Italia.

CITTÀ DI TORINO

RIPARTIZIONE XI STATO CIVILE E CIMITERI

ottobre 1970

SOPPRESSIONE DEI CIMITERI DI LINGOTTO E DI POZZO STRADA

L'Amministrazione comunale rende noto che il provvedimento di sgombero dei Cimiteri di Lingotto e di Pozzo Strada è in atto.

Nei suddetti Cimiteri esistono quarantaquattro sepolture di famiglia, come meglio indicate nel seguente elenco, di cui non si conoscono gli eventuali eredi o aventi diritto.

CIMITERO DI LINGOTTO

CONCESSIONARI

	sepoltura	concessione
GAY Vittorio fu Giuseppe. PRINETTO Vittoria fu Terzio ved. Massia e MASERA Carola. Ora dal 1946: Mastrodi Giovanna di Antonio. Ultima salma: Gay Vittorio.	4	1911
FORNARA Adelaide fu Giovanni ved. Ronzani. Ora dal 1970: Roncati Carlo fu Vincenzo. Ultima salma: Roncati Erminia ved. Roncati.	5	1910
ROISSARD de BELLET Emanuele, Oscar, Ebolia, Emilia, Rosina e Cornelia fu Michele. Ora dal 1954: Roissard de Bellet Emanuele, Costanzo - Garretti di Ferrere Gaetano di Luigi - Fratelli Paonessari fu Carlo. Ultima salma: Chiazzari Erminia ved. Roissard de Bellet.	6	1895
GIACHINO Delfina di Teodimondo fu Corentino. Ora dal 1957: Gorzino Ferdinando fu Francesco. Ultima salma: Gorzino Ferdinando.	7	1914
QUIRICO Giovanni fu Filippo. Ora dal 1914: Quirico Carolina fu Filippo in Isola. Ultima salma: Quirico Giovanni.	7 bis	1880
FORNARA Paulina ved. Fornara e FORNARA Giovanni fu Giovanni. Ora dal 1964: Fornara Angelo fu Felice, Teresa in Pardanelli, Felice e Maria fu Angelo. Ultima salma: Fornara Angelo.	8 e 8 bis	1884
MORIONDO Manuela e Luigia fu Antonio. Ora dal 1954: Castagno Bartolomeo fu Giuseppe. Ultima salma: Morlondo Luigia.	9 e 9 bis	1884
GIUSIANA Giovanni e Fratelli fu Michele. Ora dal 1914: Giusiana Michele fu Sebastiano. Ultima salma: Giusiana Giuseppe Maria.	10 e 10 bis	1875
COURSON de la VILLENEUVE Margherita di Aureliano. Ora dal 1961: Istituto Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio. Ultima salma: Manno Rina.	11	1888
SAVANT COSTANZA fu Giovanna ved. Minoli. Ora dal 1949: Minoli Giovanni fu Natale. Ultima salma: Minoli Giovanni.	12	1896
ROSINO Giovanni Mario fu Giovanni. Ora dal 1916: Rosino Giovanni Mario fu Giovanni, BICCHIARDI VITTORIO fu Carlo; Fratelli Bicchiardi fu Vittorio. Ultima salma: Bicchiardi Carolina in Rosino.	15	1911
JARRE Teofilo fu Alessio. Ora dal 1954: Fratelli Jarre fu Teofilo. Ultima salma Chiappero Lorenzina ved. Jarre.	14	1905
DE BERNARDI Pietro fu Giovanni Battista. Ultima salma: Galli Angela ved. De Bernardi.	15	1908
TRINCHERO Vincenzo fu Francesco. Ora dal 1960: Lattuada Giovanni, Carino Vittorina ed Eugenio. Ultima salma: Trinchero Caterina ved. Destefanis.	16	1910
PASTERIS Lorenzo di Davide. Ora dal 1947: Pasteris Paola fu Arduini, fu Daniele, Rappelli Maria Piera, Giacomina in Ciabatti e Carla in Maioni fu Carlo. Ultima salma: Giabatti Mario.	13	1917

CIMITERO DI POZZO STRADA

CONCESSIONARI

CAMPO PRIMITIVO

BESSON Filippo fu Pendenin. Ora dal 1935: Besson Castore di Marcello. Ultima salma: Martino Letizia ved. Besson.	1	1875
POZZI Elda nata Durand. Ora dal 1931: Pozzi Elda fu Enrico. Ultima salma: Pozzi Enrico.	2	1881
FERROGLIO Anna Maria fu Giuseppe nata Cavaglià. Ultima salma: Ferroglio Giuseppe.	3	1871
BLACHIER Angelo e Federico F.lli fu Gian Giacomo. Ora dal 1920: Caire Corinna fu Luciano e Cola Luigi fu Arnaldo. Ultima salma: Savio Silvestro.	6	1870
DEMICHELIS Cesare fu Giuseppe. Ora dal 1927: Demichelis Elisa fu Augusto. Ultima salma: Contorno Chiarina ved. Demichelis.	7	1869
SUZANI Filippo. Non occupata da salme o resti.	8	1887
GIARDINO Luigi. Ultima salma: Lauriol Elisa.	9	1887

AMPLIAZIONE

BORGIALLO Anna di Giuseppe ved. Giordano. Ultima salma: Borgiallo Anna ved. Giordano ved. Oberto.	2	1901
CASALEGNO Giuseppe fu Stefano. Ora dal 1965: Casalegno Giuseppe fu Stefano e Casalegno Caterina fu Giuseppe in Rosso. Ultima salma: Casalegno Stefano.	3	1902
COLLOMB Claudia fu Ambrogio e VESIN Giuseppina fu Giacomo. Ultima salma: Vesin Caterina in Collomb.	4	1897
VERNA Andrea fu Stefano. Ora dal 1925: Verna Carlo fu Andrea. Ultima salma: Verna Carlo.	5	1897
VOGLIOTTI Ferdinando fu Francesco e VOGLIOTTI Giuseppe fu Ludovico. Ultima salma: Vogliotti Giuseppe.	7	1902
MERLIN Francesco fu Giovanni. Ora dal 1940: Merlin Pierina in Ghirimello, Luigi, Ernestina ed Edoardo, F.lli fu Giuseppe Francesco. Ultima salma: Merlin Luigi.	14	1913
AMBROSIONI Teresa fu Paolo ved. Ferrari. Ora: Ferrari Virginia in Fiore - Vittoria in Ponziano e F.lli. Ultima salma: Ferrari Alessandro.	15	1918
CHIAMBRETTO Carolina ved. Gay. Ora dal 1933: Gay Delfina fu Giuseppe in Ravinale. Ultima salma: Gay Delfina ved. Ravinale	16	1914
ALA Giuseppe fu Michele. Ora dal 1950: Ala Giacomo e F.lli fu Giuseppe. Ultima salma: Garino Maria ved. Ala.	17	1919
CAPELLO Maggiorino fu Lorenzo e CANONICA Amalia fu Gian Luigi. Ora dal 1969 anche Lona-Cristina Dafra. Ultima salma: Dotta Maria ved. Lona.	18	1915
FERRERO Duilio fu Francesco. Ora dal 1936: Ferrero Mario e Giuseppina fu Duilio. Ultima salma: Bistolfi Maria ved. Ferrero.	20	1918
LOVISETTO Domenico, Alessandro, Giovanni, Romualdo e Pierino. Ora dal 1944: Lovisetto Mario fu Giovanni. Ultima salma: Lovisetto Pierina.	21	1913
ANDRIANO Giovanni, Giuseppe ida in Gariglio, Maria ed Angelo di Andrea. Ora dal 1937: Andriano Giuseppe e Maria fu Andrea. Ultima salma: Arlustri Margherita fu Andriano.	22	1919
PANETTO Carlo fu Matteo. Ultima salma: Argano Clementina ved. Panetto.	25	1916
BOAGLIO Teresa fu Giacomo ved. Perlo. Ora dal 1916: Perlo Domenica in Canone ed Emilia in Maletto fu Giovanni. Ultima salma: Canone Maria.	26	1915
BINELLO Duilio di Giuseppe e VACCARINO Maria Agostina di Paolo. Ora dal 1947: Binello Giuseppe fu Duilio. Non occupata da salme o resti.	27	1919
CHIAPINO Giovanni fu Michele. Ora dal 1924: Chiapino Michele fu Giovanni. Ultima salma: Chiapino Michele.	28	1914
QUERENA Francesco fu Stefano. Ora dal 1965: Querena Elisa in Vimiera e Francesco fu Carlo Alfredo. Ultima salma: Querena Emilia in Dinale.	29	1917
POZZO GABOGNA Antonio fu Luigi. Ora dal 1939: Pozzo Gabogna Angela fu Antonio e Pozzo Gabogna Carolina fu Alessandro. Ultima salma: Pozzo Gabogna Angela in Ferrero.	30	1916
FOGLIATTI Giovanni, Luigia, Carolina, Apollonia, Giuseppina e Domenica fu Secondo. Ultima salma: Fogliatti Giuseppina.	31	1913
REGALDO Angelo fu Costanzo e BALLESIO Giuseppina fu Gabriele. Ora dal 1927: Regaldo Angelo fu Costanzo e Ballesio Giuseppa fu Gabriele. Ultima salma Ballesio Anna ved. Regaldo.	32	1913
MONTI Cesare di Dante. Ora dal 1944: Monti Anna, Dante e Cesare fu Cesare. Ultima salma: Bouyet Palmira ved. Monti.	35	1913

Si invitano pertanto quanti aventi titolo o comunque interessati alle sepolture suddette a presentarsi o a scrivere, comprovando i diritti stessi, alla Ripartizione Stato Civile del Comune non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

La legge dà diritto, agli aventi titolo, all'assegnazione gratuita di altra area uguale ed al trasporto, pure gratuito, delle salme o resti al Cimitero Generale.

Scaduto tale termine suindicato, la Civica Amministrazione provvederà d'ufficio allo sgombero delle sepolture per le quali nessuno ha provveduto altrimenti; le salme ed i resti non reclamati saranno trasferiti rispettivamente in loculi e cellette ossario municipali nel Cimitero Generale.

Il Segretario Generale reggente
G. FERRERI

L'Assessore dello Stato Civile
TIMOTEO NOBILE

Il Sindaco
G. PORCELLANA

ANALISI

La linea Oder-Neisse

(Il maggior ostacolo alla conclusione del trattato fra tedeschi e polacchi)

Il maggiore ostacolo alla conclusione dei negoziati tedesco-polacchi è costituito dall'Oder-Neisse. La difficoltà, per Brandt e Scheel, non sta nell'accettazione sostanziale di questo confine, che comporta l'abbandono dei territori già tedeschi situati ad Oriente; bensì nel trovare una formula adatta la quale, pure riconoscendo il fatto compiuto e ormai irreversibile, tuttavia impegni solo la Repubblica Federale e non un'eventuale futura Germania riunificata.

L'ipotesi, quanto mai remota ed astratta, ha però la sua importanza in linea di diritto. La sistemazione finale dei territori ad Oriente dell'Oder-Neisse dovrebbe infatti avvenire col trattato di pace fra la Germania ed i suoi vincitori nella seconda guerra mondiale: così era stato stabilito alla conferenza di Potsdam fra i «Tre Grandi» nell'agosto 1945. La soluzione definitiva era stata lasciata in sospeso appunto perché la questione della Polonia in genere, e del confine occidentale in particolare, aveva dato luogo a forte discordia fra l'Unione Sovietica e i due alleati occidentali: finché Stati Uniti e Gran Bretagna avevano finito col cedere alle richieste sovietiche, ma con la riserva della sanzione formale nel trattato di pace.

Il problema dei confini polacchi, ad Occidente ed ad Oriente, si era posto agli alleati con l'entrata in guerra dell'Unione Sovietica in seguito all'aggressione nazista. Nel settembre '39, crollata la Polonia, Hitler e Stalin avevano proceduto ad una quarta spartizione (dopo le tre della fine del '700): l'Unione Sovietica si era annessa tutta la parte orientale della Polonia, che etnicamente non era polacca, ma abitata da bianco-russi e da ucraini. Questa realtà aveva già avuto riconoscimento nella «linea Curzon», proposta nel '19 come confine orientale della Polonia dal ministro degli Esteri inglese Curzon; linea che, con lievi varianti, venne ricalcata nella spartizione del '39 e che più tardi Stalin chiese di mantenere anche ai nuovi alleati occidentali.

Churchill, non dimenticando che il suo Paese era entrato in guerra proprio per difendere la Polonia, riteneva che questa dovesse essere compensata con l'acquisto di territori tedeschi ad Occidente. Come riferisce nelle sue memorie, alla conferenza di Teheran (novembre - dicembre '43), Churchill propose che *«la Polonia si spostasse ad Occidente... se la Polonia calpesterà dei piedi tedeschi, questo non lo si può evitare, ma vi deve essere una forte Polonia»*. Alla stessa conferenza fu indicato il fiume Oder come limite occidentale della nuova Polonia; più tardi, alla conferenza di Yalta (febbraio '45), la linea fu precisata come «linea Oder-Neisse», nel senso che essa avrebbe seguito questo secondo fiume dalla sua confluenza nell'Oder al confine con la Cecoslovacchia.

Ma vi sono due Neisse, una occidentale ed una orientale, con un ampio territorio in mezzo, gran parte della ricca Slesia. Fra gli alleati sorse un grave equivoco, poiché i russi intendevano parlare della Neisse occidentale, gli anglo-americani invece della Neisse orientale. Churchill protestò che non si doveva *«imbottire l'oca polacca di cibo tedesco al punto di procurarle una indigestione»*; ma Stalin, col peso dei suoi eserciti sui territori contesi, fu irremovibile, e così, a Potsdam, si venne alla soluzione già detta, la Neisse occidentale come parte integrante della linea Oder-Neisse.

Da allora, sui territori già del Reich, dai quali la popolazione tedesca era fuggita o era stata cacciata, si sono insediati i polacchi, in parte provenienti dai territori perduti ad Oriente. In un quarto di secolo è cresciuta una nuova generazione di polacchi, «indigeni» dei territori in questione. Perciò, nonostante ogni riserva di principio, di fatto le *«terre recuperate»* sono ormai polacche e quindi l'accordo fra Bonn e Varsavia non potrà che sanzionare, con una formula o l'altra, questa realtà.

Ferdinando Vegas

Attentato nella notte presso la Porta di Brandeburgo

Sentinella sovietica ferita a Berlino Brandt accusa: "Sono stati i nazisti,,

Il militare, colpito da due proiettili, è stato soccorso e portato in ospedale dai soldati inglesi - Operato immediatamente: non è grave - Secondo il governo, gli estremisti sono decisi a sabotare i colloqui per l'ex capitale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 novembre.

Cadeva la prima neve, la notte scorsa a Berlino, quando una serie di spari ha rotto il silenzio del precoce inverno, e un centinaio di tiri «a mano» e dalla Porta di Brandeburgo. Un soldato russo guardia al monumento ai Caduti sovietici nella seconda guerra mondiale è stato colpito a un braccio e al fianco sinistro. L'altra sentinella sovietica, secondo «a Berlino, avrebbe risposto al fuoco.

Immediatamente — era l'una di notte — è stato dato l'allarme. Sono intervenuti soldati inglesi, nel cui settore si trova il monumento, e con un'autoambulanza inglese il ferito è stato trasportato attraverso il varco del «Checkpoint Charlie» (quello vicino alla Porta di Brandeburgo è chiuso dal muro) in un ospedale della Berlino comunista, dove è stato operato. In mattinata il borgomastro di Berlino occidentale Schütz gli ha mandato un mazzo di fiori, accompagnato da un biglietto di auguri.

Pochi minuti dopo la sparatoria la zona disabitata e squallida del Tiergarten, lo «Zoo», che un tempo era la più viva di Berlino, veniva setacciata da centinaia di soldati inglesi e di poliziotti berlinesi impegnati in una colossale caccia all'uomo, che però è andata a vuoto. Chi ha sparato? Non sono state trovate tracce nella neve, sciatasi nel toccare il suolo, non sono stati fermati sospetti. E' stato soltanto possibile accertare la provenienza degli attentatori che — come si sospettava — dovrebbero appartenere alla rima estrema destra.

Sotto una tettoia del «Mozart Pavillon», sulle cui panchine indugiare le coppiette, sono state trovate scritte anticomuniste, «Preludio contro il bolscevismo» e «Annientate la corruzione rossa». Nel parco stati trovati volantini nei quali un «Fronte di liberazione pea» invita la popolazione berlinese a «resistere contro la svendita della Germania».

E' lo stesso linguaggio, anche se la firma è diversa, usato la settimana dagli estremisti di destra convenuti a Würzburg per la fondazione dell'«Azione resistenza» che intende opporsi alla politica di distensione a Est viata dal governo di Willy Brandt. Questa connessione ha indotto i portavoce dei partiti socialdemocratico e liberale ad attribuire la responsabilità dell'incidente di Berlino agli stessi gruppi d'estremisti che si sono scatenati la settimana scorsa a Würzburg.

«L'allarme di Würzburg è stato confermato» ha detto portavoce socialdemocratico, «il terrore nazista è ricominciato» ha commentato quello liberale. Al coro proteste sono uniti il portavoce del governo, Ahlers, il borgomastro Berlino, portavoce del partito democristiano, Ahlers detto che «l'attentato della notte scorsa, in occasione del 53° anniversario della Rivoluzione sovietica d'ottobre, ha come evidente obiettivo di rendere difficili le trattative per normalizzare situazione a Berlino».

La reazione dei russi è stata immediata. L'ambasciata sovietica a Berlino Est ha protestato con estremo energia presso il comandante del settore britannico di Berlino, chiedendo l'arresto e la punizione dei «criminali attentatori». L'ambasciatore sovietico Abrassimov, accompagnato dal generale Kulikov, comandante delle forze sovietiche nella Germania Orientale si è recato in mattinata monumento dove avvenuto la sparatoria per deporre una corona in memoria dei Caduti nella seconda guerra mondiale.

Intorno al monumento, un semicerchio di sette pilastri dell'ex Cancelleria del Reich di Hitler, che racchiude una bronzea statua al soldato sovietico ed è affiancato da due carri armati «T-34», era stato disposto dagli inglesi un servizio d'ordine straordinario. Intorno ai cavalli frisia, che esistono da diversi anni, stavano centinaia di soldati, e decine di automezzi inglesi; i civili venivano tenuti a distanza.

Alla Germania comunista l'attentato ha offerto l'occasione per rinnovare i propri attacchi contro le «forze fasciste annidate e tollerate a Berlino occidentale». L'agenzia di stampa della Germania comunista ha diffuso molti indignati messaggi del governo, del partito, dei sindacati e ha dato notizia di «manifestazioni spontanee di protesta» avvenute in giornata dinanzi a diversi edifici pubblici a Berlino Est e dinanzi all'Ambasciata sovietica.

Per la Germania comunista, che vede di mal occhio la distensione a Berlino, gli spari della notte scorsa sono caduti a proposito. Qualcuno sospetta addirittura che l'attentato possa essere stato organizzato da estremisti dell'inquieta sinistra berlinese, interessati quanto gli estremisti di destra a sabotare la politica di apertura a Est del cancelliere Brandt. Tanto gli uni quanto gli altri hanno dato nei giorni scorsi segni di insofferenza per la volontà di distensione dimostrata dal governo sovietico.

Tito Sansa

Le citazioni

«Il guaio di trattare con i russi è che essi vogliono qualcosa in cambio di niente e nessuno gli dice chiaramente che questo non è possibile».
(«The Economist»)

«Un settimanale francese è uscito con questo folgorante titolo: "Senza De Gaulle, saremmo ancora Indocina". Magnifico: senza Napoleone, in Louisiana; Murat, a Napoli; senza Clodoveo, in Germania; senza Adamo nel Paradiso terrestre».
André Frossard
(«Le Figaro»)

«Se c'è una libertà che veramente deve essere intoccabile, è di avere la faccia che si vuole, senza giudicati per quella».
Robert Escarpit
(«Le Monde»)

Colpito da un grave attacco di cuore

Kruscev di nuovo malato non vuole andare in clinica

«Desidero passare le feste in casa» ha detto l'ex segretario del pcus (76 anni) - E' isolato nella sua «dacia»: solo la moglie può avvicinarlo

Nikita Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 novembre.

Nikita Kruscev è di nuovo malato. L'insufficienza cardiaca, che lo aveva costretto ad una lunga degenza in ospedale tra giugno e agosto, si è riacutizzata e i medici hanno ordinato al settantaseienne ex segretario del pcus di restare immobile a letto. Ancora una volta, il «caratteraccio» di Nikita Sergejevic ha prevalso sulle prescrizioni dei sanitari: Kruscev si è rifiutato di tornare in ospedale e ha voluto rimanere nella dacia di Petrovo Dalnie, a circa 40 chilometri da Mosca. «Non voglio finire in ospedale nei giorni della festa di novembre», avrebbe detto ai medici.

La «ricaduta» di Kruscev è probabilmente abbastanza grave. Soltanto la moglie, Nina Petrovna, può avvicinarsi all'infermo. I medici hanno proibito ad altri parenti — tra i quali il genero Adzhubei — di fargli visita. Come già alla fine di maggio, Kruscev avrebbe avvertito capogiri e difficoltà di movimento, mettendo in allarme i familiari.

Proprio mentre si diffondeva a Mosca la voce della nuova malattia di Kruscev, da New York il settimanale «Life» annunciava l'imminente pubblicazione delle sue memorie.

Tuttavia, a Mosca, tra gli amici dell'ex *leader*, vi sono molte perplessità sull'autenticità dell'opera. Ci si chiede, soprattutto, come il manoscritto sia potuto giungere all'estero.

Paolo Garimberti

Domande in America sui ricordi di Kruscev

Sono autentici? - Il Cremlino acconsente alla pubblicazione?

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 7 novembre.

Chi ha procurato agli editori americani — Life e Little Brown — i «ricordi» di Kruscev? L'ex *premier*, ora colpito da «insufficienza cardiaca», e il governo sovietico hanno acconsentito all'operazione? Sono domande alle quali la stampa americana non sa ancora dare risposta definitiva; si offrono solo ipotesi.

Ammesso, come sembra, che il documento sia autentico, quale ruolo ha sostenuto Kruscev nel grosso «affare»?

A Life, ci si limita a ripetere che *«non ci sono dubbi sull'autenticità delle scritture»*. Com'è ormai noto, il settimanale americano pubblicherà quattro puntate complessivamente di 35 mila parole, a cominciare dal 21 novembre. Il libro *Khrushchev remembers*, di 375 mila parole, apparirà il 21 dicembre.

Vari esperti, interrogati dal *New York Times*, non escludono che la vendita a Life di queste «memorie» sia stata incoraggiata da que. *leaders* sovietici tuttora ostili al successore di Kruscev, Breznev. Non si esclude neppure che il governo sovietico veda con favore la prospettiva di un copioso afflusso di dollari. (Bisognerebbe sapere chi riceverà i «diritti» e chi ha firmato il contratto).

Mario Ciriello

Discorso possibilista di Dayan dopo il duro mònito all'Egitto

"Israele non ha mire territoriali e non intende lottare in eterno,,

Il ministro della Difesa si dichiara disponibile per trattative con gli arabi in vista d'una soluzione di pace - «Non è improbabile che, entro qualche settimana, accetteremo il rilancio della missione Jarring»

Il mediatore Jarring

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 7 novembre.

«Quanti in Israele credono che la strada della pace passi per l'occupazione del Cairo» e Amman si sbaglia no». Così detto oggi il generale Dayan ad Haifa durante un comizio del partito laburista. *«Io sono favorevole alla missione Jarring dal momento che non esiste altra via migliore per mettere fine alla guerra. Israele non vuole combattere eternamente, né ha mire espansionistiche».* E' il secondo discorso in quattr'ore del ministro della Difesa israeliano: ieri il «minaccioso avvertimento» alla Rau *(«Se El Sadat decidesse di rompere la tregua, non ci sarà pietà per l'armata egiziana»)*, oggi un intervento possibilista. Le dichiarazioni odierne possono apparire in contrasto con il linguaggio duro del giorno precedente, ma, in realtà, si spiegherebbero l'accentuarsi di una tendenza alla flessibilità in seno al governo israeliano.

Il commentatore politico del giornale *Yedioth Ahronoth*, solitamente bene informato, scrive che i governanti d'Israele hanno ricevuto pressioni dagli Stati Uniti, i quali temono che, se la missione Jarring non sarà rilanciata entro i tre mesi della nuova tregua, le ostilità finirebbero fatalmente col riprendere. Alcuni ministri, come ad esempio Yigal Allon e Moshe Dayan, secondo *Yedioth Ahronoth*, ritengono che Israele non intenda più esigere «rettifiche» nella congelata del Canale e abbandonare la richiesta d'una completa restaurazione dello *status quo* prima della vecchia tregua, *«perché simile richiesta non si vede come gli egiziani potrebbero accettarla»*. Per contro — afferma sempre il giornale — Golda Meir e il ministro degli Esteri Abba Eban sostengono che Israele debba insistere sul ritiro dei missili. Di conseguenza il dibattito, che incomincerà domani in seno al governo, si annuncia *«particolarmente animato»*. Con il suo discorso di Haifa, Dayan ha di fatto aperto le ostilità.

«Dobbiamo guardare a tutte le soluzioni suscettibili di condurre alla — ha detto il generale —, *nonostante le condizioni attuali non siano proprio ideali. Conosciamo l'altra parte e quel che pensa di noi, tuttavia intendiamo discutere con gli arabi per arrivare a un regolamento pacifico del conflitto. Desideriamo la pace, ma ciò non significa che saremmo disposti a farci cacciare con la forza dai territori che occupiamo: né con una guerra d'usura, né con un conflitto aperto. Noi controlliamo attualmente le linee del cessate il fuoco sul Canale, sui fronte giordano, sulle alture del Golan; ciononostante non intendiamo estenderci territorialmente né proseguire le ostilità a tempo indeterminato».*

Parlando delle relazioni con l'America, il generale ha aggiunto: *«Finora noi abbiamo ottenuto dagli Stati Uniti le armi e il materiale di cui avevamo bisogno, malgrado le occasionali divergenze di natura politica. Ci siamo dichiarati contrari al "piano Rogers", non nascondiamo il nostro scetticismo su di esso, eppure abbiamo ricevuto, grazie all'azione della signora Meir, Phantoms, Skyhawks e dollari, senza dover fare concessioni. Tuttavia, nel fissare le linee della nostra politica, dobbiamo tener conto della presenza sovietica nel Medio Oriente: essa conferisce estrema importanza all'aiuto americano».*

Gli osservatori diplomatici, che ieri non nascondevano *«sorpresa e inquietudine»* dopo il monito di Dayan, da una rapida analisi del suo discorso di oggi traggono motivo di *«ragionevole ottimismo»*. Considerate le pressioni del Dipartimento di Stato, a dispetto dell'intransigenza della signora Meir e di Eban, *«non è improbabile che di qui a qualche settimana, Israele accetti il rilancio della missione Jarring»*. Il discorso di Haifa, infatti, annuncerebbe la nuova tattica del governo israeliano: ostentazione della propria forza per preparare l'opinione pubblica alla ripresa delle conversazioni.

Igor Man

Il Cairo si riserva di revocare la tregua

Il Cairo, 7 novembre.

L'Egitto si riserva il diritto di revocare l'estensione della tregua — provvedimento annunciato sabato — in qualunque momento lo ritenga opportuno. Il direttore del settimanale *Akhbar el Yom*, Ihsan Abdelkoddous, afferma oggi che l'accettazione egiziana della raccomandazione dell'Onu per un prolungamento di sei giorni della guerra in Medio Oriente *«non è un accordo fra noi e qualcun altro, ma una decisione unilaterale che noi abbiamo preso»*. Quindi — scrive Abdelkoddous — *«è nostro diritto annullare questa decisione in qualsiasi momento noi riteniamo che non rappresenti più i nostri interessi»*.

Le affermazioni del giornalista egiziano seguito, a distanza di poche ore, ad analoghe dichiarazioni fatte dal ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan.

(Ansa - Upi)

Quasi 4 milioni di tedeschi oggi vanno alle urne in Assia

Secondo gli ultimi sondaggi, i socialisti perderanno la maggioranza assoluta, la dc avrà un forte successo (coi voti delle destre); flessione dei liberali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 novembre.

Le elezioni regionali di domani in Assia non saranno fatali per il governo di coalizione socialdemocratico liberale a Bonn: questo, almeno, è l'ultimo responso dei moderni aruspici elettorali — gli istituti di indagine demoscopica — pubblicato oggi. I socialdemocratici, che in Assia avevano ottenuto nel 1966 la maggioranza assoluta (il 51 per cento dei voti) perderanno quota e scenderanno sul 45-47 per cento, ma rimarranno il partito più forte. I democristiani, che sinora fa dovettero accontentarsi del 26,4 raccoglieranno le frange dei neonazisti, della destra liberale e dei malcontenti e aumenteranno di molto, saliranno forse al 36-38 per cento, i liberali, che nel 1966 ebbero il 10,4 per cento, diminuiranno.

Ma, sempre secondo i sondaggi, i liberali la faranno a superare la barriera del 5 per cento e con il 6 o il 7 per cento dei voti ritorneranno nel Parlamento di Wiesbaden. Alle formazioni minori dei neonazisti (che nel 1966 entrarono al Parlamento regionale con il 7,9 per cento dei voti), ai comunisti e al «partito europeo» (che si presenteranno per la prima volta), i demoscopi non concedono alcuna possibilità di superare l'ostacolo del 5 per cento.

Le previsioni degli istituti di indagine confermano sostanzialmente quelle dei partiti politici: domani sera — è stato detto — *«ci saranno tre vincitori»*, i socialdemocratici perché si saranno riconfermati come partito più forte, i democristiani perché avranno conquistato voti, i liberali perché (contro le previsioni delle settimane passate) si saranno salvati per il rotto della cuffia. Non vi sarà pertanto — secondo le previsioni unanimi della vigilia — quello sfaldamento liberale (cominciato ai primi di ottobre con l'uscita dal partito di tre deputati), che metterebbe il governo di Bonn in minoranza e sprofonderebbe ai democristiani le porte della Cancelleria.

La situazione si è schematizzata negli ultimi due o tre giorni e tra l'elettorato dell'Assia (3,8 milioni di persone, 450 mila delle quali per la prima volta alle urne) è ritornata la calma. Alla normalizzazione hanno contribuito alcuni aspetti positivi della politica di governo a Bonn: l'inflazione si è arrestata, le lotte sindacali si sono raffreddate senza scioperi, la politica di distensione con l'Est europeo continua con i colloqui in corso a Varsavia, con quelli per Berlino e quelli prossimi con la Germania comunista. Anche i democristiani, sono all'opposizione tanto a Bonn quanto a Wiesbaden, se ne sono resi conto e i giornali che li appoggiano hanno improvvisamente rinunciato alle tirate per rovesciare il governo federale o per chiedere nuove elezioni generali.

Tutti i commentatori politici consigliano però prudenza: non si sa mai. I liberali potrebbero molto inciampare in Assia sull'asticella del 5 per cento. E questo significherebbe l'inizio di una crisi.

t. s.

E' vicina la ratifica del patto Mosca-Bonn

Secondo Ahlers avverrebbe nei primi mesi del 1971

Bonn, 7 novembre.

Il procedimento per la ratifica del trattato tedesco-sovietico, firmato a Mosca lo scorso agosto, potrebbe iniziarsi al Parlamento di Bonn la apertura dell'anno prossimo. Questa la personale opinione del portavoce del governo di Bonn, Conrad Ahlers.

Il trattato fra Germania occidentale ed Unione Sovietica, firmato dai cancelliere federale Brandt e dal *premier* sovietico Kossighin a Mosca il 12 agosto scorso, che sancisce la rinuncia all'uso della forza nel risolvere le questioni reciproche, ha per scopo di migliorare ed approfondire le relazioni fra i due paesi e di aprire la strada alla normalizzazione dei rapporti fra Germania Ovest ed i paesi dell'Europa comunista.

Ma la ratifica del trattato da parte del Parlamento di Bonn incontra gravi difficoltà per l'intransigenza manifestata dall'opposizione cristiano-democratica al Bundestag, che non vede ancora i segni distensione Europa Centrale, ed in particolare a Berlino, promessi dal governo di Willy Brandt. Questi inoltre si è trovato indebolito dalle vicende interne del *partner* minore, il partito liberale.

(Ansa)

Sakharov non andrà a ritirare il "Nobel,,?

Non ha domandato il visto: a Stoccolma si teme che non sia in grado di chiederlo

Alexandr Solzenicyn

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 7 novembre.

L'Accademia svedese ha comunicato oggi che Aleksander Solzenicyn, lo scrittore sovietico al quale è stato assegnato il Nobel 1970 per la letteratura, non ha ancora richiesto il visto di entrata in Svezia necessario per poter ritirare personalmente il premio il 10 dicembre prossimo. Secondo il segretario dell'Accademia, Karl Ragnar Gierow, occorre che lo scrittore sovietico presenti la domanda al massimo entro un paio di giorni. *«Altrimenti* — ha detto Gierow — *le lunghe pratiche necessarie per il visto non potrebbero concludersi prima del 10 dicembre»*.

Un funzionario dell'Accademia svedese, l'ente che ogni anno assegna il premio Nobel per la letteratura, ha oggi dichiarato: *«L'unica comunicazione di Solzenicyn è stata il telegramma con il quale ha ringraziato per il premio e si è detto lieto di venire a Stoccolma a ritirarlo, qualora vi fossero stati impedimenti»*.

In Svezia si dubita molto che Solzenicyn venga a Stoccolma il 10 dicembre. Negli ambienti diplomatici si afferma che lo scrittore è stato convocato da un'alta autorità moscovita che gli ha presentato un ultimatum: o rinunciare volontariamente al viaggio o recarsi a Stoccolma e non rientrare mai più nell'Unione Sovietica.

L'Unione svedese degli scrittori ha inviato oggi un telegramma all'Associazione degli scrittori sovietici chiedendo si adoperi perché a Solzenicyn non vengano fatte difficoltà di sorta il viaggio a Stoccolma ed il ritorno in patria.

Walter Rosboch

Tè e giustizia per gli zingari

A Londra, cordiale incontro tra il governo e i gitani

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 novembre.

Una famiglia di zingari inglesi ha posteggiato ieri sera il suo carro in *Whitehall*, a poca distanza dalla residenza ufficiale del primo ministro Edward Heath e lì ha trascorso la notte, con il benestare delle autorità: un membro del governo, Lord Sandford, è anzi andato a far visita ai gitani con la moglie e la figlia diciassettenne, e tutti insieme hanno preso il tè ed hanno discusso sui molti problemi dei girovaghi.

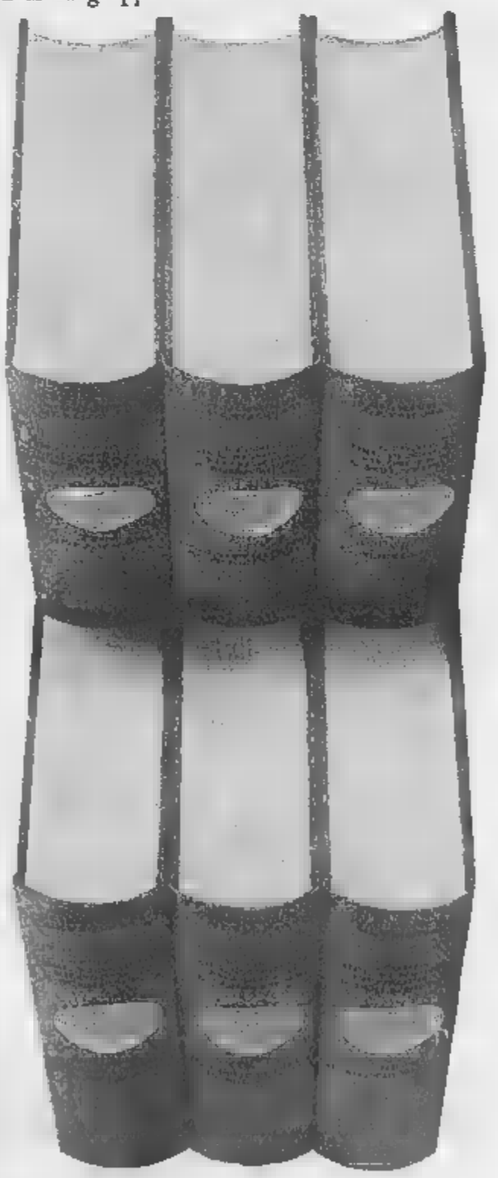
L'arrivo del carrozzone non era casuale: faceva parte di una protesta organizzata dal Consiglio nazionale degli zingari. Questi si aspettavano una accoglienza aspra, con intervento della polizia, e invece sono stati ricevuti con cortesia. I gitani del Regno Unito chiedono che si concedano zone migliori e più larghe in cui accamparsi. Una legge in tal senso è stata già approvata dal Parlamento, ma le autorità locali che avrebbero l'obbligo di designare le zone in ogni comune, sono restie ad applicarla. Il gabinetto ha adesso assicurato il suo interessamento.

Lord Sandford, sottosegretario *«ministero per le condizioni ambientali»* costituito di recente, ha dichiarato che si procederà contro i municipi intolleranti ed ostruzionisti verso gli zingari. Nel contempo saranno studiati i piani per garantire ai ragazzi delle carovane tutte le facilitazioni scolastiche di cui godono gli altri cittadini. Dopo il tè nel carrozzone, la famiglia dei girovaghi — Tom Lee, la moglie e alcuni ragazzi — sono stati invitati stamane a pranzo nella più lussuosa abitazione Lord. La signora Sandford ha infine fatto dono di una scorta di carbone. *«Noi non lo usiamo più* — ha detto — *perché abbiamo convertito l'impianto nel sistema a gas, più pratico»*.

c. c.

Storia del pensiero filosofico e scientifico

di Ludovico Geymonat
e di un gruppo di collaboratori



6 volumi rilegati, formato cm. 17 x 24,
4500 pagine, 1200 illustrazioni,
150 tavole a colori, Lire 72.000

Garzanti

PG 70/82

ANNUNCI ECONOMICI

Gli inserti si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Maurizio 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via G. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Cavaline 5
BOLZANO Via Portici 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i rappresentanti della Ems-Kompass Pubblicità SpA.
Luogo che intendono invitare la loro spettabile per consapendere pensano rivolgersi a: Elas-Kompass Pubblicità, via Maurizio 32 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Maurizio 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (intendo quelli, adoperando quelle artificiose, siano comprese) per la tariffa della rubrica alla quale interessa. Il numero delle parole nel testo di una sola parola in carattere minuscolo (oltre a quella iniziale) è data computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» dei lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci tramessi in regime: tariffa lire 800 per parola. Anticipi in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa commessi in perfetta tariffa lire 900 per parola. La data fissa è subordinata per quanto riguarda «La Stampa», la ricezione su «Stampa Sera» è prevista entro le ventiquattro 48 ore. Negli stessi annunci annunci che vengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano tenere segreti al lettori persone utilizzare il nostro servizio cassette nominative al terzo del l'avviso la frase: «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità a... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo in pertinenza annuncio deve essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per lo spese di cambio delle corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i punti ufficiali. La Elas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è conformata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inesorabile soltanto quelle espressamente inerenti agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se inviate a recapitandole.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ARMADIONI terno industriali, sportelli metallici. Impianti per pane, lattoneria Brazzo. Zein. Occasione vendo. Telefonare 687.825.
IMPRESA vende legname costruzione. Via Scalenghe 44, Leumann.
RISCALDATORE Brusu 100 mila Kl. vendo occasione. Tel. 746.297.
TELEFONATE Kolmar. Pubblicità 533.815, studieremo pubblicità adatta vostro prodotto.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore esegue lavori di tinteggiature, tappezzerie, stuccature, garanzia. Telefonare 864.865.
CERCASI lavoro tornerie piccole serie. Telefonare 780.895.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie cromatura palchetti lavori rapidi. Tel. 878.815.
DECORATORE tappezziere pittoresco esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357.312 362.666.
DI CORIANO cantiere completa tappezzeria 25.000 lavabile 15.000. Telefonare 852.070 (lavoro).
TRASFORMAZIONI centralizzazioni metano - gasolio, esperienti. Pratiche Vvff. Telefonare 533.565.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

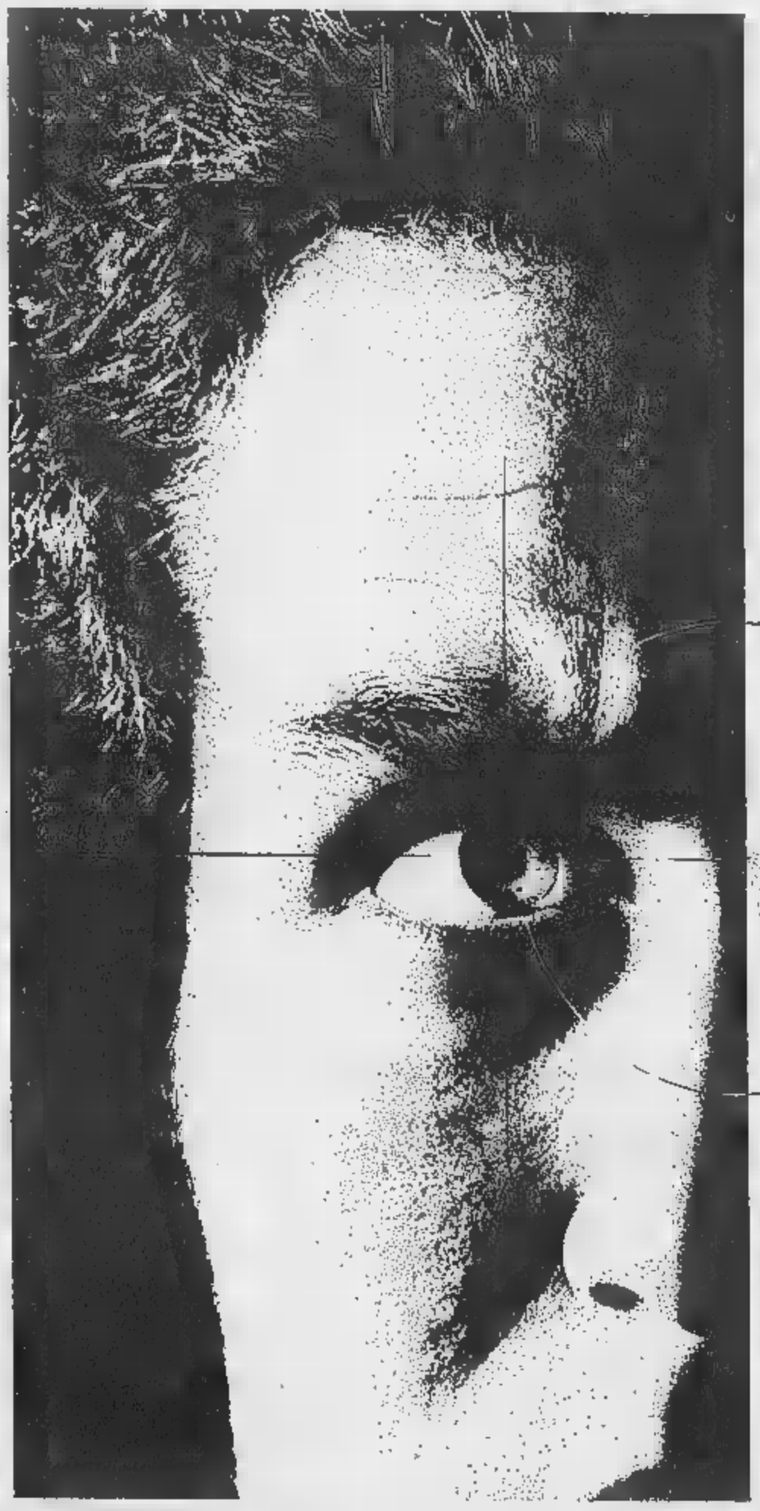
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari sulla tal alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti, grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA MD - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Skizzardi). Tel. 542.858, 538.845.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ed ipotecari, tasso 10%, via Sacchi 28, tel. 594.660.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti da 6 mesi. Mutui ipotecari immediati presentabile. Massimali proprietà privata, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA Fiat - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Skizzardi). Telefoni 542.854, 538.845.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti auto bloccata. Autosostituzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed inoltre immediate al vostro servizio la frase: «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità a... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo in pertinenza annuncio deve essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per lo spese di cambio delle corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i punti ufficiali. La Elas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è conformata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inesorabile soltanto quelle espressamente inerenti agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se inviate a recapitandole.
A.A.A. ASFA via Pietro Micca 16. Telefonare 540.832. Prestiti impegni oggetti, finanziamenti autoveicoli, mutui varie rateazioni.
A.A. FASANO 694.160 - 694.670. Affittasi vendesi aziende commerciali industriali negozi.
A. AFFARONE negozio lavoro cedesi 1.000.000 contanti. Inviare assicurata: Stiva, casella postale 1.
A. AUTORIMESSA offresi, lavaggio, cedesi, motivi salute. Piazza Rebaudengo 24.
A. FALEGNAMERIA attrezzatissima, lavoro assicurato conveniente cedesi. Telefonare 81.745 - 471.400.
A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 1.000.000 anticipo, occasione. Riva, corso Re Umberto 45.
ALASSIO vendo albito nuovo, modernissimo albergo 30 camere, zona residenziale, piscina, pronto mare. Scrivere: Pubblicità Lattanzi, 5 V - Savona.
ALBERGO ristorante centrale 34 camere avviatissimo cedesi 45.000.000 dilazionate. Milano, 5111.050.
AUTOCARROZZERIA avviata buona posizione cedesi perché malati. Via Montevecchio 8.
AUTORIMESSA regolare in San Paolo, vendo, cambio, dilazionabile. Telefonare ore 8,30 ore pasti.
AVVIATO negozio bustalo articoli cartolari cedesi motivi salute San Paolo. Telefonare 310.175.
AZIENDA conquistate voi esclusive bevande di marca senza soldi per cui lungo lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8219 — 10100 Torino».
AZIENDA confezioni calzemaglie con macchinaria attrezzature scorte ed organizzazione. Tel. 834.913.
AZIENDA impianti elettrici esaminerà proposte qualsiasi lavoro impiantistica cablaggi elettronica. Telefonare 398.687.
BAR attivo privatamente cedo disfrontista. Tel. 522.459, 782.376.
BAR ristorante vendesi in provincia, 4.500.000, incasso 80.000. Telefonare 790.864.
BAR superalcolici, angolare, alloggio, canal aircondizionato cedesi 4.000.000. Martin, 511.050.
BORDIGHIERA centralissimo proprietà eliminamente cedesi causa proprie trasferimento. Allasino, Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 1570, Sanremo.
CARTOLIBRERIA piazzetta moderna, gioco affare 250.000: 3.500.000 dilazioni. Visita 511.050.
CASALINGHI, ferramenta giocattoli. Settimella, ottimo reddito. Cedesi 15 milioni trattabili. Tel. 647.324.
CAUSA malattia vendo commercio ingrosso articoli per alimentarista, rappresentanze, esclusività, clientela. Eccezionale occasione, scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino».
CAUSA salute vendo bar ristorante ben avviato con alloggio. Telefonare 510.321.
CEDESI antica enotecaria ereditaria centrale ripartiamo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4322 — 10100 Torino».
CEDESI azienda rivendita pane e panini in Orbassano. Tel. 902.391 orario ufficio.
CEDESI avviato negozio commestibili motivi salute, via Battisti 24, Borgaretto.
CEDESI in provincia negozio generi alimentari, pane, verdure. Via Fanzo 19 Borgaro.
CEDO rivendita pane, panetteria, pasticceria recente, parlare. Tel. 273.987.
CEDESI gelateria per ritiro ricevitoria. Tel. 553.443, ore 8-12.
CHIALE, vendo gestione, ristorante, bar, aperta tutto l'anno, eventualmente anche mesi, Tel. 01127-90.736.
FINANZIARIA ventennale cerca incontro proficuo partecipazione. Cittadella, Cecilia postale 6 Ferr. Torino.
FORNITURE (vedesi ottimo reddito vendo tintoria moderni macchinari 1.000.000 mensili, Casalegno, 585.903.
ISTITUTO Fisioterapia centrale cedesi ottimale, arredamento, strumentari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1618 — 10100 Torino».
LATTERIA ottimo locale, zona Cappuccini, vendesi motivi famigliari. Telefonare 900.275.
MAGLIFICIO 30 operai attivi, attrezzatissimo, varie gloo offerte, forniture stands, provenienti Italia estero. Garantisce assistenza tecnico-commerciale triennale, cedesi 35 milioni trattabili, compresi macchinario, attrezzature lavori marzi avviamento. Tel. 870.045.
MEDIA azienda elettromeccanica esamina-rebbe proposte lavoro manutenzioni stabilimenti impianti fornitu macchine circuiti elettronici. Tel. 598.087.
OCCASIONE cedesi pasticcio zona allogetto causa malattia. Tel. 687.130.
OTTIMO investimento autocentrale privata vende quota limit. Lire 5.000.000. Telefonare 542.780.
PANIFICIO cedo urgentemente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino».
PASTICCERIA bar laboratorio supervalgolisi centrale alta redditio privato vende. Tel. 390.230.
PENSIONE eleganti fronte mare, 8 completo, Varigotti, richiesta 3.500.000. Telefonare 019-601.223.
PRESTITI su gioielli consegnati a dipendenti Ural. Via Ulisbona 27.
PRIVATO urge vendere drapperia maglieria grande prezzo trattabilissimo. Telefonare 538.210 pasti.
STABILIMENTO industriale Caselle (Aeroporto) mq 4200 interamente recintati, coperti 1800, su due piani, impianto idrico, acqua, elettrico, filtri completo macchinari, attrezzature per superficie oppure cedesi in affitto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino».
TINTORIA avviata cedesi causa malattia. Tel. 271.826.
URGE vendere drapperia self-service, causa maternità, ottimo reddito. Telefonare 733.107.
VENDESI biliardi vari bar attrezzature usate al miglior offerente. Via Chiavari 38.
VENDESI pellicciaio, tutte incluso centro città motivi familiari. Telefonare 320.804.
VENDO negozio strumenti musicali S. Chiara 4. Tel. 538.045.
VENDO ristorante bar piazza angolare. Telefonare 758.277.

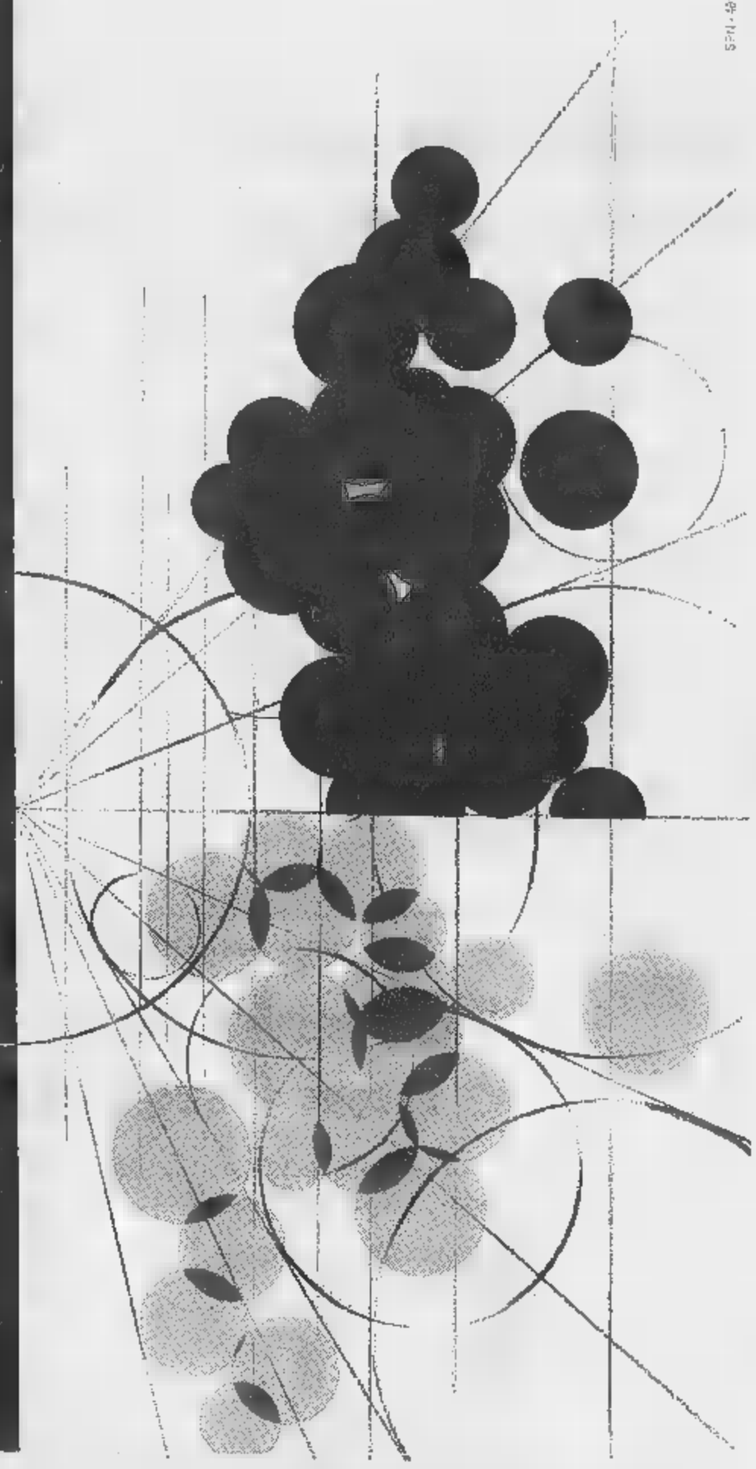
④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 518.738.
A.A. AGENZIA acquista alloggetti grazie interessi vendita. Cavello 512.780.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi case in vendita. Telefonare 518.318.
A.A. CENTRALI libere subito, 2 camere termo centrale 2.900.000. Telefonare 61.484, 530.945.
A.A. FASANO 694.670 - 694.190 vende rapidamente contanti Vostri alloggi.
A. ACQUISTA alloggetti Rivoli Torino, Settimo Torinese, pagamento contanti. Tel. 548.063.
A. ACQUISTO piccolo alloggetto camera servizi, indipendente, contanti. Telefonare 513.528.
A. ACQUISTO soffitte oppure mansarda purché comodi abitazione. Telefonare 512.780.
A. DIRETTAMENTE impresa vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ubicato semplice cantiere via Petranca angolo via Saluzzo. Telefonare 688.840.
A. MONCALIERI villa centrale composta 2 appartamenti per totale 11 camere, tre servizi, grande garage, ghiaione interno, vendesi. Telef. 555.485 ore ufficio.
A. RICHELIND vendesi alloggio camera cucina. Tel. 970.566 - 970.567, dopo le ore 17.
A. RIVALTA Appartamentino camerino, subito abitabile. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 6.700.000 Sufficiente 30% contanti. Tel. 557.066.
A. VENDESI libero camera cucina, corso Casale 8. Visibile 15-17.
A Caselette vendiamo terreno, progetto approvato villetta bifamiliare. Telefonare 629.957, 678.083.
A due passi dal Valentino Via Belfiore. Appartamenti pronti subito in signorile palazzina. Tre camere, cucinotto, bagni 4 milioni, mutuo 9 milioni 900 mila. Quattro camere, cucinetta, bagno 4 milioni 500 mila. Cinque camere, cucinetta, bagni 5 milioni 500 mila, mutuo 12 milioni 100 mila. Seguiti cercasi rendito. Gabetti 5767.
A Parella, via Nicomede Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, signorile vende prossimi maggio 1971, alloggi 2-3-4 camere cucina semplici o doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.
A 200 metri dal mare. Rapallo: via Milano 35. Appartamento moderno, due camere, cucinino, servizi, terrazzo. 3 milioni 100 mila, mutuo 4 milioni 900 mila. Gabetti 5767.
ABBIAMO da vendere alloggi 1-2 camere, 3 camere servizi abitabili subito, mutuo S. Paolo, visite in cantiere, Via Lo Cascio 72.
ABITABILE subito, signorile appartamento corso Agnelli Claudio 33 angolo corso Svizzera. Saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, 18 milioni 700 mila. Stiff. 30% contanti più ripartito rateazioni pluriennali. tel. 537.006.
ABITABILE 3 camere servizi esenzione facilitazioni 7 milioni 900 mila. Telefonare 540.007.
ACQUISTO cascina abbandonata. Telefonare 255.587. Calotina, via Veronese 33/6, Torino.
ACQUISTO terreno agricolo comune di Torino immediati dintorni 5-8 ettarale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8164 — 10100 Torino».
ADIACENZE corsi Lombardia - Potenza: via Cigna Baral 54, fabbricato moderno stabile. Prezzi favorevolissimi, pagamento superagevolato rateazioni a 9 anni. Due camere, cucinetta, bagno, ripostiglio; 1 milione 900 mila, mutuo dilazioni: 3 milioni 500 mila. Tre camere, cucinetta, bagno, ripostiglio: 2 milioni 200 mila, mutuo dilazioni 4 milioni 900 mila. Negozi convenientissime. Gabetti 5767.
AFFARE! Appartamenti luminosi, via Bassolino 197 (corso Grosseto-Maulini-La Campagnetta). Camere, cucina, ingresso 1.000.000. Due camere, cucina, bagno, ingresso 6.300.000. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. Tel. 537.066.
AFFARONE Salgono due appartamenti liberi 100 mila, quattro 200 mila, quadri a 300 mila, garage, Matteotti 19, Beltrami, Millefiori.
AFFIDATE operazione vendita permuta appartamenti a Sabaudia immobile. Telefonare 513.528.
ALLOGGETTO libero pittoresco, via Mongiuevio 21/3, 1V pian ascensore, 4.500.000 soli. 1.500.000, Capello 552.790.

ALLOGGI in palazzine nuove angolo giardino vendonsi. Telefonare 274.788.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 150-200 mq palazzine 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi, Residenza Stellaria Tel. 347.108.
ALLOGGI signorili, vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori, via Cuneo Parco 29. Telef. 341.194 - 775.905
ALLOGGIO centrale ovalesse, libero, due camere, tinello, servizi. Vendo occasione. Smuraglia, tel. 543.820.
ALTISSIMO livello fondaria signorile, quennale, pagamento agevolatissimo, Piazzale Aglo (fermata Moncalieri) fronte castello. Cadlegli elettronica. Telefonare 398.687.
BAR attivo privatamente cedo disfrontista. Tel. 522.459, 782.376.
BAR ristorante vendesi in provincia, 4.500.000, incasso 80.000. Telefonare 790.864.
BAR superalcolici, angolare, alloggio, canal aircondizionato cedesi 4.000.000. Martin, 511.050.
BORDIGHIERA centralissimo proprietà eliminamente cedesi causa proprie trasferimento. Allasino, Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 1570, Sanremo.
CARTOLIBRERIA piazzetta moderna, gioco affare 250.000: 3.500.000 dilazioni. Visita 511.050.
CASALINGHI, ferramenta giocattoli. Settimella, ottimo reddito. Cedesi 15 milioni trattabili. Tel. 647.324.
CAUSA malattia vendo commercio ingrosso articoli per alimentarista, rappresentanze, esclusività, clientela. Eccezionale occasione, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino».
CAUSA salute vendo bar ristorante ben avviato con alloggio. Telefonare 510.321.
CEDESI antica enotecaria ereditaria centrale ripartiamo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4322 — 10100 Torino».
CEDESI avviata rivendita pane e panini in Orbassano. Tel. 902.391 orario ufficio.
CEDESI avviato negozio commestibili motivi salute, via Battisti 24, Borgaretto.
CEDESI in provincia negozio generi alimentari, pane, verdure. Via Fanzo 19 Borgaro.
CEDO rivendita pane, panetteria, pasticceria recente, parlare. Tel. 273.987.
CERCASI lavoro tornerie piccole serie. Telefonare 780.895.
CHIALE, vendo gestione, ristorante, bar, aperta tutto l'anno, eventualmente anche mesi, Tel. 01127-90.736.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie cromatura palchetti lavori rapidi. Tel. 878.815.
DECORATORE tappezziere pittoresco esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357.312 362.666.
DI CORIANO cantiere completa tappezzeria 25.000 lavabile 15.000. Telefonare 852.070 (lavoro).
FINANZIARIA ventennale cerca incontro proficuo partecipazione. Cittadella, Cecilia postale 6 Ferr. Torino.
FORNITURE (vedesi ottimo reddito vendo tintoria moderni macchinari 1.000.000 mensili, Casalegno, 585.903.
ISTITUTO Fisioterapia centrale cedesi ottimale, arredamento, strumentari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1618 — 10100 Torino».
LATTERIA ottimo locale, zona Cappuccini, vendesi motivi famigliari. Telefonare 900.275.
MAGLIFICIO 30 operai attivi, attrezzatissimo, varie gloo offerte, forniture stands, provenienti Italia estero. Garantisce assistenza tecnico-commerciale triennale, cedesi 35 milioni trattabili, compresi macchinario, attrezzature lavori marzi avviamento. Tel. 870.045.
MEDIA azienda elettromeccanica esamina-rebbe proposte lavoro manutenzioni stabilimenti impianti fornitu macchine circuiti elettronici. Tel. 598.087.
OCCASIONE cedesi pasticcio zona alloggetto causa malattia. Tel. 687.130.
OTTIMO investimento autocentrale privata vende quota limit. Lire 5.000.000. Telefonare 542.780.
PANIFICIO cedo urgentemente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino».
PASTICCERIA bar laboratorio supervalgolisi centrale alta redditio privato vende. Tel. 390.230.
PENSIONE eleganti fronte mare, 8 completo, Varigotti, richiesta 3.500.000. Telefonare 019-601.223.
PRESTITI su gioielli consegnati a dipendenti Ural. Via Ulisbona 27.
PRIVATO urge vendere drapperia maglieria grande prezzo trattabilissimo. Telefonare 538.210 pasti.
STABILIMENTO industriale Caselle (Aeroporto) mq 4200 interamente recintati, coperti 1800, su due piani, impianto idrico, acqua, elettrico, filtri completo macchinari, attrezzature per superficie oppure cedesi in affitto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino».
TINTORIA avviata cedesi causa malattia. Tel. 271.826.
URGE vendere drapperia self-service, causa maternità, ottimo reddito. Telefonare 733.107.
VENDESI biliardi vari bar attrezzature usate al miglior offerente. Via Chiavari 38.
VENDESI pellicciaio, tutte incluso centro città motivi familiari. Telefonare 320.804.
VENDO negozio strumenti musicali S. Chiara 4. Tel. 538.045.
VENDO ristorante bar piazza angolare. Telefonare 758.277.





PROTAGONISTI, IN TECNICA

IMPIANTI AUSILIARI/LE STRUTTURE PER IL LAVORO DEGLI ANNI NUOVI

■ pensiero tecnico della SNAM PROGETTI - interprete e protagonista ■ realtà nuove - ha lasciato il segno in tutto il mondo in opere fondamentali. Con la scienza nuova delle grandi progettazioni, gli uomini, gli studi ■ le ricerche SNAM PROGETTI, hanno anticipato le soluzioni definitive e più economiche di processo e di engineering per i problemi dell'acqua e del vapore, del trasporto, del freddo e dell'inquinamento. SNAM PROGETTI: un patrimonio ■ uomini ■ di idee al servizio del nostro tempo.

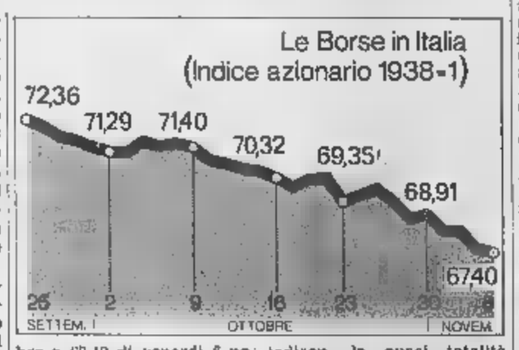
SNAM PROGETTI
Società del Gruppo ENI - 20097 San Donato Milanese
PROGETTAZIONE E FORNITURA DI RAFFINERIE, DI IMPIANTI PETROLCHIMICI E NUCLEARI, DI OLEODOTTI E METANODOTTI; CONSULENZA; RICERCA TECNICA E SCIENTIFICA

ALLOGGIO libero 3 camere salottino cucina servizi volendo signorile vendo 102 corso Vittorio. Visibile ore 14-16.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi. Burlein Mirafiori, settembre vendesi. Tel. 272.773.
ALLOGGIO 1965 libero su corso ingrossi quadri 160, doppi servizi, servizi, cantina, autorimessa, vendesi 25.000.000. Telefonare 693.698, 892.140. Altro metri 90 libero.
APPARTAMENTI corso Rosselli 241 angolo via Sacchi. Splendide 2 camere tinello cucinino servizi, 2 milioni 737 mila subito 6 milioni 386 mila: 3 camere cucinino servizi, 3 milioni 765 mila subito 8 milioni 425 mila: 4 camere cucinino doppi servizi, 4 milioni 460 mila subito 10 milioni 405 mila. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTI via Germonio 48: 4 camere tinello cucinino servizi, 3 milioni 330 mila mutuo 7 milioni 20 mila: 2 camere tinello cucinino servizi, 3 milioni 920 mila mutuo 4 milioni 420 mila. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice, capolinea 52: saloni, 3 camere, cucina. Tel. 472.205.
APPARTAMENTI signorili palazzo Lhe-Bby-Residence, corso Francia 232 Regina Margherita, alloggi di varia 252 consegna immediata, alloggi alti signorili consegna primavera 1971. Locali per uffici, studi medici, magazzino, cooperative e vendita. Grumi. Champglio. Telefonare 511.756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTISSIMI Corso Chiusano 348 (piazza Cattaneo). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi: 1.700.000, mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi: 2.500.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 57.67.
ATTICO via Arsenale 42. Grande appartamento quattro camere, cucina, bagno, due (due) mq. Palazzo signorile, 2 milioni 400.000, mutuo 5.810.000. Gabetti 57.67.
AVIGLIANA vendiamo appartamenti. Posizione tranquillissima, soleggiatissima, vista panoramica. Telefonare 940.191.
BARRIERA vendesi alloggio camera cucina. Tel. 970.566 - 970.567, dopo le ore 17.
BASSO fabbricato con alloggetto mq 200 tutti servizi qualsiasi uso vendesi. Corso San Maurizio, Telefonare 521.070.
BASSO fabbricato tettoie corpi fabbricati. Via Cuneo vendesi. Telefonare 761.801.
BELLISSIMI appartamenti adiacenze giardini Reginal vendesi alloggi nuova costruzione 3-5-6 camere servizi doppi servizi. Libero entro con tutto accessorio. Tel. 555.349.
BELLISSIMO appartamento corso Matteotti d'Azeglio 100. Soleggiata, camera con balcone, cucina, bagno, grande ripostiglio, ingresso, disimpegni. Pavimento marmo, impianto, grande terrazzo. Possibilità dilazionarlo. Gabetti 57.67.
BORGO vendesi bilocale vendesi libero, subito, via Cigna 14, Tel. 857.619.
CAMERA cucina. Via Taranto terzo Vercelli 1.900.000, cucinetta 800.000, Capello, 552.790.
CAMERE due, cucina, moderna doppio Giambone 7.500.000, dilazionabilissimi. Sabatelli, 581.735.
CAMERE due, tinello, moderno terzo Pecchierai 6.750.000, compresa mobili Sabatelli, 581.735.
CAMERE tre, tinello moderno terzo Vercelli 11.750.000 compreso mobili Sabatelli, 581.735.
CASA colonica vendesi con terreno 1ra 15 nord Torino. Tel. 998.300.
CASA signorile Nichelino adiacenze nuovo stabilimento Olivetti. Fronte 45 camere, garage. Vendo occasione. Simonetti, tel. 543.870.
CASA 25 camere, ogni lusso, costruzione 1960 vende Torchio 695.765.
CASA 15 camere, ottimo Parco 10 ai Ingegneri vendesi 40.000.000. Tel. 590 ore
CASCINOTTA blocco unico 15 mila mq posizione panoramica vendesi 4 milioni 000 mila. Tel. 71.944, Pinerolo.
CASE adiacenza delle 20 e 40 camere in posizione prestigiosa, ingressi vendesi anche frazionate Tel. 290.280.
CASELETTE provincia Torino vendesi villetta 4 camere in costruzione 900 mq terreno. Telef. 989.535 ore pasti, Rivoli.
CASETTA nuova con cortile Cumiana vendesi tre 2 milioni 900 mila. Telefonare 905.230.
CASETTA nuova indipendente terreno ottimo mobilio vendesi 4 milioni 900 mila. Tel. 73.944, Pinerolo.
CAV. Conti, via Archimede 5, vende in casa in costruzione, garage, magazzini, 13 milioni. Archivigilesi 22, Pinerolo.
CAV. Conti, via Archimede 5, vende milano, ogni 31, 1.350.000 mutuo 3.820.000. Telef. 514.007.
APPARTAMENTO esclusiva zona Francia, camera tinello cucinino, tutti confort, 1.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 743.600.
APPARTAMENTO luminoso 3° piano, 4 camere doppi servizi abitabile subito, via Duchessa Jolanda 9, vendesi 3.000.000. Mutuo e rateazioni. Corso Siracusa 130 angolo via Bastoni, visite giorni feriali.
APPARTAMENTO zona Francia via Lulia 13, due camere cucina, bagno, 1.600.000 mutuo 3.000.000. Tel. 905.600.
ATTICO alto, via Moretta palazzo Santorino. Due camere, ingresso, bagno, terrazzo. Occasionissima! 3.600.000, mutuo 5.700.000. Gabetti 57.67.
ATTICO panoramico corso Belgio quattro libero subito, vendesi salone, 2 camere, cucina, servizi. Tel. 590.280 ore pasti
BASSO fabbricato con alloggetto mq 200 tutti servizi qualsiasi uso vendesi. Corso San Maurizio, Telefonare 521.070.
BASSO fabbricato tettoie corpi fabbricati. Via Cuneo vendesi. Telefonare 761.801.
BELLISSIMI appartamenti adiacenze giardini Reginal vendesi alloggi nuova costruzione 3-5-6 camere servizi doppi servizi. Libero entro con tutto accessorio. Tel. 555.349.
BELLISSIMO appartamento corso Matteotti d'Azeglio 100. Soleggiata, camera con balcone, cucina, bagno, grande ripostiglio, ingresso, disimpegni. Pavimento marmo, impianto, grande terrazzo. Possibilità dilazionarlo. Gabetti 57.67.
BORGO vendesi bilocale vendesi libero, subito, via Cigna 14, Tel. 857.619.
CAV. Conti, via Archimede 5, vende in casa in costruzione, garage, magazzini, 13 milioni. Archivigilesi 22, Pinerolo.
CAV. Conti, via Archimede 5, vende milano, ogni 31, 1.350.000 mutuo 3.820.000. Telef. 514.007

Settimana di primati (positivi e negativi)

Lira a un nuovo massimo Azioni ai minimi dal '68

La coincidenza non è casuale: il miglioramento della moneta (a 621,75 col dollaro) rende meno interessanti anche quei valori patrimoniali ritenuti una difesa contro un'eventuale svalutazione



Quella appena trascorsa è stata una settimana di primati, uno positivo per la nostra moneta e uno negativo per la Borsa. La lira sta continuamente guadagnando terreno e con 621,75 ha segnato venerdì un massimo da qualche anno a questa parte rispetto al dollaro. Il mercato azionario, per contro, ha toccato venerdì con l'indice a 67,40 il minimo dall'ottobre 1958.

Gli avvenimenti non sono casuali perché il miglioramento della lira ha reso meno appetibili quei valori «patrimoniali» che avevano rappresentato per diversi mesi una difesa contro eventuali disavventure monetarie del nostro Paese. Inoltre il forte rallentamento delle gressioni inflazionistiche ha avuto come immediato riflesso una riduzione dell'attività produttiva e dei profitti e fa temere gravi ripercussioni sui conti economici di molte società.

In queste condizioni non deve far meraviglia se gli operatori differenziati più avvertiti hanno impostato alcune scorrerie ribassiste. Non si è trattato di una offerta incalzante, ma allo stato attuale bastano poche vendite o poche compere per determinare la tendenza. I venditori sono stati favoriti dall'esistenza di alcune posizioni speculative di antica data, concentrate proprio su alcuni valori patrimoniali come le Assicurazioni Generali, e con qualche ben dosata pressione il gioco è stato presto fatto.

I rialzisti hanno opposto solo una resistenza da retroguardia operando soprattutto sui contratti a premio. In questi giorni infatti questo comparto è stato sempre abbastanza attivo.

Per la cronaca, la riunione di lunedì è stata decisamente pesante, con perdite diffuse; martedì l'alternanza di piccoli ribassi e altrettanto modesti recuperi ha portato a un risultato di parità. Giovedì, dopo la chiusura del 4 novembre, la ripresa iniziale è stata in breve sopraffatta dalle insistenti vendite e l'indice ha perduto ancora in modo sensibile. Venerdì si è ripetuto l'andamento di martedì, cioè un'alternanza di piccoli ribassi e rialzi, ma che si sono compendiati alla fine in un ulteriore regresso dell'indice. Quest'ultimo nell'ottava ha perduto il 2,2 per cento, passando da 68,91 del 30 ottobre a 67,40 di venerdì 6 novembre.

Cessato lo sciopero degli addetti alle Camere di Commercio, è stata ripresa la rilevazione del volume degli affari che sono stati comunque quasi sempre assai ridotti. Gli assicurativi e gli altri valori patrimoniali hanno ogni giorno rappresentato in valore, assieme a Fiat, Viscosa, Mediobanca e Montedison, la quasi totalità degli affari.

Nel comparto del reddito fisso il lavoro è stato discreto con prezzi in frazionale ma continua. Solo nell'ultima riunione è stato notato qualche contrasto. In ogni caso l'assenza di nuove emissioni in pubblica sottoscrizione ha favorito la tendenza.

Renato Cantoni

Relazioni diplomatiche e rapporti commerciali

La Cina e il Mercato Comune

Gli scambi sono già notevoli: 600 milioni di dollari nel '69 (secondi nel mondo solo al Giappone), ma il margine per l'espansione è enorme

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 novembre.

L'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Roma e Pechino una svolta importante sul cammino della Cee. Questo è il giudizio di alcuni esponenti della commissione di Bruxelles, che vedono aprirsi all'Europa «il più grande mercato del mondo», e che confidano nell'affermarsi di nuovi motivi di stabilità in Asia. La Cee infatti non è soltanto il massimo *partner* commerciale della Cina insieme col Giappone: rappresenta anche il suo principale interlocutore in Occidente.

Prima di Roma, già Parigi e l'Aia avevano stabilito rapporti diplomatici con Pechino. Entro la fine dell'anno, probabilmente, lo farà anche il Belgio, portandosi dietro il Lussemburgo. Solo Bonn rimane per ora estranea a questo processo di «normalizzazione» tra la Cee e la Cina: ma è una questione d'equilibrio con gli Stati Uniti e con l'Urss che troverà presto la sua logica soluzione. Tre altri Paesi che hanno chiesto d'entrare nella Comunità, la Gran Bretagna, la Danimarca e la Norvegia, hanno inoltre legami ufficiali con Pechino.

Qual è la situazione dei commerci Cee-Cina? Secondo calcoli ufficiosi, nel 69 hanno superato i 600 milioni di dollari (375 miliardi di lire) e la bilancia s'è chiusa con un leggero attivo per l'Europa. Il merito è stato soprattutto del-

Mario Zagari, ministro del Commercio Estero (Telef.)

la Germania federale, le cui esportazioni, 158 milioni di dollari, hanno costituito quasi il doppio delle importazioni. L'Italia ha esportato per 56 milioni di dollari e importato per 64, registrando così un modesto deficit, come gli altri *partners* della Comunità. La Gran Bretagna, per inciso, ha totalizzato 121 milioni di dollari in *exports*, chiudendo la partita favorevolmente. Germania, Gran Bretagna e Italia sono, nell'ordine, i più importanti fornitori occidentali della Cina.

A parte il Giappone, nessun altro paese o «blocco» al mondo può vantare analoghi commerci con Pechino (quelli dell'Urss, ad esempio, dopo lo scisma, si sono ridotti ad un sesto della Cee). Tuttavia, il margine per l'espansione è enorme. Basta consultare le statistiche del periodo '58-'68 per ottenerne la conferma. Nel '58, le esportazioni comunitarie a tutte le nazioni comuniste rappresentavano l'8,6 per cento del totale, e l'1,9 per cento di esse andavano a Pechino. Nel '68, sono salite all'11,2 per cento, ma al loro interno la percentuale cinese è scesa all'1,1 solamente.

La Cina chiede la Cina? In pratica, tutto. Ha bisogno di grano, di cui la Cee dispone in sovrabbondanza (c'è già chi vede un nuovo, sterminato sbocco per le nostre eccedenze agricole, burro e zucchero compresi). Ha bisogno di metalli, di mezzi di trasporto d'ogni genere, di materiale elettrico e meccanico. Ha bisogno di interi stabilimenti, di alte tecnologie, di «know how».

La Cina s'è preparata all'espansione dei commerci con la Cee, creando una moneta convertibile, la rmb o renminbi, «la moneta del popolo». Essa insiste perché i Paesi occidentali lascino i depositi di rmb sul suo territorio.

Tutto ciò non significa che Pechino intenda stabilire una «special relationship» con la Comunità. Il suo atteggiamento nei nostri confronti, anzi, è profondamente critico. Ma essa non disconosce la realtà politica europea, al contrario, vi sono segni che la transizione dall'attuale periodo di rapporti commerciali bilaterali a quello di rapporti commerciali con la Cee come blocco sarà per Pechino molto più facile che per Mosca. Secondo i programmi, come noto, la transizione avverrà nel '73, e la commissione di Bruxelles lo ha ricordato alla Germania federale a proposito del suo accordo con l'Urss.

Bisogna inoltre tener conto che l'allargamento della Comunità, con l'ingresso in essa della Gran Bretagna, della Danimarca, della Norvegia e dell'Irlanda, previsto per il '72-'73, consoliderà i rapporti commerciali con la Cina.

Ennio Caretto

Il commercio con l'Oriente

Zagari a Hongkong ha concluso i colloqui

Hongkong, 7 novembre.

(Ansa) E' terminata oggi a Hongkong la riunione dei capi degli uffici Iri in Estremo Oriente e degli addetti commerciali presso le ambasciate d'Italia in quella regione. La riunione, durata tre giorni e svoltasi sotto la presidenza del ministro del Commercio estero on. Mario Zagari, è stata dedicata ad un esame dei mezzi per sviluppare il commercio dell'Italia con i paesi dell'Estremo Oriente.

L'indice Dow Jones degli industriali da 755,61 a 771,97 (+2,1%)

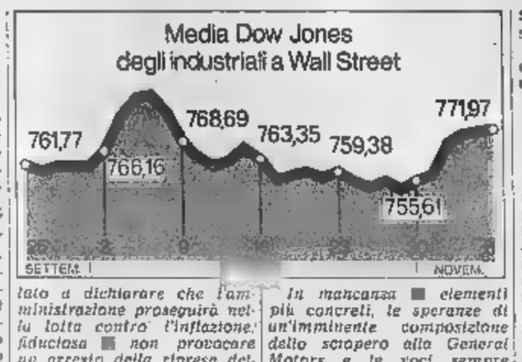
Wall Street ricupera in cinque sedute le perdite registrate in tre settimane

Reazione tecnica, ma anche fiducia che siano prossimi un ribasso del tasso di sconto e la composizione della vertenza alla General Motors

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 novembre.

(R.) *Con le prime tre sedute il mercato ha completamente ricuperato le perdite delle tre settimane precedenti, con le ultime due ha consolidato le posizioni raggiunte. La media Dow Jones degli industriali è passata dai 755,61 del 30 ottobre ai 770,81 di mercoledì, per chiudere ieri a 771,97 con un aumento del 2,1 per cento sul venerdì precedente.*



In espansione anche il volume degli affari, con un totale di 54,1 milioni di azioni trattate e una media giornaliera di 10,8 milioni, contro i 10,1 milioni del periodo precedente.

La ripresa ha avuto essenzialmente un carattere tecnico e di reazione ai precedenti ribassi. Non sono, infatti, intervenuti fattori positivi degni di rilievo e il risultato delle elezioni non ha portato alcuna sostanziale modifica che permettesse di cedere cambiamento d'indirizzo nella politica economica del governo. Il capo dei consiglieri economici del presidente Nixon è attestato a dichiarare che l'amministrazione proseguirà nella lotta contro l'inflazione, fiduciosa non provocare un arresto della ripresa dell'economia.

Sul tema di questa presunta ripresa i pareri sono sempre più discordi; le commesse ricevute dall'industria sono infatti scese in settembre, per il secondo mese consecutivo, dell'1,4 per cento, i principali indici economici hanno segnato, sempre in settembre, un sensibile declino, mentre il tasso della disoccupazione ha registrato, in ottobre, un lieve aumento.

In mancanza di elementi più concreti, le speranze di un'imminente composizione dello sciopero alla General Motors e le voci sempre più insistenti di un prossimo ribasso del tasso di sconto sono stati i soli elementi che hanno sostenuto la Borsa.

LONDRA
da 616 a 605,6

Londra, 7 novembre.

(b.) Fobhi affari e tendenza irregolare allo Stock Exchange, che chiude in ribasso per la seconda settimana consecutiva. L'indice Reuter degli industriali è ieri a 605,6, contro il 616 del 30 ottobre, con una flessione dell'1,8 per cento.

Sostenuto soltanto dalla ripresa di Wall Street, il mercato ha atteso con un certo nervosismo il discorso del Cancelliere dello Scacchiere e non avendovi poi trovato motivi d'incoraggiamento si è indebolito, anche a causa dei minori profitti della Royal Dutch Shell e al poco soddisfacenti progressi della Unilever nel terzo trimestre dell'anno.

Pesa sulla Borsa, accanto alla minaccia di una nuova ondata di vertenze salariali, la ferma decisione dei sindacati di opporsi con ogni mezzo all'approvazione da parte del parlamento della «legge Carr».

PARIGI
da 92,4 a 93,1

Parigi, 7 novembre.

(c.) L'indice dei valori francesi è salito dal 92,4 del 30 ottobre al 93,1 di ieri, con un aumento dello 0,7 per cento sul venerdì precedente.

Dopo il lungo weekend (lunedì la Borsa era chiusa) gli umori sono apparsi rasserenati e già in apertura di martedì si è registrata una maggiore animazione. Successivamente anche il rialzo di Wall Street doveva contribuire a sostenere i prezzi.

Anche la minor tensione dell'oro ha giovato al mercato.

FRANCOFORTE
da 128,30 a 128,15

Francoforte, 7 novembre.

(m.) Mercato incerto, minime variazioni nei prezzi e pochi affari per tutta la settimana. L'indice dei titoli industriali ha oscillato tra un minimo di 127,50, lunedì, e un massimo di 128,45, mercoledì, per chiudere ieri a 128,15, contro il 128,30 del 30 ottobre.

Tra i valori meglio tenuti i bancari e gli automobilistici, fra i più trascurati i metallurgici, i siderurgici e i chimici. Fra questi ultimi una menzione a parte va fatta per Bayer, che perde otto punti dopo aver annunciato una perdita del 17 per cento nei profitti.

Dalle dichiarazioni ufficiali della settimana la Borsa non poteva certo trarre alcun incoraggiamento. Il governatore della Bundesbank, Klasen, ha ribadito che sarebbe prematuro attenuare le restrizioni creditizie e il ministro dell'Economia, Schiller, ha nuovamente affermato che l'industria tedesca dovrà accontentarsi quest'anno di un incremento nei profitti pari alla metà di quello registrato nel 1969.

ZURIGO
da 308,5 a 305,4

Zurigo, 7 novembre.

(l.) Contrastato ed irregolare nelle prime tre sedute della settimana, il mercato si è decisamente indebolito nelle ultime due. L'indice generale ha chiuso ieri a 305,4, con un ribasso dell'1 per cento sul 308,5 del 30 ottobre.

L'animazione creata dalla fusione Ciba-Geigy, come si temeva, è durata poco e il mercato è nuovamente ripiombato in una generale apatia.

In Borsa non si ignora che il governo, preoccupato dell'eccessivo surriscaldamento dell'economia, ha in studio misure per frenare la spirale inflazionistica.

Le «proposte» dell'Iran al Consorzio petrolifero

Teheran, 7 novembre.

(*Ag. Italia*) I rappresentanti del Consorzio di società petrolifere internazionali che sfrutta la maggior parte dei giacimenti petroliferi iraniani hanno avuto oggi a Teheran un primo incontro con le autorità iraniane nel quadro della nuova serie di colloqui miranti ad incrementare i redditi petroliferi iraniani dagli attuali 1030 milioni a 1135 milioni di dollari l'anno.

L'Iran ha fatto queste proposte al Consorzio di società inglesi, statunitensi, francesi e olandesi: aumentare il prelievo fiscale sul petrolio prodotto dal 50 al 55 per cento; elevare il prezzo di riferimento (sul quale viene appunto calcolato il prelievo fiscale) del greggio iraniano al livello di quello libico, algerino e venezolano; iniziare lo sfruttamento dei giacimenti non ancora utilizzati oppure restituirli all'Iran affinché possano essere affidati ad altre società petrolifere.

I prezzi mondiali delle materie prime

Quotazioni deboli per i metalli (rame eccettuato)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 novembre.

Rame — Il disponibile ha chiuso ieri a 454 1/2 sterline per tonn. (68.175 lire al q.le) contro 453 1/2 del 30 ottobre (68.025 lire).

Lunedì il prezzo era salito di 10 sterline su voci di una prossima composizione dello sciopero alla General Motors.

Stagno — Mercato irregolare, ma tendenzialmente debole. Il disponibile chiude a 1506 sterline per tonn. (225 mila 900 lire al q.le) contro le 1519 del venerdì precedente (227.850 lire).

Piombo e zinco — Prezzi cedenti per entrambi i metalli in seguito a un nuovo aumento delle giacenze presso il Metal Exchange. Chiusura: piombo 115 sterline tonn. (17.400 lire al q.le) contro le 117 3/4 del 30 ottobre (17.662 lire). Zinco: 121 1/2 sterline (18,225 lire al q.le) contro 123 (18,450 lire al q.le). **a. c.**

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1970 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 6 %

per nominali L. 940.800.000

sorteggiate nella decima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1961-1986

per nominali L. 3.000.000.000

sorteggiate nella nona estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 1 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1957-1975 oppure 5,50 % 1961-1986) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto a estrazione, esiste apposito distinto bollettino.

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.938

Pubblicazioni legislative, raccolte leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE

ASTA novembre 70

Per conto di privati e per liquidazione di eredità giacenti, saranno offerti in vendita interessanti mobili dei secoli XVII - XVIII - XIX, alcuni dipinti antichi, soprammobili vari, tappeti persiani ed una valida raccolta di opere di pittura tradizionale.

Esposizione: domenica - lunedì 9 novembre ore 10-12, 16-19,30

Vendite: martedì 10 - mercoledì 11 - giovedì 12 novembre ore 21,15

Catalogo in distribuzione presso la sede
Via della Rocca 33 - tel. 877.906, 885.994 - Torino

LE LETTERE D'AFFARI

Dopolistino e dopoborsa

Un lettore ci scrive:

Nelle cronache dei mercati azionari, dopo l'andamento della seduta, trovo spesso un accenno al «dopoborsa», qualche volta anche l'indicazione di prezzi che non sono quelli del listino. Dove si formano questi prezzi, come avvengono gli scambi e che valore hanno?

Ernesto Abate - Padova

La negoziazione di titoli azionari non è qualcosa di rigido o ristretto che si esaurisce nelle ore di trattazione ufficiale in Borsa. Proprio per la dinamicità che caratterizza i mercati azionari, vi è spesso un lavoro ufficioso che continua dopo che le contrattazioni ufficiali sono terminate. Infatti, determinato il prezzo di chiusura di tutti i titoli, gli agenti di cambio continuano ancora per qualche minuto dopo il termine dell'orario a contrattare privatamente in Borsa. Questo breve periodo nel linguaggio comune chiamato «immediato dopoborsa» o «dopolistino», è assunto una notevole importanza nelle piazze in cui, per la ristrettezza del listino, la chiusura avviene prima che a Milano. Così tra Torino e Roma, ad esempio, e Milano, si svolge un attivo «dopoborsa» fino alla chiusura di Milano, con la possibilità di arbitraggi fra le varie piazze.

Vi è poi il «dopoborsa» pomeridiano, che si svolge quotidianamente, all'incirca dalle 15 alle 19: in concreto, gli uffici degli agenti di cambio più importanti e numerose banche si tengono in continuo contatto telefonico e si scambiano titoli ad un prezzo che, come in Borsa, è determinato dalla legge della domanda e dell'offerta. Sono i prezzi della fine del pomeriggio che, a titolo puramente indicativo e senza alcun valore ufficiale, vengono pubblicati il giorno dopo dai principali quotidiani sotto la voce «dopoborsa».

I motivi per cui si opera nel pomeriggio sono molteplici: possono esservi delle partite di titoli che non si è riusciti a sistemare in Borsa, si può decidere di prendere un'iniziativa differenziale dopo aver visto l'andamento del mercato in mattinata o dopo essere giunti in possesso una notizia politica o economica che verrà, solo più tardi di pubblico dominio, si può rendere evidente l'acquisto o la vendita di un pacchetto azionario, di coltare azioni di sostegno, e così via.

E' molto importante, quindi, per chi segue i mercati finanziari essere al corrente di ciò che succede durante il pomeriggio. Molte volte una seduta in rialzo è stata preannunciata da un «dopoborsa» animato e viceversa. Naturalmente l'indomani in Borsa la tendenza può anche capovolgersi e gli spunti pomeridiani possono rivelarsi del tutto effimeri.

Tutto ciò è dovuto al fatto che in Italia le Borse hanno una durata limitata dalle 10 alle 13,30. Negli Stati Uniti, il «dopoborsa» non esiste. L'orario è il medesimo per tutte le Borse, dalle 10 alle 15,30, ma la differenza di fuso orario tra Atlantico e Pacifico permette agli operatori di New York di intervenire sulla piazza di San Francisco nel caso di notizie politiche o finanziarie particolarmente importanti.

r. c.

Più stabili i costi nell'edilizia

L'indice (per la costruzione di fabbricati residenziali) è sceso dello 0,1 %

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

L'indice del costo di costruzione d'un fabbricato residenziale, calcolato dall'Istituto di statistica con base 100 nel 1968, in settembre è risultato pari a 135,5 con una diminuzione dello 0,1 per cento. E' questo il risultato di una pausa nell'aumento dei costi della manodopera (ancora più volte cresciuti dopo il rinnovo contrattuale di dicembre, per effetto della scala mobile) e d'una diminuzione del prezzo dei materiali.

In settembre, secondo la tendenza ormai emersa da mesi, hanno subito diminuzioni più importanti i materiali che entrano per ultimi nella costruzione: elettrici (— 3,2), metalli (— 1,5), minuterie (— 1,2) e apparecchi sanitari (— 0,3). Hanno invece ripreso a crescere, ma in modo contenuto, i materiali di primo impiego: laterizi (+ 1,3), legnami (+ 0,2) e tutti gli altri (+ 0,1). Non si tratta, però, del segno d'un rilancio di attività da parte degli imprenditori, ma solo del riflesso dei rinnovati aumenti del lavoro.

Tutti i movimenti di prezzo in edilizia, comunque, appaiono ormai assai lenti. Nel 1971, appena trascorso il periodo di stasi invernale, vi sarà teoricamente un nuovo momento favorevole per l'edilizia, [illegible] appalti con notevole certezza nella stabilità dei prezzi. Sarà, però, anche il momento in cui dovranno entrare in cantiere i piani pubblici di costruzione, a pena di crisi acuta nel settore. Si confida nelle misure promesse dal governo per predisporre fabbricabili, a prezzi convenienti, per l'edilizia sia pubblica sia privata.

g. m.

SERVIZIO PUBBLICITA' C.R.T.

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE PARCHEGGIO IN CENTRO

NOI abbiamo cercato di aiutarVi, installando nella Galleria Metropolitana di via Roma dell'Automobile Club di Torino un nuovo e modernissimo impianto di AUTOBANCA TV.

POTETE così effettuare le Vostre operazioni bancarie rapidamente senza scendere dalla Vostra autovettura.

Ingressi da:
piazza Carlo Felice
via Lagrange
via XX Settembre.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE - VIA XX SETTEMBRE 31 - TELEFONO 57.66

RISERVE 42 MILIARDI

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI piccolissimo quattro vani e servizi. Tel. 852.269.

AFFITTASI semilusso, quattro vani, tre camere, ripostiglio, garage. Tel. 332.755.

AFFITTASI lussuoso con ampio terrazzo, zona piazza Bibiana. Telef. 534.432 ore pasti.

AFFITTASI vendesi alloggio signorilissimo corso Vittorio 24 bis, piano nobile, ascensore, triplo servizi, mq 203, 2 bus, quattro S. Paolo.

AFFITTIAMO zona Statuto alloggio signorile due camere servizi. Telefonare 534.035, dalle 9 alle 15.

AFFITTIAMO ingresso alloggio piuttosto grande Borgo Po, cucina abitabile, 2 grandi camere, giardino privato. Tel. 540.534.

AFFITTO a impresa edile grande fabbricato adatto magazzini locali abitazione, zona Pellerina. Tel. 329.865.

ALLOGGIO palazzina palazzina prospiciente Valentino mq 350 arredati anche ufficio. Telefonare 530.914.

ALLOGGIO signorile centrale 4-6 camere, anche uffici abitazioni. Telefonare 53.03.34.

AMMOBILIATO salottino letto studio in cucina terrazzo piano 2° corso San Maurizio, affittasi. Tel. 510.097.

APPARTAMENTINO piccolissimo arredato ammobiliato, signorilmente arredato affitasi 40.000 mensili. Tel. 540.241.

ATTICO panoramicissimo quattro vani terrazzo corso Francia fronte Parco Tesoriera affittasi. Tel. 355.280.

AUTOTRASLOCHI prezzi garantiti prezzi modici borgani fallimenti. Telefono 857.081 Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI da Torino, Roma, Napoli, Puglie, Calabria, Sicilia. Preventivi e tariffario. Tel. 634.588, Mantegazza.

AUTOTRASLOCHI Varia 4000 camera operai specializzati turgoni imballi. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Berlo garantiti operai lidati turgoni prezzi modici. Telefonate 710.468.

CASA Svizzera via de Sonnaz 17, panoramico, giardino Piazza Muva e parco Giardini Reali, affittasi alloggio signorile tripli servizi mq 240. Tel. 512.511.

CASA tranquilla ristrutturata referenziata ufficio/alloggio termo, Borgo Vittoria. Telefonare 241.156.

CORSO Trapani 24-9 Affittasi appartamenti 2 camere salone cucina doppi servizi, ripostigli, 85.000.80.000. Uffici 26.000-30.000. Negozi varie dimensioni. Magazzini, laboratori internati luminosi. Visite liberali, mercoledì, venerdì, 14.30-18.

DESTEFANIS affitta Pino Torinese, salone, tre camere, cucina, due bagni, terrazzini, ampissimo 120 mila mensili più spese. Tel. 540.401.

DESTEFANIS affitta lussuoso in palazzina corso Stati Uniti, salone, cinque camere, cucina, tripli bagni, camera servizio, ascensore 320 mila mensili più spese. Telefonare 540.401.

DESTEFANIS affitta via Toscanelli, soggiorno, due camere, cucina, doppi bagni. Ingresso 70 mila più spese. Telefonare 542.806.

DESTEFANIS affitta corso Duca A. Abruzzi, salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ingresso 140 mila più spese. Telefonare 540.401.

DESTEFANIS affitta corso G. Ferraris, lussuoso grande salone, pranzo, quattro camere, cucina, bagni, disimpegni, ammobiliato 250 mila più spese. Telefonare 542.806.

DESTEFANIS affitta Valsalice in palazzina salone, due camere, camera servizio, cucina, office, bagni, giardino, ascensore 365.000 mensili più spese. Telefonare 540.401.

FABBRICATO industriale recente costruzione corso Tripoli adatto ufficina meccanica per lavorazione ferro e lamiera mq 4730 circa oltre a basso fabbricato mq 240 per spogliatoi e refettorio, ampio cortile, possibilità entrata autotreni, impianto riscaldamento e forza motrice, servizi, locale ufficio, affittasi con servizio macchinario e mezzi relativi. Tel. 772.757.

LOCALE brillante, completamente industriale, Borgaro, mq 420 con servizi. Possibilità carro ponte affittasi. Telefonare 924.356.

MAURIZIANO salottino, due letto, tinello, servizi 75.000 affittasi. Telefonare 632.455.

MONTA' d'Alba affittasi casa nuova alloggi 2-3 camere cucina servizi a persone tranquille. Tel. 0173/87.214.

MONTA' d'Alba affittasi locali per negozi, ottimi per esposizioni. Telefonare 0173/87.249.

PIAZZA Adriano panoramico 4 camere salone cucina doppi servizi ascensore. Telefonare 488.688.

PIED-A-TERRE alloggetto ammobiliato, indipendente, libero subito, piazza Statuto, piccola. Telefonare 687.602.

PIED-A-TERRE elegantemente arredato riscaldato affittasi subito persona distinta. Tel. 545.027.

PINO Torinese affittasi ammobiliato alloggetto completo, libero 15 novembre. Telefonare 843.280.

POIRINO affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 945.332.

REFERENZIATI affittasi via Compiegne nuovo 2 camere soggiorno servizi. Telefonare 330.472 ore pasti.

TRA Pino Chieri affittasi alloggio villa nuova, con giardino, garage, tinello, tre camere, mansarda, doppi servizi. Telefonare 942.876, ore pasti.

UFFICIO due locali con magazzino seminterrato mq 30, affittasi anche disabitati. Telefonare ore ufficio 952.522, 6.560 laboratorio, affittasi alloggio 6 lame, zona s/a Po, casa vecchia. Telefonare 696.348.

ZONA Crocetta affittasi alloggio 2 camere tinello immediate ascensore libero 15 ottobre. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8115 — 10100 Torino».

27.000 affittasi magazzino uso deposito 65 metri. Tel. 772.092 - 328.151.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTA alloggio ammobiliato Andora stagione invernale. Tel. 752.679.

AFFITTASI Colma-sauze appartamento 3-5 letti tutti comforts. Tel. 72.89.292 Milano.

AL mare vendesi alloggio massima lussuosa posizione panoramica. Interessi Marittimo Sanremo, Borghesia 5, Spiotta Edoardo. Telef. 0182-96 006, Torino 878.410.

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto ammobiliato novembre successivi, terzo piano. Tel. 587.927.

BOGLIASCO immediate vendesi grazioso appartamento ammobiliato 2 camere cucina bagno mq 110 terrazzo giardino privato, vista mare, finiture signorili, buon gusto, ottimo stato, tranquillità. Telefonare 535.902 Ge-Quinto.

BIANO Marina 3 km mare affittasi alloggetto ammobiliato periodo mensile 40 mila mensili. Tel. 888.833.

PIETRA Ligure affittasi alloggetto disponibile settembre. Tel. 582 bob.

SANREMO affittasi ammobiliato alloggetto mq 1000 cortile cancellato 3 posti letto. Tel. 295.575.

SAUZE d'Oulx alloggio due camere servizi veduta completamente arredato, vendesi 5 milioni 200 mila. Telefonare 384.965.

SESTRIERE condominio San Marco, vendesi o affittasi alloggio quattro camere doppi servizi cucina posto ingresso ed eventuale una camera indipendente con ingresso dalla cucina bagno posto macchina. Vendita condizioni speciali parte mutuo. Tel. 329.043 sera.

TORREDELMARE, pensionato ammobiliato nuovo, salone, cantina, servizi, terrno, 5 milioni più mutuo vantaggioso 7 milioni 500 mila, affittasi. Telefonare 555.792 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

HOTEL Torretti - Il più tradizionale di Varazze. Centralissimo. Vista mare. Ascensore. Tranquillissimo. Tutte camere hanno doccia. Prezzi fuori stagione 1800-2000 escluso periodo Natalizio. Telefonare 97.049.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. AL Centro preparazione stenografia professionale corso individuali di preparazione a velocità oraria 150-180 parole al minuto. Tel. 830.012 ore 20.

A. ESTETISTE alla Sesia Scuola Estetica Moderna, via Bertolotti 2, Torino. Telefonare 535.535. Continuano le iscrizioni estetica viso corso manicure pedicure. Conferenza medica.

ACCONCIATORI, stilisti, taglisti tecnici Sigrid Sound. Via Vallere 16. Telefonare 510.240.

OFFRESI borse reddituarie maggio tre quadrienni Scuola Arteni, elettrica, tecnico, manicure, massaggiatrice, istituto Elia Rolando, corso Matteotti 31. Tel. 54.644.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNO inglese candido privato a bambini ed adulti singoli o gruppi. Telefonare 200.869.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, Istituti. Tecn. Telefonare 537.525 ore ufficio.

MATEMATICA fisica professore impartisce lezioni esperimentali, volendo domicilio. Tel. 278.154.

UNIVERSITARIA perfetta conoscenza inglese spagnolo eventualmente tradurrebbe a casa. Tel. 852.432.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

FAMIGLIA offre camera e pensione completa, zona Lingotto. Tel. 667.825.

PENSIONE sola signorile, offresi camera due letti oppure pensione completa. Tel. 682.479.

⑫ Domande impiego

COMMESSA pratichissima conoscenza maglierie biancherie impiegherebbesi referenziata. Telefonare 510.240.

A. RAGIONIERE perfetta conoscenza contabilità carico importazione e organizzazione contabile, esperta gestione bilanci, libero inizio, ufficio a piccola media azienda, 60 mila mensili. Tel. 554.622, mattino.

A industria lavorazione grafici, matrici, fotoincisi quarantennale esperienza quarantacinquennale, doti organizzative, comando, direzione produttiva, esperienza elaborati per la lavorazione, abile contatto clientela ogni livello, commerciabile offerta direzione tecnica o quale altro ego del titolare. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4406 — 10100 Torino».

CAPO reparto altoqualificato tranciastampi a alta esperienza lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche di precisione, offerta a seria industria. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 871 — 10100 Torino».

CAPO contabile commerciale idrocarburi, una tabellonisti esteri, elettromeccanici, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4492 — 10100 Torino».

CENTRALINISTA 2ª impiego libero subito offresi. Tel. 745.949.

CORRISPONDENTE francese inglese lingua tedesca spagnola diplomata cerca adeguata impiego sempre maggiormente, Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4491 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA offresi ore libere. Telefonare 254.757, dopo ore 19.

DIPLOMATO assistente commerciale aziendale ottima conoscenza inglese francese tedesco, offre sue prestazioni. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4464 — 10100 Torino».

DIPLOMATO esperienza quinquennale elaborato elettronico cerca impiego come programmatore e/o capocentro. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4485 — 10100 Torino».

DIPLOMATO meccanico Università Torino offresi settore marketing e commerciale. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8234 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ragioniere perito commerciale dattilografo bilingue cerca valido impiego. Tel. 371.693 - 353.864.

DISEGNATRICE di tessuti, figurinista diplomata scuola arte offresi. Telefonare 700.906.

DISPONENDO ore libere, con esperienza decennale acquisita in grandi complessi industriali, offresi utile per organizzazione. Tempi mensili contimi cicli stampi attrezzature impianti generali. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4458 — 10100 Torino».

ESPERTO materia fiscale offresi medie aziende. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8215 — 10100 Torino».

ESPERTO tecnici metodi preventivi civili lavorazioni meccaniche e stampaggio a caldo esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8220 — 10100 Torino».

EX Arma Cavalleria dinamico attivo studi superiori autoamministrativa cerca posto fiducia capo magazzino sorveglianza personale impiegati diversi anche stesso tempo. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino».

FARMACISTA collaboratore offresi. Telefonare 776.788.

FIGURISTA diplomata, conoscenza lingua inglese francese, offresi anche per disegni. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino».

FOTOGRAFO esperto stampa b. n. e ritocco offresi ottima conoscenza disegno grafico pubblicitario, esperienza agenzia, e-summa serie referenze da dimostrare o studi pubblicitari. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».

FOTOGRAFO stampatore biennale esperienza pubblicità, moda, industriale, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza catasto b. n. e ritocco ottima conoscenza disegno grafico pubblicitario, esperienza agenzia, e-summa serie referenze da dimostrare o studi pubblicitari. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».

FOTOGRAFO stampatore biennale esperienza pubblicità, moda, industriale, offresi. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperto stampa b. n. e ritocco ottima conoscenza disegno grafico pubblicitario, esperienza agenzia, e-summa serie referenze da dimostrare o studi pubblicitari. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».

FOTOGRAFO stampatore biennale esperienza pubblicità, moda, industriale, offresi. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza catasto, edilizia industriale, offresi. Telefonare 339.854.

GEOMETRA, semilungaviene, studente ingegneria meccanica, esperienza biennale architettura, offresi qualsiasi lavoro, buona serabuzione. Tel. 302.119 ingegni.

GEOMETRA 23enne pratico disegno cantieri, offresi ditta o impresa. Telefonare 302.171.

GEOMETRA 25enne pratico sarà settore ufficio tecnico. Tel. 364.330.

GEOMETRA 32enne plurilingue esperienza trasporti internazionali precisi relazioni ed attuativa clientela cercherebbe adeguate offerte. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino».

GIOVANE bilingue ottimo tedesco possiedo ottimi esperti, referenziati, cercherebbe offerte. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4489 — 10100 Torino».

GIOVANE studi universitari, precedente esperienza lavoro cerca impiego. Non interessano assistito vendite. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8231 — 10100 Torino».

GIOVANE 19enne media cultura buone referenze impiegherebbesi. Telefonare 229.843.

GOMMA. Tecnico con tendenziale pratica mescole e varia lavorazione offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8187 — 10100 Torino».

GRAFICO pubblicitario creativo offresi studio pubblicità o industria. Telefonare 773.409.

IMPIEGATA settantenne dattilografata, pratica lavori ufficio offresi adeguato trattamento. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8230 — 10100 Torino».

INGEGNERE 42enne lunga pratica progettazione e impianti piccoli oleodinamici industriali esamina proposte disposizione ufficio tecnico. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 29 — 10121 Genova».

INSEGNANTE teorie abilitato lunga esperienza offresi assistenza ore serali. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino».

LAUREATO economia e commercio minissime occupazioni. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 8114 — 10100 Torino».

LAUREATO in legge tendenziosa in lungheggerebbe presso studio o enti con possibilità carriera. Indirizzare a: Dott. Giuseppe Musina via Dei Nebrodi 75, 90100 Palermo.

LAUREATO, diplomatura aspetti esperienza decennale, desidererà migliorare offerta. Compagnia Assicurazioni. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 4348 — 10100 Torino».

LAUREATO scienze politiche, militare-nella, calibe, impiegherebbesi presso ufficio personale. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 4465 — 10100 Torino».

MAESTRA asilo Pecino adeguata impiego presso famiglia lavoro. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8232 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 40 anni, pratico vasto campo materiali, specialmente industriali vendita lavorazione. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4487 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO diplomato esperto protesi parziali e totali medicina attrezzi presso medico per collaborazione. Telefonare 895.582, ore 12, 13.

OFFRESI contabilista stato-dattilo pratica lavori ufficio. Telefonare 880.848.

PENSIONATO preziosissimo offresi ufficio discretissima contabilità arretrata stagioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 500.000.

PENSIONATO 52enne pratico lavori ufficio accetterebbesi anche prima elementare. Tel. 555.234.

PERFORATRICE meccanografica esperienza triennale, referenziata, offresi. Telef. 310.601.

PERITO elettrotecnico contabilmente industriale, senza esperienza, madrelingua francese, laureato ingegneri gestione ditta. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8227 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza triennale, bilingue, offresi subito anche prestazioni. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 6173 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnici, primo impiego, offresi. Telef. 821.234.

PERITO industriale elettrotecnico, 3° impiego, libero subito. Tel. 449.029.

PERITO industriale neo-diplomato bilinguista disponibile subito. Telefonare 556.435 ore 9, 30-12, 30.

PERITO meccanico minore esente, con modesta esperienza, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4454 — 10100 Torino».

PERITO meccanico, millenario con due anni esperienza stampaggio lamiera, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8233 — 10100 Torino».

PERITO meccanico ventitreenne conoscenza inglese esperienza lubrificazioni tecnologiche offresi consiglio qualifica. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8212 — 10100 Torino».

PERITO meccanico quinquennale esperienza meccanica, lavorazioni meccaniche, ottimo rendimento presso grandi di azienda valutatissima serie proposte zona Torino. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8147 — 10100 Torino».

PIROMETRISTA tecnicamente esperienza pluriennale offresi adeguatamente. Scrivere: «Ets-kompass Pubblicità 8106 — 10100 Torino».

PRATICO spedizioni trasporti con decennale esperienza carico scarico fatturazione fatturazione, offresi a seria ditta. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4495 — 10100 Torino».

RAGAZZA circa 23enne cerca impiego. Tel. 299.857, da ore 19-20.

RAGIONIERA 2° impiego serio volenteroso pratica amministrazione offresi subito serio ditta. Tel. 267.122, ore 9-13 15-18.

RAGIONIERE cinquantenne offresi per direzione amministrativa media azienda massima contabilità arretrate, problemi sociali, organizzazione industriale contatti vita livello, sostituzione terzine. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino».

RAGIONIERI giovane decennale esperienza contabilità generale, problemi fiscali, societari, sindacali, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8199 — 10100 Torino».

RAGIONIERI laureato Scuola Torino offresi, esperto organizzazione aziendale. Telef. 314.741.

RAGIONIERE offresi per amministrazione giornata. Telef. 339.876.

RAGIONIERI laureato libera pomeriggio data Facoltà economia e-perienza ufficio contabilità azienda privata offresi sera ditta per lavori ufficio o chiusure. Telefonare Tel. 230 332.

RAGIONIERE 36enne buona esperienza semilibera amministrativa, contabilità, bilancio offresi in impiego. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4485 — 10100 Torino».

RESPONSABILE magazzino 36enne, pratico condizionare magazzino, specificare, cittadino. Telef. 566.450.

SEGRETARIA direzione tecnico, laureata, esperienza decennale, tedesco parlato scritto offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino».

SIGNORA inglese, cittadinanza, buona conoscenza inglese francese, cultura, matematica esperienza, lavoro ufficio, segretaria, esperto, lavorare, libera subito, sabato compreso. Tel. 560.604.

SPECIALIZZATO studio circuiti stampati e costruzione prodotti apparecchiature elettroniche libero subito offresi. Telefonare 730.319 ore pasti.

STENO-dattilografa diplomata cerca un buon impiego. Tel. 807.713 ore pasti.

TECNICO in acciai pratico formulazioni e macchinari per riempimento offresi seria ditta. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4455 — 10100 Torino».

TENNE steno-dattilo offresi preferibilmente zona S. Rita. Tel. 350.838.

TENNI, diploma ragioneria dattilografo, lingue certificate inglese buona conoscenza francese, nozioni tedesco offresi subito. Telefonare 750.761.

TENNE utile anello lavoro giornata sola dopo le ore 14 offresi effettuabile impiegherebbesi mattinata cercasi ditta corrispondenza pubblic relations o ufficio acquisti. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4491 — 10100 Torino».

TENNE pratica lavori ufficio, contabilità, offresi subito. Tel. 386.822, ore pasti.

TECNICO 35enne pluriquadrile esperienza Italia ed estero nel ramo assistenziale automobilistico veicoli industriali automezzi e capacità organizzativa, direttiva, mercato, conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8129 — 10100 Torino».

24ENNE maturità classica cerca impiego. Tel. 274.987.

25ENNE illustratore pubblicitario, traduttore inglese, offresi. Tel. 754.242.

30ENNE, diploma scuola interna, disposta trasferirsi preferibilmente zona Lago Maggiore, cerca adeguata impiego, meglio entrambi tempo scolastico. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 1098 — tutto Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A. OPERATRICE Addi-Mercator prova, scrivere, orari. Tel. 807.573.

A.A.A.A.A. SANSONI G. C. Direzione Torino, offre possibilità elementi venticinque-trentacinque, inserimento ambiente organico nuova sede. Richiedesi: titolo studio, moralità, ottima presenza. Garantisce qualifiche. Da corso immediato periodo addestramento teorico-pratico, inquadramento, previdenze legge premi, incentivi. Appuntamento Telefonare 467.800, domenica lunedì.

A.A.A.A.A. IMPORTANTE organizzazione commerciale assume un capo settore, tre agenti di vendita per Torino e provincia. Offresi ottima remunerazione provvigioni, auto aziendale, assistenza di legge. Richiedesi licenza media, età 25-35 anni. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-18 Organizzazione Romeria, via del Carmine 31.

A.A.A.A. AD elementi di ambo i sessi part-time uffici, residenti a Moncalieri e Nizza di Sona. Luogo di lavoro dei settore servizi offre lauto addizionale. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8176 — 10100 Torino».

A.A. AZIENDA digitale tessili richiede cercasi commessi laureandi preferibilmente ragazzi. Presentarsi Sabatini, via Lucchesi 2.

A.A. SEGRETARIA 20enne patente auto, anche 1ª impiego, cercasi. Presentarsi oggi ore 15-19: Ditta Gentelli, via Montebello 22.

A.A. SOCIETA' a livello internazionale cerca elementi dinamici per settore commerciale. Ottime possibilità carriera. Presentarsi lunedì 9, ore ufficio via Pietro Micca 9 piano 2°).

A. ASSICOSESSI cittadini patentati-e-tipo, pensionati, inabili purchè, possibilità guadagno. Telefonare 535.499.

A. AZIENDA commerciale internazionale assume esperto trattatista ai approvvigionamenti produttivi meccanomeccanica elettrografia. Richiedesi inglese. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 8176 — 10100 Torino».

A. IMPORTANTE azienda metalmeccanica assumerebbe impiegato massimo 32 anni pratica lavoro vari uffici, conoscenza paghe e contributi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4388 — 10100 Torino».

A. PER direzione amministrativa commissionaria auto cerca rappresentante massima garanzione rappresentanza. Stipendio adeguato. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 907 — 10100 Torino».

A. PER Piemonte cercasi cadi piuttosto vendita da nota società. Guadagno superiore medio. Tel. 533.495 Sesi Torinei.

A. TEMPO libero incompatibile Vogliamo persona dedicandoci facile redditizia attività. Tel. 533.495.

ADECCO cerca studenti, impiegati anche-sti, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, rilevanti 150.000-500.000 mensili, seguendo facili e convenienti corsi completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonare Adecco, via Santa Teresa 13 Torino, 537.307 - 539.273; Milano via Bordoni 30, 866.385; Genova via Roma n° 33.868.

AIUTO ufficio, telefono, 15-17 anni, volenteroso, zona Sassi cercasi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».

APPRENDISTA laboratorio chimico licenza scuola media assume industria vernici. Paga iniziale 85 mila mese mensili. Tel. 261.327, ore 812.

ARREDAMENTO esperto di negozio pubblico, disposta trasferirsi Vicenza, Indirizzare lettera Carlo Aversa D'Ari, via Cenisio 12, Moncalieri.

ARREDATORE cerca Nicli, Fabel 11 Quadrante via S. Teresa 15, Torino.

ASSICURAZIONE assumerebbe laureando giurisprudenza per ufficio legale, ispettore organizzazione, assistente rami elementari. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO tecnico analisi dinamica disposto viaggiare visita clienti. Telef. 649.045.

AUTORI avanguardia per pubblicazione nuove leve 1971 cercasi, Buonanni, saggi, racconti etc. valorizziamo nuove collane. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 9107 — 10100 Torino».

A. PER Piemonte cercasi cadi piuttosto vendita da nota società. Guadagno superiore medio. Tel. 533.495 Sesi Torinei.

A. TEMPO libero incompatibile Vogliamo persona dedicandoci facile redditizia attività. Tel. 533.495.

ADECCO cerca studenti, impiegati anche-sti, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, rilevanti 150.000-500.000 mensili, seguendo facili e convenienti corsi completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonare Adecco, via Santa Teresa 13 Torino, 537.307 - 539.273; Milano via Bordoni 30, 866.385; Genova via Roma n° 33.868.

AIUTO ufficio, telefono, 15-17 anni, volenteroso, zona Sassi cercasi. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».

APPRENDISTA laboratorio chimico licenza scuola media assume industria vernici. Paga iniziale 85 mila mese mensili. Tel. 261.327, ore 812.

ARREDAMENTO esperto di negozio pubblico, disposta trasferirsi Vicenza, Indirizzare lettera Carlo Aversa D'Ari, via Cenisio 12, Moncalieri.

ARREDATORE cerca Nicli, Fabel 11 Quadrante via S. Teresa 15, Torino.

ASSICURAZIONE assumerebbe laureando giurisprudenza per ufficio legale, ispettore organizzazione, assistente rami elementari. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO tecnico analisi dinamica disposto viaggiare visita clienti. Telef. 649.045.

AUTORI avanguardia per pubblicazione nuove leve 1971 cercasi, Buonanni, saggi, racconti etc. valorizziamo nuove collane. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 9107 — 10100 Torino».

A. PER direzione amministrativa commissionaria auto cerca rappresentante massima garanzione rappresentanza. Stipendio adeguato. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 907

Vino: una buona annata anche per l'export

Nei primi sei mesi del 1970 venduti all'estero 2.139.682 ettolitri di vini e vermut, con un aumento del 36,6 per cento sullo stesso periodo del '69 - Alla fine dell'anno si dovrebbe arrivare a cinque milioni di ettolitri, per un valore di quasi 80 miliardi di lire - Forte flessione delle importazioni - La produzione viticola è stata favorevole, la qualità ottima - Lo «scandalo» dei mosti fatti arrivare in Piemonte da altre regioni: si parla di 30 mila quintali nella sola zona di Alba

I vantaggi della Cee

Il 1970 sarà un anno record per le esportazioni italiane di vino. Nei primi sei mesi ne abbiamo venduti all'estero 2.139.682 ettolitri compresi i vermut, cioè più dello stesso periodo del '69 (aumento del 36,6 per cento). In valore, l'export ha reso oltre 38 miliardi di lire (29 miliardi nei primi sei mesi del '69). Tenendo conto che dal primo giugno funziona in pieno il Mec del vino, alla fine di quest'anno dovremmo avvicinarci ai cinque milioni di ettolitri (per un valore di circa 80 miliardi di lire), rispetto ai tre milioni e mezzo del '69 (65 miliardi). Insieme allo sviluppo delle vendite all'estero, c'è stata una forte flessione delle importazioni, scese nei primi sei mesi a 83.592 ettolitri (—35%).

Questi risultati, a prima vista così favorevoli, nascondono però alcune ombre: il valore dell'import, invece di diminuire come la quantità, è salito di quasi mezzo miliardo di lire (+ 20%); le nostre forniture all'estero, aumentate in quantità del 33%, hanno subito un incremento di valore soltanto del 20%. Il motivo è semplice: acquistiamo prodotti di alta qualità a prezzo elevato, come gli champagne francesi, e vendiamo soprattutto vini da pasto e da taglio, specie quest'anno che la Francia ha avuto una scarsa vendemmia. I francesi, che esportano la nostra stessa quantità di vino, incassano quattro volte tanto (lo scorso anno 224 miliardi di lire, contro 65 miliardi dell'Italia), perché il 60% è costituito di vini pregiati in bottiglia, rispetto al nostro 15%.

Questo significa che i 120 vini italiani Doc (Denominazione di origine controllata) sono quasi sconosciuti all'estero, con eccezione di quelli del Trentino-Alto Adige, che vanno per la maggior parte in Germania Occidentale. Basta fare un viaggio in Europa per rendersi conto che pochi sanno che cos'è il Barbera o il Barolo e che quasi nessuno ha mai sentito parlare di Dolcetto, Malvasia, Grignolino, Carema, Brachetto, Gattinara. Dei vini piemontesi, si acquista soprattutto l'Asti Spumante (dieci milioni di bottiglie all'anno negli Stati Uniti, tre milioni e mezzo in Francia); delle altre regioni sono diffusi solo il Chianti e il Bardolino. I milioni di turisti stranieri che ogni anno visitano il nostro Paese potrebbero, tornando a casa, essere un formidabile veicolo pubblicitario per i nostri vini. Ma nei luoghi di vacanza si beve male, nei ristoranti manca il sommelier o comunque un cameriere esperto che sappia consigliare il cliente straniero; quando, poi, non si approfitta della buona fede vendendo un prodotto sofisticato.

Per i nostri vini di origine controllata (oltre i 120 già riconosciuti, altri trenta hanno ottenuto il parere favorevole del Comitato nazionale e una ventina sono in corso di istruttoria), le prospettive di esportazione sono perciò condizionate dall'azione di propaganda e di *promotion*. Occorre coordinare tutte le iniziative, sia pubbliche che private, con l'intervento dell'Istituto commercio estero, dei consorzi volontari di difesa, delle cooperative.

Se tedeschi, francesi, belgi, olandesi impareranno a conoscere i nostri prodotti migliori, avremo aperto davanti a noi un mercato di 200 milioni di persone, le quali non attendono altro che di bere buon vino. Le prospettive sono favorevoli: in cinque anni il consumo *pro capite* tedesco si è più che raddoppiato, passando da 7 a 15 litri l'anno. E i più forti bevitori dei nostri sono proprio i tedeschi: lo scorso anno ne hanno importato un milione e 700 mila ettolitri, seguiti dagli svizzeri (520 mila ettolitri), dagli americani (300 mila), dagli inglesi (200 mila).

Livio Burato

Asti. Nelle cantine ferve il lavoro. Per il vino il 1970 sarà un'annata eccezionale (Moisio)

Rispetto alla vendemmia del 1969

In Piemonte i prezzi dell'uva inferiori del 10-15 per cento

Soltanto il Moscato ha fatto registrare quotazioni più alte dello scorso anno - Un Consorzio per la difesa del Barbaresco

(Nostro servizio particolare)
Asti, 7 novembre.

Quest'anno l'annata viticola, nel complesso, è stata favorevole in tutte le province piemontesi, sia per quantità che per qualità di prodotto.

La produzione media complessiva si può ritenere di circa il 15-20% superiore a quella del 1969; i prezzi medi ricavati dai produttori si possono calcolare del 10-15% inferiori a quelli conseguiti l'anno scorso ad eccezione dell'uva Moscato, le cui quotazioni sono state più elevate in seguito alla resistenza dei produttori.

Il rilassamento dei prezzi è dovuto, tra l'altro, all'abbondante produzione, alla minor liquidità dei commercianti e degli industriali, alla minor vendita nei mesi precedenti alla vendemmia dei vini pregiati in bottiglia (Barolo, Barbaresco, ecc.), alla eccezionalità dei prezzi del 1969 nei confronti di quelli del 1970.

L'esperto enotecnico Luigi Rosso di Alba ci informa che i prezzi medi realizzati nella vendita delle uve ed il grado alcoolico dei vini nuovi sono risultati, all'incirca, i seguenti: Il Pinot, uva che si impiega per la preparazione di vini spumanti, è toccato i 10,5-11 gradi.

Il Dolcetto, uva caratteristica e pregiata del Piemonte, è stato commerciale sui le 1200-1700 lire al mirla e fino a 2000 per la zona di Diano d'Alba. La gradazione varia da 12 a 12,5. Il vitigno è un po' delicato e la produzione si aggira sui 70 quintali di uva per ettaro.

Il Moscato è stato pagato dalle 1375 alle 1500 lire secondo la gradazione (media da 10,5 a 12 gradi).

Il Grignolino, uva sempre richiesta ed invece scarsa sul mercato, ha quotato circa 1600 lire al mirla ed il vino arriva a 11-11,5 gradi con punte di 13.

Il Barbera forma il grosso della produzione piemontese, pari a circa quintali 2.800.000 contro 6.000.000 totali (previsti). La vendemmia è stata ottima anche se vi fu un po' di siccità. Prezzi da 1000 a 1200 lire nel Monferrato e 1000-1500 nell'Albese, gradazione media 12,5-13.

I Nebbioli sono stati gli ultimi vendemmiati, di solito sono coltivati nelle migliori località collinari e la produzione massima prevista dal disciplinare è di 80 quintali ad ettaro. Le uve sono state commerciate a prezzi inferiori dello scorso anno e sulla base di L. 1500-1600 al mirla per la zona a sinistra del Tanaro mentre i Nebbioli da Barbaresco si sono venduti da 2200-2300 lire al mirla e quelli da Barolo da 2400-2550. Gradazione 13 e fino a 14 gradi.

Il vino Barbaresco si produce in tre comuni per un totale di 18.000 quintali di (pari a circa 1.800.000 bottiglie di grammi). La produzione di Barolo è di 53.000 quintali uva, pari a circa 5.300.000 bottiglie da 720 grammi.

I vini nuovi hanno una acidità fissa del 6-7 per mille una acidità volatile dello 0,3-0,4 per mille. Quest'anno le cantine sociali hanno fatto funzionare in pieno tutti gli impianti, hanno riempito tutti i vasi vinari ed hanno contribuito a sostenere il mercato delle uve.

Per la migliore tutela del Barbaresco è stato costituito, giorni addietro, il «Consorzio di difesa del vino Barbaresco» con sede nel palazzo comunale (presidente enol. Luigi Rosso) lo scopo di tutelare gli impianti, la classificazione, l'invecchiamento, la genuinità del prodotto e di svolgere una adeguata propaganda.

Carlo Rava

Dolcetto delle Langhe con uva veneta

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 7 novembre.

Alba non ne parla volentieri, ma è successo anche quest'anno e in misura maggiore: dal Veneto sono giunti decine di produttori, si sono stanziati nella zona ed hanno venduto uve Merlot, spacciandole per quelle strane. Sembra che ne siano stati «piazzati» circa trentamila quintali, creando disagio tra i viticoltori locali e provocando squilibri sul mercato (s'è avuto un crollo dei prezzi per le Barbere e i Nebbioli).

Il fenomeno desta preoccupazione e di anno in anno diventa più imponente. In questa stagione i due centri più riforniti di «stranieri», sono stati Monticello d'Alba e Monforte. Nel primo, zona tipica dei Nebbioli, è stato istituito un vero e proprio deposito di uve; nel secondo si dice che addirittura commercianti ed agricoltori del luogo siano andati nelle altre regioni per acquistare i prodotti che poi hanno rivenduto come uve dell'Albese.

L'operazione ha interessato soprattutto il Dolcetto. Nella zona c'è un fiorente commercio spicciolo e decine di famiglie le comprano per farsi il vino in casa. Sono state queste piccole aziende ad incrementare la vendita insieme con certe ditte né grandissime, né di ridotte dimensioni che di proposito acquistano uve nelle altre regioni con un risparmio del 30 per cento e poi le fanno fermentare nelle vinacce nostrane.

Ma c'è legge che vieti ad un viticoltore del Veneto o della Puglia di vendere la sua merce sul mercato di Alba perché più fiorente. Le norme impongono che ogni trasporto di merce (uva, mosto o vino) debba essere accompagnato da una bolletta dell'imposta di consumo. Questo viene fatto dal paese di origine sino alla destinazione, ma non specificare il tipo di uve. E' da qui in poi che esse e i vini mediante l'emissione d'una nuova bolletta giungono sul mercato come prodotti della zona.

Tecnici e produttori più qualificati si battono perché sulle bollette sia scritto, per esempio, «vino comune di Taranto», «vino comune di Verona». Inoltre chiedono agli uffici delle imposte di pubblicare periodicamente un bollettino con l'elenco delle ditte che comprano fuori dalla zona tipica. Perché, aggiungono i produttori, è moralmente disonesto che una ditta con sede in una zona tipica, con ragione sociale vini albesi, spacci vino arrivato da chissà dove.

Al problema ovviamente sono interessati i consumatori i quali credono di trovarsi una buona damigiana di Dolcetto e ignorano che spesso il vino meridionale e algerino; i più «truffati» sono quelli della domenica che tornano dalla gita con i recipienti nascosti, per frodare il dazio (5 lire il litro).

produttore è sollecitato ad un progressivo distacco dalla cooperativa, il quale viene considerata come una istituzione estranea da cui è lecito cercare di ottenere il massimo vantaggio con il minimo sacrificio. Questo atteggiamento, ha rilevato l'Ires, è rafforzato dal fatto che di solito alla testa delle cooperative si formano delle *élites* direzionali le quali amministrano discrezionalmente l'organismo facendo affidamento sul proprio prestigio e sulla scarsa volontà di partecipazione dei soci.

Molti sono d'accordo il sindaco. Ad una recente riunione del Comitato tutela vini, oltre all'obbligo di denunciare l'origine uve sulle bollette, è stata chiesta la costituzione di consorzi tra viticoltori e produttori a difesa della tipicità dei vini locali (principalmente Barolo e Barbaresco) con l'istituzione di un marchio di prestigio (bollino) da applicare su tutte le bottiglie con vino a denominazione d'origine controllata.

Inoltre il Comitato ha espresso preoccupazione per l'estendersi in maniera indiscriminata di nuovi vigneti, «*riservandosi alla luce del valido viticoltore e se sarà necessario di invocare il regolamento Cee che prevede come norma di tutela il divieto di nuovi impianti*». Sempre nella stessa riunione è stato sollecitato il riconoscimento della denominazione ad origine controllata del Dolcetto d'Alba.

Pierangelo Coscia

I principali mercati

TORINO — Mercato stazionario. Grani nazionali e farine invariati. Cruscami sostenuti. Risi in lenguero aumento.

Cereali: frumento nazionale buono 78/79, 7100-7300; fino 80/82, 7300-7500; duro base 82, 8300-8400; estero Manitoba I 8750-8890; Plata 7050-7080. Granturco fino e Marano 7000-7200; nazionale comune ibrido 5450-5500; estero brasiliano 6000-6025; yellow corn Usa 5975-6000; Plata 6000-6025. Orzo nazionale 5650-5850.

Foraggi: carrube frantumate, litro 5300-5400; fieno maggengo 3400-3500; agostano 3500-3600; erba medica 3400-3500; paglia di grano nazionale pressata 2200-2300.

ASTI — Vini: Barbera d'Asti, 11,5-12,5 gradi il quintale 11.400-13.000; barbera d'Asti superiore 14.500-16.500; grignolino 35-40 mila; freisa dolce 16-18 mila; freisa secca 14.500-15.500; nebbiolo 30-35 mila; barolo produzione 1965 70-75 mila; bonarda d'Asti 19-21 mila; vino da pasto rosso 10-12 8500-12.000; cortese secco 13-14 mila; moscato naturale d'Asti 20-21 mila; Asti spumante bottiglia 370-400; vermut bianco-rosso bottiglia da un litro 270-280.

CHIVASSO — Bestiame (prezzi in lire al kg peso vivo): tori di tutte le razze, 1ª categoria 570; 2ª categoria 480; buoi piemontesi 1ª categoria 515; vacche di tutte le razze 1ª categoria 395; 2ª categoria 275; 3ª categoria 225; vitelloni razza da latte nati in Italia, 1ª categoria 505; 2ª categoria 445; vitelloni razze estere da carne 560; vitelloni altre razze estere 565; vitelloni piemontesi 1ª categoria 530; 2ª categoria 350; vitelloni piemontesi da carne 500; vitelloni piemontesi 1ª categoria 745; 2ª categoria 650.

REGGIO EMILIA — Suini: suini d'allevamento, suinetti locali da 20-25 kg da 600 a 630; da 25-30 kg 500-530; oltre i 30 kg da 480-500; suinetti di allevamento industriale, da 30 kg da 500 a 820; suinetti di altra provenienza, da 20-25 kg 640-650; da 25-30 kg da 530 a 580; oltre i 30 kg da 500 a 520.

Magroni, da 40 a 60 kg 480-500; 60-80 kg 450-460; da macello a peso vivo, maiali grassi 125-140 kg 475; 140-160 kg 457; 161-180 kg 465; oltre i 180 kg 452; a peso morto, maiali grassi 100-120 kg 610.

Vino per oltre 20 miliardi di lire prodotto quest'anno nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 7 novembre.

A vendemmia conclusa è possibile conoscere il bilancio esatto della campagna viticola 1970. I risultati hanno confermato le previsioni: il raccolto è stato ottimo sia per quantità che per qualità. Nel 1968 si sono prodotti 2 milioni e 671 mila quintali di uva, da cui sono stati ricavati 1 milione e 754 mila ettolitri di vino. Nel 1969 la produzione è stata di 2 milioni e 862 mila quintali, con una resa in vino di 1 milione 901.538 ettolitri. Quest'anno la produzione ha raggiunto i 2 milioni e 810 mila quintali, pari ad un milione e 800 mila ettolitri di vino. Il valore è di oltre 20 miliardi.

Il vino di quest'anno non ha necessità di «tagli» con altri vini, specie meridionali, per cui le importazioni dalle altre regioni dovrebbero essere limitate. Il livello alcoolico del barbera, che rappresenta il 64% della intera produzione, raggiunge punte di 13-14 gradi a seconda delle zone di produzione. Il colore del vino è rosso vivo il sapore mandorlato. E' questa un'annata eccezionale.

Le prime partite di barbera sono state trattate sulla base di lire al litro. Anche se il mese è stato favorevole ai viticoltori (naturalmente per le località non locuate dalla grandine) la vendemmia eccezionale resta sempre quella del 1964, con 3 milioni e 390 mila quintali di uve che, vinificate, hanno prodotto 2 milioni e 200 mila ettolitri di vino.

La provincia di Asti, nota anche come «provincia vitivinicola», presentava nell'ultimo censimento agricolo del 1960, la più elevata percentuale a vigneto: su 142 mila ettari di superficie agraria la vite occupava quell'anno 46 mila ettari. La produzione di vino era stata di 1 milioni e 570 mila quintali. Dal 1960 ad oggi la superficie vitata è in continua diminuzione. Nel '65 era di 43 mila ettari, nel '66 di 42.500 ettari, nel '67 di 41 mila ettari, scendendo tra il '68 e il '70 a 38 mila ettari.

Le cause sono quattro: la prima si riferisce al fenomeno dello spopolamento, la seconda alla necessità di migliorare la produzione, la terza alla inevitabile ristrutturazione delle aziende agricole che debbono concentrarsi abbandonando i terreni di reddito, la quarta causa riguarda i danni della grandine.

Vittorio Marchisio

Vigneti in aumento in tutto il Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 7 novembre.

(g. f.) *La Camera di Commercio di Cuneo ha reso nota la situazione al settembre 1970 dell'albo vigneti per i vini a denominazione di origine controllata Barolo e Barbaresco: tali risultanze si riferiscono al terzo anno di attuazione dell'albo. Da questi dati si deduce che è un incremento esagerato negli impianti di vigneti: questo fa temere una super-produzione che preoccupa i viticoltori e amministratori.*

Per quanto riguarda il Barolo negli 11 comuni coperti dal disciplinare risultano iscritte 1121 ditte produttrici (nel erano 1023); la superficie totale vitata è di 780 ettari (689 nel '69). La produzione massima totale consentita è di 62.407 ettolitri pari a 43.685 hl di vino (nel 1969 erano 55.117 q di uve con 38.582 hl).

I nomi di vini famosi in strada dell'Albese

(Nostro servizio particolare)
Alba, 7 novembre.

(g. m.) Sei strade dell'Albese saranno ribattezzate con i nomi di altrettanti vini: la Alba-Barolo si chiamerà «*Strada del Barolo*», la provinciale Alba-Barbaresco-Neive sarà «*Strada del Barbaresco*», la Alba-Mango-Santo Stefano Belbo «*Strada del Moscato*», la statale n. 29 Alba-Vezza «*Strada del Nebbiolo*», la statale n. 231 Alba-Asti «*Strada della Barbera*» e infine la provinciale Alba-Diano-Treiso «*Strada del Dolcetto*».

L'iniziativa, presa dai «Maestri del tartufo e del vino», ha la collaborazione della Camera di Commercio e dell'Ept di Cuneo.

Lungo le varie «strade del vino» opportune segnalazioni indicheranno al turista quelle cantine e quelle trattorie che, contrassegnate da una targa a bandiera con le insegne dell'Ordine dei «Maestri del tartufo e del vino», serviranno prodotti eno-gastronomici di provata qualità. Il vino servito dovrà essere stato selezionato dai «maestri» iscritti all'Ordine nazionale assaggiatori di vini.

LA STAMPA
Domenica 8 Novembre 1970
Anno 104 Numero 241

Cerchiamo nel campionato un'alternativa alle delusioni delle Coppe

Il nostro calcio ha fame di novità

Rivera o Mazzola a San Siro? È il solito tema del "derby,,

Rocco ha timore dell'euforia della sua squadra, Heriberto avverte i pericoli della sconfitta Ci si attende qualcosa dai giovani lanciati dalle due squadre, ma è necessario si arrivi a moduli e concezioni più moderne per sopperire alle carenze denunciate dal football italiano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 novembre.

Tutti i milanisti, tranne Rocco, si dicono convinti di vincere il «derby». Tutti gli interisti, tranne Heriberto, temono che la squadra nerazzurra non ce la faccia proprio a capovolgere il pronostico, che indica Rivera più di Mazzola. Le apprensioni dei due allenatori sono di carattere tecnico e di sfondo scaramantico: Rocco paventa l'eccesso d'euforia dei suoi, Heriberto sente odor di bruciato dopo la sconfitta subita da parte del Cagliari e che non può essere digerita tranquillamente da un pubblico ormai molto impazientito.

Ma è un «derby» speciale, questo di Milano, in un certo senso è un «derby» anche «vecchio», malgrado le squadre altrimenti diversi ragazzi, da Villa a Fabbian. E' un «derby» carico di tante contraddizioni tecniche che gravano sul football italiano di questo momento, un football costretto a ripiegare in casa, a rinnovarsi tra le mura, se vorrà rimpolpare, più tardi, nella continuazione del campionato d'Europa, quotazioni traballanti e prestigio già logoro.

Abbiamo bisogno di novità. Non solo ragazzi nuovi — quelli che già si sono messi in vista — ma anche di moduli e concezioni e tentativi più freschi. Il calcio degli Anni Settanta batte alle porte le esigenze e urgenze impensabili fino a qualche tempo fa. Le prove date in internazionale dagli azzurri, obbligati a reggere secondo schemi consunti e in formazioni che ormai denunciano troppe carenze, la eliminazione dei campioni d'Italia dalla Coppa a Madrid, l'avvento sulla ribalta di squadre nuove (l'anno scorso gli olandesi, quest'anno chi costituirà la sorpresa?) avvertono che altre forze di fantasie e di studi calcistici devono iniettare nel gran corpo statico del nostro football vitamine e proteine e ormoni tutti diversi, a costo di correre qualche rischio in sperimentale.

L'esperienza è utile finché non scade a sclerosi, finché non forma barriera contro le novità possibili. E il nostro football, che tende troppo spesso alla conservazione, non trae vantaggio dalle stesse forze nuove che esprime e che per troppo tempo relega ai margini.

Il campionato entra in una fase critica e appassionante, con gare già decisive per lo scrollone che daranno alla classifica. L'attenzione dei tifosi sembra più acuta e più spregiudicato di quella di tanti tecnici e esperti, costretti a mutare un solo giocatore, e si mobilitano nel loro ragionamenti critico-tattici, così poco disposti ad aprire qualche finestra in un edificio che ormai è appesantito di aria stagnanti.

Abbiamo fame di novità, occorre ripetere. Stiamo vivendo le fasi di un ciclo calcistico ormai alla fine, con uomini che malgrado il nome importante non hanno più nulla di nuovo da esprimere. L'importante è avvertire il fenomeno e da questa base, impostare nuovi discorsi critici, ricercare le linee e le indicazioni per mutamenti necessari.

Si può guardare al «derby» di Milano — per quanto importante, atteso, condito di tradizionali polemiche e qualunque sia il risultato — come alla riedizione di un film classico, conosciuto a memoria e che solmineve solo antichi effetti. Sarà vivissimo nella cronaca, ma è di scarso peso nella «storia» di questo momento calcistico.

Il futuro del calcio non riposa nel grembo di nessuna divinità oscura, ma nelle mani d'i persone, di club, di enti che dovrebbero sentirsi impegnati a accelerare nella lunga curva appena imboccata, e che se non è «presa» per il verso giusto può portare tutti fuori strada. Il calcio è serio fino al momento in cui combacia esattamente con le attese popolari, è risibile di trasformarsi in accademia, e spreniamo dunque i protagonisti in gara.

Giovanni Arpino

Rivera «fiuta» il Milan e Rocco si offende

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 novembre.

(d. m.) Il 338° derby di Milano si svolgerà nella consueta cornice di pubblico entusiasta.

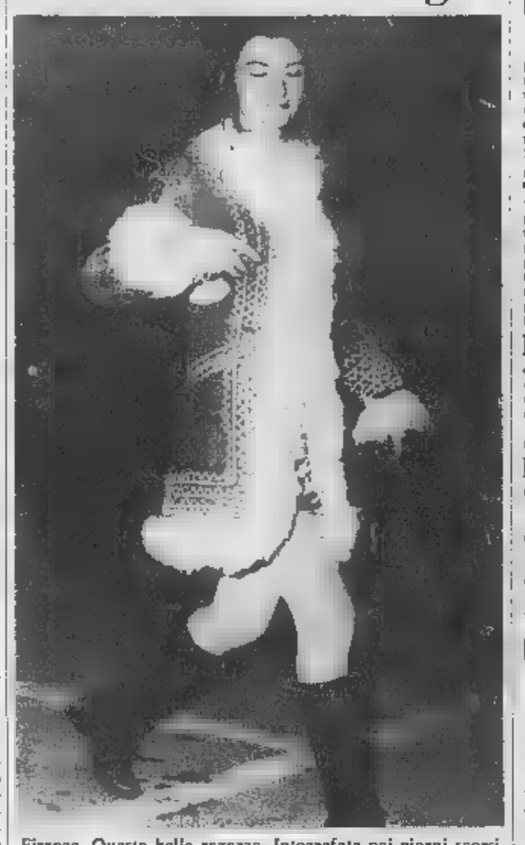
Purtroppo l'attesa dei pubblico è già stata parzialmente tradita dal forfait di Boninsegna. Il centravanti dell'Inter, che stamane si è svegliato con la caviglia destra ancora più dolorante dei giorni scorsi, è indisponibile. L'assenza dell'attaccante inaspettato ingigantirà i problemi di Heriberto.

Nessun problema invece per i rossoneri. Ciò nonostante stamane Rocco era su tutte le furie.

La spiegazione va cercata nell'estrema sensibilità del tecnico friulano, ferita da un imperdonabile e inspiegabile gesto di Gigi Riva. Nereo Rocco aveva deciso di portare la sua squadra a Leggiuno per far visita allo sfortunato asso del Cagliari. Ma prima che Rocco e i giocatori partissero da Milanello è giunta una telefonata, nella quale si è appreso che Riva non desiderava visite.

Rocco se l'è presa come un'offesa personale e ha commentato amaramente: «Avevamo pensato ad un gesto di affettuosa amicizia nei confronti di Riva. Eravamo tutti d'accordo, da Cudicini a Rivera a Prati, di manifestare la nostra solidarietà alla sfortunato giocatore del Cagliari e della Nazionale. Riva invece ci rifiuta. Non capisco perché lo faccia, forse lo sbagliato tutto lo. Pensavo di fare un favore a Gigi, di portargli un po' di amicizia e di spensieratezza. Sono molto scosso».

La fidanzata di Gigi



Firenze. Questa bella ragazza, fotografata nei giorni scorsi all'uscita dell'Istituto Ortopedico Toscano, sarebbe la fidanzata di Gigi Riva (Telefoto Ansa - «Genio»)

La domenica così

Riprende il campionato di serie A (quinta giornata) dopo una parentesi dedicata alle due Nazionali — Vienna e Varese — ed alle partite delle varie Coppe. Le interruzioni hanno effetti diversi: danneggiano le squadre in forma, che perdono il ritmo, ed aiutano un po' gli allenatori alle prese con problemi di inedita o con giocatori acciaccati. Sempre, ad ogni modo, dopo una domenica senza campionato l'interesse degli sportivi si fa più vivo. Ed oggi i motivi di particolare interesse non mancano.

Senza Riva Ora siamo arrivati all'eccesso, si dice senza Riva il campionato non vale più, e quasi. Ciò vuol dire far torto agli altri giocatori del Cagliari, i quali sono parsi sotto choc a Madrid, ma potrebbero ritrovare di colpo coscienza delle loro possibilità nel torneo nazionale. Certo, il Cagliari privo del suo cannoniere perde una certa percentuale di pericolosità ma il clima del campionato non è quello esasperato di Coppa e l'avversario di oggi (il Foggia, tre gol fatti e tre subiti) non pare irresistibile. Solo l'autoconvinzione di essere improvvisamente scaduta a squadretta potrebbe mettere nei guai la formazione. Scopigno in questa prima di campionato senza Gigi.

Rivera e Mazzola In campo insieme, ma stavolta senza discussioni. Sebbia permettendo i due della «ex staffetta» (la definizione è di Nereo Rocco) scenderà in campo a San Siro ma al fischio d'inizio saranno a faccia a faccia: è questo uno dei particolari più piccanti del derby milanese, il cui risultato potrebbe essere decisivo per Heriberto Herrera. Carte, voce, infatti, che in caso di sconfitta il trainer paraguiano sarebbe costretto a lasciare l'Inter.

Napoli: ambizioni per due La Juventus gioca a Napoli per dimostrare di essere «grande»; gli azzurri battono in difesa della loro posizione di capolista. La vittoria di una delle contendenti potrebbe suonare una battuta d'arresto per l'altra, anche se è presto per trarre giudizi definitivi indicazioni del torneo. I bianconeri hanno un Anastasi con molta voglia di giocare dopo essere stato in tribuna nei mercoledì di Coppa, ed un Bettega scatenato. Nel Napoli c'è Juliano, che si sente sul punto di essere giubilato dal Club Italia e vuole restare a galla, vuole almeno contrastare la fama crescente di Capello, regista dei bianconeri.

Derby veneto: è già crisi? Il Verona (tre punti) sopra il Vicenza (ultimo, due punti): il derby veneto si gioca in chiave di crisi, e per i vicentini una sconfitta sarebbe veramente grave. Le due squadre non sono in grande vena, cambiano troppo ad ogni stagione e gli allenatori, puntualmente, ad ogni ripresa del campionato si trovano in difficoltà. I tifosi, che d'estate approvano cessioni ed acquisti, in autunno protestano forte. Il calcio provinciale è una continua lotta fra le necessità del bilancio e le ambizioni della piazza.

La speranza è Del Sol Dominata dal Torino in Coppa, con Vieri fuori fase e minacciato di severe sanzioni Marchini, la Roma cerca un riscatto contro Sampdoria e si appiglia a Del Sol, ectoplasma professionale, sempre generoso in campo. A Luis si chiede il miracolo, ma dall'altra parte c'è un altro Luis, Suarez, al quale la Samp affida praticamente gli stessi compiti (con le stesse speranze).

Oggi nel Cagliari

Domenghini in campo con il Foggia

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 7 novembre.

Il campionato dirà domani quanto ricordi ancora alcuni Petruzzinazzo dalla Coppa dei Campioni sul lato sinistro d'attacco e sul centravanti del Cagliari. La squadra, sia per merito, e passata in pochi giorni attraverso la crisi di rigetto della peralta Riva (doloroso tributo pagato alla Nazionale) e dalla delusione di Madrid. Come reagirà?

Il neopromosso Foggia, avversario insidioso, specialista in sorprese (quattro altrettante partite di cui due in trasferta a Torino contro i granata e a Napoli), potrebbe mettere in crisi la squadra di Scopigno.

Domenghini, convalescente dal la contusione al piede destro, sarà in campo. Stringerà i denti, ma giocherà. Probabilmente cercherà di utilizzare la posizione avanzata in appoggio a Gori. Su Domenghini ricadrà, in un certo senso, la responsabilità dell'attacco cagliaritano. In compenso Pirovano (Petruzzinazzo) ha segnato già tre reti, una in meno di Riva e Savoldi che sono i capocannonieri.

Oltre a Riva, che sarà sostituito da Brugnera, mancherà Greatti, ritirato una distorsione alla caviglia sinistra; Nené arretrerà al posto dell'assente. La novità è Poli, già utilizzato nella ripresa a Madrid, ex esordio stagionale in campionato con la maglia alto. Poli ha 25 anni, è ragioniere, si è formato calcisticamente nel Vicenza, poi è passato all'Inter. L'anno scorso è stato ingaggiato dal Cagliari dove ha disputato una decina di incontri. «Sono il più fresco di tutti — ha detto — e cercherò di dare il massimo apporto».

Scopigno ha diritto nel pomeriggio ad breve allenamento. C'erano tutti, anche Greatti. Al termine il trainer ha detto: «Non in crisi, cosa mai lo sono i nostri tifosi. Domani dobbiamo vincere. Può essere una giornata favorevole per noi, poiché gli squadroni si incontreranno fra loro e uno vinceranno. Il Foggia non è un avversario facile, ma noi dobbiamo imporci».

Una curiosità: Nené, dopo l'eliminazione dalla Coppa, si è tagliato i baffi. Aveva promesso che se il sarebbe fatti crescere fino alla finale di Wembley. Gli è andata male. Scopigno ha commentato l'avvenimento con battuta: «Adesso è più leggero, correrà di più».

Il Foggia, il giunio a Cagliari in serata. Maestrelli, che teme l'aria dei rassubili» e che non crede nella crisi dei campioni d'Italia, confermerà la formazione delle precedenti quattro partite, conclusesi con altrettanti «mili». Il trainer conta nel quinto pareggio consecutivo.

Bruno Bernardi

Il Novara ha ingaggiato l'ala Benigni (Milan)

Quadri resta al Torino: probabile cessione di Luppi

Milano, 7 novembre.

(d. m.) Poche novità oggi al calcio-mercato. Il Bari ha ceduto Taranto in comproprietà il mediano Colausti. Il Milan ha trasferito al Novara l'ala Benigni, e attaccante abbastanza scattante e veloce, figlio dell'attore Ruto Navarrini. Il sodalizio rossonero ha inoltre concluso una serie di cessioni minori a squadre del Sud, ed è sul punto di concludere il trasferimento di alla Casertana o all'Alessandria e dei centravanti Bergamo e Monza e al Livorno.

Monza spera peraltro di acquistare, invece di Bergamo, il centravanti del Torino Quadri: il sodalizio granata dal canto suo sembra deciso a modificare i propri programmi, a tenere cioè Quadri, e a cedere invece Pino Luppi, che interessa anche all'Arezzo, al Pisa e al Bari.

Serie A - Quinta giornata (ore 14,30)

Bologna-Lazio
(arbitro Trono)

1. Vavassori	1. Solfaro
2. Roversi	2. Legnaro
3. Fedele	3. Facco
4. Cresci	4. Governato
5. Ruffinelli	5. Polentes
6. Liguori	6. Wilson
7. Scala	7. Massa
8. Rizzo	8. Mazzola
9. Savoldi	9. Chinaglia
10. Bulgarelli	10. Fortunato
11. Pace	11. Delso
12. Adani	12. Martiggi
13. Gregori	13. Morrone

BOLOGNA — Sciolto parte per la terza volta con la maglia n. 5, mentre Gregori resta in panchina. Il resto è confermato.

LAZIO — Solfaro subentra a Martiggi in porta. Legnaro va al posto di Wilson che avanza in mediana. Rientra anche Massola.

Napoli-Juventus
(arbitro Lo Bello)

Bettega e Anastasi

1. Zoff	1. Tancredi
2. Buonfiglio	2. Spinosi
3. Pogliana	3. Furino
4. Zurlini	4. Cuccureddu
5. Panzanato	5. Morini
6. Bianchi	6. Salvadore
7. Sormani	7. Haller
8. Juliano	8. Marchetti
9. Ghio	9. Anastasi
10. Altafini	10. Capello
11. Improta	11. Bettega
12. Trevisan	12. Ferioli
13. Hamrin	13. Cuccureddu

NAPOLI — Essendo Juliano giunto dalla botta presa a Cesena, Chiappella presenterà per la quinta volta la squadra.

JUVENTUS — Rientra Morini, che era stato vittima di uno stiramento; conferma di Anastasi tenuto a riposo mercoledì.

Cagliari-Foggia
(arbitro Gussoni)

Poli sarà mezz'ala

1. Albertosi	1. Trentini
2. Martiradi	2. Fumagalli
3. Martin	3. Colla
4. Cera	4. Pirazzini
5. Niccolai	5. Lenzi
6. Tomasini	6. Montefusco
7. Domenghini	7. Saltutti
8. Poli	8. Garzelli
9. Gori	9. Bigon
10. Nenè	10. Villa
11. Brugnera	11. Maioli
12. Pedroni	12. Crespan
13. Nastasio	13. Re Cecconi

CAGLIARI — Infortunato Greatti, lo Scopigno avanzerà Poli in mediana. Domenghini e Gori di punta.

FOGGIA — Confermata la formazione che ha sempre giocato ed è imbattuta casa non è ancora riuscita a vincere.

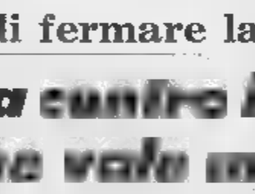
Catania-Varese
(arbitro Bernardis)

1. Balzo	1. Carmignani
2. Strucchi	2. Perego
3. Limena	3. Bimbatti
4. Reggiani	4. Sogliano
5. Buzzanca	5. Dellagiovan.
6. Bernardis	6. Moretti
7. Cavazzoni	7. Carelli
8. Fogli	8. Brignani
9. Babsi	9. Braida
10. Peroni	10. Bonanti
11. Bonfanti	11. Nuti
12. Visintin	12. Grandini
13. Volpato	13. Tomborini

CATANIA — Ritorna Balzo al posto di Cavazzoni; entra Cavazzoni nel ruolo di Volpato che rimarrà in panchina col n. 13.

VARESE — Dellagiovanna non ha problemi di formazione e riconfermerà la squadra che ha pareggiato contro la Roma.

Milan-Inter
(arbitro Gonella)



Rivera contro Mazzola

1. Cudicini	1. Vieri
2. Anquilletti	2. Burgnich
3. Trapattoni	3. Facchetti
4. Rosato	4. Fabbian
5. Schnellinger	5. Giubertoni
6. Bianchi	6. Oriali
7. Combin	7. Reif
8. Villa	8. Frustalupi
9. Benetti	9. Mazzola
10. Rivera	10. Bertini
11. Prati	11. Corso
12. Belli	12. Bordon
13. Bagnoni	13. Jair

MILAN — Rocco ha ricevuto in formazione vittoriosa a Torino contro la Juventus, con Biasiolo e Villa.

INTER — Allarga accanto Boninsegna, infortunato. Mazzola farà il centravanti. Reti Pala, Frustalupi Palermo.

Roma-Sampdoria
(arbitro Branzoni)

1. Ginulfi	1. Battara
2. Scaratti	2. Sabadini
3. Petretti	3. Sabadini
4. Salvori	4. Corni
5. Bet	5. Spanio
6. Santarini	6. Lippi
7. Cappellini	7. Galvi
8. Del Sol	8. Lodetti
9. Zigoni	9. Cristin
10. Corbiva	10. Suarez
11. Amarildo	11. Folin
12. De Min	12. Pellizzaro
13. Franzot	13. Rossinelli

ROMA — Assente Vieri, infortunato, rientrerà Del Sol dopo un turno di squalifica. A lui sono affidate le speranze di Herrera.

SAMPDORIA — Bernardini ha un dubbio, Spanio, leggermente infortunato. In caso di un suo forfait, giocherà Rossinelli.

Torino-Fiorentina
(arbitro Monti)

Superchi alla prova

1. Castellini	1. Superchi
2. Poletti	2. Stanzial
3. Fossati	3. Longoni
4. Puia	4. Esposito
5. Cereser	5. Ferrante
6. Agroppi	6. Brizi
7. Sala	7. Mariani
8. Rampanti	8. Gennari
9. Bui	9. Vitali
10. Madde	10. De Sisti
11. Bozzi	11. Marchi
12. Saltelli	12. Bandoni
13. Crivelli	13. Pellegrini

TORINO — Cade la conferma la formazione che ha vinto a Roma disputando una delle gare migliori in A dell'ala Bozzi.

FIORENTINA — Assente Merlo, infortunato a Catania, Pesaola ha rivoluzionato la squadra richiamando Macchi.

Verona-Lanerossi
(arbitro Accorsi)

1. Pizzaballa	1. Pianta
2. Nanni	2. Volpato
3. Sirena	3. Cloro
4. Ferrari	4. Santin
5. Ballistrini	5. Carantoni
6. Mascalaito	6. Calosi
7. Mazzanti	7. Damiani
8. Moschino	8. Clerighino
9. Clerici	9. Turchetto
10. Mujesan	10. Scala
11. Massetti	11. Marascchi
12. Colombo	12. Barbin
13. D'Amato	13. Cicolo

VERONA — Lucchi con la formazione tipo insegue la prima affermazione della stagione. Nessuna novità in squadra.

VICENZA — Portanelli, ancora senza Fontana, farà esordire il lato bergamasco Tuppletti, in prestito dal Brescia.

La Juventus tenterà di fermare la capolista

Anastasi-Bettega contro il Napoli

In una partita che vale un esame

Intervista con la giovane rivelazione bianconera - Volevano fare di lui un atleta, ha preferito il calcio

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 7 novembre.

Sono in due e contano per tre, anche perché hanno alle spalle un atleta con cui si intendono, il «regista» Capello. Il più celebre è Pietro Anastasi, il più stupito di essere famoso prima ancora di aver terminato le scuole medie è Bettega. Tre anni fa, Heriberto abituato a Mancalleri, si alzava alle sei, timbrava e mamma nel negozio «tutti i generi» (pane, latte, drogheria, come tutti i pionieri americani), poi correva all'istituto Maffei, dove il professore di educazione fisica insisteva per stroppotare al football, per farlo diventare un atleta.

«Saltavo 1,50 all'italiana, senza alcuno stile, tutto rimediato come un cavallo da concorso ippico. Hanno cercato di farmi imparare l'avvitamento. Ho rinunciato. Tenendo conto che sono 1,84, mi hanno pure proposto il basket. Ho altro in. A pincevano topografia e costruzione, soprattutto il calcio. Appartengo alla Juventus dall'età di nove anni e mezzo».

Adesso è già grande. E' fidanzato?»

«La ragazza ce l'ho, ma parlare di matrimonio sembra prematuro».

Che effetto le fa venire paragonato a Charles?»

«Ero alto così, cioè, coraggio, non proprio tanto piccolo, poiché la statura non mi è mai mancata, ma avevo una dozzina di quando grande John dominava. Lo per tutto, dalla potenza alla qualità di gioco. Ora dicono che gli assomigli, soprattutto per la elevazione nei colpi di testa. Sarà; però, prima di avvicinarmi dovrò a Charles ne dovrò battere di pallone. Accetto l'accostamento come un onore e come augurio. Niente di più».

Con Anastasi ha trovato facilmente l'intesa?»

«Non poteva mancare. Pietro è un giocatore generoso. Mi incoraggia. Poi si smarca e si apposta. In due o tre partite abbiamo imparato ad applicare praticamente gli scambi che studiavamo in allenamento. Lui fila all'ala, chiudo al centro. Anche a rese, più meno. Faceva così. Allora, nell'"undici" di c'erano tre centravanti: Braida, Nuti ed io. Non è stato difficile impiegare ora una tattica analoga a quella applicata nella formazione lombarda».

Domani a Napoli fat sosterrà una partita-esame. Oggi i tifosi sono tutti per lei, ma un domani cambieranno idea».

«E' il mestiere. Guardi, quando sono stato prestato a Varese, per prima cosa mi iscritto alla scuola per geometri, quarto anno. Ho giocato la prima partita, mandando benino. Nella seconda, a Modena, ho segnato il mio primo gol, e quattro minuti dalla fine, entrando così definitivamente fra i titolari. Mi detto: questa è stagione che conta. A scuola mi recato in due ore. In compenso, ho preso molte lezioni da Liedholm. Ora indosso la maglia della Juventus. Salvo la parentesi di V, con questa maglia sono salito praticamente dalla De Martino alla formazione titolare».

Per lei si profilano prospettive in azzurro».

«Se andassi in Nazionale A sarebbe merito di Anastasi, che mi rimotchierebbe; merito di tandem, insomma. Non mi faccio comunque illusioni. Ce ne altri più bravi di me. Prati, Bonisegna spostato all'ala, e, non dimentichiamolo, Chiarugi, che sarà tenuto particolarmente presente perché l'8 dicembre gli azzurri giocheranno sul to-. Se soltanto convocassero sarebbe una grossa soddisfazione, per me ed anche per i miei».

Teme il pubblico napoletano?»

«Fa un tifo clamoroso, ma non è cattivo. Ha già una curiosa esperienza di San Paolo. In torneo giovanile, nel '67, se ben ricordo, la Juventus ha battuto proprio il Napoli in finale. Misi a segno due gol. Perdemmo poi con il Torino, che allora aveva e Rampanti h.

Quale vittoria sta la sua qualità migliore?».

«Il senso del gol: credo che ci si nasca. E i colpi di testa».

E il difetto?».

«Liedholm diceva che devo strutturare completamente la forza nel tiri, appoggiando lo slancio della gamba con tutto il corpo. Ho ancora molte cose da imparare».

Stessa domanda ad Anastasi. «Centravanti campione d'Europa, che ha ritrovato la porta della Nazionale A passando con disinvoltura ai stupendi gol dalla «Juventus» a 23 a.

«All'inizio noi non ci spostavamo sempre in tempo. Per quanto mi riguarda, ero ancora corto di Di qui, qualche difficoltà per Capello».

Adesso è in forma?».

«Non al massimo. Credo di poter rendere di più. Il pubblico a spesso la critica mi giudicano in base ai gol. Io a mio stesso aspiro un metro diverso».

E arrivato?».

«Non saprei dire. Ci sono partite in cui non segno, eppure mi sento soddisfatto, altre con i gol che non mi piacciono».

Può citare una di queste ultime cure?».

«Quella con il Milan. Contro Rosato, stopper formidabile, sono andato male».

Non è pericoloso Bettega se?».

«Roberto è un magnifico attaccante e bisognerà ancora, in 20 i 30 gol o un altro o lo stesso o la differenza: quel che conta è il risultato».

Ventanza alla partita di domani. Pensa che la Juventus riuscirà a sorprendere il Napoli?».

«Personalmente, con il campo di San Paolo non sono fortunato: con il Varese ho perso 0-5, poi con la Juventus 1-2, mettendo a segno il gol, e di scorso anno nella partita dei rigori ripetuti e finiti sul palo per 0-1 o.

Forse le sarà meno a fondo

Paolo Bertoldi

La Fiorentina severo test per i granata

Alla scoperta del Torino

La squadra è quella autoritaria della vittoria sulla Roma o la incerta formazione delle precedenti partite? - Bozzi confermato

I tifosi del Torino vanno oggi allo studio con la speranza di trovare — contro la Fiorentina — una squadra in «edizione romana». Come è tradizione, i granata hanno disputato mercoledì all'Olimpico una grossa partita, bissando la fatto centrocampo «parlando» all'attacco tutte le che si è presentata l'occasione favorevole. Anche alla tv, è visto con chiarezza che nelle gruppo c'era spirito diverso da quello delle precedenti, rinunciatario, partite di campionato: quando pronti partiva all'attacco allineati alle punte Bui e non mai solo, lui «uscivano» Agroppi, ora Madde, ora un terzino, per cui l'offensiva assumeva una certa consistenza.

Se tutto della trasformazione è legato all'ingresso squadra di Bui, non c'è che da rimpiangere per suoi il contravanti (l'incidente ginocchio è una conseguenza degli allenamenti isolati a Verona) al sia fatto attendere tanto. Ma a Roma, non ha neppure molto brillato (tanto che alla televisione uno suoi di oggi, il fiorentino Ferrante, lo ha creduto doppiaente), ed allora è mutamento granata in origini diverse; vorremmo che fosse legato alla scarsa vena Roma, una squadra che ha in campo anche il genero del presidente, con tutte le complicazioni tecnico-familiari che ne possono derivare.

Per questi motivi, l'odierna partita del Torino allo studio ha valore di una controprova. La squadra è quella , campione solo l'avversario. La Fiorentina è uscita dalla Coppa delle Fiere con la sconfitta di mercoledì a Colonia, ma è capace di ogni impennata per il valore dei suoi giocatori. I viola non sembrano avere le concentrazione passate stagioni in partire dal trainer Pesaola, poco convinto dell'operazione ringiovanimento promossa dal presidente Nello Baglini), ma elementi come Superchi, Ferrante, Brizi, De Vitali sono pur sempre fra i campionato.

Il Torino è in schieramento emergenza per le forzate assenze Pulici e Ferrini, la sfortuna dei due atleti culmina con buona sorte Rampanti e Bozzi, i quali hanno così l'occasione di mettersi in evidenza. Primo che il campionato avesse inizio, il trainer Cadè aveva idee molto diverse sullo schieramento: fu allora che forse spontaneo l'interrogativo «ma Pulici e Rampanti sono solo ricerche?».

La cosa non venne accolta sorrisi, ma adesso Pulici è rimpiazzato (con la speranza che ritrovi prestissimo) e Rampanti si sta conquistando il posto stabile in prima squadra, solo se riuscirà a tenere per tutti i novanta minuti e non fermarsi ad ottanta. Ci saranno problemi per Cadè appena tutti i titolari saranno a disposizione, ma i problemi di abbondanza sono sempre ben accetti. Fuori dal giro sembra ora Petrini, prima isolato ed ora dimenticato. Che su successo e difficile dirlo con sicurezza, che il giocatore non si è creato molte simpatie dopo l'incidente verbale Cadè ed i tifosi campo Filadelfia.

L'esame-Fiorentina vale per Torino come complesso, ma in particolare per alcuni granata. Si chiede una conferma a Bozzi, una ulteriore prova di carattere a Rampanti, una prestazione tipo «Under 23» a Sala, un gol a , un ulteriore passo avanti la miglior condizione a Madde, il quale, come ha sottolineato Cadè in settimana, «è uscito dalla crisi». Il giocatore ha avuto sinora critiche contrastanti, poco favorevoli da parte nostra, ma deve rendersi conto che ogni atleta va valutato per l'attesa provocata e per il prezzo, nel caso 250 milioni più Moschino. Se Madde non fosse stato uno dei «colpi» della campagna acquisti (non solo del granata, ma in assoluto) la situazione sarebbe diversa.

Bruno Perucca

El Bandito e Maillot favoriti

Corsa siepi a Vinovo

Ippodromo Giornata importante quella di oggi sugli ippodromi italiani. Napoli, nel Premio Freccia d'Europa (L. 25.000.000, m. 1640 di siepe) Pumbumo Barbabiù affronta gli importanti Keystone Spartan, Flamboyant e i francesi Une de Mai e Tony M. A Milano, nel Premio Chiusura (L. 15.000.000, m. 3400 di galoppo con tutte le è presentata l'occasione favorevole. Anche alla tv, è visto con chiarezza che nelle granata c'era spirito diverso da quello del-

Aldo Agroppi, uno dei granata più in forma (Moisio)

Reyal; Buraccu-Zelia; Toguna-Tambourinaire; El Bandito-Dulfedyl; Canture-Nonne; Pariol-Talava.

Ieri nella riunione di sotto affermazione dell'aristocrazia bolognese Eschana Morotti con Rinaldo nel Premio Tintoretto davanti a Farma (Franceschini) ed a Vicovaro (Cacciari). Nel Premio delle Belle Arti (L. 1.500.000, m. 2800 gentlemen) ha vinto Dufy (Musselin) su Mirakko, Quizzano e Parade. Tempo al km 1'24"0/10; totalizzatore: vinc. 43, piaz. 20, 24, acc. 50. Polemiche prima e dopo la corsa: Dufy non avrebbe dovuto correre. La prova era riservata ai cavalli di 5 anni e più, lui ne ha solo quattro. Il proprietario però obietta che tutte le corse per i gentlemen sono aperte ai 4 anni e più. Toccherà all'Ente Corse al trotto decidere chi ha ragione. Le altre gare viste da Alba Blu, Menouth, Carrilaine, Neuss, Nuvolone, Bogart.

Ritorno sul ring

Johnny Famechon, ex campione del mondo dei pluma, che aveva deciso di abbandonare la spurt, dopo essere stato coinvolto in un grave incidente automobilistico, ha annunciato di voler tentare il combattere nei primi mesi del '71.

ERNIA
ISTITUTO S. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287.050
Si spiegano la necessità del cassetto in vario stile stagge e impresse, privato e
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ ELASTICHE SNODABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La consulenza di tutte le cure è sempre gratuita in sede
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9 - 12, 14 - 19
festivi 9 - 12 previo la chiamata
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - OPUSCOLO GRATIS N. 2
La scelta della sede organizzativa si presenta di ottima
114 SEMPRE
Un medico dell'Istituto riceve a:
ALESSANDRIA: lunedì 9 novembre, Albergo Reale, ore 11 2 locale di rappresentanza
PINEROLO, sabato 14 novembre, Albergo Torinese.
CUNEO: martedì 17 novembre, Albergo Sorriso.

industria torinese
specializzata lavorazione lamiera e costruzioni impianti industriali
ESAMINEREBBE PROPOSTE DI LAVORO
ORE DISPONIBILI MENSILI 6000
Scrivere a LEVI KOMPASS PUBBLICITA' 10126 TORINO

OMAGGI DI FINE ANNO ED OGGETTI ADATTI
PER OGNI SITUAZIONE
SEMPRE
ECCEZIONALE DI
OPRA TORINO CRIMEA 1 689.808-09
ANCHE PER AGENDE E CALENDARI

Drammatica conclusione del "mondiale„ dei medi a Roma

MONZON DEMOLISCE BENVENUTI

Nino "fulminato„ da un destro al 12° round

(è il primo k.o. nella carriera del triestino)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 7 novembre.

Il regno di Nino Benvenuti campione del mondo dei pesi medi, è finito drammaticamente stasera sotto un tremendo gancio destro del picchiatore argentino Carlos Monzon, a 20 secondi dalla fine della 12ª ripresa. Un k.o. agghiacciante, il primo della carriera di Nino, la conclusione purtroppo inevitabile d'un match che il fuoriclasse triestino, e soprattutto coloro che lo hanno preparato al duello con lo sfidante argentino, hanno clamorosamente sbagliato.

Raccontiamo subito l'episodio decisivo. I drammatici istanti che hanno strappato la cintura mondiale a Benvenuti per consegnarla meritatamente a Monzon. Siamo a metà del 12° round, un round che come altri precedenti ha visto Nino stanco, fermo sulle gambe, quasi senza fiato, obbligato ad accettare la battaglia aperta sul piano della forza contro la furia scatenata di Monzon. Nino, in una delle fasi di questa ripresa, ha preso un sinistro in piena faccia, ha barcollato per un attimo e ne ha incassato un altro al corpo, abbandonandosi per una frazione di secondo sulle corde.

Monzon lo ha incalzato con furia spietata, lo ha chiuso nel suo angolo e lo ha costretto con una scarica al corpo ad abbassare un attimo le braccia. Fulmineo è partito allora il gancio destro dell'argentino, una autentica saetta che ha colpito Nino in pieno volto, facendolo cadere bocconi al tappeto proprio davanti al suo manager Amaduzzi e al suo istruttore Al Silvani, che guardavano attoniti la scena. Nino bocconi al tappeto, ha cercato invano di rialzarsi prima dell'«out», ai «dieci» era in qualche modo in piedi, ma non in condizione di difendersi e l'arbitro lo ha senz'altro fermato, proclamando il k.o.

Nino barcollava come un ubriaco: è ricaduto sulle corde e i suoi secondi hanno dovuto prenderlo di peso e riportarlo all'angolo. Una conclusione tremenda purtroppo provocata da cause ben precise. Ad onta delle sicure dichiarazioni della vigilia, ad onta di quanto era stato detto sulla scrupolosa preparazione di Nino al match con Monzon, evidentemente nel ritiro di Trani i metodi piuttosto rivoluzionari del tecnico americano Al Silvani hanno portato il campione del mondo ad una specie di suicidio contro Monzon.

Nino si è presentato sul ring infatti in evidente carenza di preparazione atletica e già dopo poche riprese ha dovuto rinunciare ad imporre il match sulla tecnica ed ha cercato con ostinazione, ma senza costrutto di vincere la battaglia sul piano della forza.

Roma, Nino Benvenuti, completamente groggy, si è afflosciato nell'angolo dopo il destro fulminante di Carlos Monzon

Un terreno sul quale Nino era nettamente svantaggiato nei confronti di Monzon il quale, ripetiamo, per quanto lento sulle gambe è dimostrato aggressività, come velocità, come prontezza nel colpire una autentica furia. Sin dalle prime riprese si è capita la difficoltà di Nino ad inquadrare un avversario dalle caratteristiche tanto personali. Il campione del mondo ha cercato di lanciare in avanti il suo sinistro per saggiare le doti del rivale, ma Monzon ha replicato immediatamente mettendo a segno colpi veloci e precisi da media distanza. In questi primi *rounds* lo sfidante ha esercitato una sia pur lieve prevalenza di fronte a un campione del mondo incerto, incapace di trovare la giusta tattica per fermare l'avversario. Dalla quinta ripresa in avanti tuttavia il campione del mondo è riuscito a recuperare sfruttando al massimo le sue ridotte risorse atletiche.

Nino ha dato tutto in questa fase centrale del match, per tentar di risolvere la contesa con un colpo isolato. Ha cessato quindi di boxare cercando la soluzione di forza ed è andato quindi inesorabilmente ad infilarsi nel gioco dell'avversario. Dopo una sesta ripresa in cui Nino è riuscito, bene o male, a reggere il ritmo di Monzon, il settimo *round* è stato tremendo per il campione del mondo, il quale all'ultimo minuto, dopo aver incassato un uno-due al volto, è rimasto in balia della furia di Monzon, venendo salvato dal gong.

Nino è però riuscito a riprendersi da questa fase critica e ha rimontato terreno nella nona e nella decima ripresa, mettendo a segno alcuni precisi sinistri per i quali Monzon è stato a volte in difficoltà. All'inizio del dodicesimo *round* l'incontro era ancora praticamente in equilibrio. Sul nostro taccuino avevamo un punto di vantaggio per Monzon. Tutto da decidere insomma, ma purtroppo l'epilogo è venuto subito in questa ripresa e in modo che certamente il pubblico non si attendeva.

La furia scatenata di Monzon è riuscita a inquadrare nell'angolo un bersaglio ormai praticamente senza forza ed ha risolto drammaticamente la contesa. Un *match* sbagliato, ma sul ring gli errori purtroppo si pagano duramente.

Nino si è affidato per la preparazione al match con Monzon al tecnico americano Al Silvani i cui sistemi già altre volte erano stati criticati. Contro Rodriguez, un anno fa, Al Silvani aveva cercato di impostare la boxe di Nino in modo più aggressivo, con una guardia all'americana da picchiatore quale Nino non è. In quell'occasione Benvenuti riuscì a salvarsi da spettacoloso montante sinistro che atterrò il cubano all'undicesima ripresa. Stavolta, invece, Benvenuti e il suo trainer hanno sbagliato tutto. Monzon concederà la rivincita? C'è da sperarlo, non c'è troppo da sperare in un risultato diverso.

Gianni Pignata

PESI WELTERS: Lauri (Nettuno kg 66,700) b. Petrillo (Barletta kg 63) ai punti in 6 riprese.

PESI MEDIOMASSIMI: Sciarrone (Roma kg 80,800) b. Blagetic (Lubiana kg 79 e 700) ai punti in 6 riprese.

CAMPIONATO DEL MONDO PESI MEDI: Carlos Monzon, di Santa Fé, sfidante, (kg 72,500) b. Nino Benvenuti, detentore, di Isola di Istria (kg 72,500) per k.o. al 2'40" della 12ª ripresa.

Dopo lo «scandalo» di Bologna

Mazzinghi-Warren si indaga a fondo

Primo caso in Italia: Rinaldi «positivo» all'anti-doping

Roma, 7 novembre.

m. pig. - Si è tenuta presso la sede della Federboxe una «riunione di lavoro», durante la quale il presidente on. Evangelisti ha fatto il punto sull'inchiesta in corso per il caso Mazzinghi-Warren. Si è appreso che la Fpi ha richiesto alla Commissione atletica del Texas una fotocopia aggiornata della licenza di Willy Warren per accertare quale verdetto abbia segnato sul documento il commissario della riunione di Bologna, sig. Barbieri. Il dirigente emiliano, che poi ha smentito, avrebbe infatti ammesso di fronte ad alcuni giornalisti di avere scritto sulla licenza di Warren la frase piuttosto significativa «k.o. simulato».

L'on. Evangelisti ha pure convocato a Roma Guido Mazzinghi, fratello e manager dell'ex campione del mondo, il quale ha già ribadito telefonicamente che nelle vicende del «match» di Bologna la buona fede di Sandro Mazzinghi è fuori discussione.

In margine alla riunione alla Federboxe si è appresa un'altra notizia «bomba»: il primo caso di doping del pugile italiano. Rinaldi, che recentemente ha dovuto vedere la cintura tricolore dei mediomassimi al giovane picchiatore Adinolfi, è stato trovato positivo al controllo antidoping.

Rinaldi, che ha 25 anni, ha già annunciato il suo ritiro dal ring ma questo evento sarà probabilmente anticipato da una lunga squalifica.

Motivi del crollo

Presunzione ed errori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 7 novembre.

Nino Benvenuti è veramente giunto al tramonto della sua luminosa carriera? E' quanto ci si chiede stasera dopo avere assistito al drammatico k.o. che ha tolto al fuoriclasse triestino il titolo mondiale per consegnarlo meritatamente all'impetuosa argentino Carlos Monzon, Certo a 32 anni è difficile risollevarsi dopo un tonfo tanto clamoroso. Le energie, dopo quindici anni di boxe, dieci dei quali trascorsi a battersi tra i professionisti, non sono più quelle d'un tempo. Va detto però che l'arrivo di Monzon sul ring di Roma ha coinciso, per sfortunata combinazione, con la peggiore prestazione della carriera del triestino.

Benvenuti e il suo clan hanno affrontato questa battaglia dall'alto d'un piedistallo di presunzione; un'occhiata al record dell'argentino, uno sguardo frettoloso — all'ultimo momento — a un breve filmato illustrante le caratteristiche dell'avversario, e una preparazione andata avanti con colpevole leggerezza senza una matura riflessione su quello che può succedere a un pugile avviato verso il declino contro un antagonista nel pieno delle energie che, sul piano della lotta aperta, non poteva che trovarsi a suo agio.

Non si può arrivare ad altra conclusione dopo avere visto Benvenuti arrancare, disunirsi e cercare invano una soluzione di forza per un match che gli stava inesorabilmente sfuggendo di mano. L'unico modo per riuscire a contrastare la superiore vigoria di Monzon stava nell'imporre la superiorità tecnica di cui Nino indubbiamente dispone. Ma la tecnica non vale senza gambe. Evidentemente chi nel ritiro collegiale di Trani ha cercato di cambiare la boxe del triestino, non si è reso conto che a 32 anni non c'è niente da cambiare: ci si deve preparare al massimo e sfruttare l'esperienza e la classe.

Nino invece, incapace di imporre la sua classe ad un pugile che sul piano del valore assoluto certamente non gli è uguale, ha dovuto scendere sul piano della lotta aperta.

g. pig.

Il triestino fu crisi dalla terza ripresa

A quel momento Benvenuti disse ad Amaduzzi: «Stasera sono troppo nervoso»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 novembre.

Atmosfera da dramma davanti agli spogliatoi di Benvenuti. La porta è rimasta ermeticamente chiusa. Il campione sconfitto non ha voluto vedere nessuno. Amaduzzi, a torso nudo, è uscito fuori e ha parlato lui con i giornalisti, pregandoli di lasciare in pace Benvenuti. Poco dopo è arrivato anche l'on. Evangelisti, presidente della Federboxe, che è stato ammesso a stento negli spogliatoi, seguito dal prof. Montanaro. Il colpo subito al volto da Benvenuti è stato fortissimo. Benvenuti oltre che scosso moralmente, lo era anche fisicamente. Il medico federale Varrina

Il neo campione Monzon

esortava anche lui tutti a lasciare tranquillo Benvenuti: «Si sta riprendendo — ha detto il medico — è stato un colpo durissimo».

Amaduzzi ha dichiarato: «Benvenuti questa sera non c'era. Se avesse avuto il morale di altre volte avrebbe sicuramente vinto. Non cerchiamo scuse. E' stata una serata negativa».

Chiederete la rivincita a Monzon?

«Oggi abbiamo perso, domani ci penseremo. Quando Nino è in fase sbaglia tutto; bisognava che prendesse Monzon sul tempo quando veniva avanti, invece non c'è mai riuscito. Per quanto riguarda le condizioni fisiche di Benvenuti, esito ad assicurare ottime. Ripeto che è stata soltanto una serata nera».

Lei crede, Amaduzzi, che questa Benvenuti sia finito e che i tratti di un episodio che pregiudicherà la carriera del campione?

«Una sconfitta di queste proporzioni è abbastanza grave, non si può affermare che Benvenuti sia finito per un pugno che l'ha colpito probabilmente in maniera fortunosa. E' sciocco soprattutto moralmente. Vi chiedo quindi di lasciarlo in pace. Altri campioni sono andati k.o. e non se ne è fatta una tragedia».

Già alla terza ripresa, secondo Amaduzzi, Benvenuti era apparso nervoso e aveva detto al suo manager: «Questa sera non sono a posto col sistema nervoso, non so cosa mi accade, non so spiegarmi perché».

Mentre Amaduzzi stava parlando, è arrivata la moglie di Nino, Giuliana. Aveva il volto segnato dal dolore. Amaduzzi ha avvertito i giornalisti che per questa Nino avrebbe parlato: «Se ne riparlerà domani», ha detto il manager, poi è fuggito con il pugile su una macchina targata Torino.

Tutt'altro clima nello spogliatoio di Monzon. Si sono verificate scene molto commoventi. Gli argentini si abbracciavano piangendo. Il campione argentino Bonavena singhiozzava, riusciva a trattenere le lacrime. Un tifoso appena entrato nella stanza è piombato al suolo: molti hanno temuto che si trattasse di un infarto, ma poi, pian piano, il giovane si è ripreso ed ha abbracciato a lungo Monzon.

Il pugile vittorioso aveva il volto fresco, sembrava non avesse combattuto, non vi era alcun segno particolare sulla sua faccia. La prima frase Monzon è stata: «Benvenuti è forte, ma io ho dimostrato di essere migliore».

E' disposto a concedere la rivincita a Benvenuti? — è stato chiesto a Monzon. «Dipende dall'organizzatore» — ha risposto il pugile argentino.

Al match Benvenuti-Monzon hanno assistito oltre sedicimila persone. Un pubblico entusiasta che non ha smesso un attimo di urlare il nome «Nino, Nino». E' calato il gelo quando il destro di Monzon ha colpito come una folgore Benvenuti. Fra gli spettatori c'erano numerosi attori, attrici, cantanti e altri personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Sono stati notati Pietrangeli, Walter Chiari, Rascel (che spiccava la sua lunga capigliatura rossa ed un cappotto di pelle marrone).

Al Palazzo dello Sport erano arrivati anche numerosi argentini che sventolavano freneticamente bandierine celesti. Sono stati accolti dalla disapprovazione sonora del pubblico che è abbandonato a qualche atto incivile. Sugli argentini, infatti, sono piovuti numerosi oggetti e frutta marcia. Gli argentini sventolavano anche grandi striscione bianco-celeste con scritto, a grandi caratteri: «Monzon campeon mundial».

Mario Bianchini

Con Jackie Ickx a Giunti

Domina la «Ferrari» alla «9 ore» di Kyalami

Johannesburg, 7 novembre.

La Ferrari «512 S» di Jackie Ickx ed Ignazio Giunti ha vinto, stamane, la «Nove ore» disputata sul circuito di Kyalami. Il successo nettissimo è stato conseguito nonostante il minuto di penalizzazione che i giudici hanno inferto ai piloti della Ferrari. Ickx e Giunti sono stati alla prima ora di corsa hanno fallito un distacco di due giri a Siffert - Ahrens (su Porsche 917) e di ben 16 giri a Markolin (su Porsche 908). Nelle nove ore di gara i vincitori hanno coperto 871 giri alla media oraria di km 160.

Serie B: la Casertana gioca a Novara

Nel torneo di C l'Alessandria riceve il pericoloso Seregno - Un altro «pienone» a Marassi per il Genoa capolista - Derby fra Spezia e Imperia - La Pro Vercelli (Serie D) rischia ad Aosta

Sarà una giornata difficile per le «grandi» del torneo di Serie B. Il Mantova, capolista del campionato, dovrà vedersela in riva all'Adriatico con il Cesena particolarissimo dal successo ottenuto in Coppa Italia a Napoli. Il Brescia, giocherà vicino a casa, a Como, ma non per questo saranno minori i pericoli. L'ottavo posto dei cadetti comporta con l'esordio della Reggina davanti al proprio pubblico costretta ad emigrare da un campo all'altro causa le note vicende che hanno messo in crisi la città. L'ultima partita casalinga dei calabresi sul proprio campo risale al 13 settembre: la Reggina affrontò la Casertana in Coppa Italia. Poi, per motivi di «ordine pubblico», la lunga parentesi che oggi, finalmente, verrà interrotta e che darà modo ai 25 mila tifosi locali di vedere all'opera la squadra contro il Massese.

Anche il Novara gode di un turno casalingo, ospite la Casertana di Costagliola. Sconfitti ingiustamente a Modena, causa un calcio di rigore «inventato» dall'arbitro, gli azzurri cercheranno di rifarsi oggi puntando ad una gara prudente ma, nello stesso tempo, impostata su un gioco d'attacco. Con Volpati a centrocampo «Grossetti non è ancora pronto al rientro» il Novara presenterà una valida cerniera capace di filtrare il gioco e di impostarlo. Alle punte Cavinelli, Galletti e Jacomuzzi il compito delle conclusioni. La partita è aperta ad ogni risultato ma in sabbiamente presenta aspetti più favorevoli ai novaresi.

In Serie C, l'Alessandria, capolista del girone A, presenterà una variante all'attacco essendo Martellato ancora infortunato: scacchiera Proietti, un elemento su cui Maroso nutre molta fiducia. L'avversario di turno è fra i più difficili del girone. Il Seregno, la squadra che domenica scorsa ha rimontato due gol contro il Padova riuscendo a vincere. I grigi, comunque, non hanno bisogno di avvertimenti: sanno giocare e lottare. Il che rappresenta il primo gradino per un successo. Il Verbania in casa contro il deludente Lecco e vorrebbe un altro successo; piena di imprevisti la trasferta Derthona a Trento anche la compagine di Mulich in questi ultimi tempi è apparsa in netta ripresa.

Il Genoa, dopo la bella prestazione a spese dell'Imperia, mira ad un altro duplice traguardo: la vittoria contro l'Aquila Montevarchi e un incasso record. Le ultime prestazioni dei rossoblu hanno fatto ribollire l'entusiasmo fra i tifosi che hanno preannunciato per oggi a Marassi un altro «pienone». L'incontro — che avrà inizio ore 14,45 — vedrà impegnato anche Balestrieri che mercoledì contro l'Imperia venne espulso; il provvedimento del giudice sportivo nei suoi confronti si avrà soltanto nella prossima settimana.

Il Savona ad Ancona cercherà di riprendere la serie positiva bruscamente interrotta dal Genoa anche per non perdere di vista la prima in classifica. Derby Spezia-Imperia. per cui è prevedibile un'altra aspra battaglia.

Nella Serie D, prosegue la caccia alla Pro Vercelli che permetterà almeno sinora, è riuscita ad aiutare ogni tentativo di aggancio, anzi ha aumentato confortevolmente il vantaggio portandolo a quattro punti. Oggi, ad Aosta, le «bianche casacche» di Cuscela potranno ribadire le loro aspirazioni alla promozione, affrontando una delle più valide avversarie.

Giorgio Gandolfi

SERIE B - 8ª giornata

Arezzo-Monza: Barbaresco. **Atalanta-Catanzaro:** Picasso. **Cesena-Mantova:** R. Lattanzi. **Como-Brescia:** Porcelli. **Novara-Casertana:** Ciacci. **Modena-Padova:** Panzino. **Perugia-Ternana:** Mascali. **Pisa-Bari** Vacchini. **Reggina-Massese:** Pieroni. **Taranto-Livorno:** Michelotti.

Programma di C

GIRONE «A»: Alessandria-Seregno; Vannucchi; Padova-Treviso; Chiappini; Piacenza-Parma; Culi; Pro Patria-Montalcone; Gorgisti; Reggiana-Sottomarina; Frasso; Solbiatese-Rovereto; Tenazzi; Trento-Derthona; Alberti; Triestina-Belinese; V. Lattanzi; Venezia-Legnano; Sansò; Verbania-Lecco; Catapanisi.

GIRONE «B»: Ancona-Savona; Preciutelli; Genoa-Aquila Montevarchi; Casarin; Imola-Ravenna; Minozzi; Prato-Lucchese; Fuschi; Rimini-Gubbio; Fiorentina; Sambenedettese-Maceratese; Zacchetti; Spal-Estella Chiavari; Baglucchi; Spezia-Imperia; Templo; Torres - Del Duca Ascoli; Gulfi; Viareggio-Empoli; Gialluisi.

SERIE D - Girone A
(Inizio ore 14,30)

Albenga - Astimacobi; Collegno (ore 15); **Aosta - Pro Vercelli;** Broglio; **Borgomanero - Arona;** Morelli; **Cadelli - Savigliano;** Meneghetti; **Casale - Sestrese;** Villa; **Chiavarese - Omegna;** Rinaldi; **Cuneo - Borgosesia;** Vitali; **Ivrea - Sarzanese;** Anzani; **Rapallo - Biellese;** Tonolini.

NOTIZIE IN BREVE

Regazzoni premiato

Clay Regazzoni, dopo aver vinto il Sestriere dell'Asfo, è stato premiato a Torino dal Tecnomotori per la vittoria ottenuta nel campionato europeo di formula 2. La cerimonia si è svolta al Circolo della stampa Sporting.

Nell'occasione è stato annunciato che nella prossima stagione il pilota ufficiale non sarà più al volante della Tecno, avendo sottoscritto un contratto che lo lega esclusivamente alla Ferrari.

Con Regazzoni hanno ricevuto riconoscimenti i piloti piemontesi «Ro.» Ruspa, «Pogo», Pellegrini, Varese, «Miel», Rosini e «Bel-Ami» e l'attiva scuderia «Torino-Corse».

Basso goleador in Belgio

Una squadra di ciclisti italiani ha battuto ieri una formazione di «colleghi» belgi per 4-3, in una partita di calcio disputata a Westmalle presso Anversa.

La squadra italiana era formata da Ballini, Della Torre, Guelfi, Mori, Fontanelli, Basso, Rossi, Zilioli, Sgarbozza e Brandi; tra i belgi figuravo Eddy Merckx nel ruolo di centrocampista. Hanno giocato tra gli altri Van Schil, Ruysmans, Van Springel e Van Den Bossche. Per l'Italia hanno segnato Fontanelli, Basso, Scarbozza e Zandegù; per i belgi Van Springel e due volte Van Den Bossche.

Primavera al Filadelfia

Stamane alle 10,30, la squadra Primavera del Torino incontra al Filadelfia la formazione giovanile della Sampdoria.

Grande atletica a Torino

Fra le grandi gare ippiche per il 71 della Fidal c'è il meeting del 2 giugno a Torino; seguirà il 12-13 giugno (sede da designare) la sfida Italia, Romania, Norvegia, Germania Est.

Il Coni alle prese con grossi problemi

Attività sportiva e Regioni

(b. p.) Le regioni costringono il Coni a rivedere la sua organizzazione periferica, ieri ad oggi impernata sui «suoi» provinciali». Questi uffici non verranno smantellati, ma d'ora innanzi lavoreranno in stretta collaborazione (almeno, questo è l'intendimento, che speriamo di vedere tradotto in pratica), coordinati dai vari Comitati regionali guidati da un presidente, che per il Piemonte sarà l'on. Vittore Catella, il quale lascerà quindi vacante la carica provinciale.

Questa nuova organizzazione è oggetto di una serie di contatti che si stanno svolgendo in tutta Italia da parte dei rappresentanti del Coni con quelli locali; l'occasione è valida per parlare anche dei Giochi della Gioventù la cui terza edizione si sta avviciando, a cominciare con le competizioni scolastiche. Ieri, oggi, sono giunti a Torino da Roma l'avv. Mazzuca, capo servizio dell'organizzazione periferica del Coni, il capo del servizio tecnico sportivo dott. Vivaldi, il dottor Pescante ed il dott. Vittorioso i quali si sono intrattenuti con i delegati provinciali del Piemonte e della Liguria.

La presa di contatto è stata utile, sono stati toccati problemi locali, in particolare si è studiato il modo di inserire nel nuovo ordinamento Regioni, che nelle sue linee fondamentali è ignoto (fatto purtroppo clamoroso, in quanto anche a livello nazionale lo sport ufficialmente non è riconosciuto). Per quanto riguarda il Piemonte, l'on. Catella ha precisato che il problema è già stato superato.

Regioni e Giochi della Gioventù sono due dei tanti problemi che il Coni ha da risolvere in questo periodo. Da Roma si apprende infatti che in settimana il presidente del massimo ente sportivo nazionale, avv. Onesti, avrà un incontro con l'on. Misasi, ministro della Pubblica Istruzione, per risolvere in qualche modo (anche in via transitoria) il gravissimo problema dello sport nella scuola. Come è noto, introdotta nelle scuole dal progetto Zaulli, la pratica sportiva è ora abbandonata in seguito alle rivendicazioni dei professori, i quali per altro sembrano propensi a riprenderla in via provvisoria, in attesa di una soluzione definitiva del problema.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Domenica 8 Novembre 1970
Anno 104 Numero 241

L'agitazione sulle navi delle Società "Pin„

I marittimi hanno sospeso gli scioperi in programma

Domani i sindacati si incontrano con il ministro della Marina mercantile - Sarà esaminato il piano governativo per il riassetto del settore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Sono stati sospesi gli scioperi programmati per la prossima settimana dai sindacati nel settore dell'armamento a partecipazione statale. Le navi delle società di preminente interesse nazionale, fermate a turno nelle due ultime settimane, per almeno 24 ore, nei porti italiani, partiranno regolarmente.

La decisione è stata presa dalla Cgil, Cisl e Uil in seguito alla convocazione per lunedì prossimo di una riunione con il ministro della Marina mercantile, Mannironi. Nella riunione sarà esaminato il piano di riassetto delle società «Pin» («Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia»). Il ministro per le Partecipazioni Statali, Piccoli, ha contemporaneamente comunicato ai sindacati di aver inviato il progetto al Comitato interministeriale per la programmazione economica e ai ministeri della Marina mercantile e del Tesoro, per le parti di loro competenza. Piccoli si è dichiarato disponibile per un colloquio con i sindacati per affrontare gli aspetti generali del piano in relazione anche alla programmazione economica generale.

Il progetto si basa sui seguenti punti: 1) soppressione di alcune linee passeggeri oceaniche di importanza marginale, la cui funzione si è andata esaurendo o non è, comunque, tale da giustificare il rilevante onere per lo Stato. Dal provvedimento verrebbero escluse le linee per il Sud America e per l'Australia, che presentano ancora un certo margine di incidenza percentuale dei trasporti via mare sul complesso dei passeggeri trasportati. Sulla linea per il Nord America, che nel 1969 ha visto soltanto 333 passeggeri (su oltre 7 milioni) preferire la nave all'aereo, potrebbero essere impiegate due sole navi, invece delle quattro attualmente in esercizio con conseguente possibilità di impiego delle altre due in settori più redditizi. 2) Potenziamento dell'attività crocieristica e miglioramento strutturale delle linee passeggeri per il Mediterraneo orientale. 3) Rilevante sviluppo delle linee merci nei settori oceanici con ampia adozione di navi a tecnologica avanzatissima.

Efficaci interventi potrebbero portare, secondo gli esperti, ad un risparmio di circa 40 miliardi l'anno di sovvenzione e, comunque, valutabile intorno ai 330 miliardi tra il 1971 e il 1980.

Per la ristrutturazione della flotta «irizzata» è previsto un investimento di 170 miliardi nel quinquennio 1971-75, di cui 40 miliardi destinati al programma di rinnovo e sviluppo dei collegamenti della «Tirrenia» con la Sardegna, la Sicilia, il Nord-Africa e Malta. Il piano comporta la costruzione di 7 nuove navi traghetto per più di 41.000 tonnellate, che entreranno in servizio nei primi mesi del 1971, e la trasformazione in traghetti di quattro unità del tipo «Regione».

Le preoccupazioni dei sindacati per le conseguenze sui livelli di occupazione costituiranno uno dei punti principali dei prossimi incontri. Si fa infatti in ambienti competenti che il personale specializzato e qualificato della Finmare (soprattutto nei settori «camera» e «cucina») che dovesse risultare eccedente potrebbe essere facilmente assorbito nel settore alberghiero a terra, che aumenterà la propria occupazione di 8000 unità l'anno fino al 1975.

Giancarlo Fossi

Caccia ai terroristi del Quebec

"Ho rapito Laporte„ confessa un giovane

Arrestato con altri ramadesi - Dice che il ministro tentò di fuggire prima di essere ucciso

Montreal, 7 novembre.

Bernard Lortie, una delle cinque persone ricercate dalla polizia canadese in relazione al rapimento e all'uccisione del ministro del Lavoro del Quebec, Pierre Laporte, arrestato ieri con altri canadesi, ha confessato stamane al *coroner* di Montreal di aver partecipato il 6 ottobre scorso insieme con altri tre individui al rapimento di Laporte.

Lortie, uno studente di 19 anni, ha dichiarato che i tre individui sono Francis Simard e i fratelli Paul e Jacques Rose, tutti e tre ricercati e contro i quali la polizia aveva spiccato mandati di arresto.

Lortie ha detto che tutti gli altri complici da qualche tempo avevano progettato un rapimento e che il 10 ottobre decisero per Laporte. Da un ristorante telefonarono a casa del ministro, Laporte era appena uscito e quando arrivarono — ha detto Lortie — il ministro era uscito in strada per raccogliere un pallone.

La polizia aveva riferito a suo tempo che il ministro stava giocando a palla con i figli nel suo giardino quando avvenne il rapimento. I rapitori erano armati di carabine automatiche e tre fucili di questo tipo sono stati presentati come prova nell'inchiesta.

Lortie ha riferito che Laporte venne condotto in auto fino a una casa di St. Hubert, un quartiere periferico di Montreal; la casa da lui indicata è la stessa in cui, secondo la polizia, Laporte venne strangolato il 17 ottobre. Lortie ha detto che il ministro tentò di fuggire prima di essere ucciso. (*Ansa-Ap*)

Formata a Palermo la giunta comunale

Gli ultimi 8 assessori dc eletti con i voti liberali e monarchici

Palermo, 7 novembre.

(*n. r.*) Ciancimino, il sindaco di Palermo ha potuto varare la Giunta comunale. Sono stati eletti a tarda sera gli ultimi assessori componenti la Giunta. Una pattuglia di democristiani ha tuttavia negato il proprio suffragio. Gli assessori sono stati eletti grazie ai voti determinanti dei consiglieri liberali e monarchico. L'elezione è avvenuta al termine di un'altra seduta del Consiglio seguita ad una serie di convulse trattative per evitare un fallimento del tripartito dc-pri-psu. Gli otto assessori sono stati eletti in ballottaggio.

Sono i democristiani Mario Giuffrè (39 voti), Giovanni Imburgia (41), Giacomo Murana (39), Giuseppe Pergolizzi (41), i repubblicani Leopoldo Pullara (39), Ubaldo Tripoli (38), Domenico Cassarà (39), Basile (39). Gli altri otto assessori erano stati eletti ieri mattina. Si tratta dei democristiani Rosario Alaimo, Maria Grazia Ambrosini, Marcantonio Bellomare, Ernesto Di Fresco, Nando Liggio, Michele Reina, Giovanni Matta, Carmela Scorna.

Accordo nel settore «calze e maglie»

Milano, 7 novembre.

Un accordo è stato raggiunto oggi a Milano per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore «calze e maglie». Riguarda circa mila persone.

I punti principali del nuovo contratto sono: aumento salariale di 75 lire orarie per gli operai e di 14.500 mensili per gli impiegati equiparati; riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, a parità di retribuzione, in tre tempi.

È tedesca "Miss auto 1970„

Saint-Vincent. Alma Bycker, al centro, ventiduenne tedesca, ha vinto il concorso internazionale di «Miss Auto 1970». Al secondo e terzo posto si sono classificate le italiane Patrizia Luparo, a destra, e Graziella Rota, a sinistra (Telefoto United Press)

Con un colpo di pistola al cuore

Ucciso sull'auto parcheggiata in piazza De Ferrari a Genova

La vittima è un contrabbandiere siciliano di 30 anni - Alcuni passanti credevano dormisse - All'ospedale il medico di turno non si è accorto del foro della pallottola - Il delitto scoperto durante l'autopsia

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 7 novembre.

Giuseppe Scioteri, di 30 anni, messinese residente a Genova, di professione lucidatore (sembra però che fosse in realtà un contrabbandiere) è stato ucciso con un colpo di pistola al cuore: il delitto risale alla notte tra giovedì e ieri, ma soltanto stasera è stato scoperto.

Il cadavere del giovane era stato trovato fin nelle prime ore di ieri mattina in piazza De Ferrari, in pieno centro. Era seduto al posto di guida di una «Giulietta spider» sua posteggiata accanto al marciapiede: alcuni passanti avevano notato il giovane che sembrava dormisse e avevano avvertito i carabinieri.

Alle tre di ieri mattina una pattuglia del pronto intervento aveva trasportato Scioteri al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, ma qui il medico di turno, dopo aver dato un'occhiata sommaria, aveva scritto sul referto di morte che questa era stata provocata da «cause clinicamente non accertabili».

Benché i carabinieri abbiano ispezionato le tasche del morto trovandovi 17 mila lire in contanti e tre polizze del Monte di Pietà, nessuno si era accorto che l'elegante giubbotto di pelle di Scioteri aveva un foro in corrispondenza dell'incavo della spalla sinistra. Che si trattava di un omicidio lo ha scoperto stamane il prof. Celeste dell'Istituto di medicina legale dell'Università, quando ha fatto l'autopsia. Dopo aver tolto il giubbotto, il medico legale ha scoperto infatti che il maglione e la canottiera del giovane erano intrisi di sangue. La pallottola è stata trovata nel cuore.

Probabilmente lo Scioteri è stato ucciso mentre era seduto, da qualcuno che in piedi gli ha puntato la pistola proprio sopra la clavicola: la pallottola ha attraversato il torace del giovane dall'alto in basso fermandosi al cuore. Molto probabilmente il delitto è stato commesso in qualche punto appartato della città e solo successivamente la vittima è stata abbandonata sull'auto in piazza De Ferrari. Sembra infatti improbabile che qualcuno abbia potuto esplodere colpi di pistola a Scioteri nell'unica piazza di Genova frequentata anche nelle ore notturne senza che nessuno se ne sia accorto. Certo è comunque che, quando il giovane è stato trovato, era stato appena ucciso: all'obitorio infatti è giunto caldo.

Sui motivi del delitto gli investigatori mantengono il massimo riserbo al punto che i cronisti hanno appreso soltanto per caso e a tarda sera la notizia. Perchè tanta segretezza? L'interrogativo per il momento è senza risposta. Comunque non sembra sia da escludere che si tratti di un regolamento di conti nell'ambiente della malavita e che all'origine del delitto ci sia una questione di donne. Scioteri era noto alla polizia che lo aveva fermato qualche tempo fa e gli aveva trovato in tasca un pugno di ferro. Interrogato aveva dichiarato che viveva facendo il contrabbandiere.

f. d.

«La Stampa» di oggi 8 novembre 1970 è uscita in 602.670 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

I problemi della zona dissero del cemento comuni bloccati

All'assemblea ha partecipato il ministro Donat-Cattin - Messa in evidenza dai sindacalisti la grave crisi dell'industria tessile

(*Dal nostro corrispondente*)

Biella, 7 novembre.

(*p. m.*) I molteplici problemi del Biellese sono stati esaminati durante l'assemblea del Consorzio formato dalle 68 Amministrazioni comunali della zona, svoltasi nell'aula consiliare del Municipio di Biella. Ha partecipato alla discussione, preceduta dalle votazioni per il rinnovo delle cariche direttive (è stato confermato presidente del Consorzio, con 61 voti su 71 presenti, il sindaco di Biella, dott. Franco Borri), il ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin, proveniente da Ivrea. Erano inoltre presenti il deputato biellese on. Tempia (pci), il presidente della Provincia di Vercelli, Villa, il presidente della Comunità montana della Valle di Mosso, Pichetto, numerosi assessori provinciali e l'assessore alla Programmazione del Comune di Biella, architetto Cauchino.

Le maggiori apprensioni sono attualmente suscitate dal la persistente crisi dell'industria tessile, su cui si impernia l'economia del Biellese, che è stata illustrata al ministro Donat-Cattin dai sindacalisti Lombardi, della Filta-Cisl, Punozzo, della Filtea-Cgil, e Porro della Uila-Uil. In una relazione sottoscritta anche da Porro, Lombardi ha precisato che circa 1200 operai tessili rischiano il licenziamento e seguito alle gravi difficoltà in cui si trovano i lanifici Bozzalla & Lesna di Coggiola, Gallo-Rivetti di Andorno Micca, Faudella di Pavignano, e la Pettinatura Rivetti di Biella.

Numerose aziende lavorano inoltre con riduzioni di orario che variano da 6 a 32 ore la settimana: ne risentono le conseguenze quasi la metà degli operai biellesi addetti al settore laniero, che nella zona occupa poco meno di quarantamila persone.

Si sono susseguiti numerosi interventi di sindaci. Pichetto di Veglio, dopo aver sollecitato la sistemazione idrogeologica delle zone disastrate dall'alluvione del 2 novembre 1968, ha manifestato il disagio nel quale vengono a trovarsi i comuni più poveri, ora che cominciano a giungere le parcelle dei tecnici incaricati di redigere i piani di ricostruzione imposti dalla legge: devono pagare in alcuni casi somme superiori all'intero loro bilancio.

Il ministro Donat-Cattin ha infine sottolineato la necessità di trovare una soluzione razionale del problema più pressante, che consenta alle aziende tessili biellesi di attuare la ristrutturazione indispensabile per poter ancora competere soprattutto in campo internazionale.

Davanti al televisore

Antiquario ucciso a rivoltellate in casa

Mentre guarda «Canzonissima»

(Nostro servizio particolare)

Riccione, 7 novembre

(m.m.) Questa sera alle 22 circa, a Riccione, l'antiquario Nerio Fantini di 61 anni è stato ucciso a rivoltellate da uno sconosciuto entrato nell'abitazione di viale Fuggazzaro con il volto bendato. Lo sparatore ha puntato la pistola contro il Fantini, seduto su una poltrona davanti al televisore mentre assisteva a «Canzonissima» e gli ha sparato, raggiungendolo al ventre con un colpo. Trasportato all'ospedale il Fantini è giunto cadavere.

La vittima, che gestiva alcuni negozi di oggetti d'arte e di antiquariato nel centro riccionese, viveva solo con una domestica. La donna ha assistito alla scena; dopo la sparatoria lo sconosciuto si è dileguato. Non si conoscono i moventi del delitto. E' in corso una vasta battuta dei carabinieri.

Vecchio muore bruciato nell'incendio della casa

Trapani, 7 novembre

Un vecchio di 81 anni, Giuseppe Majorana, è morto bruciato nell'incendio della sua casa alla periferia della città.

(*Ansa*)

Marin Jurí ha querelato un settimanale italiano?

Per un articolo diffamatorio - Un comunicato del portavoce di Merlinge - L'ex regina indignata

(*Dal nostro corrispondente*)

Ginevra, 7 novembre.

(*r.*) L'ex regina Maria Jose ha appreso con «profondo sgomento» le rivelazioni contenute in un settimanale uscito oggi a Milano, secondo il quale avrebbe avuto nel lontano 1931 una relazione con Benito Mussolini. Questo il succo di un comunicato diffuso dal portavoce di Merlinge.

Negli ambienti vicini alla lussuosa residenza dove vive la moglie di Umberto di Savoia, si precisa che in un primo momento Maria Jose intendeva ignorare le affermazioni diffuse sulla sua vita privata, ma dopo una lunga conversazione con alcuni amici, nel cui corso è stato messo al corrente dei principali particolari dei suoi presunti incontri con Benito Mussolini, ha deciso di consegnare ai giornalisti una secca smentita. Nel comunicato è detto: «*L'ex regina ha appreso con profonda indignazione le vergognose insinuazioni fatte nei suoi riguardi da un settimanale italiano. Pur non conoscendo ancora il testo integrale di queste calunnie, l'ex regina è fermamente decisa a chiedere l'intervento della giustizia italiana a salvaguardia del suo onore*».

Maria Jose avrebbe incaricato un legale italiano di intentare un processo per il reato di calunnia all'autore dell'articolo il cui contenuto ella giudica «vergognoso». E' la prima volta che Sa Voia decide di reagire ufficialmente ad un articolo riguardante la loro vita privata.

Partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970.

Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco, Mario, Guido e Sandrino, la fidanzata Anita Zanfrognini, il fratello Gianfrancesco, la cognata Mimma e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivalba domani alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa S. Giovanni.

— Rivalba, 6 novembre 1970.

Le famiglie Aida e Ubaldo Zanfrognini profondamente commosse partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del Cugino

Pier Paolo Maletti

— Ivrea, 6 novembre 1970

I Vigili del Fuoco Volontari si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Pier Paolo Maletti

— Ivrea, 6 novembre 1970

Il Consiglio Direttivo, i Dirigenti di Sezione, gli Allenatori e gli Atleti tutti del Cus Torino partecipano al dolore della famiglia Alba Maletto per l'immatura scomparsa del Padre

Pier Paolo Maletti

— Torino, 7 novembre 1970

Il Consiglio Organizzazione di Il Circoscrizione Torino '70 si unisce al grave lutto che ha colpito la signora Alba Maletto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bertoli

Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco, Mario, Guido e Sandrino, la fidanzata Anita Zanfrognini, il fratello Gianfranco, la cognata Mimma e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivalba domani alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa S. Giovanni.

— Torino, 7 novembre 1970

Il Presidente Onoreria, i Consiglieri d'Amministrazione, gli Azionisti della Ditta Impianti Sportivi Grassopezzi s.p.a. partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del Signor

Giorgio Bertoli

Grassano, 7 novembre 1970

La Soc. Prodimec e le Maestranze si associano al dolore della sig.ra Giulia ed ai fratello Giuseppe e della famiglia per la grave perdita del Signor

Giorgio Bertoli

— Nichelino, 7 novembre 1970

Le Maestranze della S.n.A. Bertoli si uniscono al dolore della signora Ortensia, del fratello Giuseppe e della famiglia per la dolorosa perdita del Signor

Giorgio Bertoli

Nichelino, 7 novembre 1970

La famiglia Giuseppe Bottonetti e Ovidio Fassetta si uniscono al dolore per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970

I Dirigenti della Ditta Renoli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Nichelino, 7 novembre 1970.

Le famiglie Giuseppe Audisone, Gabriele Alpini, Bruno Mamino, Mauro Martino, Giuseppe Airaro, Castagneto, Luciano Caniele, Giovanni Rafani, Zoccola, fratelli Armani partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novem... 1970

Gli impiegati Emice... Ettore Fumi partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per la gra... perdita del sig.

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970.

Improvvisamente è m... Sia al suoi cari

Ernesto Francone

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Meo con la moglie Marisa e figlia Luciana, Carla, Roberto, fratello e sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica ore 15 in Borgaglienia.

— Borgaglienia, 5 novembre 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Meo. Romeo Dogna
Defendente Belponer
Mariuccia e Franco Giovannoni
Anna e Beppe Montemaggiore
Piero Musso
Mariuccia e Renato Sciolla
Terzia e Maria Sacco.

Le famiglie Bertagnolio, Magno, Schreder partecipano al dolore del dott. Meo Francone e famiglia, per la perdita del Papà

Ernesto Francone

— Torino, 7 novembre 1970.

Il e c.m. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Maestro Ernesto Nicelli

Direttore d'Orchestra

Ne danno, affranti, il doloroso annuncio: la mamma, la moglie ed i parenti tutti. La cara Salma sarà trasferita a Monaco (Asti) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

— Roma, 7 novembre 1970

Profondamente addolorati piangono la scomparsa del

Maestro Ernesto Nicelli

— Torino, 7 novembre 1970

Il Consiglio, i Dirigenti e gli Allenatori della Ditta Renoli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970.

Le famiglie Giuseppe Audisone, Gabriele Alpini, Bruno Mamino, Mauro Martino, Giuseppe Airaro, Castagneto, Luciano Caniele, Giovanni Rafani, Zoccola, fratelli Armani partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novem... 1970

Gli impiegati Emice... Ettore Fumi partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per la gra... perdita del sig.

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970.

Improvvisamente è m... Sia al suoi cari

Ernesto Francone

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Meo con la moglie Marisa e figlia Luciana, Carla, Roberto, fratello e sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica ore 15 in Borgaglienia.

— Borgaglienia, 5 novembre 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Meo. Romeo Dogna
Defendente Belponer
Mariuccia e Franco Giovannoni
Anna e Beppe Montemaggiore
Piero Musso
Mariuccia e Renato Sciolla
Terzia e Maria Sacco.

Le famiglie Bertagnolio, Magno, Schreder partecipano al dolore del dott. Meo Francone e famiglia, per la perdita del Papà

Ernesto Francone

— Torino, 7 novembre 1970.

Il e c.m. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Maestro Ernesto Nicelli

Direttore d'Orchestra

Ne danno, affranti, il doloroso annuncio: la mamma, la moglie ed i parenti tutti. La cara Salma sarà trasferita a Monaco (Asti) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

— Roma, 7 novembre 1970

Profondamente addolorati piangono la scomparsa del

Maestro Ernesto Nicelli

— Torino, 7 novembre 1970

La famiglia Giuseppe Bottonetti e Ovidio Fassetta si uniscono al dolore per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Torino, 7 novembre 1970

I Dirigenti della Ditta Renoli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Bertoli

— Nichel

ricerche di personale qualificato

IMPORTANTE GRUPPO

di rilevanza internazionale operante nel settore degli elettrodomestici ha compreso nel programma di potenziamento ed ampliamento delle proprie attività la ricerca di:

CAPI REPARTO

linee di stampaggio lamiera e montaggio per produzioni in grandi serie con buona esperienza acquisita in posizione analoga.

Costituisce titolo preferenziale il diploma di perito industriale.

I notevoli programmi di sviluppo acconsentono possibilità di carriera e retribuzioni veramente interessanti.

E' assicurata la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 694 - 10100 Torino

Importante Società

distribuitrice prodotti di largo consumo

cerca AUTISTI

muniti di automezzo proprio, con portata da q.li 25 a q.li 50 per distribuzione in Torino città e Piemonte. Si assicura lavoro continuativo.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 20100 Milano »

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

di importanza nazionale con sede in Piemonte cerca

VIAGGIATORE

per Emilia Romagna Marche.

Età 25-50 anni; elevata esperienza e capacità. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 700 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA METALMECCANICA OPERANTE NEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE PER FONDERIA

ricerca, per il proprio stabilimento in Torino:

TRACCIATORI, FRESATORI AGGIUSTATORI, PANTOGRAFISTI

Si richiede un'esperienza specifica in ciascun ramo, e conoscenze dettagliate delle tecniche di lavorazione. Si offre un'ottima sistemazione aziendale. Inviare il proprio curriculum, specificando l'età e i posti occupati. Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8112 — 10100 TORINO

INDUSTRIA TORINO CERCA

RESPONSABILE SPEDIZIONI

pratico trasporti camion, buona conoscenza automezzi, con spiccate doti di organizzazione e dinamismo.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino »

INDUSTRIA CONFEZIONI DI IMPORTANZA NAZIONALE

con Sede nelle immediate vicinanze di Milano

CERCA

Direttore Commerciale o Direttore Industriale proveniente da Aziende tessili laniere al quale affidare l'incarico di

DIRETTORE DEGLI ACQUISTI

I candidati dovranno possedere requisiti specifici del settore, capacità di analisi, di conduzione del personale ed una notevole dinamicità. L'inserimento avverrà in una Industria che attua i più moderni sistemi di gestione ed organizzazione.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e pretese a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 18 — 20100 MILANO ».

INDUSTRIA VERNICI LEADER NEL SETTORE CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO

AGENTI DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA

SI RICHIEDE:
— età 25-35 anni
— l'esperienza nel settore o nella vendita organizzata costituisce titolo preferenziale

SI OFFRE:
— netto mensile iniziale garantito superiore alla media
— incentivi provvigionali.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6806 — 10100 TORINO »

Primaria Carrozzeria Torinese

cerca per proprio

UFFICIO ACQUISTI

persona con esperienza nel campo della carrozzeria e degli impianti. Tale persona sarà affiancata al Capo Ufficio Acquisti.

Inviare curriculum dettagliato, scrivendo a: Casella Postale n. 25 - Grugliasco.

Importante Industria elettromeccanica [illegible] ricerca per proprio ufficio commerciale esperta

IMPIEGATA STENODATTILO

[illegible] esperienza almeno triennale in stenodattilografia e in pratiche d'ufficio. Offresi retribuzione adeguata alla capacità. Telefonare 722.424.

IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE METALMECCANICO

ricerca per propri Stabilimenti:

ANALISTI METODISTI

con esperienza nelle lavorazioni elettromeccaniche a produzione di grande serie.

La retribuzione e l'inquadramento, veramente interessanti, terranno conto delle effettive capacità ed esperienza.

Scrivere dettagliato curriculum.

Assicurasi la massima riservatezza.

Inviare a: Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino.

STENODATTILO

120.000 nette offriamo a stenodattilo Inglese Francese.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4449 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANESE

di importanza nazionale ed in forte espansione

RICERCA

ESPERTO COLLABORATORE SCIENTIFICO

Titolo di studio e cultura idonea. Introduttissimo Torino e provincia. Trattamento economico adeguato. Massima riservatezza. Curriculum dettagliato. Personale al corrente del presente annuncio.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4391 — 10100 Torino »

For its new Branch in Rome

PRIME INTERNATIONAL BANK

affords career opportunities to:

ACCOUNTING DEPARTMENT SUPERVISOR

Individual must be qualified accountant, fluent in English with several years of all round experience in bank accounting techniques and practices, budgeting and reporting. Experience in payroll administration desirable.

Applicants should send their curriculum vitae in English, including personal data and salary requirements to: « Etas - Kompass Pubblicità 17 — 20100 Milano ».

SOCIETA' INTERNAZIONALE

cerca per proprio ufficio in Torino zona Porta Nuova

Ragioniere o perito chimico

titolo preferenziale conoscenza francese - inglese, militeente, primo impiego, massimo 24 anni, da avviare a carriera commerciale.

Scrivere a: NYSCO s.p.a.
Via dei Giovi n. 6 - 20032 CORMANO (Milano)

INDUSTRIA DIFFUSIONE NAZIONALE PRODUTTRICE VERMOUTH SPUMANTI LIQUORI CERCA PER TORINO PIEMONTE VAL D'AOSTA QUALIFICATO

ISPETTORE VENDITE

Assicuriamo interessante trattamento [illegible] unitamente a notevoli possibilità sviluppo lavoro.

Presentarsi o telefonare Euromotel, v. 1° Maggio 57 - Nichelino (telefono 621-843) lunedì-martedì 9-10 novembre ore 10,30 - 12,30

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

CONIUGI piemontesi, serietà, ampie referenze, disposti trasferirsi riviera con mansioni portiere, custodia giardinaggio. Telef. 840.480.

CUOCO 29enne, esperienza cucina internazionale, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8236 — 10100 Torino».

DECORATORE tappezziere offresi lavori qualsiasi, diviera presso privato o ditta. Tel. 702.326.

DIPENDENTE di casa editrice con lunga esperienza, referenziatissima, offresi per miglioramenti. Tel. 893.797.

DIPLOMATA diritto referenziatissima medicina, offresi compagnia assistenza infermieristica a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8235 — 10100 Torino».

DIPLOMATA liceo artistico occuperebbesi presso studio pubblicitario o illustratori. Tel. 282.892.

DONNA 49enne torinese offresi come tuttofare già pratica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4465 — 10100 Torino».

FATTORINO aiutista 36enne piemontese sal. impiegato, lunga esperienza guida ci servirebbe diligentissimo, massimi riferimenti e varie, ottime referenze. Telefonare 216.365.

FRIGORISTA lunga pratica montaggi strutturali gruppi aperti ed ermetici, offresi. Telefonare 855.435 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4401 — 10100 Torino ».

GIOVANE cameriere capace lavoro, buone referenze, lavorerebbe anche all'estero, conoscenza lingua francese. Libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino».

GIOVANE signora offresi bambinaia o governante. Tel. 746.581.

GIOVANE signora custodirebbe bambini proprio domicilio, anche neonato, zona Parella. Tel. 746.581.

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza infermi a domicilio. Telefonare 375.328.

GIOVANE 22enne patente B volenteroso offresi aiutista fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8211 — 10100 Torino».

IDRAULICO completo, offresi. Telefonare 789.049.

INFERMIERA offresi iniezioni assistenza bimbi vecchi, zone Regio Parco limitrofe. tel. 267.895.

MAESTRA veneziana offresi come baby-sitter o per pomeridiane. Telef. 799.048.

MAESTRA libera offresi per assistenza bambini presso famiglia. Tel. 851.727 oppure 536.894.

MANOVALE 39enne volenteroso aiuto magazzino libero, scopo miglioramento offresi qualsiasi lavoro stabile seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4423 — 10100 Torino».

MAITRE hotel 33 anni ricerca dalla Svizzera ottime referenze con lingue francese tedesco inglese, offresi in Torino. Tel. 747.885.

MECCANICO auto offresi ditta per lavoro percentuale. Tel. 346.751.

OFFresi barista lunga esperienza, età 35 anni. Tel. 774.592.

OFFRESI tuttofare pomeridiane referenziate di sera per bambini. Telefonare 212.872.

OFFRESI 18enne commesso con patente B. Tel. 657.765, ore pasti.

OPERAIO '27enne piemontese' offresi mezza giornata, possibilmente zona Borgo San Paolo. Tel. 852.868.

OPERATORE presse offresi presso pulizia, zona Settimo Torinese. Telefonare 561.424.

PENSIONATO abile vetturalfaturre ritirerebbe lavorazioni di precisione occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4427 — 10100 Torino».

PENSIONATO custode anni 53 cerca lavori leggeri. Tel. 991.522.

PER vitto alloggio anche fuori Torino meticcissimo bar, attività varia, patenti e C. referenziatissimo occuperebbesi mezza giornata nevi invernali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8183 — 10100 Torino ».

PORTIERE d'albergo compotenza 4 lingue lunga esperienza offresi anche barista. Tel. 870.263.

PRATICA di moderna infermiera, custodisce, nel suo alloggio, bimbo. Telefonare 393.877.

REFERENZIATA ex commerciante pratica clienti offresi commesso apertura fabbrica, qualsiasi altro lavoro. Telefonare 780.138.

REFERENZIATA occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Tel. 882.305, 534.770.

REFERENZIATA piemontese offresi inattivo pulizia paraggi Mole. Telefonare 884.153.

REFERENZIATO 36enne cultura media patentuato occuperebbesi manaloni fabbrica. Tel. 298.014.

RETTIFICATORE tangenziale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8235 — 10100 Torino».

SARTA esperta confezione donna offresi di ditta. Tel. 700.614.

SIGNORA libera pomeriggio offresi studio medico, compagnia signora anziana o custodia bambini. Telefonare 371.355.

SIGNORA occuperebbesi ore pomeridiane studio medico. Tel. 791.619.

SIGNORA offresi baby sitter dalle 21 alle 24 oppure dalle 21 alle 7 mattino. Telefonare 575.450.

SIGNORA piemontese referenziata offresi mattino pulizia ufficio o negozio e banche, zona C. Nizza-Lingotto. Telefonare 699.412, ore dei pasti.

SIGNORA pratica lavori ufficio stenodattilo cerca mezza giornata. Telefonare 596.928.

SIGNORA pratica abbigliamento generico et sportivo offresi commesso mezza giornata. Tel. 738.084 al mattino.

SIGNORA 23enne offresi lavori leggeri anche turni. Orioni Giovanna Bistolfi n. 57 — 10040 La Loggia.

SIGNORA, 30enne bulgarese cercherebbe curinaia pulizia scale con abitazione abitabile. Tel. 645.035.

SIGNORINA legatrice prima categoria occuperebbesi presso tipografia. Telefonare 872.984, ore pasti.

SIGNORINA offresi governo casa presso famiglia trattamento familiare, anche campagna, vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino».

SIGNORINA cantante offresi governo casa presso famiglia trattamento familiare, anche campagna, vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4452 — 10100 Torino».

SIGNORINA 18enne offresi dalle 15 alle 19 qualsiasi lavoro serio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4472 — 10100 Torino».

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro offresi 4 ore qualsiasi lavoro. Tel. 739.572.

TUTTOFARE pratica cucina offresi fissa giornata, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4470 — 10100 Torino».

VOLENTEROSO offresi aiuto panetteria ottime referenze, scopo imparare. Telefonare 854.088.

20ENNE commessa offresi preferibilmente genere abbigliamento. Telefonare 359.562.

TUTTOFARE 36enne pensionato, ragazza giornata preferibilmente altro cubo, zona Miraflori Parte Nuova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino».

20ENNE occuperebbesi commesso abbigliamento o simili. Tel. 596.617.

35ENNE sarda occuperebbesi fissa presso famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4468 — 10100 Torino».

50ENNE sarda giovanile offresi faticoso aiutare patente C. Tel. 669.685.

50ENNE dinamico volenteroso, eventualmente con auto propria, cerca lavoro qualsiasi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8188 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commessi 100.000 mensili più premio vendita. Monsolmese, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche prima lavoro distribuzione omaggi. Torino, 5000 giornaliere. Via Cantorana 4/C (Porta Nuova).

A.A.A.A. CERCANSI tornitori e frezatori. Telefonare 230.587.

A.A. MAGAZZINO, ingrosso large assumere personale femminile 200 unità mensile offerta. Piuschimica Pubblicità, via Frejus 10.

A. CERCASI personale femminile propaganda vendita rateale. Corso Mundialpiazza 31.

A. PERSONALE femminile, dinamico, buon guadagno. Sampol, Largo Montebello 35.

A coniugi bambina solenne abilitazione tuttofare fissa ottima trattamento. Telefonare 500.424.

ABILE domestica fissa veramente capace referenziatissima età 25/40 cercano coniugi soli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8028 — 10100 Torino».

ABILE carpentieri legno ditta cerca con posto fisso anche inverno. Telefonare Torino».

AFFIDIAMO massaggio guaiagno immediata confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiguatico 63, Roma.

AGGIUSTATORE stampista pratico manutenzione stampi trancia a passo cercasi ore libere. Tel. 720.012.

AGGIUSTATORI, fresatori, officine elettromeccaniche cercano, ottima sistemazione. Tel. 21.124, Savona.

AGGIUSTATORI stampi lamiera 1°-2° categoria cerca Sab, via Calvi 19. Telefonare 232.494.

AIUTO magazziniere robusto patentuato referenziato cercasi. Presentarsi via Morello 35/bis.

ALESUARISTA orizzontale cerca media azienda costruzione macchine e attrezzature speciali, si assicura ottima retribuzione. Telef. 710.157 - 710.505.

AMANTE hamblini tuttofare referenziata cercasi a giornata. Tel. 652.488.

AMI Camiceria assume commesse macchine maglieria, massima retribuzione. Telefonare 284 606.

APPRENDISTE elettricisti pratici cercasi ottima retribuzione. Tel. 693.676.

APPRENDISTI e tornitori officina meccanica assume. Via Fratelli Carle 41.

APPRENDISTA quindicenne assumerebbe seria ditta, zona Portanuova. Telefonare 657.255.

ASSUMEREI capacissima, referenziata, per governo casa persona sola. Telefonare 888.936 ore ufficio.

ASSUMIAMO personale provvisorio, confezione cassette natalizie e lavori magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8225 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO tornitori e fresatori di 1ª categoria. Telef. 723.148.

ASSUMONSI operai pratici lavorazione lunetta, trecciatura, costruzione cuadrotte, zona Settimo. Tel. 349.208.

ASSUMESI subito carpentieri montatori soldatori trasferta Napoli. Telefonare 347.251, lunedì.

AUTISTA patente D-E e Yumbista cercasi. Tel. 305.625, impresa giudala.

CARPENTIERE, soldatore, conoscenza disegno cerca stabile zona Grugliasco, buona retribuzione. Tel. 710.157 - 710.505.

CARROZZERIA cerca apprendisti e verniciatori. Telefonare 581.002.

CERCANSI ragazzi apprendisti lavori officina. Samin, via Carso 7. Telefonare 372.607.

CERCASI abili modellatori per modelli industriali e polistirolo. Tel. 787.082.

CERCASI aiuto cuoco e cameriera sabato domenica e stagione invernale. Scrivere: Stadel Hotel, Cresseney St. Jean (Ao).

CERCASI apprendista commesso per profumeria 15-17 anni. Tel. 334.305.

CERCASI autotrasportatore per trasporto carbone da Calco Monteneglo e da Genova a Torino, lavoro continuativo, un viaggio giornaliero. Telef. 882.815, ore 20-21.

CERCASI barista pratico. Telef. 393.751.

CERCASI commessa e apprendista commesso negozio giocattoli. Tel. 353.041 - 580.863.

CERCASI commessa pasticceria Mariotti, corso Giulio Cesare 12. Presentarsi.

CERCASI elettricista patente auto pratico montaggio assistenza frigoriferi. Telefonare 532.693.

CERCASI giovane commesso per salumeria. Tel. 212.381.

CERCASI lumierista conoscenza disegno. Tel. 200.883.

CERCASI operai aggiustatori tornitori fresatori paletti macchine. Telefonare 259.316.

CERCASI operaio pulitore in metalli. Presentarsi: via Cagliari 21. Telefonare 677.216.

CERCASI operaio tornitura verumente pratico consegna montaggio mobili. Presentarsi: Mobilificio, corso U. Sovietico 231.

CERCASI panificatista stampi 1ª categoria, territore 2ª categoria. Telefonare 799.063.

CERCASI personale con basi tecniche di calcolo elettronico per assistenza tecnica, previo addestramento a calcolatori elettronici che vi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino».

CERCASI personale femminile per vari lavori famiglie disposte viaggiare settimanalmente. Stipendio, provvigione. Presentarsi corso Giulio Cesare n. 20 A (Galleria d'Arte).

CERCASI ragazzi pratici lavorazione lamiera. Telefonare 693.509.

CERCASI ragazzino quattordici-quindicenne aiuto bar. Presentarsi Bar Stampa, via Bertola 2.

CERCASI rettificatore alberi a gomito. Telefonare 284.241 ore ufficio.

CERCASI tubisti e soldatori elettrici specializzati. Tel. 493.311.

CLINICA S. Luca cerca cameriere per piani, donne pulizia e infermiere professionali. Telef. 657.935.

COLLAUDATORE addetta controlli produzione stampaggio grandi serie industria metalmeccanica disposta tuttl cercasi. Presentarsi: Amp Italia, via F. lli Cervi 15, Collegno.

COLORIFICIO Torinese cerca commesso per negozio. Tel. 833.822 ore ufficio.

COMMESSE aiuto commesse cerca profumeria Canturati. Presentarsi in v. A. Anogadro 18.

CONDOMINIO cerca coniugi soli referenziati custodia stabile. Tel. 582.210, ore ufficio.

CONIUGI cercano tuttofare mezza età [illegible] referenziata. Tel. 547.303, mattina.

CONIUGI con bimba mesi 18 cercano tuttofare fissa ovvero giornata. Telefonare 303.818.

CONIUGI per pulizia e custodia uffici cerca importante ditta. Possibilmente munito mc carabiniere. Offresi retribuzione adeguata e alloggio nuovissimo gratuito. Richiedonsi massime referenze controllabilli. Tel. 897.373, ore ufficio.

CONIUGI referenziati preferibilmente pensionati cercansi per custodia piccolo stabilimento industriale e aiuto lavori domestici. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 8229 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercansi tuttofare referenziata fissa oppure 8-17. Telefonare 852.919.

CONIUGI 25-45enni cercasi marito occupato maglie tuttofare mezzoservizio, villa centrale giardino orto ore coniugi. Scrivere casella postale 13, Rivoli.

COPPIA anziana pulizia fabbrica Torino cambio alloggio giardinetto. Dettagliare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino».

CUOCO/A o tuttofare famiglia signorile cerca per villa cuttinare. Telefonare 633.776.

CUSTODI senza figli cercasi villa San Vito: niente abile giardiniere o metà giornata, meglio tuttofare. Retribuiti ad oc, liberi fine gennaio. Telefonare 670.011.

DISCHI cercasi ragazza quindici-sedicenne bella presenza. Tel. 353.642, ore negozio.

DOMESTICA tuttofare fissa referenziatissima, superiore anni trenta, cercasi. Telefonare 766.081, ore 10-13.

ELETTRAUTO specializzati cercasi ottima retribuzione. Tel. 693.675.

ELETTRAUTO assume operaio pratico autoremi. Tel. 272.385.

FALEGNAMI e verniciatori qualificati cerca industria mobili Tarzia. Presentarsi presso Torinodilia piazza Cavour 2.

FOTOGRAFI veramente abili nelle selezioni a colori cerca Tipografia Torinese Spa, strada del Bartocchio 85, telefono 333.630.

FRESATORE stampista 1° desiderosi migliorare cerca officina zona Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4321 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cinture Torino assumerà aggiustatori stampisti, saldatori e calibratori. Offresi pure a categoria adeguate alle capacità. Presentarsi ore ufficio via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco o Telefonare 787.883.

FRESATORE fresatore 1ª categoria cerca seria ditta borgata Lesna. Telefonare 700.542.

FALEGNAME cercasi anche mezza giornata, ottima paga. Tel. 302.123.

GRANDE magazzino assume fattorino Torino. Telefonare 535.702 lunedì ore 13-19.30, martedì ore 9-12.30.

IMPORTANTE industria meccanica telefonica costruzione macchinario assume per propri stabilimenti operai 1° e 2° categoria, torcitori, trenatori, radiatisti massima qualificazione. Per colloquio presentarsi lunedì 9 novembre in via Pier Carlo Boggio 35, dalle 16 alle 19.

IMPORTANTE maglificio Torino cerca abili lavoranti macchine rettilinee Singer e tagliacuci. Telef. 632.715.

IMPORTANTE industria zona Gerbido cerca macchinista preferibilmente di primo grado possibilmente anche pratico manutenzione. Tel. 300.035.

IMPRESA edile assume lunga durata lavoro muratori carpentieri saldatori idraulici manovali. Centro Europa, capolinea 58.

INDUSTRIA assume esperte macchinisti confezioni. Via Invorio 25.

INDUSTRIA azienda cerca fotografo trasportatore et compositore minimo esperti impaginazione. Tel. 696.586, ore 14 - 19, 19.30-20.30.

INDUSTRIA metalmeccanica sita via Sansovino 243, ricerca fresatori 1. St offre una retribuzione veramente interessante. Tel. 299.319.

INDUSTRIA ricambi auto cerca operaio pratica verniciatura serie. Telefonare 670.354.

LITOGRAFO impiantatore abilissimo cerca Stamperia Artistica Nazionale. Massima riservatezza. Presentarsi ore ufficio.

MACCHINISTE esperte ricerca indebita confezioni. Presentarsi via Sospello 193, Torino.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22.

ODONTOTECNICO 23-24 anni, finito, cerca piccolo laboratorio dentistico. Telefonare 683.676.

OFFICINA costruzioni meccaniche cerca alesatori, tornitori, aggiustatori, trasportatori prima categoria, veramente esperti, ottime retribuzioni. Telef. 280.339.

OFFICINA meccanica in Collegno cerca tornitore generico di 2ª. Tel. 787.010, ore ufficio.

OFFRO lavoro e alloggio a famiglia custodisci disposta trasferirsi riviera. Telefonare 888.137.

ORTOLANO custode moglie tuttofare, sistema villa Cumiana. Referenze. Telefonare 793.554.

PANETTERIA cerca apprendista panettiere e apprendista commesso. Telefonare 697.310.

PASTICCERIA cerca apprendisti addetti alla lavorazione. Tel. 360.814.

PASTICCERE pratico cercasi anche mezza giornata. Tel. 695.310.

PELLETTERIA assume abili macchinisti, apprendista bancoe macchina. Telefonare 854.089.

PIANEZZA stabilimento assume operai per turni notturni. Tel. 783.812.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso a giornata zona Crocetta. Tel. 597.129.

PORTINAIA cercasi edificio reclame Vanchiglia, consigliata senza figli. Referenze ineccepibili. Retribuzione mensile base contratto di categoria + alloggio 2 persone. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria Autotrasporti, cerca abile operaio elettrauto per proprio officina riparazione camion. Telefonare 340.519, per appuntamento.

PULIZIA ufficio e stanzino magazzino persona volenterosa cerca importante Ditta. Presentarsi lag. Grosso corso Venezia 59/A.

RADIOTECNICO assumiamo per aiuto-guida avvolgimenti montaggi utensili elettrici. Universalia, corso Orbassano 402/8.

SARTE per lavori qualificati ricerca importante industria confezioni femminili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8185 — 10100 Torino».

SIGNORE o signorine, se volete essere indipendenti, come ogni donna moderna desidera, la Avon Cosmetics, la più grande Casa di cosmesi del mondo, Vi può aiutare offrendoVi un lavoro a tempo libero da svolgere vicino a casa Vostra. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla: Dott. Bottasso Agabiti, Avon Cosmetics SpA, via XXV Aprile, 22073, Dipiate Comasco (Como). Telefonare 031/946.661.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa seria zona Borinhieri. Tel. 553.986, ore ufficio.

(Continua a pag. 22)

il mercato immobiliare

studio CMC

centro residenziale SATURNO

Via Canova - Via Muratori - Via Tiziano - Via Grossi

A poche centinaia di metri da Porta Nuova, in zona comoda a tutti i servizi ma lontana dal frastuono della città.
Ampia zona verde tra il fabbricato e le vie che lo circondano col cortile interamente destinato a giardino. Costruzione veramente signorile, progettata da un famoso architetto, con servizi semplici e doppi.

Prezzi imbattibili da L. 125.000 a L. 150.000 il mq.
Contanti 30% - RATEAZIONI 30% - MUTUO 40%.
Telefoni: Ufficio 519.770 - 539.967. Cantiere 634.516.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona REGIO PARCO. Su tre piani con 2000 mq coperti, spaziosi uffici, riscaldamento centrale, ingresso carrabile, altezza locali 6 mt. AFFITTA: 1.000.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOCALE in AFFITTO
Sul corso MONCALIERI. Locale unico di 280 mq. ufficio e servizi, cortile di 280 mq con ampio cancello. 2 grandissimi ingressi carrai. AFFITTA: 300.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO AMMOBILIATO
Centro CROCETTA in signorile condominio, composto di: salottino, cucina, camera da letto, cucina, servizi. Libero subito. AFFITTA: 110.000 mensili più spese generali.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PINO TORINESE
ALLOGGI in PALAZZINA. Modernissima signorile costruzione: salottino, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Giardino condominiale. Vendo: 16.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BORGHETTO S. SPIRITO
ALLOGGIO signorilmente AMMOBILIATO, ricostruzione fronte mare, 4° piano, terrazzo-ascensore. Composto: soggiorno, tinello cucinino servizi. Vende convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CHIVASSO
ALLOGGIO ricostruzione costruzione, recente finiture, 4° piano, composto: 2 camere, tinello cucinotto, servizi, cantina e soffitto. Vende: 8.000.000 (mutuo - dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTICCERIA con LABORATORIO
GELATERIA BAR. Importantissima azienda al minuto con 30 dipendenti, attrezzata modernamente. Incassa annuo: oltre 200.000.000, utile adeguato. Richiesta: 120.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - TAVERNETTA
Grandioso locale dintorni Torino, su importante arteria stradale, attrezzatura nuova e modernissima per 350 coperti, reddito elevato. Cede: 45.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE BAR
LOCALE CARATTERISTICO con cucina tipica e specialità internazionali. Fornitissima attrezzatura - arredamento, attività redditizia. Causa altra attività, cede: 35.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA - ACCONCIATURE
Zona MERCATI GENERALI. Quartiere superpopolato, grandioso salone estetica attrezzato modernamente, incasso fortemente incrementabile. Adatto famiglia. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VERNICIATURA METALLI
OFFICINA attrezzata con 2 forni, compressori ecc. automezzo, capannone 1000 mq, uffici, alloggio custode. Elevatissimo giro affari. Causa malattia, cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR TAVOLA CALDA
CENTRALISSIMO grandioso locale moderno con ottima attrezzatura, eventuale alloggio, incasso mensile: 2.000.000. Chiusura giorni festivi. Cede: 15.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
Zona MADONNA DI CAMPAGNA. Pluridecennale attività, moderno attrezzature, incasso giornaliero: 300.000, spese modeste. Ritiro commercio, cede: 14.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SELF-SERVICE
ALIMENTARE. In ottima zona commerciale su importante corso, locale di 135 mq. Media incasso giornaliero: 330.000. Causa altra attività, cede: 19.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIA
CINTURA TORINO. In ottima posizione di grande passaggio, arredamento moderno ed elegante, elevato utile incrementabile. Adatto persona sola. Cede: 4.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MOBILI e ARTICOLI da GIARDINO
BULBI SEMENTI GIOCATTOLI. Grandiosa esposizione su via di grande transito nella cintura di Torino, ottimo incasso. Cede: 3.500.000 trattative solo valore fondi vivi.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VIA LEMIE 36

angolo via Lulni

vendesi direttamente alloggi in palazzo signorile
Consegna immediata

1 camera, cucina
da L. 5.200.000 suff. L. 2.500.000

1 camera, tinello cucinino
da L. 6.000.000 suff. L. 2.500.000

2 camere, ampia cucina
da L. 7.800.000 suff. L. 3.000.000

2 camere, tinello, cucinino
da L. 8.600.000 suff. L. 3.000.000

Visite cantiere o telefonare 584.675

COMPLESSO IMMOBILIARE INDUSTRIALE

formato da terreno area netta mq. 4600, fabbricato industriale mq. 4000, fabbricato uffici e servizi mq. 1000, zona Vanchiglia

VENDESI DIRETTAMENTE

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8214 — 10100 Torino»

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 87
10128 TORINO TEL. 513449 532766

CORSO FERRUCCI 96

APPARTAMENTI

3 camere, cucina, entrata, bagno, ripost. 3.750.000 Mutuo 1.950.000

4 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 4 milioni 650.000 Mutuo 2.550.000

VIA VALENTINO CARRERA

Salone, veranda, 2 camere, cucinetta, entrata, bagno, 3 ripostigli - 3.750.000 Mutuo 2.950.000 - Libero subito - Completamente tappezzato.

VIA G. VERAZZANO 5

Attico 2 camere, cucina, entrata, bagno 3.850.000 Mutuo 2.750.000. Libero subito.

VIA S. MARINO 89/16

Bellissimo, 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripost. 3.500.000 Mutuo 2.500.000. Box auto.

Via Salbertrand 57/30

Contenientissimo, 2 camere, cucinotto, entrata, bagno, 1.620.000 Mutuo 2.980.000

VIA SESTRIERE 40

(Cascine Vica)

3 camere, cucinotto, entrata, bagno. 1.950.000 Mutuo 4.500.000

VIA SAVIE 10

Affarone, 2 camere, entrata, bagno, 1.500.000 Mutuo 2 milioni 550.000. Libero subito

C.so U. Sovietica 592

2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.500.000 Mutuo 3.550.000. Libero subito

VIA BARLETTA 162

APPARTAMENTI

3 camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 Mutuo 5.950.000

4 camere, cucinotto, ingresso, bioservizi, ripostiglio, 4.900.000 Mutuo 9.800.000

IOD

AFFIDARE A NOI I VOSTRI APPARTAMENTI VUOL DIRE VENDERE PER CONTANTI AL GIUSTO PREZZO, ED IN PIU' GODRETE DI CONSULENZA TECNICO-GIURIDICA GRATUITA

IMPRESA telefoni 890.361 - 894.361

VENDE

Via BARTOLI a 200 mt dai corsi TRAIANO e CORSICA

in fabbricato ben rifinito, appartati da rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi, strade a basso velocità e accessibilità sono particolari per negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo
ALLOGGI disponibili al 31/3/1971: tre camere, cucinotta abitabile, bagno e ripostiglio, L. 1.500.000 dilazionabili più mutuo di L. 4.500.000.

Via ARTISTI angolo via GIULIA DI BAROLO

in fabbricato ultimato al 30/4/1971 con qualificate rifiniture
ALLOGGI 3-5-6 camere - UFFICI e BOX AUTO
PREZZI concorrenziali, dilazioni, mutuo fondiario

CORSO Siracusa - via Dandolo impresa vende in piccola costruzione con giardino 2 alloggi 3 camere cucina 2 camere salone cucina doppi servizi [illegible] mq, pronti subito mutuo rateazioni. Telefonare 591.971.

SETTIMO Lotto edificabile zona ville costruite, comodo scuola, chiesa, strade asfaltate, vendo 4 milioni 200.000. Telef. 561.797, 561.136.

CLINICA Albergo collinare panoramico parco secolare bellissimo 15.000 metri 40 camere, confort, stile neoclassico 25 minuti Torino cavallo autostrade Milano Aosta vendo 18.000.000 più mutuo 20.000.000. Tel. 561.083 - 561.483 ore ufficio.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.598

CASTOLIN ITALIANA

Facciamo parte del gruppo internazionale CASTOLIN-EUTECTIC che in oltre 60 anni di attività ha conquistato e consolidato il primato mondiale nel settore della saldatura per la riparazione e la manutenzione industriale.

L'espansione continua dell'azienda si misura nei fatti: 32 fabbriche nei vari continenti, introduzione di prodotti Castolin in 116 Paesi, attraverso una efficiente organizzazione di assistenza tecnica e commerciale alla clientela.

Per la ristrutturazione della Filiale di Torino, come previsto dal piano di gestione pluriennale, abbiamo incaricato la Mercurio-Misura di cercare nuovi collaboratori destinati a ricoprire interessanti ruoli nell'area commerciale e nell'area amministrativa.

N.B. - Le persone interessate a conoscerci più approfonditamente, per valutare l'opportunità di lavorare con noi, possono trovare in questa pagina gli annunci che specificano le caratteristiche delle varie posizioni.

SOCIETÀ AMERICANA

leader nel settore beni di largo consumo ricerca

FUNZIONARI di VENDITA

residenti a: TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - SAVONA

Si tratta di una eccellente opportunità per i candidati che posseggano i seguenti requisiti:
— Età: 22-28 anni
— Diploma o frequenza scuola media superiore

Ai candidati prescelti verrà offerto:
— Assunzione diretta dipendenze della Società
— Un ottimo stipendio
— Rimborso spese a piè di lista
— Interessanti incentivi di vendita
— Concrete possibilità di carriera in una Società modernamente organizzata ed in rapida espansione.

Inviare curriculum molto dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 9 — 20100 Milano

CASTOLIN ITALIANA

Per il Servizio Commerciale della Filiale CASTOLIN di Torino, cerchiamo

VENDITORI TECNICI

La ricerca è aperta a venditori qualificati con attitudini e interessi per i problemi tecnici, desiderosi di svolgere un'attività rivolta alla clientela industriale e fondata sull'assistenza tecnica, per la soluzione dei problemi di saldatura manutentiva. Consideriamo infatti il Servizio di Assistenza alla clientela italiana, con la quale collaboriamo da 25 anni, nostra aspirazione massima e preoccupazione costante.

Non richiediamo ai candidati una esperienza specifica perché è nostro compito assicurare a tutti i Collaboratori Castolin un adeguato addestramento di base. Il programma di inserimento aziendale prevede la partecipazione dei neo-assunti a corsi sulle tecniche di saldatura e sugli aspetti psicologici e commerciali legati alla mansione. I corsi, retribuiti e non selettivi, verranno svolti a Milano e presso la Sede Centrale di Losanna.

Ci rivolgiamo anche a ingegneri, periti o tecnici che abbiano già maturato esperienze nei reparti di manutenzione preventiva o di riparazione.

L'attività del nostro venditore tecnico è orientata e sostenuta da una chiara impostazione organizzativa, ma lascia ampi margini alla iniziativa e alla creatività. Il clima stimolante del nostro gruppo di lavoro è particolarmente adatto per persone di età compresa tra i 25 e i 35 anni, capaci di affermarsi, desiderose di realizzare concretamente lo sviluppo della propria carriera professionale.

Il trattamento economico garantisce uno stipendio per 14 mensilità, più una parte mobile, formata da incentivi che premiano sia gli sforzi che i risultati ottenuti. Le spese sono rimborsate. Auto propria. I luoghi di residenza dei nostri venditori tecnici sono: Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta, Asti, Vercelli, Novara.

Le persone interessate sono pregate di inviare «curriculum vitae» manoscritto, Rif. S.T.C., alla **MERCURIO-MISURA S.p.A. - via M. Melloni, 34 - 20129 Milano.**

A tutti sarà data risposta entro 30 giorni.

AZIENDA AVIONICA IN TORINO

ricerca

PROGRAM MANAGER

dipendente direttamente del Direttore Generale.

I candidati, laureati, preferibilmente con adeguata conoscenza dell'elettronica, dovranno avere esperienza nel coordinamento lavoro tecnico di gruppo, capacità di leadership, completa padronanza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum precisando età, cultura, esperienza e requisiti specifici per la mansione, richieste economiche, controllabili ed ineccepibili referenze.

Indirizzare a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5112 - 10100 TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA TESSILE
cerca per propri Stabilimenti

ragionieri

— età 25-30 anni
— con esperienza contabile maturata in aziende industriali preferibilmente del settore tessile,

da inserire, previo adeguato periodo di addestramento, nell'organizzazione periferica con la qualifica di

assistenti amministrativi di stabilimento

La categoria di inquadramento ed il trattamento economico saranno adeguati alla effettiva esperienza dimostrata.

La funzione prevede l'assolvimento di ogni compito contabile - amministrativo - patrimoniale nell'ambito dello stabilimento, in collaborazione con il Direttore ed in osservanza delle disposizioni e schemi trasmessi dalle Direzioni di Sede.

Le sedi disponibili sono in provincia di Torino, in un raggio di 30-40 km. dal capoluogo.

Sarà data risposta entro due settimane. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare domanda accompagnata da un dettagliato curriculum vitae a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8134 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE AZIENDA DI UTENSILI DI CONSUMO INDUSTRIALE cerca:

DIRETTORE

per propria filiale inglese

Richiede:
— età 30-35 anni - laurea o titolo equivalente
— esperienza conduzione amministrativa
— esperienza conduzione personale di vendita e d'ufficio
— buona e fluente conoscenza della lingua inglese
— disponibilità trasferimento in Inghilterra previo stage 4 mesi presso Direzione Italiana

Offre:
— Inserimento in azienda moderna leader del proprio settore e organizzata su piano internazionale
— Buona retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Scrivere inviando fotografia non restituibile e dettagliando curriculum referenze e pretese a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
RICERCA
PER PROPRIA FILIALE IN TORINO UN

CAPO FILIALE

Il candidato deve avere i seguenti requisiti:
— laurea o diploma nel campo tecnico
— carattere volitivo, dinamismo, capacità di contattare i clienti a tutti i livelli, abilità nel coordinamento e controllo del personale
— esperienza tecnico-commerciale e, preferibilmente, esperienza di contatti con enti pubblici.

La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati alla posizione, alla capacità e all'esperienza.

Inviare curriculum manoscritto a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 690 — 10100 TORINO

ASSISTENT MANAGER

cerca importante industria metalmeccanica cintura Torino per egevolare l'attività della Direzione Generale.
Si richiede conoscenza generica ed esperienza in tutti i problemi aziendali. Sarà titolo preferenziale la provenienza da attività di carattere organizzativo.
Specificare: dati anagrafici, curriculum vitae e pretese.
Il personale è a conoscenza di questa inserzione.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5115 — 10100 Torino.

STUDIO TECNICO RIGHINI
cerca per ampliamento propria organizzazione Torino

— TECNICI COMMERCIALI
— VENDITORI INTERNI

età max 35 anni, da inserire nella rete di vendita Gavazzi di prodotti elettromeccanici Cherpo - Asco (micro, relè, temporizzatori, elettrovalvole)

Si offrono:
— Lavoro interessante in ambiente dinamico - Retribuzione fissa ed incentivi - Inquadramento cat. B2 - Rimborso spese - Adeguato periodo di training a Milano

Requisiti richiesti:
— Esperienza commerciale o tecnica nel ramo - Conoscenza inglese tecnico - Auto propria - Predisposizione al lavoro di gruppo.

Sarà titolo preferenziale il diploma di perito industriale. I candidati in possesso dei requisiti sopra richiesti sono invitati ad inviare dettagliato curriculum a: Studio Tecnico Dott. Ing. V. Righini, corso G. Ferraris 99 — 10128 Torino.

SOC. EFEL - GRUGLIASCO
per potenziamento propri quadri cerca:

— CAPACE ELEMENTO DI PROVATA ESPERIENZA, CUI AFFIDARE CONDUZIONE LINEE MONTAGGIO APPARECCHIATURE ELETTRICHE AUTO;
— ANALISTA TEMPI E METODI CHE ABBIA MATURATO PROPRIA ESPERIENZA IN PRODUZIONI DI SERIE PRESSO MEDIE AZIENDE;
— ADDETTO CONTABILITA' INDUSTRIALE

Scrivere: Soc. EFEL, via Scotlone 3/5, Grugliasco.

SEAT
PAGINE GIALLE
ELENCO TELEFONICO PER CATEGORIE

ci ha incaricato di ricercare due laureati per le seguenti attività:

UFFICIO LEGALE E SINDACALE

(Rif. SP 323)

La mansione prevede l'esame, la valutazione e la risoluzione concreta di tutti i problemi giuridici e contrattuali della Società.
Il candidato ideale è laureato in giurisprudenza, ha una solida base di preparazione giuridica acquisita con un'esperienza lavorativa di almeno tre anni presso uno studio professionale o presso un'azienda, possiede una specifica conoscenza del diritto del lavoro o comunque un notevole interesse ad approfondire gli aspetti contrattuali e sindacali di tale tema.

RECLUTAMENTO e FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Rif. SP 324)

La posizione comporta: ricerca, selezione ed inserimento del personale; analisi e valutazione delle mansioni; stesura di scale retributive e valutazione dei meriti.
Il candidato ottimale è laureato preferibilmente in Economia, ha un'età non superiore ai 30 anni ed una esperienza di almeno tre anni, maturata presso importanti aziende industriali, anche se solo in alcuni dei settori indicati, purché accompagnata da particolare attitudine all'approfondimento di tutta la sistematica di organizzazione del personale.
Per le posizioni descritte l'Azienda nostra cliente offre un trattamento economico di notevole interesse e sicure prospettive di sviluppo professionale.

Preghiamo i Candidati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione di interesse.
Indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE COMBINAZIONE
CAPITALE LAVORO

Avviata Azienda commerciale mista ingrosso zona Piemonte con punto di vendita dettaglio Torino città articoli sanitari parafarmaceutici specialità ampie licenze dettaglio corsetterie ortopedia idonea esclusività depositi

prenderebbe contatti

con persone qualificate esame cessione combinazione massima riservatezza. Scrivere: **Ercole Filippo, via Caboto 35, Torino.**

Castolin Italiana

Per il Servizio Amministrativo della Filiale Castolin di Torino, cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Rif. C

— esperto nelle pratiche amministrative, inerenti la gestione di una filiale
— desideroso di attuare le direttive aziendali, impartite dalla Sede Centrale, nell'ambito dell'autonomia richiesta per i necessari adattamenti alle esigenze locali
— età compresa tra i 25 e i 32 anni

MAGAZZINIERE

Rif. M

— esperto in tutte le operazioni di carico e scarico deposito
— età massima 40 anni

Per le due posizioni l'azienda prevede un periodo di addestramento remunerato, presso la Sede di Milano.

La retribuzione, di sicuro interesse, verrà commisurata alle reali capacità dei candidati prescelti.

Le persone interessate sono pregate di inviare «curriculum vitae» manoscritto alla

MERCURIO-MISURA S.p.A.
via M. Melloni, 34 - 20129 Milano

A tutti sarà data risposta entro 30 giorni.

Importante industria con stabilimento cintura torinese cerca

laureati in chimica

con esperienza pluriennale in sintesi di chimica organica.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8072 — 10100 Torino

GRANDE AZIENDA, ZONA CARMAGNOLA, ASSUME

DISEGNATORI MECCANICI

preferibilmente con esperienza

Trattamento adeguato.

Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 8191 — 10100 Torino.

Castolin Italiana

Per la Segreteria della Filiale Castolin di Torino, cerca

SEGRETARIA

Rif. SG-1

— esperienza precedente, in posizione analoga, maturata nel settore commerciale
— stenodattilografia
— età 22-30 anni

IMPIEGATA

Rif. SG-2

— addetta al servizio commerciale
— età massima 24 anni

Per entrambe le posizioni la remunerazione è di sicuro interesse e verrà commisurata alle reali capacità delle aspiranti prescelte.

Le persone interessate sono pregate di inviare «curriculum vitae» manoscritto alla

MERCURIO-MISURA S.p.A.
via M. Melloni, 34 — 20129 Milano

A tutti sarà data risposta entro 30 giorni.

Un importante gruppo industriale veneto intende assumere subito un

CONTROLLER

da insediare nel volgere di 1 o 2 anni nella pienezza delle sue funzioni e delle sue responsabilità.
La posizione definitiva prevede la diretta dipendenza dal Direttore di una Divisione di notevoli dimensioni e il compito specifico di guidare e controllare le rilevazioni di contabilità analitica, interpretarne il significato, assistere i gruppi operativi nelle opportune scelte di gestione, in un contesto aziendale caratterizzato dall'impiego della tecnica budgetaria.

Si richiede:
- un'età intorno ai 30 anni
- esperienza diretta di contabilità industriale e controllo dei costi per un periodo di almeno 3 anni
- esperienza di lavoro in altre posizioni connesse con la specializzazione richiesta
- laurea in economia e commercio o preparazione equivalente
- conoscenza delle tecniche moderne di controllo costi, investimenti e in generale, dell'uso dei mezzi finanziari

Si offre:
- la prospettiva di una carriera professionale in un Gruppo dinamico e in sviluppo
- una retribuzione adeguata alla preparazione del candidato ed al livello retributivo già raggiunto

Saranno prese in considerazione soltanto offerte corredate da un curriculum vitae dettagliato ed alle stesse verrà data la massima discrezione e riservatezza.

SCRIVERE: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 13 — 20100 MILANO

Friden

La Friden, Divisione della Compagnia Singer S.p.A., è una delle più grandi aziende operanti nel campo delle macchine per ufficio e della elaborazione elettronica dei dati. Nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, conseguente ai programmi di accelerato sviluppo perseguiti e al lancio di nuovi prestigiosi prodotti di altissimo livello qualitativo, ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA

da inserire nella propria linea di prodotti

Macchine per Ufficio

per i quali richiede:
— età 20/30 anni
— cultura media superiore
— esperienza di vendita a industrie maturata nel settore dei beni strumentali o dei servizi

ai quali offre:
— qualificazione professionale di primo piano nell'ambito di una azienda in continua e costante espansione
— retribuzione composta da base fissa e trattamento provvigionale, garantita anche nel periodo iniziale di training, su un livello competitivo e interessante.

SINGER FRIDEN DIVISION

Scrivere citando il riferimento DC/55 a: UFFICIO SELEZIONE DEL PERSONALE 20129 MILANO - Via Giorgio Jan 5/A

GRANDE INDUSTRIA EUROPEA PRODOTTI CHIMICI

cerca giovane venditore

residente a TORINO

per articoli destinati al pubblico

Si offre:
un lavoro molto interessante, l'assunzione alle dirette dipendenze con stipendio base più provvigione ed incentivi, rimborso spese a piè di lista, notevoli prospettive di vendita, possibilità di miglioramento.

Si richiede:
la massima serietà e dinamicità e la disponibilità a viaggiare con automezzo proprio. Età massima 25-26 anni.

Indirizzare curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 15 — 20100 MILANO

Funzionari di vendita

La nostra Società leader del proprio settore ha in atto un potenziamento dei servizi commerciali e prevede l'assunzione immediata di funzionari di vendita per le Filiali del Piemonte.

L'Azienda fornisce un addestramento adeguato ai propri funzionari che consenta loro di assumere la piena responsabilità della clientela.

La retribuzione offerta è composta di stipendio fisso, provvigioni, premi di produzione e costituisce un notevole incentivo per i candidati idonei.

La sede di lavoro prevista è Torino.

Inviare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 3 - 20100 Milano

PANIGAL

Supermercati Italiani - Conserve Pecori S.p.A. - Bologna

CERCA AGENTI DI VENDITA

qualificati per Torino città e provincia

Rivolgersi: Panigal, Filiale di Torino, via A. Gramsci 19/A - Grugliasco
Telefono 700-962.

Società Americana dintorni Torino
cerca per incarico tecnico commerciale

DIPLOMATO o LAUREATO MECCANICO

perfetta conoscenza lingua tedesca.

Inquadramento e retribuzione adeguato.

Scrivere indicando curriculum et pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino

LA TOSIMOBILI
cerca

AGENTE

per le province di: Novara - Vercelli - Asti - Alessandria

Requisiti: doti di venditore, capacità di lavoro organizzato, disponibilità a operare in esclusiva. Età massima 35 anni.

Si esaminano proposte anche da chi non proviene dal settore purché corredate di dettagliato curriculum.

Indirizzare: Tosimobili - Direzione Commerciale - Rovigo.

ricerche di personale qualificato

Selezione

DIRETTORE VENDITE — L. 8.000.000

SETTORE EDITORIALE - Per questa posizione ricerchiamo un uomo sui 35 anni, dotato di personalità incisiva, che conosca discretamente l'inglese e possibilmente anche il tedesco e/o il francese. Pur non essendo indispensabile, una laurea sarà considerata un elemento preferenziale; comunque la preparazione culturale della persona deve essere superiore alla media. Suoi compiti principali saranno quelli di organizzare, addestrare e sviluppare una forza che opera su tutto il territorio italiano per la vendita in libreria della produzione editoriale della società nostra cliente, molto nota ed apprezzata per le sue pubblicazioni tecnicamente perfette. Poichè collaborerà all'impostazione dei piani di sviluppo, deve essere in grado di interpretare, in chiave di marketing, le informazioni provenienti dal « field », discutendo forme di lancio, veste tipografica, prezzi, ecc. Non è necessaria la provenienza dal settore specifico, ma aver raggiunto una posizione chiave in una struttura di vendita in una società « marketing oriented » e che opera a livello nazionale con prodotti di largo consumo. Il nostro cliente può offrire un ottimo avvenire con incarichi sempre maggiori. Oltre allo stipendio annuo che si aggira attorno agli 8 milioni e ad altri possibili premi, la persona prescelta disporrà di una macchina pagata.

Rif. A/732/a/2 - PA Milano

VENDITE IMMOBILIARI — L. 6.500.000

CAPO UFFICIO COMMERCIALE - La posizione comporta un'attività interessante, impegnativa e pienamente soddisfacente per una persona attiva e dinamica. L'importante società, per cui conduciamo la ricerca, opera in campo internazionale ed in Italia è nota per la solidità aziendale e le apprezzate realizzazioni. L'uomo a cui sarà affidato l'incarico deve possedere questi requisiti: intorno ai 35 anni di età - laurea, comunque non indispensabile - conoscenza delle tecniche di marketing e di promozione vendite - personalità - capacità di trattare, anche affari di notevole impegno, e di ideare e realizzare azioni pubblicitarie e di P.R. nuove che stimolino l'interesse dei vari settori di clientela Suoi compiti precisi saranno: proporre l'ottimale complesso immobiliare da insediare nelle aree acquisite - curarne il « lancio » - realizzarne la vendita; coordinerà l'attività di agenti esterni ed impiegati ed utilizzerà una organizzazione centralizzata di servizi ad alto livello tecnico. La provenienza da analoga attività sarà considerata preferenziale, come la conoscenza del disegno costruttivo, dell'impiantistica e degli aspetti legali e contrattuali del settore. La posizione può portare a maggiori future responsabilità, con la dirigenza, nell'ambito del Gruppo. Sede di lavoro è Genova, con possibilità iniziale di sistemazione familiare, a condizioni particolari, in appartamento arredato.

Rif. A/729/a/2 - PA Milano

CAPUFFICIO ACQUISTI — L. 6.000.000

La persona scelta sarà inserita nella Direzione Produzione di una azienda meccanica di medie dimensioni. Avrà la responsabilità di migliorare l'organizzazione e le procedure attuali di acquisto, coordinare e motivare un gruppo di circa sette persone, ricercare nuovi fornitori e valutare i preventivi dei fornitori già acquisiti. Cerchiamo un uomo che sia già in posizione di responsabilità, abbia esperienza di comando e di lavoro in un ufficio acquisti modernamente organizzato, di azienda operante nel settore della meccanica di precisione. Deve avere un buon livello culturale e possibilmente conoscere la lingua inglese e le procedure di elaborazione dati. L'azienda meccanica nostra cliente, molto qualificata ed in fase di grande sviluppo, per questa posizione offre interessanti possibilità di carriera. Per una persona veramente capace e con valida esperienza la retribuzione prevista può raggiungere i 6 milioni annui. La sede di lavoro è Torino.

Rif. B/T 2556/2 - PA Torino

CAPO AREA — L. 5.000.000

Una grande azienda operante su base internazionale nel settore dei beni di largo consumo, modernamente organizzata ed in fase di grande espansione, intende assumere un **Capo Area per il Piemonte-Liguria.** La persona prescelta avrà una età non superiore ai 40 anni, esperienza di guida ed animazione di uomini, capacità di risolvere i problemi della distribuzione, di lavorare per obiettivi e di amministrare un budget. La posizione potrà interessare anche candidati che pur avendone le capacità e l'esperienza, non abbiano finora avuto mansioni di piena responsabilità nella qualifica. E' richiesta la provenienza dal settore dei beni di largo consumo. La società offre l'inquadramento in prima categoria, auto in dotazione, rimborso a piè di lista, ed una retribuzione dell'ordine dei 5 milioni annui. Saranno prese in considerazione anche le candidature di persone le cui particolari esperienze e capacità, giustifichino la richiesta di una cifra superiore. La continua espansione dell'azienda offre alle persone particolarmente dotate buone possibilità di carriera.

Rif. B/2549/a/2 - PA Milano

PERSONNEL CONSULTANT

Questa ricerca è per noi, per la PA Management Consultants. Siamo oltre 1200 persone che operano in tutto il mondo in tutti i campi della consulenza direzionale (dal marketing alla produzione, dal personale all'EDP, dalla finanza all'organizzazione, dall'addestramento al management generale). Dobbiamo potenziare la Industrial Relations Division nelle nostre sedi di Torino e Milano e vogliamo uomini in gamba, che abbiano carattere e personalità, una laurea, circa 30 anni, una buona conoscenza dell'inglese, un'esperienza aziendale valida acquisita nell'ambito della Direzione del Personale. Dovranno essere motivati a svolgere tutte le attività inerenti alle funzioni del personale, saranno capaci di tenere contatti a tutti i livelli e disposti a lavorare eventualmente anche fuori sede. Offriamo un piano di carriera e la partecipazione ai nostri corsi di management development in Svizzera e Gran Bretagna. Il trattamento economico è di sicuro interesse, ma saremo esigenti perchè i nostri clienti lo sono ancora di più.

Rif. A/P 739 - PA Torino

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta. Rif. A, massima informazione sarà trasmessa senza consenso; Rif. B/ le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino « riservato » ed i nomi delle società a cui esse devono essere trasmesse. Scrivere al « Service Manager », citando il riferimento, non ricevendo risposta entro un mese.

PA Consulenza Direzionale

Marketing - Produzione - Finanza e Controllo - Organizzazione - Relazioni Industriali

Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino - Tel. 51.24.93

Via Turati 40 - 20121 Milano **Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma**

Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Düsseldorf - Francoforte - Helsinki - Lione - Londra - Madrid - Oslo - Parigi - Stoccarda - Stoccolma - Vienna - Zurigo - USA - Giappone - Sud-Est Asiatico

---

Unsere Produkte gehören zu den führenden Marken auf dem deutschen Erfrischungsgetränkemarkt.

Wir suchen einen

Reisebevoll-mächtigten

Seine Aufgabe ist:
Den italienischen Markt für unsere Produkte zu erschliessen.

Dazu gehören:
Gespräche auf der Ebene der Geschäftsleitung zu führen.
Unsere Partnerfirmen zu beraten und den Aussendienst zu leiten
Es handelt sich um eine interessante Position für einen dynamischen und aufgeschlossenen Mitarbeiter, der ausgedehnte Reisetätigkeit nicht scheut.

Voraussetzungen sind:
Möglichst Abschluss der Höheren Handelsschule oder eines ähnlichen Ausbildungsgrades
Alter: 28-35 Jahre
Neben der italienischen Sprache flüssige deutsche Sprachkenntnisse
Gut fundierte Verkaufserfahrung auf dem Getränkemarkt

Wenn Sie meinen, dass die Aufgabenstellung interessant für Sie ist, so schreiben Sie uns (tabellarischer Lebenslauf, Lichtbild).

Zuschriften erbeten:
« Etas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino »

Per uno Stabilimento elettromeccanico, sito nell'immediata cintura industriale di Torino, ricerchiamo il

RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

La laurea in **Ingegneria industriale**, una esperienza professionale maturata presso complessi industriali con produzioni di grande serie, un'età orientativamente compresa fra 35 e 40 anni, rispondono sono le caratteristiche fondamentali della Persona in oggetto.

La mansione prevede un compito di coordinamento ed organizzazione degli Uffici Tecnico, Tempi e Metodi ed Impianti. Si offre al Candidato prescelto la qualifica di **Dirigente** e gli si garantisce un trattamento economico commisurato alle capacità acquisite.

Per la selezione, che avverrà in modo assolutamente riservato, invitiamo gli interessati ad inviare un loro dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 321,** a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

KLEBER COLOMBES ITALIANA
ricerca ispettori alle vendite per
PNEUMATICI

Si richiede: Motivazione e attitudine alla vendita - Disponibilità a trasferirsi in qualsiasi zona dell'Italia - Cultura a livello di scuola media superiore - E' elemento altamente preferenziale, la provenienza del settore - Età intorno ai 30 anni.

Si offre: Stipendio adeguato - Rimborso spese trasferta e autovettura - Definitiva sistemazione in azienda a carattere internazionale - Ogni più ampia possibilità di carriera e di esprimere la propria personalità.

Manoscritti dettagliando curriculum, referenze, pretese a:
Casella Postale 314 - Torino.

Importante azienda industriale - vicinanze Torino - ricerca

CONTABILI

per inserire negli uffici contabilità generale, contabilità industriale, controllo di gestione.

E' richiesta un'età non superiore agli anni 30, diploma di scuola media superiore, un'esperienza specifica almeno biennale.

Si offre una retribuzione interessante con ampie possibilità di carriera nell'ambito delle aziende del gruppo.

Dettagliare curriculum.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8179 — 10100 TORINO »

LA KELLY-SPRINGFIELD PNEUMATICI
cerca

VIAGGIATORI

per PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

con personalità, dinamismo e comprovato successo nelle vendite, preferibilmente campo pneumatici.

Offriamo: ottimo trattamento economico, automobile e notevole possibilità di carriera in una organizzazione in forte sviluppo. Inviare curriculum vitae in Via Stoppani, 10 - 00197 Roma. Massima riservatezza.

Importante negozio abbigliamento Torino assume

RESPONSABILE SETTORE UOMO

cui dare autonomia direttiva, posizione importante, retribuzione interessante.
Si richiede molta iniziativa, reali capacità di guida del personale, esperienza specifica. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8236 — 10100 Torino »

---

la SHELL ITALIANA S.p.A.

cerca:

LAUREATO

proveniente preferibilmente da facoltà del ramo **letterario, giuridico, pedagogico o economico** con spiccato interesse ai problemi umani ed a quelli inerenti alla psicologia dell'apprendimento, da inserire nel settore dell'addestramento e formazione del personale per svolgere la funzione di istruttore nei corsi organizzati dall'azienda e tutte le altre attività a detti corsi collegate.

Sede di lavoro: Genova.

Età richiesta: 30-35 anni.

Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare particolareggiato curriculum a: « Etas Kompass Pubblicità 28 — 16122 Genova ».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
ricerca per propria Direzione Vendite Estere

SEGRETARIE CORRISPONDENTI

Si richiede:
Perfetta conoscenza delle lingue inglese e tedesca parlate e scritte ed ottima preparazione steno-dattilo.

Costituiranno titolo preferenziale una esperienza di lavoro almeno biennale nel ramo ed eventuali nozioni della lingua francese.

L'inquadramento e la retribuzione terranno conto della effettiva preparazione ed esperienza.

Scrivere dettagliato proprio curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino

---

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA IN FORTE ESPANSIONE
RICERCA:

A) **CAPI SQUADRA**
con buona esperienza tecnica e di conduzione del personale

B) **ELETTRICISTI**
per impianti industriali

C) **MECCANICI**
di manutenzione

Tutte le posizioni prevedono che l'inquadramento e la retribuzione tengano conto della effettiva capacità ed esperienza.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum specificando la posizione che interessa.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 691 — 10100 TORINO.

Venditori si diventa non si nasce!

VI INTERESSA INTRAPRENDERE LA CARRIERA DI VENDITORE SPECIALIZZATO NELLA MARCATURA ORGANIZZAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI MODULI CONTINUI E SIMILI, PER IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI OGNI AZIENDA?

Noi crediamo che il segreto di una carriera di successo nel campo delle vendite sia un buon training.
OFFRIAMO:
1 - Rapida e continua carriera
2 - Un completo corso di training
3 - Un costante appoggio nella attività in zona
4 - Stipendio e rimborso spese durante il training e l'aggiunta della provvigioni una volta assegnata la zona.
CERCHIAMO:
1 - Giovani tra i 22 e i 29 anni convinti di voler intraprendere la carriera nelle vendite
2 - Entusiasmo, volontà e inventiva
3 - Esperienza, anche se breve, nel campo commerciale
4 - Buon livello di istruzione.
Voi potete vendere la nostra gamma di prodotti d'avanguardia ad ogni tipo di azienda dal più modesto dettagliante alla più grande organizzazione munita di computer.
Per piacere, scrivete in piena confidenza, parlando di voi, al Dott. MANFREDI DAMIANI

Paragon Italia S.p.A.
Via Aldo Manuzio 11, Cas. Post. 1465 - 16143 Genova
Azienda del Gruppo internazionale LAMSON INDUSTRIES DI LONDRA

GRUPPO MSL

MEDIA

Venditori
3/5 milioni

Zone: Torino - Novara - Vercelli / Parma - Piacenza / Venezia - Padova.
La società italiana, parte di un gruppo internazionale, produce e vende su tutto il territorio nazionale mangimi ad alto livello qualitativo. Ha una rete di vendita ben introdotta e organizzata. Le persone cercate, 25/35 anni, cultura media, avranno precedenti esperienze e forte attitudine alla vendita. Dovranno avere doti di carattere e conoscenza dell'ambiente tali da consentire di stabilire e mantenere i contatti con agricoltori e allevatori. Si offre inquadramento come dipendenti diretti, auto 128, rimborso spese a piè di lista, stipendio fisso più una provvigione che consentirà a persone capaci di raggiungere facilmente i valori indicati. La parte raggiunta mediante le provvigioni sarà considerata come stipendio fisso per quanto riguarda contributi, tredicesima ecc. E' previsto un periodo di addestramento retribuito di 45 giorni. Scrivere a Media citando il riferimento D/470.

MEDIA Srl
20122 Milano - Via Alberico 3

RISPOSTA ASSICURATA. NESSUNA NOTIZIA VERRÀ TRASMESSA AL NOSTRO CLIENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

GRANDE AZIENDA CERCA

SEGRETARIA AZIENDA

ottima steno-dattilografa anche primo impiego per lavoro semi-autonomo.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4474 — 10100 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI SPECIALI RICERCA, PER AUMENTO ORGANICO DELL'UFFICIO PROGETTAZIONE:

DISEGNATORI PROGETTISTI
I - II CAT.

La sede di lavoro è Torino.
Si offre una interessante retribuzione e l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4482 — 10100 Torino».

« SUCCESS MARKETING COURSE »

(New York, Parigi, Londra, Losanna, Bruxelles, Francoforte, Milano) per la formazione dei propri quadri ricerca per Torino e provincia AMBOSESSI dotati di fortissima personalità ed indiscutibile capacità persuasiva da inviare in brevissimo tempo a posizioni direzionali. In considerazione degli alti guadagni che, fin dall'inizio, potranno raggiungere anche la

500.000 MENSILI

saranno prescelte soltanto persone libere altri impegni rispondenti requisiti richiesti. Lavoro signorile.

PRESENTARSI ALL'HOTEL SITEA MERCOLEDI' 11 c.m. DALLE ORE 8,30 ALLE 18 O GIOVEDI' 12 IN MATTINATA CHIEDENDO DEL SIG. FULCINITI.

La JUVENILIA CONFEZIONI

cerca per Torino e il Nord Piemonte

VENDITORE QUALIFICATO

Juvenilia - Via Bainsizza, 22 - Torino

Per zona Biella, cercasi

RAPPRESENTANTE o AGENTE

preferibilmente perito chimico - esperto nella prodotti ausiliari chimici e tessili (particolarmente olii per lanaria cardata e pettinata).

Residenza in zona.

Inviare risposta dettagliata con numero telefonico e referenze primarie a: Etas-Kompass Pubblicità 8 — 20100 Milano.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA

PERITI MECCANICI
anche primo impiego per ufficio tempi e metodi e reparto collaudo

OPERAI
conoscenza disegno per collaudi.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4310 — 10100 TORINO »

SOCIETÀ OPERANTE A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLE MACCHINE ED IMPIANTI PER L'EDILIZIA

ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

— età max 35 anni con provata esperienza ed affermata introduzione nel settore, qualificati condurre trattative ad ogni livello

— si offre una interessante retribuzione, incentivi e rimborso spese.

Gli interessati possono mettersi in contatto telefonico ore 8 alle 10, 14-16 e 19-20 con il Sig. Paolo Cenni, per stabilire una intervista preliminare presso l'**Ambasciatori Grand Hotel di Torino, Tf. 5752,** dal giorno 9 all'11 Novembre.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesarel, via San Chiarlino 4 (cortile).

TECNICI esperti finiti come attrezzatista, fresatore, tornitore, aggiustatore macchine utensili cerca avviamento industria meccanica Torino. Paga massima, ottime condizioni di lavoro, premi speciali. Importante autonomia di lavoro. Telefonare 531.183. Rorimondial società selettiva. Assicuriamo massima riservatezza e rapida soluzione del colloquio.

TECNICO riparatore elettrodomestici per nota casa tedesca cercasi. Telefonare 751.672.

TIPOGRAFIA Ferrero, Romano Canavese (To). Tel. (0125) 71.265, cerca: compositori, 1 macchinista Offset monocolore, 1 trasportatore-montatore. Telefonare dalle ore 11 alle 13, o scrivere.

TIPOGRAFIA industriale cerca compositori tipo 1, 2 e 3 esperta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5118 — 10100 Torino».

TORNITORI, fresatori assumiamo, bellamacci, telefonare mattino 349.284; Giovannino telefonare 900.417.

TURNISTA oriolano pirodinlere custode meglio inviolare sistema villa Cumiana. Tel. 795.554.

TUTTOFARE abilissimo referenziato per famiglia 3 adulti cercasi a giornata stipendio adeguato. Tel. 769.862.

TUTTOFARE cercasi giovane, zona Barriera Milano. Tel. 280.226.

TUTTOFARE cercasi per famiglia 2 bimbe zona Mirafiori: 7,30-14,30; sabato, domenica liberi. Tel. 355.876.

TUTTOFARE cercasi zona Cimitero. Telefonare 885.867.

TUTTOFARE cercasi per famiglia 2 bimbe zona Mirafiori 7,30-14,30 sabato pomeriggio liberi. Tel. 355.876.

TUTTOFARE cerco giovane C. Moncalieri, tram 52-53-16. Tel. 688.946.

TUTTOFARE fissa amante bambini, buon trattamento, referenziata, massima moralità. Telefonare 852.785.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Tel. 855.403, mattino.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata, pullman 52 sbarrato, 53 sbarrato, cercasi. Telef. 650.537.

UOMO pulizie ufficio cerca commissionaria CAR Renault. Presentarsi: corso Principe Oddone 30.

VERNICIATORI falegnami cerca Arco, industria inabili viale Bardanzi 11, Venaria. Paghe massime.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INDUSTRIA bolognese borsettelo intenzione inedio fine cerca rappresentante intendente negozi calzature e pelletterie zona Piemonte. Referenziare Casella Erresse Pubblicità 407/2 — 40126 Bologna.

COSMETICI. Cerchiamo signora, signorina, presenza, auto, ottima clientela. Telefonare 831.833.

ESCLUSIVISTA nazionale letteratura italiana Lorenza, dicioito volumi largamente pubblicizzata ci abbe pubblicazioni assieme agenti collaboratori ambosessi, cultura superiore, autopropria, referenze inoccepibili per Piemonte, vendita programmata condizioni vantaggiosissime. Scrivere: Pugliese, via Nembrino 4/B — 50136 Firenze.

IMPORTANTE industria inchiostri da stampa organizzazione vendite sull'intero territorio nazionale cerca elemento serio e introdotto zona per Torino e Piemonte. Rilevante reddito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8172 — 10100 Torino».

INDUSTRIA «I.I.» impianti lavasecco assume rappresentante agente per Piemonte e Lombardia. Casella Erresse Pubblicità 404/7 Bologna 40126.

INTRODOTTI ferramenta e colori rappresenterebbero industria settore Meccitali, via D. Chelini 4, Roma.

OSV, telef. 538.945, corso Duca Abruzzi 2, ricerca venditori qualificati arredamenti: uffici ufficio e negozi. Offronsi 100.000 più elevate provvigioni. Presentarsi.

SAIWA biscuiti cerca agenti esclusivisti per zona Torino città. Si richiedon esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, età 25-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese, inquadramento Enasarco. Presentarsi ore ufficio a: Agenzia Saiwa, via A. da Brescia 75, Torino.

SOCIETA' produttrice nuova linea originali diagnostici largo uso per laboratori ricerche cliniche, cerca propagandisti o rappresentanti disposti lavorare a percentuale anche non in esclusiva introdotti clientela ospedaliera per le seguenti province: Genova, La Spezia, Savona, Imperia. Inviare curriculum referenze numero telefonico e descrizione attività eventualmente svolta nel settore. Casella 7633M Sip, Tritone, Roma.

VENDITRICE abilissima disposta a viaggiare in tutta Italia per vendite promozionali presso importanti clienti cerca rappresentanza industria tessile e reggiseni. Trattamento economico di particolare interesse. Tel. 857.385/6 per appuntamento; Manifattura Maria, Torino, 250.000 mensili guadagnerete collaborando nostra Editrice Giemme, Casella Postale 68, Salerno.

⑰ Annunci matrimon.

A. GIOVANE intellettuale, esigentissimo, carattere forte conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, dotl eccezionali. Cestinansi anonime. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8070 — 10100 Torino».

AFFETTUOSA distinta agiata sola simpatica apprezzerebbe affettuosamente serietà sentimentale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4426 — 10100 Torino».

AFFETTUOSA distinta assennatissima sola, padrona, desidera conoscere signore solo benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4398 — 10100 Torino».

ANNI 27, alto 1.65, torinese, artigiano, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese sani principi 24-27. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7634 — 10100 Torino».

ANZIANO molto giovanile, distinto, casa propria arredata, ottima pensione, risparmi, referenziatissimo scopo matrimonio con signora alta distinta provinciale, disposta trasferirsi. Indicare telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8100 — 10100 Torino».

CINQUANTOTTENNE distinta alloggio, risparmi, disposerebbe colto affettuoso, buona posizione, auto. Indicare telefono, inserzionisti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4397 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE giovanile evoluta affettuosa sposerebbe medico vedovo cristiano profondo senso umano e lumi mentale natura. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5120 — 10100 Torino».

CINQUANTUNENNE proprietario alloggi, bellissima presenza sposerebbe commerciante. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8210 — 10100 Torino».

DIPLOMATA, benestante, molto giovanile quarantaduenne, seria, carina, affettuosa, sposerebbe diplomato, laureato, buon carattere, impiego assicurato, massimo quarantaduenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7680 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ventitreenne bella presenza eruditissima conoscerebbe scopo matrimonio diplomatici, laureato, massimo trentaduenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4364 — 10100 Torino».

DISTINTO agiato 50enne sentimentale gioviale relazionerebbe scopo matrimonio affettuosissima casalinga vedova sognosino massimo quarantacinquenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8194 — 10100 Torino».

FERROVIERE 59 anni conoscerebbe ragazza brava seria pienamente anche nubilmente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4409 — 10100 Torino».

GIOVANE 29enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne anche ragazza madre. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4494 — 10100 Torino».

GIOVANE 29enne conoscerebbe signorina ventenne, max ventiseiquenne, scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino».

LAUREATO trentanovenne, presenza, ricco, sposerebbe signorina affettuosa veramente bella, massimo ventisettenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4260 — 10100 Torino».

PENSIONATA sessantenne snella presenza, sposerebbe serio presenza ottima amicizia. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino».

SESSANTACINQUENNE giovanile pensionata posizione sposerebbe pensionato senza figli con auto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino».

SIGNORINA piemontese trentacinquenne presenza, carina, colta, ottima casalinga sposerebbe medico quarantacinquenne referenziatissimo, presenza, massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8222 — 10100 Torino».

AYOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
TORINO:
Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Raffaello 7
Corso Siracusa 40
IVREA:
Corso Vercelli 222
APERTO ANCHE FESTIVI

SESSANTENNE vedovo pensionato relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4443 — 10100 Torino».

SIGNORINA 37enne, meridionale, seria, veramente buona, abitazione propria, conoscerebbe, scopo matrimonio, lavoratore attendibile, disposto trasferirsi provincia di Salerno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4414 — 10100 Torino».

SIGNORINA 42enne presenza signorile, elevati sentimenti, buona posizione sociale. Finanziarlo sposerebbe gentiluomo ricco, colto, solitario, distinto, giovanile anche vedovo, adeguate condizioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8237 — 10100 Torino».

TORINESE 39enne diplomato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina graziosa e sensibile residente Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4047 — 10100 Torino».

TRENTENNE 1.75 ottima presenza risponderebbe scopo matrimonio signorina. Indispensabile presenza, max serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino».

TRENTOTTENNE formose giovanile distinta, sposerebbe vedova signorina, aspetto gradevole, preferibilmente casalinga. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5168 — 10100 Torino».

22ENNE simpatica relazionerebbe scopo matrimonio con signorina senza pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4477 — 10100 Torino».

24ENNE parrucchiere piemontese futuro ufficio negozio sposerebbe ragazza piemontese max ventiquattrenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4412 — 10100 Torino».

30ENNE seria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice carina massima ventisettenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4458 — 10100 Torino».

35ENNE industriale unico proprietario simpatico, studi classici, conoscerebbe fine pure vive e brioso, sportivo, attraente conoscerebbe scopo matrimonio signorina pari condizioni 18-22, possibilmente piemontese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino».

38ENNE vedovo solo piemontese tipo allegro, benestante, proprietario, sposerebbe adeguata conoscenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4481 — 10100 Torino».

38ENNE pensionata scopo matrimonio pensionato sessantacinquenne-settantenne anche provinciale. Scrivere Pubblimax Ciocila 83/G — 28100, Novara.

⑱ Smarrimenti

SMARRITA (Diana) pointer tedesco. Telefonare 876.949.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trofeo» svolge ricerche familiari controlli infedeltà documentali, indagini prematrimoniali, investigazioni, ovunque. Tel. 503.708 - 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682.118 - 652.876, via Golio 2.

A. ARIT - Max - Mon controlli infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero, Corso Re Umberto 54, Tel. 589.510 - 599.034.

BRUNELLO detectives. Informazioni, investigazioni, accertamenti, documentazioni, controlli ovunque. Modernissime attrezzature elettroniche. Via Sant'Ottavio 47. Tel. 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100 538.482 (automatico), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.824 - 536.882.

POLINVES indagini infedeltà documentate, informazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.

RORIMONDIAL investigazioni infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. ARLISSIMA massaggi generali, calli. Tel. 638.544.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS

Cinque filiali di vendita per scegliere fra le migliori auto quella più adatta alle vostre esigenze di lavoro e svago. Le migliori facilitazioni d'acquisto AUTOMARKETS. Automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Siracusa 40, Ivrea, corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo personalmente centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Sempre garanzia e mesi superlo festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (p. zza Bengasi) vendiamo personalmente senza anticipo Fiat nuovissime complete Giulia 1300 Ti, Fulvia coupé-berline, familiari 124-1100, 750 polmino limousine. Visitateci, aperto festivi.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745.215, commissionaria Francis Lombardi. Sta. Innocenti 1750, 124, 1100 B, Fulvia coupé, 2 C, Mini 1000 pas. 1300, 850 furgoncino, 600 T, 238 furgoni superlo festivi.

A.A.A.A. AUTORELGIO, corso Belgio 179: 500, 600, 850, 1100, 124 berlina, coupé, 1500 familiare, Fiorla coupé, alle occasioni. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMORENO, corso Potenza angolo corso Taranto. Piccole anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite. Aperto festivi.

A.A.A.A. BATE la precedenza a Lingassuda qualsiasi vettura vei state cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione attendente con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Società Lavoranto Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centrale, no telefonico 485.274, 488.213 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Fiorla yuodiamo, Montalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza conguali. garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super spider 1750 vendiamo. Montalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardiniere panoramiche, camponcini. Jurgani, garantite vendiamo Montalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio); universe Opel Rekord 1900 2-3 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Fiat via 1600, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.595.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio Visitateci! Cau Agnelli 22, telef. 365.032.

A.A.A. VASTO assortimento Renault 8-8, Rimobile panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte scorrevole. Corso Agnelli 22, telef. 365.595.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1500 turismo, Giulia sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, pernule, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 365.032.

A.A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, telef. 365.032. Vendiamo 850 Palmino, Volkswagen cabriolet, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!

A.A. PRIMA di comperare vendere contattate visitandoci Automercato Montalcone 141. Sempre aperto.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inaudite trovature, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, perfino in sede, Automarket Torino, corso Principe Eugenio.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35 (ischina corso Vercelli).

ALFA Romeo 2000 sprint privato vende Tel. 511.524 - 645.538.

AUTOMANCINI A111, A112 commissionaria Francesa, corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 758.292, corso Sebastopoli 272. Tel. 351.492 (rateazioni SAVA).

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1800 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773.965.

AUTOMOBILI di razza da Bardesse: Maserati Indy 4 mesi, Mangusta De Tomaso recente perfetta, Jaguar 7,8 automatica 6 mesi, Maserati Mistral 4000, Fiat 130 1970, Jaguar 420 servosterzo ultr condizionata, Mercedes 200/8 bellissima, Giulia 1750 GT, Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, tel. 774.490, 746.715.

AUTONOLEGGIO Autoglucosa a lire 750 giornaliere, compresa assicurazione, non richiesti limite età o anzianità patente. Telef. 687.514.

BERLINA 5, o se dividera 6 posti, bagagliaio di 765 litri. Confortevole, spaziosa, impianto aria climatizzata di serie, massima tenuta strada. Progettata per consumare poco, solo 8,2 litri ogni 100 km, motore adatto lunghi viaggi a velocità costante (grinzia del mondo 359.000 km senza noie), ideale per trainare roulottes. Questa è la Vostra auto, Taunus 17 M 1500 cc, a richiesta 1700, 2000 cc. Merita veramente una prova su strada. Disposti ritirare attuale automobile valutando massimo. Ataulo, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29. Aperti anche mattinate festive.

BMW 2002 Ti, cedesi contratto consegna immediata. Telef. 912.464 ore pasti.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne anticipo vantaggiose, permute. Assortimento usato a rate. Corso Tassoni 37/49.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo, prezzo L. 3.499.000. Prova subito alla Concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

CINQUE occasioni del giorno. 124 sport mod amaranto interno cuoio, rotaia da competizione; 500 L seminuove, 7 mesi km 5000 unipro; 124 special verde scuro interno cuoio, 8 mesi con accessori 128 quattro porte, 5 mesi blu marare, da rodare assolve in garanzia; 850 special pochi chil, interno parchement di serie, affasinel Automarkets, automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222. (Aperti anche mattinate festive).

CITROEN ID 19 B, 12 mesi, perfetta, vende Orecchia Scavarda, tel. 772.751, 767.649.

CITROEN Mehari (5 cairmetti) Dinar Ami 8 serie D 1971. Cinrocn, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758.202.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia corso Trapino 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruato, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 56.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Duine 133.

COMPRO qualunque autovettura cortanti, valutazione massima. Via Nizza 30.

COSPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONSEGNA immediata 124, 125, Fulvia 1.C, Opel gas, AR GT super tutto a rate. Autopiano 655.616.

COUPE' sportivo, elegante, un'automobile di successo? Apprezzato dai giovani, comodo per la famiglia, Ford Capri. Ilevi solo scegliere il motore: 1300, 1500, 1700, 2300. Ataulo, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29, aperti anche mattinate festive.

DOMENICA, giornata festiva vi permettiamo di scegliere con tranquillità, anche con vostri familiari l'automobile d'occasione che state cercando. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29. Aperti anche mattinate festive.

FULVIA 2C GTE, coupé rally S 5 mesi, 124 S, 128 S, 850 S, 1019, Alfa Romeo 1300 TI 1970, 1750 coupé 1969, perfetto, coupé Capri 2300 set mesi, Flavia coupe 1500, Lancar Concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.

LANCAR Concessionaria Lancia consegna pulloni vetture nuove assortimento usate. Via Saluzzo 88. Tel. 687.555.

LINCARAUTO - Concessionaria Simca - Corso Principe Oddone 68 invita a provare la Simca 1000; scoprirete che è veloce e sicura. Prezzo L. 644.000, comode rateizzazioni 25 % (anche mattinate festive).

MANCINI recentissime Jaguar XJ6 2800, Mercedes Pagoda 280 SL, Maserati Mistral, Dino coupé, Dino spider, Jaguar 4200-5300 S, GT 1750 1969, 1970, Flavia 2000 LX, Opel GT 1900 sport, Giulia 1300, Mini Cooper, altre occasionissime. Telef. 683.295 corso Mercanti 9.

MATRA' Simca cilindrata cmc 1699 velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincaruato, corso Principe Oddone 68.

NOTAIO in sede, rateazioni senza scelte cambiali, possibilità sospendere versamenti in caso di impedimento, assicurazione R.C. compresa. Acquistate da noi la vostra automobile d'occasione. Automarkets: autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto).

PORSCHE 912, Alfaromeo 1750 berlina, GTV 1750, Fiat 124 coupé 1600, camper 850 Moretti 1969. Conti Saluzzo 118.

PORSCHE 914, 914 S prima consegna. Rinaldi, corso Francia 362. Tel. 724.003.

POSSIBILITA' di scegliere e trovare quella che cercate fra cinquecento auto-motobili d'occasione. Dove? Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

PRIVATO vende Fiat 130 in garanzia. Telefonare 790.606.

PRIVATO vende Fiat 1500 eccellenti condizioni visibile Autorimessa Zecca, via Giulia di Barolo 5. Tel. 885.550, ore pasti.

PRIVATO vende privato centoventotto annuale bla nuova. Tel. 961.940.

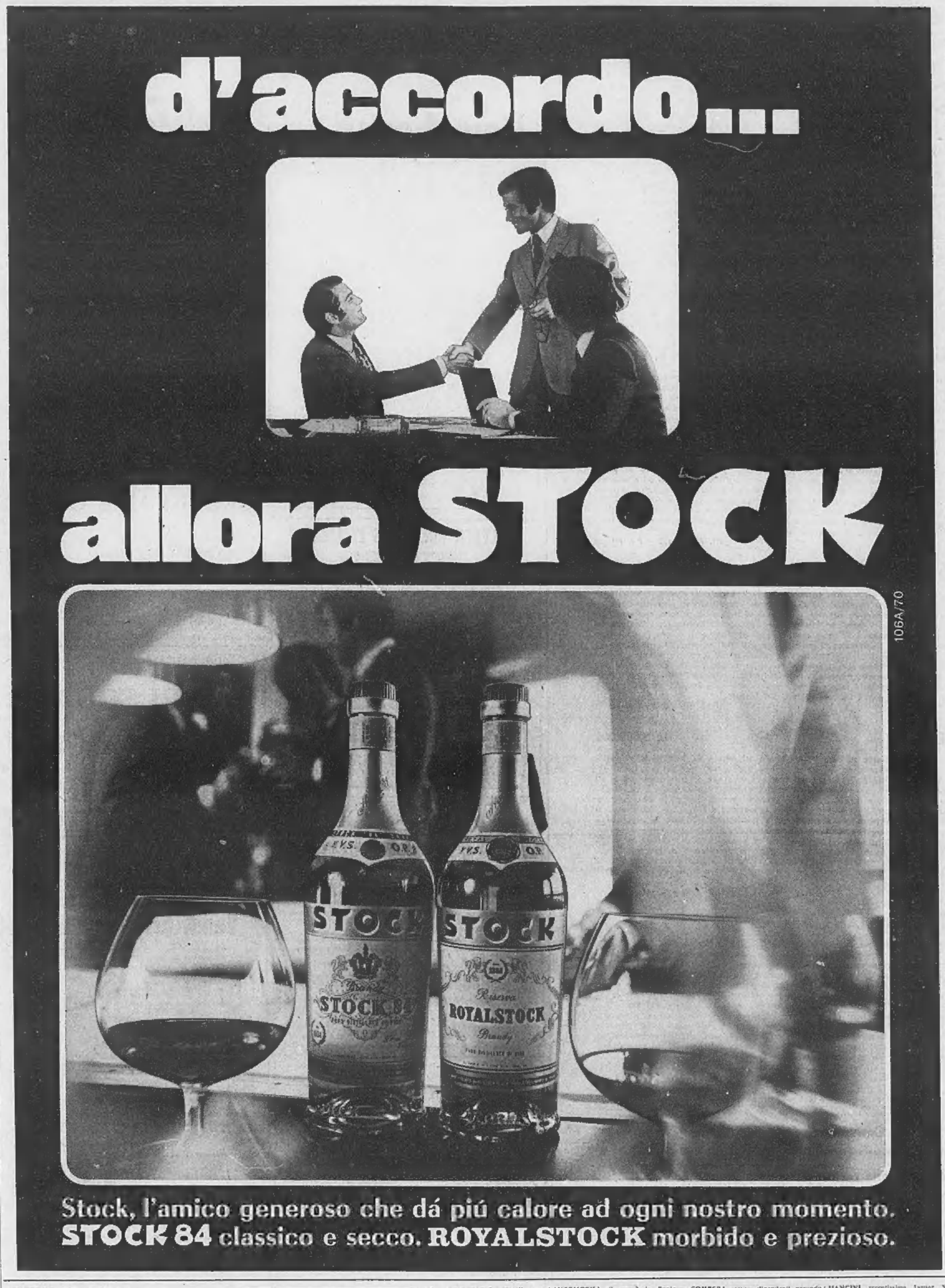
PRIVATO vende 124 Spider 1969 quasi-elementale come nuova. Tel. 330.427.

PRIVATO vende 128 verde 3m 8000, doubi mesi. Tel. 211.388.

PRIVATO vende 500 1964 bellissima pochissimi km 195 mila. Tel. 721.804.

PRIVATO vende 1100B 1969, Lit. 435 mila. Tel. 636.655.

AYOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
TORINO:
Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Raffaello 7
Corso Siracusa 40
IVREA:
Corso Vercelli 222
APERTO ANCHE FESTIVI



RISPARMIATE 150.000-540.000 scegliendo da noi automobili nuove con 6 mesi di vita, ancora in garanzia. Non alternerete i punti di vendita Automarkets di Torino, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

RISPARMIO 31° Berlina 940 cc, 100 km con solo 7,2 litri di benzina. Cambio allo ogni 4000 km. Potenza 41 Cv a disposizione per sorprasi impegnativi. Comodità: cinque persone comode, cosmic bagagliaio di 425 litri. Sicurezza: servizio a cinturoni differenziata, piantone sterzo con chiavetta antifurto, doppia circuito frenante. Aria climatizzata. Ford Escort da L. 834.000 lgc compreso. Ataulo, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29; aperti anche mattinate festive.

ROULOTTES Knaus 550 850, vendo, motori, imbarcazioni liquidiamo. Santi-camping, 965 116, La Loggia.

ROULOTTES Nardi modelli eccezionali. Vivaz direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Parollo 67, Regione Rurca. Tel. 240.539, 240.539.

SACAUTO Concessionaria Fiat - Saca: 130 particolarissima, 1lino coupe, Abarth coupé 1500, 1600-1400 coupé, 125 special, 124, 124 familiare, 1300 familiare, ottime occasioni su 1400 TW e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141, tel. 332.727.

SEI mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi. Vastissima possibilità di scelta. L'automobile di 6 mesi che cercate e all'Automarkets. Autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Visitateci! Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, selezionate, scrupolosamente scelte. Tutta la gamma Fiat e Lancia. Permute e rateazioni. Consegna immediata. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SEMINUOVE 1750 coupe, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1500, 850. Alfaromeo servizio, via Cavour 42.

SIMCA 1301 speciali conformevole e veloce, eminente rateizzazioni 25 %. Provatela alla Concessionaria Lincaruato, corso Principe Oddone 68.

TUTTE rate convegno immediata ogni tipo auto. Corso Raffaello 3, telefono 655.618.

UN'AZIENDA con esperienza e tradizione di prestigio vi offre la possibilità di acquistare l'automobile d'occasione selezionata, con acquisti veramente superiori. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

VENDO bellissime 1300 Innate, 124 Sport 1968. Tel. 590.524.

VENITE a scegliere l'auto d'occasione che desiderate acquistare... Comode rate mensili senza le solite cambiali, tutto in sede evita inutile perdita di tempo. Possibilità di sospendere versamenti in caso di impedimento. Garanzia scritta per mano d'opera e ricambi gratuiti. Questi i vantaggi che vi offre l'Automarkets: autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, nuovi modelli, pronta consegna, Rimlali, corso Francia 362, telef. 724.003.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolone allungato potenziato rimodernato bagagliaio ampliato progetto. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

128 vendo contratto consegna immediata. Tel. 851.928, ore pasti.

500 L/F semestrali come nuove 6 mesi garanzia, rodaggio accurato. Visto assicurimento. Permute, vendite rateazioni. Consegna immediata. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500, 850, 128, 124, permute rateazioni. Via Belfiore 84, Telefonare 658.001.

500, 850 speciali, 125 normale, bianca 1200 coupé, Lancia, Rallett, Volkswagen 1200, 615 furgone, 1100 T transit, familiari ogni tipo. Scegliete! Automarkets, automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.

850 S 3, 3 assi ribaltabile box-car per trasporto maiglietti, vende OM autocarrozzerie corso Tassila 21, tel. 755.989.

1900 Pagoda Mercedes automatico 1966 perfetta rudio eventuali dilazioni. Telefonare 655.842.

165.000 750 bellissima quattroporte nuova privatamente vendo facilito. Telefonare 510.229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio ciclomotori Vespe, motocarri occasioni. Torino, c.so Regina Margherita 81.

㉓ Prestazioni diverse

RAGIONIERE esperto assume incarichi contabilità bilanci revisioni analisiche tributarie. Tel. 511.899 oppure 761.947.

STUDIO consulenza gruppo tecnici pluriennale esperienze elettronica, meccanica, statistica, programmazione, possibilità svolgere lavori natura sperimentale, esamineranno proposte consulenza, collaborazione, part-time. Pregasi specificare problematica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. QUADRI vendo a privato, Colombano, Alessandri, Orlani, Pontecorvo, Morlotti, Mastro, Baffa, Carrè, Mongallia, Zaccaria. Tel. 793.148.

A.A.A.A. DIVISETTE ponte pieghevoli tunica fabbricatori Siracusa e Schiaffi, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 241, telefono 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, ponte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.671.

A.A. SALOMBRIANO cambio, locali, acquistando mobili oggetti vari. Telefono 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco lunghezza 4 metri, previsti. Tel. 540.063 - 511.559.

A. LETTI, lampadari cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287.628.

ACQUISTO occasione giacchine visone. Tel. 629.160.

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto 185.000. Tel. 870.755, 682.396.

ALL'ENTE aste liquidazioni, via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di antiquariato. Oggetti d'arte, lampadari.

ARMADIONI, anticaglia, articoli regalo, lampadari, mobili, quadri, lampadari. Alasia, corso Venezia 5.

ARMADIONI guardaroba fratelli Cravaldo fabbricanti specializzati facciata lisca 4 stagioni e comuni grossi mute dimensioni, via Passalacqua 6. Telefono 551.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4 Torino.

ATTREZZATURA completa seminuova per fiere vendiamo in blocco. Telefonare 724.020, ore lavoro.

BRETON fisarmonica vendo. Telefonare 51.206 ore pasti. Rivarolo Canavese.

CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleur gran classe. Confezioni via Monti 30 (cortile).

COMPRO libri antichi moderni, singoli volumi, intiere biblioteche. Telefonare 656.464.

CUCINE componibili 7000 per porta lavoro 4 sedie L. 15.000. Tel. 257.517.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, ciclostili. Via Cavour 6, telefono 540.876.

PELLICCE dal taglio al visone. Anche nelle misure grandi, anche calcoli. Fori, piazza Adriano 15.

PIUMA d'oca lavata asciutta pagando massimo. Tel. 485.440.

PRANZO Barocco finissimo vendo. Telefonare 554.466.

PRIVATA vende camera letto stupenda intarsiata barocchino applicazioni avorio, perfetto. Tel. 590.573 - 597.050.

PRIVATO acquisterebbe vecchio pianoforte Bergamasco grigio. Tel. 773.856, ore ufficio.

PRIVATA vende camera soggiorno cucina seminuova. Tel. 298.876 - 853.102.

REGALO gattino e cagnolino piccolo taglia. Tel. 893.778.

RIVESTIMENTI instali legno per pareti in alcuni alloggi uffici specialize pose con Lamelegno rivestimenti Pamelat, Galliari 22, Tel. 653.796.

SALOTTI cinesini matrimoniali divani, consolle, quadri. Liquidiamo. Via Garibaldi 33 cortile.

VENDESI per rimorso locali attrezzatura bar ristorante ottimo stato. Conv. particolare condizioni. Tel. 48.111 (orario).

VENDESI vera occasione pelliccia visone Turnabin. Tel. 488.290.

VENDIAMO angolari sultin in lose nuovi, cortello, soffevatore, cestelle, attaccapanni metallo, tavoli, marchine varie. Telefonare 263.493.

VENDO giacca visone selvaggio d'occasione. Tel. 344.551.